IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 147
SABATO 23 GIUGNO 2007
€ 1,00

I presidenti del Fvg e del Veneto hanno inviato la lettera ufficiale a Palazzo Chigi. Chiedono la nomina urgente di un commissario

Illy e Galan a Prodi: stato d'emergenza per l'A-4

TRIESTE Via libera allo stato di emergenza della autostrada A4 e alla richiesta di un commissario straordinario di Protezione civile per la costruzione della terza corsia. Riccardo Illy e Giancarlo Galan hanno mantenuto l'impegno e ieri hanno inviato a doppia firma una lettera al presidente del Consiglio, Romano Prodi, per chiedere la nomina di un commissario con pieni poteri. Intanto il sostegno all'iniziativa arriva da più parti: da Ettore Rosato, esponente del governo, e dagli industriali del Friuli Venezia Giulia.

Martina Milia *a pagina 7*

Radiografie on-line dal medico di base

TRIESTE La Regione stanzia 15 milioni di euro per sanità e previdenza: si potranno consultare le radiografie on-line dal proprio medico.

Roberto Urizio *a pagina 9*

EUROREGIONE E OSTACOLI DA SUPERARE

IL NODO DELLA SLOVENIA

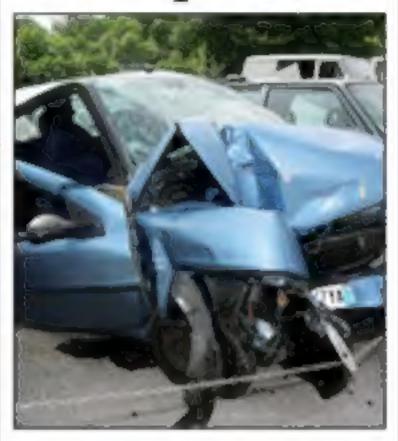
di **Bruno Tellia**

Un altro passo è stato compiuto per la costruzione di una Euroregione attorno al Friuli Venezia Giulia, dopo la "dichiarazione di volontà" a firmare un protocollo di intesa per costituire un'Euroregione, sottoscritta nel febbraio del 2006.

Segue a pagina 2

OGGI IN REGALO

A Valmaura: la vittima aveva 40 anni. Grave il guidatore

Muore nell'auto finita contro un lampione

La Lancia Y schiantata a Valmaura

TRIESTE Uno schianto a velocità elevata contro un palo dell'illuminazione pubblica ha stroncato l'altra notte a Valmaura la vita del quarantenne Massimo Amaraddio. Il suo coetaneo Moris Lorenzetti, che era al volante dell'auto, una Lancia Y, è stato invece ricoverato in prognosi riservata a Cattinara, dove è stato successivamente trasferito nel reparto di ortopedia: non è in pericolo di vita. La tragedia si è consumata attorno alle tre di ieri mattina in piazzale Cagni: la Lancia Y guidata da Lorenzetti, proveniva da via Flavia e era diretta verso Borgo San Sergio.

Piero Rauber *a pagina 22*

Politica economica nel mirino. Ferrero, Mussi, Bianchi e Pecoraro Scanio all'attacco: «Errori nei rapporti con le parti sociali»

Dpef, 4 ministri contro Padoa-Schioppa

La sinistra radicale vuole scelte collegiali: «Così non va». Il premier: «Critiche lecite»

Le Borse di Milano e Londra si alleano: nascerà un colosso internazionale

ROMA I ministri della sinistra radicale scrivono a Prodi per criticare il titolare del Tesoro Padoa-Schioppa: «Dpef, così non va, occorrono scelte collegiali». Così sostengono Ferrero, Mussi, Bianchi e Pecoraro Scanio. Prodi risponde ammettendo che si tratta di «critiche lecite». Intanto le Borse di Milano e quella di Londra, la City, si alleano per dare vita a un colosso internazionale della finanza.

Alle pagine 3 e 4

I MERCATI APERTI

COLPO GROSSO A PIAZZA AFFARI

di **Alfredo Recanatesi**

La società che gestisce la Borsa italiana si fonde con quella che gestisce la Borsa di Londra. La corsa alla dimensione che caratterizza il tempo della globalizzazione - una globalizzazione soprattutto e innanzitutto finanziaria - ha investito anche le società che forniscono il servizio di organizzare e gestire il mercato dei titoli (azioni, obbligazioni, contratti derivati della più diversa specie, diritti di opzione, ecc.).

Segue a pagina 5

CONFLITTO D'INTERESSI

UN DEFICIT DI LIBERTÀ

di **Giampaolo Valdevit**

Nei giorni scorsi ha stupito un po' tutti il fatto che, di fronte all'infortunio nel quale sono incappati D'Alema e Fassino per via delle intercettazioni telefoniche rese note dalla magistratura, Berlusconi si sia lasciato scappare l'occasione di dar giù all'avversario momentaneamente azzoppato a differenza di quanto aveva fatto in passato.

Segue a pagina 13

GOLF A PONTEROSSO, FRA I GIOVANI VINCE LA TRIESTINA AVANZO

Nello Sport

Trattato Ue, Varsavia frena

Merkel: si deve andare avanti

A pagina 5

Berlusconi ha nominato l'ufficio di presidenza che affiancherà Gottardo. «Sindaci da valorizzare»

Fi: sì a Saro e Antonione, non c'è Camber

Nel direttorio del partito entrano anche Tondo, Di Centa, Valenti

TRIESTE Silvio Berlusconi ha nominato l'ufficio di presidenza di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia: l'ufficio che deve affiancare il coordinatore regionale Isidoro Gottardo, soprattutto adesso che s'apre davvero la grande corsa alle elezioni del 2008. «D'intesa con Bondi e Gottardo», il Cavaliere indica solo cinque prescelti: Roberto Antonione, Manuela Di Centa, Ferruccio Saro, Renzo Tondo e Gaetano Valenti. Due senatori, due deputati e un consigliere regionale. Un triestino, un friulano, un goriziano e due carnici. Quattro uomini e, novità assoluta, una donna: «Abbiamo ricercato la rappresentanza delle quattro province, la valorizzazione della componente femminile e l'equilibrio tra parlamentari e regionali» rivendica Gottardo. Ma ci sono esclusioni che faranno discutere.
Possono, ad esempio, i friulani come Massimo Blasoni o Roberto Asquini gradire il rientro ufficiale, e in pompa magna, di Saro? Possono i triestini apprezzare l'ingresso di Antonione ma accettare l'esclusione di Giulio Camber? Può il neo-sindaco di Gorizia Ettore Romoli accettare un'esclusione imprevista?

A pagina 10

Roberta Giani

FVG, LA ROTTURA TRA SOCIETÀ E IMPRESA

LO STRAPPO DA RICUCIRE

di **Dino Cozzi**

La sconfitta misura la distanza tra ciò che vorremmo e ciò che riusciamo a ottenere: nel caso del rigassificatore e del cementificio la distanza, tra quello che Illy aveva dichiarato di voler fare e quello che poi ha fatto, è grande. Queste due vicende, al di là della sconfitta politica, hanno un significato ampio i cui riflessi condizioneranno lo sviluppo del Fvg. Partiamo da alcune considerazioni sul programma che dà il segno politico a questa legislatura, che ha nella modernizzazione il leitmotiv.

Segue a pagina 6

Un tecnico incaricato dalla procura ha predisposto un piano per limitare le emissioni inquinanti (380 tonnellate all'anno)

Ferriera, dimezzare le polveri costa 10 milioni

Ma le emissioni non potranno essere ridotte in alcun modo oltre il 46%

TRIESTE La vicenda della Ferriera è a una svolta.
Il professor Marco Boscolo ha redatto un piano specifico di intervento su incarico della procura.
Se questo piano fosse attuato, dimezzerebbe le emissioni di polveri dello stabilimento.
L'intervento coinvolge l'altoforno, la macchina a colare, il traffico interno allo stabilimento, i parchi in cui vengono stoccati il carbone e il minerale di ferro e altri impianti.
Il costo stimato degli interventi si attesta tra i cinque e i dieci milioni di euro.

A pagina 19

Claudio Ernè

Trieste, 17 studenti su 100 non finiscono le superiori

Elisa Lenarduzzi *a pagina 21*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 34

Senza nome la donna uccisa sul Carso: forse falso il passaporto

TRIESTE Un omicidio da decifrare attraverso un corpo irriconoscibile e un passaporto falso. Diventa sempre più un rebus internazionale il rinvenimento dei resti della giovane donna, in avanzato stato di decomposizione, avvenuto mercoledì sera nella boscaglia fra Opicina e Fernetti. Il documento trovato in uno zaino vicino al corpo, infatti, per ora potrebbe portare le indagini su un binario morto. Il cadavere, su cui hanno infierito per almeno un mese sole, pioggia e insetti, rende impossibile la comparazione del volto con la foto presente sul passaporto polacco sul quale sono stampate le generalità della venticinquenne Anna Stanosz, nata il 3 settembre 1981 a Dukla, un villaggio di sedicimila abitanti in mezzo ai monti Carpazi, ai confini con l'Ucraina. Ma anche in presenza di una ricostruzione dei lineamenti al computer, l'ipotetica coincidenza del volto con la foto non scioglierebbe il rebus perché quel passaporto potrebbe essere falso. O rubato.

A pagina 23

Veltroni e Prodi alleati. Ma la candidatura del sindaco di Roma preoccupa i fan del premier

Walter Veltroni

LA VITA PRIVATA

- Nasce a Roma il **3 luglio 1955**
- Diplomato in cinematografia
- È sposato e ha due figlie, Martina e Vittoria
- **Giornalista**, è direttore del quotidiano l'Unità dal 1992 al 1996
- È figlio di Vittorio Veltroni, noto dirigente della Rai degli anni '50, morto quando Walter aveva solo 2 anni

LA CARRIERA POLITICA

Inizia nella **Fgci**, della quale è membro della Direzione nazionale

Anno	
1976	È consigliere comunale a Roma per il **Pci** fino al 1981
1987	È eletto deputato. Dal 1988 fa parte della segreteria nazionale del Pci
1991	Membro del Coordinamento politico del neo-nato **Pds**
1996	Vicepresidente del Consiglio dei Ministri nel primo governo Prodi e ministro per i Beni Culturali
1998	Segretario politico dei **Ds**
1999	Eletto deputato al **Parlamento Europeo**

P.C.I.

ANSA-CENTIMETRI

La Margherita dà il via libera all'operazione che dovrà portare all'ufficio di segreteria del nascente Partito democratico

Più forte l'accoppiata Veltroni-Franceschini

La Finocchiaro si ritira dalla corsa. Bassolino: «Meglio una pluralità di candidature»

ROMA Via libera del vertice della Margherita al ticket Veltroni-Franceschini. Mentre cresce l'attesa per mercoledì, giorno in cui nella Torino operaia e della rinascita della Fiat, Walter Veltroni scioglierà la riserva sulla sua discesa in campo per la segreteria del Pd, Dario Franceschini accetta di fare il suo vice. Non è una scelta indolore per l'attuale capogruppo dell'Unione alla Camera.

«Mi propongono una cosa entusiasmante ma lascio qualcosa di altrettanto entusiasmante», spiega Franceschini. Dunque la prima delle «condizioni» poste da Veltroni per correre alle elezioni del 14 ottobre prossimo ha avuto un epilogo positivo.

Franceschini non presenterà una propria lista collegata a Veltroni come potrebbero fare altri esponenti della Margherita come Fioroni, Rutelli o gli Ecodem di Realacci. E come scherzosamente «minaccia» il ministro Rosy Bindi, da subito sostenitrice di Veltroni, pronta a presentare una sua lista se Pierluigi Bersani competerà contro Veltroni.

Anna Finocchiaro

Non correrà per la segreteria del Pd Anna Finocchiaro. «La candidatura politicamente più forte è quella di Veltroni» ammette la Finocchiaro rivendicando il diritto di essere stata «candidabile alla segreteria del Pd».

La Finocchiaro promette collaborazione con il futuro segretario e punta a garantire la presenza del 50% di donne nell'Assemblea costituente.

Insistono invece sulla necessità di presentare diverse liste e diversi candidati i prodiani doc. «Più le regole sono chiare, più c'è competizione tra diverse idee e diversi candidati, più la partecipazione e le scelte saranno vere e democratiche», dichiara Giulio Santagata, ministro del programma, legatissimo al premier.

Da giorni è in atto un forte pressing su Enrico Letta perchè accetti di presentare una sua lista. Letta per ora sembra irremovibile. Potrebbe però accettare di fare una lista con Bersani collegata con quella di Veltroni. Da Napoli Antonio Bassolino, governatore campano, pur definendo ottima la candidatura alla leadership dei Democratici di Veltroni dice che «se ci sono più candidature è meglio».

Bassolino chiede a Prodi di convocare una grande assemblea nazionale dell'Unione per «tracciare un bilancio e rimotivare le forze».

La giornata di Veltroni ieri è stata molto impegnativa.

Nelle prime ore del mattino ha ricevuto Piero Fassino. Poi, con Kofi Annan, al quale ha conferito la cittadinanza romana, è intervenuto alla Conferenza internazionale sugli obiettivi di medio termine dell'Onu, durante la quale ha lanciato l'allarme sul fallimento della lotta alla povertà globale, fissata per il 2015. Infine, ha avuto molti colloqui telefonici, tra i quali una lunga conversazione con Clemente Mastella.

Il leader dell'Udeur smentisce di voler confluire nel Pd, ma conferma grande stima per Veltroni. Veltroni avrebbe discusso con il guardasigilli della riforma elettorale, altra condizione ritenuta indispensabile da Veltroni per candidarsi.

Maria Berlinguer

OPPOSIZIONE

Il leader del centrodestra dice di non temere l'uomo che correrà per Palazzo Chigi nella prossima competizione elettorale

Berlusconi: «Povero Walter, farà la fine di Prodi»

VERONA «La candidatura di Veltroni al Pd non è un problema nostro ma della sinistra». Così Silvio Berlusconi, interpellato dai giornalisti a margine dell'inaugurazione di una struttura sanitaria a Lavagno (Verona). «Credo che chiunque possa essere candidato - ha aggiunto - non potrà che fare la fine del povero Prodi. Quindi: povero Veltroni...».

Per Silvio Berlusconi «l'uso dello strumento tributario per togliere a coloro che appartengono a classi che considerano nemiche, nasce in questo governo dall'ideologia vetero-marxista con la quale la sinistra estrema vuole plasmare il Paese».

L'ex premier lo ha detto ieri a Lavagno, a margine della posa della prima pietra del nuovo centro di benessere San Raffaele promosso da Don Luigi Verzè.

Secondo Berlusconi la sinistra estrema «è ancorata anche in buona fede a quello in cui crede ancora, ma questo - ha osservato - provoca inoltre l'apertura delle frontiere ai clandestini utilizzati come antisistema contro lo stato borghese fondato sui diritti di cittadinanza e sulla proprietà».

«Porta anche - ha proseguito Berlusconi - alla politica antiamericana, sviluppata perchè considerano l'America un paese imperialista. Da qui nasce anche l'attacco alla famiglia e alla chiesa».

Per il leader della Cdl quello che è avvenuto in questi 13 mesi «non potrà essere cambiato perchè se la sinistra sedicente moderata dovesse dire no alle richieste della sinistra estrema, verrebbe meno la maggioranza e cadrebbe il governo. Quindi Veltroni è uguale a Prodi e uguale a qualsiasi altro che potrebbe essere indicato come premier».

«Dopo il sabato di Bush - ha spiegato Berlusconi - i vertici di questa sinistra estrema hanno capito che devono essere ancora più di lotta anzichè di governo per rimanere in contatto con i loro elettori. Quindi faranno richieste sempre più estreme all'altra sinistra, che il presidente se vorrà rimanere al potere dovrà accettare».

Con questi presupposti per Berlusconi «il cambio del presidente del Consiglio non avrà influenza alcuna sulla continuità di queste politiche estreme, che sono nocive all'Italia e agli italiani».

SINDACO

Corteo dell'estrema sinistra

Rifondazione a Bologna attacca Cofferati

BOLOGNA Nuova puntata nella ricorrente tensione tra l'ala sinistra della maggioranza che sostiene la Giunta Cofferati e la Giunta. L'ennesima polemica è nata dagli slogan («Cofferati sceriffo») e dagli insulti («pezzo di m...») che molti giovani hanno scandito più volte durante un corteo antifascista. In testa al corteo, promosso da partiti e movimenti contro una manifestazione di Forza Nuova, c'erano i primi dirigenti del Prc.

Virginio Merola, assessore Ds e da sempre vicino a Cofferati, ha reagito duramente: «Non si può rimanere in una compagnia in cui succede tutto e il contrario di tutto. Mi sembrerebbe arrivato il momento di dare uno stop...». Il Prc peraltro ha ricordato che «nessun esponente di Rifondazione ha pronunciato slogan offensivi contro il sindaco» ribadendo comunque che «la manifestazione contro Fn ha evidenziato in modo inequivocabile uno scollamento tra un pezzo importante dei giovani di questa città e l'amministrazione comunale». Il corteo era «antifascista e antirazzista», cioè contro la manifestazione di Forza Nuova che protestava contro la progettata moschea di Bologna.

Sergio Cofferati

Proprio in testa a quel corteo, che era promosso da partiti e movimenti di sinistra e che ha attraversato il centro, c'erano Tiziano Loreti, Roberto Sconciaforni e Valerio Monteventi, segretario, capogruppo in Comune e consigliere comunale indipendente del Prc. Le offese partite soprattutto dai giovani che sfilavano ora rischiano di creare l'ennesima tensione tra Prc (che è in maggioranza ma non ha assessori) e sindaco in un rapporto che è sempre stato difficile.

Per la Giunta ha parlato duramente Virginio Merola, assessore Ds all'Urbanistica e sempre in linea con Cofferati. Da lui un invito a ragionare «finchè si è in tempo».

Il Prc: «Bisogna fare presto o c'è il rischio che il candidato finisca nel tritacarne delle polemiche». Anche Violante critica il governo

Il dopo De Gennaro, verso un'intesa su Manganelli

L'opposizione affila le armi, ma è più vicino il cambio della guardia al vertice della polizia

ROMA Le polemiche sulla sostituzione del capo della polizia Gianni De Gennaro non accennano a placarsi.

Mentre tra i poli sembra rafforzarsi l'intesa sul nome del suo successore: Antonio Manganelli (considerato da sempre braccio destro di De Gennaro), che ha avuto il via libera anche dal Prc con il sì del capogruppo alla Camera Gennaro Migliore. La nomina di Manganelli, sostengono alcuni esponenti della maggioranza, potrebbe essere già decisa nella prossima riunione del Consiglio dei ministri. Anche se altri ipotizzano che la cosa potrebbe trascinarsi molto più per le lunghe, addirittura in autunno.

Intanto la sinistra radicale continua a puntare il dito contro i fatti del G8 di Genova, mentre l'Idv e l'Udeur continuano a difendere l'attuale capo della polizia.

Auspica una rapida soluzione del caso anche il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera Luciano Violante perchè «queste cose - dichiara - vanno fatte in tempi rapidi».

«Non si può pensare di lasciare in questo stato di incertezza il vertice della polizia», afferma l'esponente della Quercia dopo aver espresso un «rispettoso disaccordo» per come è stata gestita la vicenda dal governo.

Anche l'opposizione continua ad affilare le armi. A cominciare dal capogruppo dell'Udc in commissione Giampiero D'Alia che difende a spada tratta il numero uno della pubblica sicurezza.

«In realtà - si afferma nella sinistra radicale - De Gennaro non è molto amato anche dal centrodestra. E la loro difesa del capo della polizia è solo un modo per continuare ad attaccare il governo».

Il fatto comunque, si afferma in ambienti parlamentari dell'Ulivo, è che oggi Manganelli sembra raccogliere i consensi di buona parte dei poli, oltre al sostegno del ministro dell'Interno. Ma si deve fare presto.

Gianni De Gennaro

«Ogni giorno che passa - dichiara un esponente del Prc - le cose si complicano sempre di più. E Manganelli rischia di finire nel tritacarne delle polemiche. Dal momento che si stanno delineando all'orizzonte anche altre candidature tutte ugualmente valide».

Ma è sul futuro di De Gennaro che le incertezze aumentano. E le «soluzioni» si moltiplicano. C'è infatti chi lo vedrebbe bene per un incarico internazionale di «alto prestigio» tipo Europol e chi addirittura ai vertici dell'Unire, vista la sua passione per i cavalli.

Ma una delle tesi più attendibili, spiegano in ambienti del Viminale, è quella di un incarico ad hoc per lui che gli verrebbe affidato direttamente da Amato e che punterebbe a riorganizzare il sistema della sicurezza nazionale.

Sembra invece accantonata, almeno per il momento, l'ipotesi di un approdo di De Gennaro ai servizi segreti, così come era stato ipotizzato in un accordo tra i poli a inizio legislatura. Accordo che portò ad un'approvazione piuttosto rapida alla Camera della riforma degli «007» che poi invece si è arenata al Senato.

Intanto nella maggioranza si rafforza la polemica sui fatti del G8, esplosa all'indomani delle dichiarazioni di Fournier, il poliziotto che prese parte all'assalto della scuola Diaz di Genova. E si torna a parlare di commissione d'inchiesta. La commissione Affari costituzionali, infatti, dal 5 luglio tornerà ad esaminare le proposte di legge per istituirla.

«Grandissima stima» è stata intanto espressa dal vicepresidente della Commissione europea e commissario alla sicurezza, libertà e giustizia, Franco Frattini, al capo della polizia Gianni De Gennaro.

I giudici si discolpano con Mastella

ROMA Non è stata colpa dei giudici di Milano se il contenuto delle intercettazioni dell'inchiesta Unipol-Antonveneta è finito sui giornali, anche di quelle che riguardano sei parlamentari non indagati. La fuga di notizie è avvenuta prima del deposito delle trascrizioni disposto dal gip Clementina Forleo, che ha adottato «tutte le cautele» possibili per evitare la fuga di notizie. È una difesa piena di Forleo quella che fa il presidente della Corte d'appello del capoluogo lombardo Giuseppe Grechi, nella relazione che ha inviato al ministro della Giustizia Mastella e che ora il Guardasigilli girerà al Parlamento.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 giugno 2007 è stata di 44.850 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il nodo sloveno

Sottoscritta dai presidenti di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto, è stato firmato il protocollo d'intesa per la costituzione di un Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect). Rispetto all'anno precedente ci sono delle conferme e delle novità, che testimoniano quanto sia difficile in quest'angolo d'Europa dare un buon livello di stabilità alla collaborazione transconfinaria attraverso l'istituzione di organismi ed istituzioni specifiche, e che, nello stesso tempo, rivelano l'interesse che accompagna il progetto. La conferma è l'assenza della Slovenia. La novità positiva è che il protocollo, oltre alle tre regioni ricordate, è stato sottoscritto anche da regioni croate. La novità negativa è che si è derubricato il progetto da Euroregione a Gect.

Resta da fare ancora un percorso non semplice, per i problemi normativi non ancora risolti dallo Stato italiano, per principio poco propenso a devolvere quote di sovranità alle proprie regioni di frontiera, e per i problemi politici posti dall'assenza della Slovenia.

Di Euroregioni ne sono state istituite più di sessanta. Hanno livelli diversi di integrazione e di operatività. Tutte, però, esprimono e cercano di realizzare lo spirito con cui nella Convenzione di Madrid del 1980 gli stati membri del Consiglio d'Europa si impegnarono a promuovere la conclusione di accordi e intese, nel rispetto delle norme costituzionali proprie di ciascun paese contraente, per rafforzare la cooperazione transfrontaliera attraverso lo sviluppo di rapporti di vicinato fra collettività e autorità territoriali facenti parte di più stati. Tuttavia la convenzione prevede che l'attività di cooperazione transfrontaliera sia esercitata nel quadro delle competenze delle collettività e autorità territoriali così come definite dal diritto interno di ciascuno stato. Il ritardo già ricordato del nostro governo nel regolamentare questi rapporti, a differenza di quanto hanno fatto altri stati, rallenta il percorso verso la costruzione dell'Euroregione di cui è parte naturale il FVG (continuo ad usare il termine Euroregione in quanto, ancorché tecnicamente improprio, rende in modo più diretto e comprensibile ciò di cui stiamo parlando).

L'assenza della Slovenia oggettivamente indebolisce il progetto di dare assetto istituzionale forte alla collaborazione tra sistemi territoriali, diversamente organizzati e con caratteristiche sociali, culturali ed economiche talvolta lontane, pur essendo geograficamente confinanti. Una parte delle ragioni della non adesione slovena sono state esplicitate nella motivazione con cui il ministro per le Regioni della vicina repubblica aveva chiesto di rinviare la firma, e cioè l'estensione del Gruppo alla Stiria e ad alcune regioni ungheresi: la Slovenia non intende fare una scelta territoriale che parrebbe riduttiva del ruolo più attivo che vuole svolgere al centro dell'Europa e nello snodo con i Balcani. Inoltre, c'è una obiettiva differenza di status, essendo la Slovenia uno stato e gli altri potenziali partner solo regioni. E' del tutto comprensibile che non accetti di porsi ad un livello paritario con chi ha una posizione inferiore, soprattutto quando si appresta ad assumere la presidenza dell'Unione Europea, un fatto di incredibile significato ed importanza per la Slovenia e in presenza di una rapida crescita economica. La costituzione di regioni effettive, cioè non solo entità amministrative di comodo per beneficiare di fondi europei, potrebbe facilitarne l'adesione all'euroregione. Dico potrebbe in quanto sullo sfondo, anche se non dichiarati o volutamente ignorati, restano diffidenze, sospetti, incomprensioni che nascono lontano ma che non sono ancora stati rimossi. La costruzione di uno spazio euroregionale "storico", necessariamente policentrico, richiede quindi un intenso lavoro politico che sappia ricomporre fratture e indicare una prospettiva convincente, cioè vantaggiosa per tutti i partecipanti. Nel frattempo la collaborazione pragmatica sui singoli temi di interesse comune, senza volerla ingabbiare in schemi istituzionali, può aiutare a creare il clima favorevole per decisioni più impegnative.

Bruno Tellia

Ferrero, Pecoraro Scanio, Mussi e Bianchi chiedono un cambio di rotta immediato. E il presidente del Consiglio cerca una mediazione

Dpef, quattro ministri contro Padoa-Schioppa

La sinistra del governo Prodi tira una bordata alla politica economica del super-ministro

ROMA Una bordata contro Tommaso Padoa-Schioppa. I quattro ministri dell'ala sinistra dell'Unione scrivono a Romano Prodi, bocciano il modo in cui il governo conduce la trattativa con le parti sociali sul Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) e chiedono «un cambio di rotta».

Il premier fa il pompiere, cerca di mediare e assicura che tutte le scelte saranno collegiali e verranno affrontate al prossimo Consiglio dei ministri.

Detto questo, la lettera di Paolo Ferrero (Prc), Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi), Fabio Mussi (Sd) e Alessandro Bianchi (Pdci) provoca quasi un terremoto. Dalle parti dell'Ulivo c'è molta irritazione per una iniziativa che rischia di far saltare la trattativa con le parti sociali.

E mentre la Casa delle libertà esulta e parla di governo arrivato al capolinea, il sindacato è in allarme. In corso d'Italia, sede della Cgil, non si nasconde la forte preoccupazione che il logoramento del clima politico possa far naufragare il confronto su pensioni e welfare. Ma non si valuta negativamente l'iniziativa dei quattro e, a quanto si apprende da fonti parlamentari, Guglielmo Epifani è stato preavvertito della mossa. I ministri hanno voluto rassicurare il sindacato: lo facciamo per aiutarvi nel confronto con Padoa Schioppa, nessuna intenzione di scavalcarvi a sinistra.

Questa mattina alle nove si riunisce tutta la compagine di governo della sinistra radicale (ministri, viceministri, sottosegretari) e all'unanimità si decide il via libera alla lettera. I quattro non condividono la gestione della trattativa del ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, parlano di risorse troppo limitate per far fronte ai problemi e denunciano un «balletto di cifre che determina un quadro incomprensibile».

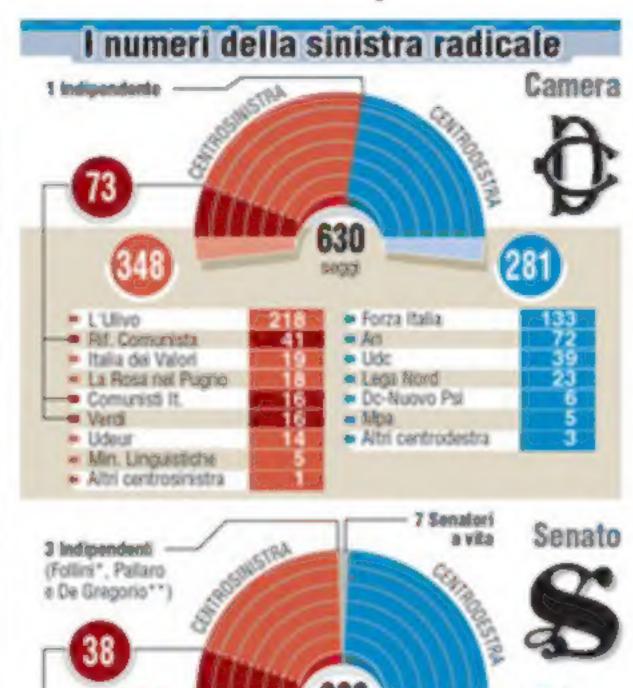
La sinistra vuole la redistribuzione, il risarcimento sociale per le fasce deboli. Prc, Pdci, Verdi e Sd sono in allarme dopo che il ministro ha detto che i soldi sono pochi, e sentono la necessità di replicare all'attacco del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo contro i «sindacati fannulloni».

Il ministro dell'Università Mussi si lamenta della «troppa confusione negli annunci», il collega dell'Ambiente Pecoraro chiede più collegialità nelle scelte. Tutti vogliono evitare che il Dpef venga presentato all'ultimo momento. Prodi, a Bruxelles per il Consiglio europeo, prova a calmare gli animi e lascia la replica al suo portavoce.

«Le osservazioni mosse verranno prese in considerazione», assicura Silvio Sircana, aggiungendo che le decisioni saranno prese dall'intero governo sotto la guida del premier.

«Prodi ha sempre avuto e continua ad avere piena fiducia nei suoi ministri - continua - rispetta lo spirito di collegialità e ha sempre considerato lecito esercitare il diritto di critica».

Il ministro Padoa-Schioppa

Insomma, il presidente del Consiglio sa che il momento è delicato e sceglie di sopire, di mediare, di prendere tempo fino alle prossime riunioni per evitare l'implosione della maggioranza. Perchè è proprio di questo, ora, che hanno paura ministri e parlamentari dell' Ulivo. Mentre il vicepremier Francesco Rutelli si limita a dire che le «somme si tireranno tra pochi giorni», Enrico Morando (Ds) e Antonello Soro (Margherita) criticano esplicitamente l'iniziativa della sinistra radicale.

A microfoni spenti, diversi ministri dell'Ulivo bollano come «irresponsabile» l'iniziativa dei quattro colleghi e più di uno cita la «sindrome di Tafazzi».

Anche nel sindacato sale la preoccupazione. Ambienti vicini al segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, ribadiscono che la triplice è interessata a portare a casa il risultato, e cioè l'accordo con il governo, ma avvertono che per fare questo «il governo deve esprimersi con una posizione chiara e una voce unica». Il sindacato, che ribadisce tutte le critiche a Padoa-Schioppa, teme però nello stesso tempo anche che logiche non sindacali, ma politiche, possano compromettere la trattativa.

In questo quadro l'opposizione ha gioco facile nel gettare sale sulle ferite della maggioranza. Per Alleanza nazionale la lettera di ieri apre di fatto una nuova crisi di governo, mentre il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa ci legge «un preavviso di licenziamento» per Prodi.

Velenoso il portavoce di Silvio Berlusconi, Paolo Bonaiuti: «Prodi ha due scelte: o manda il Paese a picco o lascia la guida del governo».

ENTRATE

Il fisco fa boom nei primi 4 mesi

ROMA Corre ancora il gettito fiscale che tra gennaio ed aprile ha messo a segno un incremento del 6,4%.

Nelle casse dell'erario sono affluite 109,7 miliardi di euro di tasse, 6,6 miliardi in più del primo quadrimestre del 2006.

Sono questi i dati sul gettito fiscale, calcolato secondo il criterio della competenza dal dipartimento delle Politiche fiscali del ministero dell'Economia.

Imposte dirette. Nei primi quattro mesi dell'anno, il gettito delle imposte dirette è stato di 55.418 milioni (+3.931 milioni, pari a +7,6%). L'Irpef ha registrato versamenti per 47.766 milioni (+1.905 milioni, pari a +4,2%). Attraverso le ritenute sono affluiti 47.490 milioni (+1.849 milioni, pari a +4,1%).

Rendite finanziarie. Hanno visto un forte incremento del gettito. Dall'imposta sostitutiva sugli interessi e dalle ritenute su interessi e altri redditi di capitale sono affluiti 3.492 milioni (+2.081 milioni, pari a +147,5%).

Il viceministro Visco

Imposte indirette. Il gettito delle imposte indirette nel periodo gennaio-aprile 2007 è risultato di 54.269 milioni (+2.708 milioni, pari a +5,3%). Le entrate relative all'Iva sono state 30.546 milioni (+1.089 milioni, pari a +3,7%).

Bene tabacco, male lotto. L'imposta sul consumo dei tabacchi ha messo a segno un incremento del 6,6%, con un gettito complessivo di 3.119 milioni (+192 milioni). Nel loro complesso, le entrate relative ai giochi hanno fatto incassare 4.342 milioni (+479 milioni, pari a +12,4%) ma il lotto ha registrato una contrazione: 2.080 milioni dal lotto, 452 milioni in meno rispetto allo stesso periodo 2006 (-17,9%).

Calano tasse locali, grazie a Irap. Le entrate degli enti territoriali e locali riferite al periodo gennaio-aprile 2007 sono risultate di 6.099 milioni di euro (-66 milioni, pari a -1,1%). In particolare: addizionale regionale all'Irpef, 1.466 milioni (+58 milioni, pari a +4,1%); addizionale comunale all'Irpef, 406 milioni (+46 milioni, pari a +12,8%); Irap, 4.227 milioni (-170 milioni, pari a |3,9%).

Rotondi gli dà del fascista
Russo Spena attacca:
«Black bloc della politica»

Prodi: «Non gli rispondo». Il presidente di Confindustria: «Non ce l'ho con l'esecutivo, frasi estrapolate da un ragionamento più complesso»

Montezemolo ricuce: «Sindacato importante»

ROMA Luca Cordero di Montezemolo ha corretto ieri gli attacchi a tutto campo rivolti al governo a nome delle imprese e ai sindacati che difendono statali e fannulloni.

Ha detto che si trattava di frasi "estrapolate da un ragionamento più complesso". Ma il clamore del suo discorso ha suscitato reazioni, anche violente, a sinistra, ha rinnovato l'indignazione dei sindacati e ha prodotto imbarazzo e critiche nel centrodestra, dove si crede a un suo impegno politico concorrenziale con Berlusconi.

Romano Prodi, dal vertice europeo, ha risposto "no" alla richiesta di un commento, rivelando malumore e notando, con una punta di sarcasmo, che all'incontro di Bruxelles Montezemolo non c'era. Un modo per dire che se avesse sentito le cose dette in quella sede, si sarebbe risparmiato qualche critica sopra le righe.

Il presidente Montezemolo

Nella sua precisazione di ieri, il leader di Confindustria ha lamentato "espressioni forti" da parte dei suoi detrattori. Si è dispiaciuto con se stesso "per qualche enfasi oratoria di troppo" e si è difeso dicendo che a Reggio ha detto cose su cui più volte aveva richiamato "l'attenzione" di tutti. Ha circoscritto le critiche al governo, limitandole a "settori dell'attuale maggioranza che esprimono, purtroppo, una cultura anti-impresa". Ma ha assicurato che questo non gli ha impedito di apprezzare "alcuni risultati dell'azione del governo", come per i conti pubblici o l'avvio delle liberalizzazioni.

La sua vice, Emma Marcegaglia, si è rivolta al sindacato dei lavoratori, insistendo sulla maggiore attenzione che merita la competitività dell'impresa.

Fausto Bertinotti ha fatto un commento, mentre era a Bollate di Milano in visita alla Syntess, un'azienda oggi gestita e proprietà dei lavoratori. Ha parlato di "termini imparagonabili" rispetto alla condizione di altre industrie.

Ma il segretario Rc, Franco Giordano, alza il tiro su Montezemolo, dicendo che la sua sortita pone il problema di una "rappresentazione del mondo industriale".

Il ministro Mastella liquida il discorso, definendolo una "sciocca esternazione". Pecoraro Scanio polemizza con gli insulti e critica il precariato.

Ma le polemiche più dure vengono ancora dai sindacati e dalla sinistra. Ma il leader Cisl Raffaele Bonanni vuole evitare "giudizi sommari" sulla categoria degli industriali, dove ci sono tanti che lavorano con puntualità e responsabilità.

Variano i toni della sinistra. Il capogruppo dei senatori Rc, Russo Spena, paragona Montezemolo ai "black bloc" della politica, perchè si comporta come uno che vuole sfasciare tutto. Si domanda se non voglia entrare in politica "sotto le bandiere dell'antipolitica". Giovanni Pagliarini rinfaccia a Montezemolo i 5 miliardi del cuneo fiscale, sborsati dalla collettività.

Sandro Bondi è tentato di dare ragione a Montezemolo, che riflette uno stato d'animo comune alla maggioranza dei cittadini. Ma gli brucia ancora che ai tempi di Berlusconi, usasse parole "non corrispondenti" alla realtà. Non condivide i giudizi sprezzanti sui sindacati. Gianni Alemanno di An dice che se vuole entrare in politica, si prenda le sue responsabilità, facendo autocritica. Il leghista Ettore Piravano gli rimprovera i soldi della cassa integrazione, "rubati" dalla Fiat all'Inps. Il dc Rotondi gli dà del fascista.

Renato Venditti

Il London Stock Exchange nel cuore della City londinese

Mandato all'ad Capuano di perfezionare l'accordo con il London stock exchange. Sfumata la controfferta di Nyse-Euronext. Soddisfazione di Bankitalia

Piazza Affari si unirà alla Borsa di Londra

Accettata l'offerta di 1,6 miliardi di euro. Nel board della nuova società 5 membri italiani e 7 inglesi

MILANO Piazza Affari parlerà inglese. E non mancheranno i problemi, almeno all'inizio. Il cda di Borsa Italiana ha accettato la proposta presentata dal London Stock Exchange.

L'offerta è di 1,6 miliardi di euro, carta contro carta. Il cda della nuova società che nascerà dall'integrazione fra Lse e Borsa Italiana sarà costituito da 12 membri di cui cinque italiani e sette inglesi. Massimo Capuano dovrebbe essere il vice amministratore delegato. L'attuale presidente di Piazza Affari, Angelo Tantazi, invece dovrebbe essere uno dei cinque consiglieri in quota italiana. L'amministratore delegato della nuova entità sarà Clara Furse, attuale numero uno di Lse.

Il valore di mercato complessivo sarà di circa 4,5 miliardi. Piazza Affari avrà una quota di poco inferiore al 30% nella nuova holding che controllerà il London Stock Exchange e la Borsa Italiana. «Grande apprezzamento» è stato espresso sia dal governatore di Bankitalia Mario Draghi sia dal ministro del Tesoro Tommaso Padoa-Schioppa.

L'offerta inglese è stata giudicata più interessante di quella arrivata dall'asse statunitense europeo, Nyse Euronext, che aveva valorizzato Piazza Affari sempre intorno a 1,5 miliardi di euro sostenendo, però, che la propria offerta era più interessante perché più variegata la struttura stessa del business. Nyse Euronext mirava a mantenere la sua quota in Mts, la piattaforma di scambi obbligazionari controllata insieme a Borsa Italiana, che comunque ha fatto scattare l'opzione che le dà il diritto di rilevare la quota.

La proposta dell'Lse prevede una fusione attraverso un aumento di capitale da circa 1,5 miliardi di euro da parte della holding che controlla il London Stock Exchange. Questo permetterebbe l'ingresso, attraverso uno scambio di azioni, degli azionisti di Borsa Italiana, cioè le principali banche del nostro Paese. Questa holding, che nel progetto avrebbe la maggioranza inglese, terrebbe sotto di sè le due società operative in modo da garantire a Piazza Affari una larga autonomia operativa.

La fusione tra Milano e Londra mette assieme due mondi molto lontani: Borsa Italiana, aggregandosi con la City, entra a far parte di un mercato molto diverso, con regole differenti e anche le diverse valute operanti nelle due piazze non aiuterà certo l'integrazione. Anche gli analisti non hanno espresso giudizi così lusinghieri. Secondo uno studio di Citigroup, l'operazione appare come una «pillola avvelenata» lanciata da Londra contro possibili acquirenti ostili. «I vertici della Lse - si legge nel report - sostengono che l'accordo aumenta la presenza sul mercato continentale e permette di diversificare nel campo dei derivati e dei titoli di Stato, ma il mercato sarà molto più cinico e lo vedrà come una mossa per rendere più difficile un tentativo di acquisizione del Nasdaq». Il listino americano, infatti, è il primo azionista di Londra con il 30%.

Massimo Capuano indicato come vice-amministratore delegato

SVILUPPI

Crack Finmek: resta in carcere l'imprenditore friulano Fulchir

PADOVA Rimane in carcere Carlo Fulchir, fondatore della Finmek, arrestato per bancarotta il 7 giugno scorso dalla Guardia di finanza per il crack da un miliardo di euro del gruppo industriale. Lo ha deciso il tribunale distrettuale del riesame di Venezia rigettando l'istanza di scarcerazione presentata dai legali di Carlo Fulchir, gli avvocati Antonio Franchini e Luca Ponti.

Allo stesso modo il riesame ha negato la scarcerazione anche Paolo Campagnolo e Guido Sommella, anche loro arrestati nella stessa operazione coordinata dalla Procura di Padova.

La moglie di Fulchir, Doris Nicoloso, e il fratello dell'industriale, Loreto Fulchir, avevano già ottenuto misure alternative alla custodia in carcere.

Gli arrestati sono accusati a vario titolo di associazione a delinquere, bancarotta fraudolenta, falso in bilancio, false fatturazioni, riciclaggio, truffa ai danni dello Stato, malversazione e aggiotaggio.

La settimana scorsa era durato più di dieci ore l'interrogatorio di Carlo Fulchir, sentito nel carcere di Padova dal sostituto procuratore Paola De Franceschi, titolare dell'indagine. L'imprenditore friulano era assistito dagli avvocati Luca Ponti del Foro di Udine e Antonio Franchini del Foro di Venezia.

PEDOFILIA

Operazione della polizia postale

Un panettiere friulano in arresto per scambio di foto hard di minori

UDINE Un panettiere udinese abitante a Pozzuolo del Friuli è stato arrestato con le accuse di detenzione e divulgazione di materiale pornografico. Risulta abbia scambiato con un poliziotto sotto copertura cd-rom con migliaia di immagini di bambini «schiavi» del sesso ritratti in situazioni «orripilanti», come ha riferito il procuratore di Udine. D.B., 39 anni, panettiere in prova in un forno udinese, si trova in carcere in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto in flagranza effettuato dagli agenti della Polizia postale di Venezia. Giovedì mattina alle 7 i poliziotti si sono presentati nella sua abitazione a Pozzuolo. La perquisizione è durata oltre dieci ore alla ricerca di materiale pornografico ritraente bambini. Alla fine, essendo il panettiere un appassionato di computer, il materiale cercato era contenuto in un cd-rom e in un dvd copia dello stesso disco, mentre negli altri supporti informatici e sul disco fisso non risulta sia stato trovato materiale. «Si tratta di oltre tremila immagini», ha spiegato il procuratore di Udine Antonio Biancardi, che ora ha affidato a un sostituto il caso, finito al centro di una più vasta inchiesta coordinata dal pm veneziano Giovanni Zorzi che ha portato all'arresto di due persone con una ventina di indagati in dieci regioni d'Italia. Oltre al friulano, in cella è finito anche un 40enne della provincia di Viterbo.

Al setaccio 10 regioni
Sono una ventina
i denunciati
dal pm di Venezia

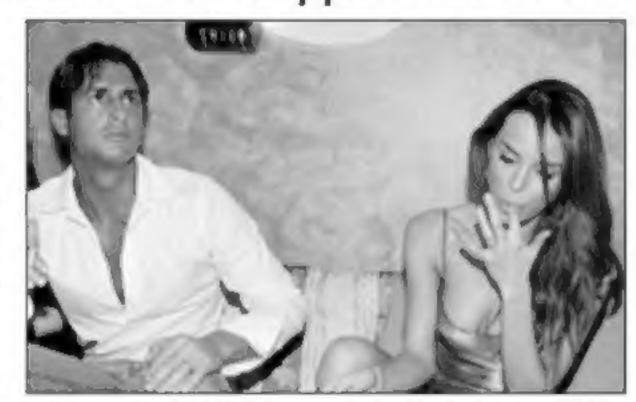
Nell'operazione, denominata «Taras take over», sono stati finora sequestrati decine di computer e centinaia di supporti informatici oltre a copioso materiale di pornografia minorile. Il blitz è stato possibile dopo mesi di indagini durante le quali gli agenti, sotto copertura, fingendosi pedofili, hanno contattato centinaia di utenti in Internet venendo tra l'altro in possesso di materiale avente come protagonisti bambini, anche di pochi mesi costretti a subire violenze sessuali a opera di adulti o di altri minori. Lo scambio risulta essere avvenuto in una chat line, denominata C6.

Secondo quanto riferito ieri dalla Polizia postale di Venezia, gli indagati risulta affidassero a conversazioni estremamente crude relative ai propri desideri sessuali la certezza che chi si intratteneva con loro non poteva che avere le stesse inclinazioni.

Parzialmente chiuse anche le indagini sullo «spaccio di cocaina alle veline». Probabile archiviazione per Gilardino e la Lessa

Vallettopoli, Corona e Mora verso il processo

Il pm milanese si appresta a chiederne il rinvio a giudizio per estorsione

MILANO Ultime battute per il filone milanese dell'inchiesta «Vallettopoli»: il pm Frank Di Maio ha chiuso le indagini sui presunti ricatti ai vip e ha notificato l'avviso di chiusura a cinque dei 22 indagati. Tra i cinque per cui la procura milanese ha intenzione di chiedere il processo, ci sono Fabrizio Corona, Lele Mora e Marco Bonato, braccio destro di Corona. Ai tre vengono contestati i reati di tentate estorsioni ed estorsioni ai danni, tra gli altri, del calciatore Francesco Coco, del motociclista Marco Melandri e del suo manager Alberto Vergani, dei vertici della Fiat in relazione alla vicenda che coinvolse Lapo Elkann e il transessuale Donato Brocco, del calciatore Adriano e dello stesso Alberto Gilardino. A Mora, in particolare, sarebbero contestati due episodi riguardanti i ricatti, mai portati a termine, ai danni del pilota Melandri e dell'attaccante brasiliano dell'Inter Adriano.

A Corona, a cui da due giorni sono stati revocati gli arresti domiciliari ed è quindi tornato in libertà, invece sarebbero contestati tutti gli episodi di estorsione e tentata estorsione, fatta eccezione per quello riguardante la modella Victoria Silvestedt.

Le indagini milanesi su Vallettopoli si sono parzialmente chiuse anche sulla vicenda dello «spaccio di cocaina alle veline». Oltre a Corona, Mora e Bonato, l'avviso di chiusura delle indagini è infatti indirizzato anche a Pietro Tavallini e Walter Agostoni, accusati di aver fornito cocaina all'interno dei locali milanesi Hollywood, The Club e Franck a diverse modelle e vallette. La chiusura dell'inchiesta sull'ipotesi di spaccio riguarda comunque solo gli episodi trasmessi per competenza territoriale da Potenza a Milano. L'epicentro dell'indagine sul presunto giro di estorsioni con foto compromettenti a danno di personaggi noti resta infatti la procura di Potenza che ha trasferito, per competenza, ai colleghi di Milano e Roma i filoni relativi ad alcuni personaggi.

Nell'avviso di chiusura delle indagini del filone milanese di Vallettopoli non compaiono invece i nomi del calciatore Alberto Gilardino e della modella Fernanda Lessa. Il pm Frank Di Maio ha intenzione di chiedere nei loro confronti l'archiviazione nei prossimi giorni. L'attaccante milanista, finito nell'inchiesta del pm di Potenza Henry John Woodcock con l'accusa di favoreggiamento, era accusato di avere avvertito Fabrizio Corona che la procura di Potenza stava indagando su un giro di presunti ricatti fotografici a diversi Vip. Gilardino era infatti stato sentito come persona offesa in quell'indagine, in quanto, secondo gli inquirenti era stato vittima di una tentata estorsione ad opera dello stesso Corona. Anche la modella brasiliana Fernanda Lessa era stata iscritta nel registro degli indagati a Potenza con l'accusa di favoreggiamento e la sua posizione era stata trasmessa a Milano.

«So quello che andrò a dire al processo. Mi sono fatto 103 giorni di detenzione ingiustamente. Woodcock ce l'ha con me», ha dichiarato Corona, che ieri ha sfilato come modello a Milano sulla passerella di Carlo Pignatelli. E intanto ha annunciato di aver querelato Simona Ventura «perchè mi ha definito l'idolo del trash» e che di tutte le sue vicende parlerà «venerdì prossimo a Matrix, in diretta»: «Devo dire un sacco di roba, parlerò di direttori di giornali, di gente dello spettacolo e delle istituzioni, e anche di qualcuno delle televisioni, che hanno dichiarato cose false».

Fabrizio Corona con la moglie Nina Moric

Il cancelliere tedesco Angela Merkel, grande mediatore ieri a Bruxelles

Il compromesso di Ioannina

Anno di nascita: 1994
Luogo di nascita: Ioannina (Grecia)

La cittadina greca nel marzo del 1994 ospitò una riunione dei membri dell'Unione Europea per cercare un compromesso per superare i contrasti sulla ripartizione del peso dei voti con l'allargamento da 12 a 15 Stati membri

COSA PREVEDE

1 Nel caso di voto a maggioranza qualificata, se un piccolo gruppo di Paesi tenta di formare una minoranza di blocco senza raggiungerla, può chiedere il riesame della decisione in discussione

2 Dopo il rinvio "per un ragionevole periodo di tempo", una volta ricercata una diversa soluzione, la decisione viene presa a maggioranza semplice

ANSA-CENTIMETRI

A Bruxelles accordo sul «ministro degli Esteri» comune: non avrà però tale nome. Blair, posizioni antieuropeiste

Trattato Ue, Varsavia frena l'intesa

La Polonia teme di perdere potere e blocca il nuovo sistema di voto

BRUXELLES Ieri a tarda notte, un accordo tra i capi di Stato e di governo dei Ventisette sul testo di un nuovo Trattato dell'Ue destinato a sostituire la Costituzione europea non sembrava ancora a portata di mano, anche se indizi di avvicinamento tra le posizioni facevano nutrire qualche speranza.

Accanto alla Germania, il cui cancelliere Angela Merkel ha condotto il gioco delle trattative, Italia, Spagna e Francia si sono date da fare per fare transitare indenne il succo della Costituzione dal riesame dei Ventisette che devono dare mandato a una nuova Conferenza intergovernativa per mettere nero su bianco il testo del nuovo Trattato. La Gran Bretagna, il cui primo ministro Tony Blair era arrivato al Vertice europeo promettendo barricate, si è dimostrata poi molto più malleabile della Polonia, accettando l'introduzione della carica di ministro degli Esteri dell'Unione europea - una delle bestie nere di Londra - che dovrebbe essere nel contempo segretario generale del Consiglio dei ministri, vicepresidente della Commissione europea e dovrebbe avere il compito di presiedere le riunioni dei ministri degli Esteri. Nelle sue mani dovrebbero essere riuniti i poteri dell'attuale Alto rappresentante per le relazioni esterne dell'Ue e del responsabile per le relazioni esterne della Commissione europea. Blair ha conseguito una vittoria di forma più che di sostanza ottenendo che alla nuova carica non fosse attribuito il nome di ministro degli Esteri ma di Alto rappresentante. Come era previsto già dalla Costituzione, nascerà anche un corpo diplomatico europeo.

Il vero scoglio su cui rischia di naufragare tutta l'Unione europea è la Polonia, il cui presidente Lech Kaczynski da due giorni insiste monotonamente, sfidando tutti, nella richiesta di cambiare il sistema di voto a doppia maggioranza, già previsto dalla Costituzione, basato sul numero dei Paesi e dei cittadini rappresentati, rispettivamente il 55% e il 65%. Varsavia è arrivata persino a evocare per se stessa più peso nel sistema di voto come risarcimento politico per i sei milioni di morti causati dall'invasione nazista. L'impuntatura della Polonia nasce dal timore di perdere con la doppia maggioranza potere negoziale nelle trattative per la prossima ripartizione, nel 2013, delle migliaia di miliardi di euro dei fondi di coesione che i Paesi ricchi dell'Unione europea versano a quelli poveri. A Kaczynski, isolato sulla revisione del sistema di voto, è stato proposto da Germania, Francia e Lituania che la doppia maggioranza entri in vigore solo nel 2014 e non nel 2009. La Merkel ha perso più volte la pazienza con i gemelli Lech e Jaroslaw Kaczynski, presidente e premier polacchi. A irritare la cancelliera è il gioco delle parti tra i due, che alternativamente interpretano il buono e il cattivo. Mentre a Bruxelles Lech mostra disponibilità, da Varsavia subito dopo Jaroslaw chiude ogni spiraglio. E' un grosso contributo, in ogni caso, quello che l'Italia ha dato per superare l'impasse in cui sono bloccate le trattative. «Ma non sarà accettata un'intesa qualsiasi - ha detto Prodi -, non ci potranno essere ulteriori cedimenti sul testo della Carta varata dalla Convenzione del 2004. Questo testo rappresenta per Roma la linea rossa».

Al momento, così, è solo uno l'accordo raggiunto dai Ventisette, che il presidente di turno Ue può dire di avere incassato: l'eliminazione del riferimento alla libera concorrenza del nuovo Trattato europeo, chiesto e ottenuto dal presidente francese Sarkozy. Riguardo al premier britannico Blair, ha cambiato del tutto la posizione «europeista» di oltre 10 anni fa, quando faceva campagna per essere eletto. Ha avuto un piglio degno di Margaret Thatcher, una difesa a spada tratta su quattro punti che ha chiarito una cosa: Londra non intende integrarsi, più di quanto non lo sia ora, nell'Ue, con un «no» all'adozione della Carta dei diritti fondamentali e la difesa, riuscita, dell'obsoleto sistema delle misurazioni imperiali, con pinte, libbre e yard.

IL CASO

Il primo ministro inglese, al suo ultimo viaggio ufficiale, potrebbe abbandonare l'anglicanesimo

Blair dal Papa, primi passi nel cattolicesimo

ROMA Tony Blair come la duchessa di Kent, convertito alla Chiesa di Roma dall'anglicanesimo, in un Paese in cui la regina è anche capo della Chiesa anglicana? I britannici sembrano non aver più dubbi e aspettano a giorni l'annuncio.

Domani infatti, quattro giorni prima di lasciare la sua poltrona di premier britannico Blair, accompagnato da moglie e dal seguito, sarà ricevuto dal Papa. L'udienza in Vaticano sarà uno degli ultimi impegni diplomatici dell'inquilino di Downing Street e potrebbe avere un risvolto clamoroso. Anche oggi infatti la stampa britannica torna con forza sull'ipotesi che il premier anglicano possa abbracciare la fede e le abitudini liturgiche della moglie Cherie e dei quattro figli.

Tre autorevoli quotidiani - Guardian, Independent e Daily Telegraph - danno la cosa per sicura: Tony Blair «andrà domani in Vaticano per incontrare il Papa in preparazione della sua conversione al cattolicesimo romano», scrive il Guardian sulla base di «fonti a Londra e a Roma» e la stessa notizia campeggia su Independent e Daily Telegraph.

Sull'ipotesi di conversione i britannici non sembrano avere più dubbi, e le incertezze riguardano i tempi, se cioè l'esponente laburista darà l'annuncio già dopo l'udienza papale o se aspetterà di non essere più primo ministro, scelta questa che sembrerebbe più opportuna.

Le voci di un diverso futuro spirituale per il primo ministro britannico uscente erano cominciate a circolare da anni, sin da suoi primi incontri (tre) con Giovanni Paolo II e poi in occasione del suo primo colloquio formale con Ratzinger lo scorso 3 giugno 2006.

Il premier Tony Blair

Il ministro conferma lo stoccaggio: smentito

A Teheran è mistero su 100 chili di uranio adatto a fabbricare bombe

TEHERAN Mistero a Teheran sull'effettiva presenza nei depositi iraniani di 100 chili di uranio arricchito già prodotto e stoccato, dei quali ha dato l'annuncio giovedì sera il ministro dell'Interno Mostafa Pourmohammadi, secondo un resoconto dell'agenzia di stampa Isna, smentita ieri dal Ministero dell'interno con un comunicato diffuso dall'agenzia ufficiale Irna.

La tempesta, per ora in un bicchier d'acqua, si è scatenata a poche ore da un incontro del capo mediatore iraniano sulla questione nucleare Ali Larijani con il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) El Baradei e a un giorno da un colloquio con l'Alto rappresentante Ue per la politica estera e la sicurezza comune Javier Solana. «Noi abbiamo attualmente 3.000 centrifughe operative e abbiamo portato oltre 100 chili di uranio arricchito nei depositi»: così avrebbe detto il ministro Pourmohammadi parlando nell'Iran Sudoccidentale, secondo una notizia della Isna. Sempre secondo quel testo il ministro avrebbe anche aggiunto che l'Iran ha stoccato anche oltre «150 tonnellate di gas di uranio».

Il mediatore Larijani

Ma a distanza di poche ore, prima che si scatenassero le reazioni delle cancellerie dei governi da tempo sospettosi che l'Iran possa essere al lavoro per armarsi di una bomba atomica, - specie quelli d'Israele e Stati Uniti oltre ad alcuni dell'Unione europea - l'ufficio pubbliche relazioni del Ministero dell'interno ha decisamente destituito di fondamento le dichiarazioni attribuite allo stesso ministro. «Nelle sue dichiarazioni Mostafa Pourmohammadi - ha affermato con decisione un funzionario - ha semplicemente sottolineato i progressi dell'Iran in materia di produzione di gas di uranio (Uf6) ma non ha fatto alcuna allusione all'uranio arricchito nè al numero delle centrifughe operative. Quindi smentiamo i commenti attribuitigli».

La parziale ammissione fatta dall'ufficio pubbliche relazioni dell'Interno confermando il riferimento fatto dal ministro al gas di uranio sembra destinata a sollevare perplessità e critiche da parte degli osservatori e dei responsabili mondiali che finora hanno lavorato alacremente per ottenere dal Consiglio di sicurezza Onu già tre risoluzioni - rimaste ignorate - che chiedevano all'Iran la sospensione delle sue attività per la produzione di uranio arricchito. Una nuova risoluzione che decida sanzioni contro l'indisciplinato governo del Paese nei tempi antichi conosciuto come Persia è in preparazione da parte di alcuni governi presenti nel Consiglio di sicurezza Onu, ai quali si oppongono soprattutto Cina e Russia, per ragioni diverse.

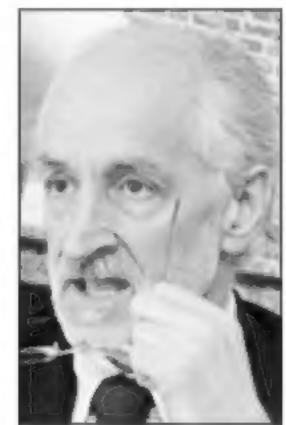
Nonostante un'infinità di colloqui diplomatici con rappresentanti di vari governi ed entità sovranazionali, Teheran ha continuato ad andare avanti a passi da gigante nelle sue attività nucleari, sempre sostenendo che le sue finalità riguardano esclusivamente usi civili, senza però convincere mai a fondo i suoi oppositori internazionali. A fine incontro, ieri El Baradei ha affermato di avere convenuto con Larijani di abbozzare un piano entro due mesi sul modo di risolvere le questioni relative al controverso programma nucleare iraniano. Baradei ha definito «davvero soddisfacente» il suo incontro di due ore ieri a Vienna.

Dopo il «no» della repubblica confinante a entrare nel Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera la Cdl attacca

Antonione: «Senza Lubiana un'Euroregione monca» Budin è prudente e replica: «La Slovenia ci ripenserà»

Ciriani: «È uno schiaffo politico a Illy». Per Menia era «ovvio che uno Stato non vuole rapportarsi a livello di enti locali»

TRIESTE Milos Budin è convinto che la Slovenia ci ripenserà. Roberto Antonione, invece, ritiene che la Slovenia «va aiutata a cambiare idea». Altrimenti, aggiunge l'ex sottosegretario agli Esteri, «avremmo un'Euroregione molto riduttiva e, forse, senza senso: di che parliamo se perdiamo la contiguità territoriale?». Il giorno dopo l'impegno a creare un Gect, Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera, siglato da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e dalle contee Istriana e Litoraneo-montana, l'assenza della Repubblica slovena fa discutere. La Cdl, in particolare, distribuisce veleno sull'«Euroregione col buco» come la chiama Roberto Menia. Antonione parla di una contiguità «in linea marina» nel caso di una Slovenia davvero assente dal progetto (Riccardo Illy e i partner hanno dato un mese di tempo allo Stato confinante per decidere se fare parte o meno del Gect) come di una «soluzione tirata per i capelli». Insiste «sull'inutilità di un'Euroregione monca» e suggerisce una via d'uscita: «Se la Slovenia, considerandole utili, chiede l'allargamento a Stiria e regioni ungheresi, meglio sarebbe cancellare la pregiudiziale e lasciare aperta quella porta. Si potrebbe partire, insomma, e successivamente mediare e, nel caso, modificare le scelte iniziali».

Chi invece ritiene che la Slovenia non farà mai parte del progetto è il segretario di An Menia: «Un altro "bluff" di Illy è finito ingloriosamente. Non occorre essere statisti per capire che l'Euroregione come la racconta il nostro governatore non la si potrà mai fare: come pensare che uno Stato voglia rapportarsi con delle Regioni?. Se fossi uno sloveno, ovvio, non discuterei con Illy ma con D'Alema». Dal fronte dell'opposizione attacca anche il capogruppo di An Luca Ciriani che parla di «schiaffo politico a Illy» e più in generale di «fragile castello di carta». Molto prudenti, dall'altra parte, le dichiarazioni del sottosegretario al Commercio internazionale diessino Budin: «I Gect sono una novità, vanno studiati e interpretati. Immagino che la Slovenia stia facendo questo con molta attenzione e credo che l'assenza di giovedì vada spiegata con la necessità di approfondire il quadro. Un'Euroregione senza Slovenia? E' chiaro che è meglio che non accada e il mio auspicio è che alla fine tutto si risolva. E' solo un'opinione personale ma credo che andrà così». L'assenza della Slovenia a Villa Manin è comunque stata pesante, osserva la maggioranza. «E' evidente che l'Euroregione diventerebbe molto più forte con la presenza della cultura e della lingua slovena – sostiene il capogruppo dei Ds Franco Travanut –. Farne a meno significherebbe perdere la peculiarità di un territorio dove s'incontrano idiomi storici, uno dei puntelli dell'iniziativa euroregionale. L'assenza della Slovenia al vertice non è un motivo sufficiente per disperare, auspichiamo che le sensazioni di oggi cambino tra un mese». Anche Antonio Ius, coordinatore regionale della Margherita, si augura «che la vicina Repubblica cambi idea. E' un elemento chiave in questo contesto territoriale, sarebbe un peccato doverne fare a meno e le porte andranno dunque tenute sempre aperte. Dopo di che, come giustamente ha rilevato il presidente Illy, non si può rimanere fermi ad aspettare chi non ci sta». Giulio Lauri, segretario regionale di Rc, non è troppo sorpreso: «La Slovenia è uno Stato ed è comprensibile che intenda privilegiare i rapporti istituzionali al suo livello. Così come è comprensibile che spinga per allargare l'Euroregione a Stiria e regioni ungheresi per potere poi svolgere un ruolo di baricentro geopolitico».

Come superare queste resistenze? «Convincendo la Slovenia dell'utilità del progetto non dal punto di vista economico-produttivo ma da quello della cooperazione sociale».

Marco Ballico

Roberto Antonione

Milos Budin

DALLA PRIMA PAGINA

Colpo grosso a Piazza Affari

Accertando le quotazioni sulle quali si incontrano la domanda e l'offerta e vendendo in tempo reale queste quotazioni che solo dopo un determinato tempo, generalmente un quarto d'ora, diventano pubbliche e gratuite.

Che questo mercato funzioni al meglio è di cruciale rilevanza nei sistemi economici moderni nei quali il ruolo della finanza è diventato rilevante, se non preponderante. Due sono, soprattutto, i servizi che queste società devono rendere. In primo luogo tariffe più basse possibili. Si tratta delle tariffe che devono pagare le società che intendono essere quotate - e quotate significa non solo essere comprese nei listini ufficiali, ma anche ottemperare alle regole che la borsa stabilisce sulla trasparenza e sulla tempestività delle informazioni da rendere note - e di quelle corrisposte dai compratori e venditori di titoli. E si tratta, inoltre, si essere in grado di convogliare sul mercato nel quale si forma il prezzo tutta la domanda e tutta l'offerta che di tempo in tempo, si potrebbe dire di momento in momento, si forma su un determinato titolo in modo da rendere minimo il rischio di liquidità, ovvero il rischio che un compratore debba pagare un sovrapprezzo perché non tutta l'offerta potenziale del titolo che intende acquistare è presente sul mercato e, viceversa, il rischio speculare che corre il venditore se non viene rappresentata tutta la domanda del titolo che intende vendere. Insomma, una borsa efficiente è più rappresentativa del sistema produttivo perché solleciterà la quotazione di un maggior numero di imprese, rende più fluidi gli scambi, condizione questa perché possa essere ottimale l'impiego delle risorse finanziarie, agevola l'impiego del risparmio contenendo costi e rischi connessi alla compravendita, agevola in definitiva il flusso del risparmio stesso verso gli impieghi più produttivi.

Perché tutto questo possa avvenire sono necessarie reti e strutture informatiche assai rilevanti e costose, e parimenti rilevanti e costose sono le strutture dedicate alla loro gestione ed al loro continuo sviluppo. Infatti, quella borsa un po' folkloristica fatta di recinti attorno ai quali, con gesti iniziatici, gli agenti di cambio urlavano le offerte di acquisto o di vendita per conto dei loro clienti si è evoluta in un sistema all'apparenza virtuale nel quale gli incroci di domanda ed offerta, la rilevazione di quotazioni, la tenuta della complessa contabilità e di tutte le statistiche connesse, avvengono soltanto per via telematica, tutto in tempo reale, nelle memorie dei computer, poiché per chi vi opera professionalmente la tempestività delle decisioni, e dunque delle informazioni per decidere, è di importanza determinante.

Si capisce, dunque, l'importanza che può avere una integrazione tra le strutture di borsa di diversi Paesi, ed in particolare quella che unisce la nostra borsa, relativamente piccola e gestita (non senza qualche vago sentore di conflitto di interessi) da una società formata dalle maggiori banche, con la borsa di Londra, ossia con la borsa del principale centro finanziario d'Europa. Questa integrazione era stata auspicata, sollecitata, dal Governatore della Banca d'Italia nel quadro di una opportuna apertura internazionale del nostro mercato finanziario. Non è trascorso neppure un mese e l'accordo, già in gestazione, è stato raggiunto.

Alfredo Recanatesi

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Già a settembre il bando di gara europeo. Disponibili 80 miliardi dei 272 di costo dell'opera. Previsto il project financing

Trieste e la piattaforma logistica: si parte

Una vasta banchina nella zona dello Scalo legnami con magazzini e terminal ro-ro

di Silvio Maranzana

TRIESTE Parte l'iter per la realizzazione della Piattaforma logistica: sarà l'hub tecnologicamente e logisticamente più avanzato del porto di Trieste e sarà realizzato tra lo Scalo legnami e la Ferriera. «A settembre, appena finite le ferie estive - annuncia il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli - sarà pubblicato il bando di gara europea per la realizzazione del primo lotto». Dei 272 milioni necessari, l'Autorità portuale ne ha a disposizione 80, materialmente già sufficienti a realizzare una prima fase di lavori: la costruzione di una nuova maxibanchina. Si tratterà sostanzialmente di una grande piastra che poggerà sull'apposito impalcato. Sarà in grado di sopportare un peso di 6 tonnellate per metro quadrato, come la banchina del Molo Settimo, e potrà quindi ospitare terminal di varie tipologie.

Parallelamente, sull'intera area che ospiterà la Piattaforma, la quale si estenderà complessivamente per 247 mila metri quadrati, sarà avviato il processo di caratterizzazione (l'area è inserita nel Sito inquinato di interesse nazionale) per effettuare il quale è stato chiesto un finanziamento alla Regione. Gli uffici portuali hanno concluso proprio in questi giorni gli studi sul dettaglio delle opere da inserire nel primo lotto. Ma il progetto preliminare dell'intera Piattaforma è stato già approvato dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) poiché rientrava tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale previste dalla Legge obbiettivo 443/2001. Il Cipe ha però finanziato solamente i primi 80 milioni.

Un problema questo che paradossalmente potrebbe tramutarsi in un vantaggio. Tutto il resto dell'opera potrebbe essere infatti realizzato con il sistema del project financing: un privato si accollerà la maggior parte della spesa (servono quasi 200 milioni) e poi avrà la possibilità di rientrare gestendo la struttura per una serie di anni. «Visti gli interessamenti che ci sono già stati - svela Conticelli - è probabile che riusciremo a seguire questa procedura: oltre ai coreani che stanno per tornare a farci visita, vi sono i cinesi che il presidente Boniciolli ha incontrato recentemente a Bruxelles, e poi gruppi armatoriali e terminalisti europei e extraeuropei». Tra i potenziali finanziatori non è escluso che vi siano anche i russi della Severstal che in quest'area potrebbero riconvertire l'attività della Ferriera di Servola.

L'area dello Scalo legnami che sarà occupata dalla Piattaforma

Il presidente del Porto di Trieste Claudio Boniciolli

Una fase propedeutica di lavori è in realtà già partita ancora nel 2002 nell'ambito del progetto di allargamento dello Scalo Legnami ed è stata realizzata una prima parte della cassa di colmata a coprire gli specchi acquei a basso fondale antistanti lo scalo in direzione della Ferriera. Lavori che però non sono terminati anche in attesa della caratterizzazione. Dei complessivi 247 mila mila metri quadrati, circa 140 mila saranno recuperati dagli specchi acquei. La banchina si svilupperà complessivamente per 1.300 metri lineari con fondali profondi 13 metri. L'area scoperta con i nuovi piazzali occuperà 223 mila metri quadrati, mentri su 24 mila metri quadrati si estenderanno nuovi magazzini coperti. Sarà realizzato anche un nuovo attracco per traghetti ro-ro.

I collegamenti stradali sono previsti in corrispondenza di alcuni capannoni di deposito che dovranno essere demoliti o spostati in altre zone. Il raccordo ferroviario correrà in corrispondenza di precedenti sedimi ferroviari e dovrebbe poi unirsi al collegamento ferroviario Trieste-Capodistria.

La realizzazione della Piattaforma logistica costituirà anche il nucleo fondamentale del futuro modello di sviluppo del porto di Trieste in direzione Sud-Est. È qui che dovrebbero venir trasferite anche le attività strettamente portuali tuttora esistenti in Porto Vecchio e che in buona parte coincidono con l'Adriaterminal. La stessa Piattaforma è anche l'intervento di maggior spessore inserito nel Piano operativo triennale delle scalo, recentemente approvato dal Comitato portuale, e che prevede investimenti complessivi per 628 milioni di euro. Il secondo, per dimensioni finanziarie, tra gli interventi previsti, è il raddoppio del Molo Settimo con spesa stimata in 120 milioni. La società terminalista di Pierluigi Maneschi si è detta anch'essa disposta a intervenire con il project financing stanziando 80 milioni a condizione di ridiscutere tempi e costi della concessione.

TRAFFICI

Firmato un protocollo

Asse Baltico-Adriatico per intercettare merci dalla Russia e dall'Asia

TRIESTE Il ruolo strategico di Trieste nello sviluppo dei traffici europei è stato evidenziato dalla concomitante conclusione di due incontri internazionali tenutisi alla Camera di commercio.

Nel primo è stato firmato il protocollo del Comitato di pilotaggio del Corridoio paneuropeo Baltico-Adriatico che prolunga verso Sud-Ovest fino a Trieste il Corridoio originariamente disegnato tra Danzica e Bratislava. Sono intervenuti i rappresentanti di Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria e Italia. L'intento è di intercettare flussi di traffico provenienti dalla Russia e dall'area asiatica che oggi sono diretti verso i porti tedeschi del mare del Nord e quelli della Finlandia e di incanalarli verso gli scali baltici e adriatici. L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego ha proposto l'adozione di una dichiarazione comune dei Paesi interessati per inserire il tracciato ferroviario baltico-adriatico tra i progetti prioritari dell'Unione europea. Anche il presidente dell'Autorità portuale triestina Claudio Boniciolli ha visto nella nuova direttrice una rilevante indicazione strategica che deve però essere supportata da forte volontà politica e da tempi relativamente rapidi.

L'assessore Sonego

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha rilevato interessi convergenti con l'Austria e con lo stesso presidente del Corridoio paneuropeo, il polacco Wojciech Zarnoch, che ha presieduto anche la sessione triestina, per rafforzare il ruolo dell'Alto Adriatico quale hub d'interscambio con i grandi assi di transito e quale gate del Centro Europa verso l'oltremare.

Ma Trieste è anche il fulcro dell'interscambio commerciale tra l'Europa e la Turchia, oltre che capolinea dell'autostrada del mare con Istanbul. È stata dunque anche sede degli incontri bilaterali Italia-Turchia sui problemi del trasporto che solitamente si svolgono nelle capitali. Nell'incontro conclusosi ieri i rappresentanti dei due Governi hanno deciso di aumentare i permessi per i Tir turchi in Italia: 2.000 in più da porto a porto e 500 in più per quelli che poi vanno in Francia.

s.m.

Rush finale nella corsa verso Bruxelles per la richiesta dei finanziamenti. La presentazione del libro di Migliorino rivela le ultime novità

Corridoio 5, Italia e Slovenia battono cassa all'Ue

Sonego: «L'approccio con i nostri vicini è cambiato». Costa: «Non si torna più indietro»

di Elisa Coloni

TRIESTE Rush finale nella corsa verso Bruxelles per la richiesta dei co-finanziamenti per la realizzazione del Corridoio 5. A «batter cassa» all'Ue ci sono anche Italia e Slovenia, che entro il 20 luglio - scadenza del bando europeo - dovranno presentare il progetto per la Trieste-Divaccia, uno dei nodi più difficili da sciogliere nella costruzione di quell'immensa rete ferroviaria e autostradale che, da Lisbona a Kiev, dovrebbe collegare, nel giro di una ventina d'anni, la pancia del Vecchio Continente. «Ormai è fatta. Il Corridoio 5 diventerà realtà - ha assicurato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture Lodovico Sonego -. Il Friuli Venezia Giulia negli ultimi tre anni ha fatto passi da gigante: se fino a due anni fa per la Slovenia il Corridoio 5 non era una priorità, oggi l'approccio dei nostri vicini è cambiato. Anche loro sono pronti a presentare la domanda di co-finanziamento all'Ue».

Ieri al Caffè Tommaseo si è tenuto un incontro dal titolo «Alta velocità, ultima chiamata». Il dibattito, moderato dal direttore de Il Piccolo Sergio Baraldi, e a cui hanno preso parte il presidente della commissione Trasporti dell'Europarlamento Paolo Costa, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e l'assessore Sonego, ha fatto da cornice alla presentazione di un libro. Un testo di Franco Migliorini, edito da Marsilio, dal titolo più che attuale: «Un corridoio tutto da inventare. L'alta velocità per far crescere città e distretti».

Tempi lunghi (anzi, lunghissimi), ma fiducia e certezza che il Corridoio 5 si farà: ieri è emerso questo, nelle parole di Sonego e in quelle di Paolo Costa. «Ormai non si torna più indietro. L'opera si farà e passerà al di qua delle Alpi. L'Italia non perderà nessun treno». Pur restando ancora incerti i tempi (Sonego ha previsto il termine dei lavori nel 2025, Costa invece nel 2020) e i costi del corridoio paneuropeo («Impossibile quantificare la cifra totale - ha spiegato il deputato europeo - anche se si sa che i 30 progetti che i vari Paesi presenteranno entro il 20 luglio, tra cui la Trieste-Divaccia, la Torino-Lione e il Brennero, prevedono una spesa di 330 miliardi di euro), nessuno dei presenti ha voluto ipotizzare un'Italia senza alta velocità e, in particolare, un Nordest tra vent'anni ancora in coda sul passante di Mestre, ben lontano dai cugini d'oltralpe che si scambiano merce alla velocità della luce.

Un momento del dibattito sul Corridoio 5 al Caffè Tommaseo

«Tutti i cantieri devono essere aperti entro il 2010 e chiusi entro il 2020 - ha commentato Costa -. Il dialogo con le comunità locali serve, ma le istituzioni devono essere capaci di decidere. I problemi ci sono in tutta Europa, ma la differenza è che da noi si è abituati a rimandare le scelte». Per la Trieste-Divaccia, invece, almeno a detta di Sonego, i giochi sembrano fatti: «Stiamo discutendo con successo con la Slovenia sul punto di contatto tra la Capodistria-Divaccia e la Trieste-Divaccia - ha affermato - all'interno del progetto Interreg 3, promosso dall'attuale giunta regionale. Il Fvg non è la Val di Susa. Noi abbiamo gestito bene la situazione e il rapporto con i Comuni coinvolti».

E il Corridoio 17, quello che collegherà Strasburgo a Bratislava? Rappresenta un concorrente per il Corridoio 5? Netta la risposta di Migliorini: «Il 17 è già fatto nella mente dei franco-tedeschi - ha spiegato - mentre il nostro è ancora tutto da inventare». E anche quella di Boniciolli: «Il 17 si sta realizzando già, perché al di là delle Alpi sono capaci di organizzarsi e non aspetteranno che lo facciamo anche noi. Il traffico di merci va dove trova le vie adatte. Quando ci decideremo a costruire l'autostrada Trieste-Fiume? I porti da soli non bastano, non sopravvivono senza collegamenti con il retroterra. E il Corridoio 5 è un'opera indispensabile per collegare l'alto Adriatico con il resto del mondo».

Ma l'incontro di ieri è stato anche occasione per «bacchettare» il «laborioso» Nordest che, come spiega Migliorini nel suo libro, «ormai è al collasso». «È un territorio saturo - ha affermato -. Non si riesce a reinventare lo spazio. Non sappiamo gestire la mobilità di questa fetta d'Italia, e il passante di Mestre è l'emblema di questo caos. Bisogerebbe creare collegamenti veloci tra le città, consentendo ai centri del Nord di fare massa critica. Solo così si diffonde la conoscenza, si spostano i cervelli, marcia l'economia».

DALLA PRIMA PAGINA

Lo strappo da ricucire

Un programma chiaro, formalizzato e condiviso dai partiti della coalizione e un presidente dalle idee lucide, determinato e dotato di ampi poteri, rappresentavano tutte le condizioni ritenute necessarie perché le opere potessero realizzarsi. Eppure, queste condizioni, non sono risultate sufficienti. Avviare una riflessione, nell'interesse di tutti i cittadini e non solo delle forze politiche, sul perché questo è avvenuto non pare esercizio inutile.

È vero che il cementificio non può essere considerato un'opera infrastrutturale - senza contare, poi, che è di proprietà privata - quali quelle propriamente dette, che sono pubbliche e a vantaggio di tutti mentre questa è a vantaggio dell'imprenditore che la realizza ma è, a ogni evidenza, opera propedeutica alla realizzazione delle infrastrutture stesse, funzionalmente collegata. Il "no" al cementificio non rende impossibile la realizzazione delle infrastrutture; l'approvvigionamento del cemento, una delle materie prime necessarie per la realizzazione delle opere, può essere fatto in altro modo ma la negazione dell'autorizzazione al cementificio è un no simbolico alle grandi opere. Se un gruppo di cittadini, limitato come numero e circoscritto nella sua localizzazione, è riuscito a bloccarne la costruzione, è probabile che le grandi opere mobiliteranno un'opposizione ben più estesa numericamente e geograficamente di quanto fosse quella dei cittadini della Bassa friulana. E non si comprende come quest' opposizione potrà essere vinta. L'aver incassato, senza batter ciglio, il no all'autorizzazione al cementificio espresso dai cittadini, e la mancata presa di posizione sui rigassificatori - la giunta ha preferito lavarsi le mani come Ponzio Pilato piuttosto che decidere - se pur appaiono vicende diverse sono accomunate, invece, dalla medesima incapacità politica di scegliere la via delle infrastrutture che avrà come ulteriore conseguenza il rafforzamento di tutte le opposizioni alle opere. I cittadini contrari agli elettrodotti, alle ferrovie, ai termovalorizzatori, alle discariche, e chi più ne ha ne metta, hanno ricevuto nuova fiducia dalla vittoria: hanno capito che è possibile bloccare tutto, basta essere determinati. È quello che faranno, d'ora in avanti con maggiore forza, rendendo quasi impossibile il compito, già difficile di suo, di realizzare le grandi opere. Si tratta, dunque, di un risultato molto negativo. Ma c'è ancora altro e, forse, di più importante. C'è il divorzio tra opinione pubblica, cittadini, società e sviluppo industriale. Da un appoggio, tipico dei decenni del nostro sviluppo, incondizionato all'insediamento di nuove fabbriche nei propri Comuni, viste come occasione e opportunità di nuovo lavoro e quindi di nuova ricchezza, si è passati al rifiuto di nuovi insediamenti produttivi visti come potenziali distruttori dell'ambiente in cui si vive. Dalle agevolazioni offerte alle aziende come modo di attrazione delle stesse sul proprio territorio, si è passati alle mobilitazioni dei cittadini per rifiutarle. Che ci fosse un distacco tra i cittadini e il mondo produttivo era, in qualche modo noto e era facile comprendere sia che la solidarietà tra società e aziende non era più attiva sia che il distacco andava allargandosi, ma una contrapposizione così netta, capace di capovolgere un orientamento favorevole allo sviluppo di durata decennale, stupisce, perfino addolora ed è gravida di conseguenze per il futuro delle aziende, del mondo produttivo e per tutta la collettività perché lo sviluppo riguarda tutti. E' una rottura, un grave vulnus alla coesione sociale. Coesione sociale che rappresentava e rappresenta il secondo pilastro della politica di Riccardo Illy, presidente del Fvg. Infrastrutture e coesione sociale. Non abbiamo né le prime né le ultime. È certamente un grave colpo all'immagine, faticosamente costruita, dell'uomo che decide, che sa quello che vuole, che conosce le risposte giuste ai problemi e che prosegue nell'attuazione senza lasciarsi fermare nemmeno da osservazioni fondate.

A guardare bene, sembra anche incrinato il "rapporto organico" con gli Industriali. Per la prima volta hanno criticato la Regione, mentre era abituale sentirli criticare Romano Prodi ma elogiare Illy. Tuttavia anche gli Industriali dovrebbero interrogarsi perché non sembrano certo esenti da responsabilità se l'opinione pubblica, la società identifica l'industria come un soggetto che inquina, che danneggia l'ambiente, in sostanza una società che non li vuole. Non escono bene dalla vicenda nemmeno i maggiori partiti della coalizione al governo regionale che non hanno colto l'opportunità di poter esprimere una posizione che facesse da ponte tra quella del Presidente, tesa a dare parere positivo al cementificio e a un rigassificatore, e l'opinione dei cittadini contrari o perplessi. Non sembra, dunque, che si sia individuato un percorso concreto e praticabile al fine di conciliare tutela dell'ambiente e sviluppo economico. Formule come "sviluppo sostenibile" sono utili solo per i dibattiti e i convegni ma non per dare linee guida all'azione politica e, mentre si utilizzano queste formule, la politica autoritaria di Illy continua a mostrare di essere inefficace. La sensibilità alla conservazione dell'ambiente, agli effetti negativi dell'eccessiva urbanizzazione è cresciuta rapidamente negli ultimi anni nella società ma non è ancora ben interiorizzata, questo comporta reazioni a volte eccessive da ricondurre a ragionevolezza. La politica, però, ha il compito di individuare una strada per conciliare la tutela dell'ambiente e lo sviluppo senza sperare in una delega in bianco da parte dei cittadini che non ci sarà.

Dino Cozzi

Una lettera a Palazzo Chigi con la doppia firma dei presidenti del Fvg e del Veneto per scongiurare i blocchi quotidiani sull'autostrada

A-4, Illy e Galan chiedono a Prodi lo stato d'emergenza

Sollecitato un Commissario con pieni poteri. Valduga: serve il metodo della tangenziale di Mestre

TRIESTE Via libera allo stato di emergenza della autostrada A4 e alla richiesta di un commissario straordinario di Protezione civile per la costruzione della terza corsia. Riccardo Illy e Giancarlo Galan hanno mantenuto l'impegno e ieri hanno inviato a doppia firma una lettera al presidente del Consiglio, Romano Prodi, per chiedere la nomina di un commissario con pieni poteri. Intanto il sostegno all'iniziativa arriva da più parti: da Ettore Rosato, esponente del governo, e dagli industriali del Friuli Venezia Giulia.

La lettera «Il motivo alla base della comune lettera – si legge in una nota del presidente della Regione Veneto, Galan - riguarda l'autostrada A4, cioè la realizzazione della terza corsia tra Quarto d'Altino e Villesse, tratta Quarto d'Altino - San Donà di Piave, con relativa richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza». E le ragioni certo non mancano; blocco ormai quotidiano del traffico, danni enormi per l'economia ed incidentalità elevatissima, determinano situazioni che, a nostro avviso, lo giustificano pienamente.

«Siamo convinti – prosegue Galan - che lo stato di emergenza accompagnato da possibilità derogatorie della normativa vigente, esclusivamente in materia di approvazione dei progetti, consenta, come già avvenuto per il Passante di Mestre, di ridurre in modo consistente i tempi di realizzazione dell'opera. Possibilità derogatorie peraltro limitate se si tiene conto che il progetto ha già ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale nella citata deliberazione del Cipe». La lettera assume un'importanza rilevante anche perché è a doppia firma. E' sottoscritta dai rappresentanti del Nordest, dell'area produttiva, per eccellenza, del paese.

Riccardo Illy

Giancarlo Galan

Il governo Il Ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, sulla questione commissario non scioglie le riserve e al momento preferisce non rilasciare dichiarazioni. Quello che è certo è che i rappresentanti del Friuli Venezia Giulia a Roma si stanno muovendo per sostenere l'azione dei presidenti delle Regioni. «Sarà mia cura sollecitare l'intervento – dice il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato -. La richiesta dei presidenti è legittima e da sostenere. Ora dovremo attendere la documentazione per capire come intervenire».

Non ci sono tempi previsti per la discussione dell'argomento in Consiglio dei Ministri, «si tratta di una decisione di carattere politico» aggiunge Rosato, ragione per cui il pressing sul governo sarà fondamentale.

Confindustria Tra i sostenitori di un'accelerazione dell'iter della terza corsia, c'è anche Confindustria.

«La nomina del commissario è indispensabile – dice il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga -. Tra due anni, se non si interviene in qualche modo, l'autostrada sarà completamente bloccata. Non possiamo aspettare il 2014 per avere il primo tratto». Un'idea precisa su come arginare la crisi il presidente ce l'ha: «Dovremmo adottare la stessa misura utilizzata per la tangenziale di Mestre – spiega -, ovvero attivare la corsia di emergenza come terza corsia e nel frattempo realizzare delle aree di emergenza esterne. L'autostrada è circondata da campagna per cui non è un'ipotesi impraticabile».

Martina Milia

Il disegno di legge rende tesi i rapporti tra sindacato e Regione

Trasporto pubblico, Cisl verso lo sciopero

TRIESTE Il disegno di legge sul trasporto pubblico locale rende tesi i rapporti tra sindacato e Regione ma anche tra organizzazioni sindacali.

La Cisl del Friuli Venezia Giulia ha proclamato lo stato di agitazione e si prepara ad uno sciopero di categoria a metà luglio, ma per il momento non è stata seguita da Cgil e Uil che alla rottura continuano a preferire il dialogo e hanno presentato all'assessore degli emendamenti al ddl. «La concertazione - afferma la Cisl - è stata svilita e gestita in modo scorretto, tanto che di nessuna delle nostre osservazioni si è voluto tener conto. Un modo di procedere per noi inaccettabile, così come inaccettabili sono le proposte che ci sono state sottoposte dall'assessore». Sotto accusa Lodovico Sonego che «si è dimostrato del tutto sordo, ignorando la nostra contrarietà rispetto all'ipotesi di un gestore unico per il Tpl, ma anche sulla nostra richiesta di stralciare dal documento la disposizione riguardante il trasferimento del personale della Motorizzazione Civile dallo Stato alle Province e quello dell' Anas alla prevista società per azioni».

Non si fa attendere la reazione dell'assessore che ha incontrato i sindacati giovedì: «Spiace che la Cisl turbi il proficuo dialogo con la Regione – dice Sonego -. La riforma produrrà un sensibile miglioramento del servizio a favore degli utenti e darà tutte le garanzie ai lavoratori del settore sia sotto il profilo occupazionale che del trattamento contrattuale. Nessuno perderà nulla». E proprio su questo punto l'assessore spiega che i sindacati hanno avuto una parte attiva nelle scelte della Regione: «Il personale dell'Anas - dichiara Sonego - sarà inquadrato in una società della Regione esattamente identica all'Anas senza perdere nulla. Il personale della Motorizzazione Civile sarà inquadrato nel ruolo organico delle Province senza perdere nulla esattamente come è accaduto nel resto del Paese. Qualche settimana fa era aperta l'alternativa fra Camere di commercio e Province e la Cisl chiedeva le Province. E' esattamente ciò che abbiamo scritto nel disegno di legge».

A due giorni dall'assemblea di Mogliano Veneto il presidente del Leone chiarisce il suo intervento davanti ai soci

Bernheim: «Unicredit-Capitalia, nessun pericolo»

«La fusione non mette a rischio l'indipendenza di Mediobanca e Generali»

MILANO La fusione fra Unicredit e Capitalia non rappresenta un pericolo per l'indipendenza di Mediobanca e Generali. A due giorni dall'assemblea di Mogliano Veneto, il presidente del Leone, Antoine Bernheim, interviene per chiarire il senso delle parole pronunciate nel suo intervento davanti ai soci, che avevano fatto pensare a timori simili a quelli espressi dai vertici di Intesa Sanpaolo.

Ma sulla questione il dibattito resta aperto. L'amministratore delegato di Piazza Cordusio, Alessandro Profumo, si chiede infatti cosa Unicredit-Capitalia potrà fare di più dell' impegno a cedere metà della quota in Piazzetta Cuccia e a limitare il diritto di voto all'interno del patto se la vendita non avverrà entro 15 giorni dalla data di efficacia della fusione. Ma a rilanciare il sasso interviene in serata il presidente di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli. «Mi pare che nessuno abbia negato che il problema in se stesso è stato posto in maniera corretta. Poi le soluzioni possono essere ritenute adeguate o meno», osserva Bazoli.

«Un'operazione come quella tra Unicredit e Capitalia non può che essere guardata con favore», aveva dichiarato in mattinata Bernheim in una nota. «In questo contesto non nutro alcun timore o preoccupazione che la nascita del nuovo gruppo possa mettere a rischio o ridurre l'indipendenza di Mediobanca e, di conseguenza, delle Generali delle quali l'istituto è il principale azionista», aveva aggiunto. «Ho apprezzato molto - dice Bernheim - la decisione unilaterale di Unicredit di cedere la propria partecipazione in Mediobanca riducendo così di quasi la metà la quota nel capitale dell'istituto. Questa decisione, assieme alla rinuncia di Alessandro Profumo a far parte del consiglio di sorveglianza di Mediobanca - conclude - sono una garanzia degli intendimenti che il nuovo gruppo bancario ha in merito alla salvaguardia della autonomia dell'istituto».

«Non c'è mai stata nessuna non pace. Siamo assolutamente tranquilli», ha replicato poi Profumo a chi, a margine di un convegno a Venezia, gli chiedeva se sull'asse Unicredit-Mediobanca-Generali-Intesa Sanpaolo fosse tornata la pace. «L'equilibrio resterà lo stesso», ha assicura il presidente di Unicredit Dieter Rampl, che è anche vicepresidente di Piazzetta Cuccia, riferendosi alla banca d'affari milanese. «Abbiamo detto dall'inizio - ricorda - che venderemo una delle due quote e che quindi la nuova banca resterà con il 9% in Mediobanca». «Più di così cosa possiamo fare?» gli ha fatto eco Profumo. 'Ma Bazoli non sembra convinto: 'Io ho posto un problema, poi ognuno può dire se è stato risolto del tutto, parzialmente o non è stato risolto.

Ognuno è libero di dire al riguardo quello che crede«.

Ora le attese sono rivolte all' assemblea di Mediobanca del 27 giugno che dovrà approvare il nuovo statuto con le novità legate alla governance dualistica e nominare il consiglio di sorveglianza e il suo presidente, Cesare Geronzi. Il banchiere romano, come è noto, è stato nominato anche alla presidenza del patto, al posto di Piergaetano Marchetti.

Un'immagine di repertorio del presidente delle Generali Bernheim

Banca Generali, trimestre ok Girelli: «Meglio delle previsioni»

TRIESTE «La raccolta netta è un dato per noi importante, che è andato sicuramente bene, anche un pò di più rispetto le nostre previsioni. È un trimestre sicuramente positivo».

Lo ha affermato l'amministratore delegato di Banca Generali, Giorgio Girelli, parlando a margine dell'assemblea straordinaria dell' istituto. «Siamo contenti - ha aggiunto - siamo una delle aziende che hanno più spinta su questo mercato». Sulle attività future della banca, Girelli ha detto che «stiamo andando avanti con le cose che dovevamo realizzare, abbiamo un piano industriale abbastanza ambizioso e dobbiamo fare quello». L'assemblea ha approvato la modifica di alcuni articoli dello statuto. Si tratta in particolare di quelli relativi alle modalità di nomina e ai compiti del Consiglio di Amministrazione, alle modalità di nomina del collegio sindacale e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

ALIMENTARE

Dedicato al marchio Salsamentaria

Morgante di San Daniele apre a Fiumicino il suo terzo franchising

ROMA Aprirà il prossimo 28 giugno all'aeroporto di Fiumicino il terzo negozio in franchising della Salsamentaria Olvino Morgante, il marchio creato due anni fa dalla Morgante San Daniele Spa che proprio in questi giorni festeggia i 20 anni del prosciuttificio di San Daniele e i 50 di attività con del salumificio di Romans di Romans di Isonzo. Con 22 milioni di euro fatturati ogni anno, 140 dipendenti, 160mila prosciutti prodotti ogni anno ai quali si affianca la notevole produzione di salami, pancette, speck e wurstel della sede di Romans, la Morgante rappresenta una delle più importanti realtà del settore alimentare della regione.

Una realtà, guidata oggi dalla terza generazione di imprenditori rappresentata dai cugini Franco e Alberto Morgante (che presiede l'azienda), che, dopo un periodo difficile dovuto al passaggio generazionale, si è rilanciata e continua a guardare al futuro con fiducia. Proprio in un'ottica di lungo periodo la Morgante, recuperando il vecchio marchio «Salsamentaria Olvino Morgante» del negozio di Tarcento in cui il nonno degli attuali proprietari iniziò l'attività, due anni fa ha aperto un primo negozio nel centro di San Daniele, seguito da quello aperto vicino ai 90.000 metri quadri dello stabilimento di Romans e da quello di Fiumicino. «Nel giro di qualche anno – spiega Franco Morgante – vorremmo riuscire ad aprire una trentina di negozi nelle principali città d'Italia che, nelle nostre intenzioni, oltre a vendere i prodotti del nostro prosciuttificio e del nostro salumificio, dovranno diventare una sorta di show room della migliore produzione alimentare friulana. Nel frattempo abbiamo anche cominciato ad esportare i nostri prodotti in Europa e negli Usa e prossimamente cominceremo ad esportare in Giappone e non escludiamo, quindi, che anche la nostra rete di negozi possa espandersi, in futuro, anche all'estero».

Usa nel portafoglio e tra qualche anno l'obiettivo è aprire una trentina di punti

Per integrare la presenza sui mercati Morgante ha da poco lanciato, sempre con il marchio "Salsamenteria Olvino Morgante", la versione in vaschetta del Prosciutto di San Daniele Riserva 16 mesi. «In un mondo che ha sempre meno tempo – spiegano i responsabili dell'azienda friulana – è giusto andare incontro anche alle esigenze di chi non può permettersi di passare ogni giorno in salumeria per farsi affettare il prosciutto fresco. Con le nostre vaschette che conservano il prosciutto iper 60 giorni consentiamo agli amanti di comprarlo quando possono e di aprirlo quando vogliono gustandolo come appena stato affettato».

Carlo Tomaso Parmegiani

Varato a Castellamare il ferry Cruise Roma, gigante del Mediterraneo

L'amministratore delegato soddisfatto dei risultati dopo l'alleanza con i tedeschi

Fincantieri: «Lloyd Werft strategici»

TRIESTE Fincantieri-Lloyd Werft, un'alleanza strategica per l'internazionalizzazione del colosso della cantieristica che sta portando frutti sul fronte della qualità e anche su quello dell'acquisizione di nuovi ordini. L'amministratore delegato di Fincantieri lo ha ribadito ieri alle celebrazioni per i 150 anni dei cantieri tedeschi (eredi degli storici Norddeutsche Lloyd) che si sono svolte a Bremerhaven (Germania). «Attraverso questa cooperazione abbiamo creato un network per le riparazioni e trasformazioni navali per servire le principali aree europee di traffico delle navi passeggeri, il Mediterraneo e del Mare del Nord – ha ricordato Bono – abbiamo l'opportunità di proporci insieme con alti livelli di qualità e tempi di consegna ridotti in un mercato generalmente caratterizzato da un'alta frammentazione sul fronte dell'offerta».

Un'immagine del varo del Cruise Roma a Castellamare di Stabia

Lloyd Werft è una società tedesca leader nel campo delle riparazioni e trasformazioni navali, con una posizione privilegiata a Bremerhaven, sulla costa tedesca del Mare del Nord. Dal maggio dello scorso anno ha concluso un accordo con Fincantieri in base al quale la società italiana ha acquisito il 21,05% del capitale, con una opzione sulla maggioranza della società da esercitare entro il 31 dicembre 2008.

«Durante questo primo anno di cooperazione – ha aggiunto l'amministratore delegato presente in germania assieme al presidente Corrado Antonini – le sinergie che si nsono cerate tra le grandi competenze tecniche di Lloyd Werft nel settore e le capacità uniche di Fincantieri nelle costruzioni navali, hanno portato il cantiere tedesco ad aggiudicarsi un rilevante numero di nuovi ordini. Siamo consapevoli che le interessanti prospettive che presenta questo mercato, sia rispetto agli interventi tradizionali, sia per le trasformazioni e gli ammodernamenti di navi da crociera e treaghetti, costituiscono delle importanti occasioni che sapremo cogliere».

Proprio ieri tra l'altro a Castellamare di Stabia (il primo cantiere aperto da Fincantieri in Italia nel 1780) è stato varato il Cruise Roma, ferry commissionato dalla Società armatrice Industria Armamento Meridionale (Inarme) del Gruppo Grimaldi Napoli, leader mondiale nel comparto del cabotaggio. La consegna dell' unità è prevista per fine anno.

Con le sue 55 mila tonnellate di stazza lorda il Cruise Roma sarà il più grande ferry operante nel Mediterraneo, adatto anche a brevi crociere. Ha una capacità di carico da 3.000 metri lineari per trailer, avrà 478 cabine e potrà trasportare, a una velocità massima di 27 nodi, 2.300 passeggeri e 215 auto. È lungo 225 metri e largo 30,4. Presenta due ampi portelloni poppieri e rampe interne, con facilità di manovra a bordo garantita da ampi garage.

L'unità sarà allestita con gli stessi standard delle navi da crociera, sia per le cabine, sia per l'offerta di intrattenimento a bordo (solarium, piscina e vasca idromassaggio, ristoranti).

g.g.

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

La giunta regionale stanzia 15 milioni per i servizi telematici di sanità e previdenza. Ok ai cinque centri per le malattie rare

Radiografie on-line dal medico di base

E con la card sanitaria si potrà consultare la propria situazione contributiva all'Inps

TRIESTE Radiografie e ecografie on-line dal medico di base e accesso con la tessera sanitaria elettronica all'archivio Inps. Sono due delle novità approvate ieri dalla giunta regionale. La Carta dei servizi, distribuita a un milione di cittadini del Fvg negli scorsi mesi, potrà essere utilizzata anche per i servizi on-line forniti dall'Inps. E' uno dei punti che caratterizza il protocollo d'intesa firmato tra l'ente previdenziale e la Regione. Attualmente il portale dell'Inps eroga servizi a cittadini, patronati, imprese attraverso cosiddette «credenziali deboli» (codice fiscale più codice Pin) mentre con l'utilizzo della Carta servizi si potrà passare ad un'autenticazione "*strong*" che comporta maggiore sicurezza dei dati, semplificazione e valore aggiunto dei servizi, permettendo di elaborare autonomamente i propri dati e di apporre la firma elettronica, esonerando nel contempo l'Inps da emettere, monitorare e gestire i Pin assegnati. Ad oggi la Carta servizi è stata attivata da 384.591 persone (134.365 a Udine, 120.155 a Pordenone, 77.085 a Trieste e 52.986 a Gorizia) tra cui anche 10 ultracentenari. La possibilità di usare la Carta per i servizi dell'Inps rappresenta l'ultimo di sei linee di lavoro inserite nel protocollo e che dovrebbero essere operative, secondo quanto indicato dall'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, già entro la fine del 2007. L'unico altro punto del protocollo che riguarda direttamente gli utenti concerne l'inserimento dei servizi Inps nei siti internet degli enti che fanno parte del sistema informativo regionale (Regione, Province, Comuni, Aziende Sanitarie). Sarà dunque possibile ottenere il proprio estratto contributivo, i Cud degli assicurati e dei pensionati e pagare le prestazioni anche collegandosi ad uno qualsiasi di questi siti internet.

CERTIFICATI ON-LINE «Le altre novità del protocollo – spiega Pecol Cominotto – non riguardano direttamente l'utenza ma comporterà comunque dei vantaggi in fatto di tempi di attesa e eliminando molte carte. L'intesa prevede una forte spinta verso l'utilizzo dello strumento telematico nel rapporto tra pubbliche amministrazioni». In particolare vengono snellite le procedure per l'invalidità civile attraverso il passaggio diretto da parte dell'Azienda Sanitaria (ente che accerta il diritto all'indennità) all'Inps (che invece lo eroga materialmente) per via telematica. Un sistema analogo riguarderà anche i certificati medici per l'assenza dal lavoro: invece di portare il certificato sia al datore di lavoro che all'Inps, sarà il medico a trasmettere on-line il certificato all'istituto previdenziale. Previsto inoltre un sistema che consentirà all'Inps di accedere direttamente alle anagrafi comunali evitando così il ricorso a certificati o ad autocertificazioni da parte degli utenti. Per quanto concerne il mercato del lavoro, infine, verranno uniformate le banche dati di Regione, Province, Agenzia regionale del lavoro e Inps.

> Pecol: finora sono state attivate 384mila tessere, 77mila a Trieste

RADIOGRAFIE Novità innovativa anche per quanto riguarda la sanità. Il piano consolidato 2007 prevede un investimento di 15 milioni di euro per il sistema PACS per l'archiviazione, la trasmissione e la refertazione di bioimmagini, ovvero radiografie, ecografie, Tac. Il sistema consente di inviare le immagini di questo tipo in forma digitale a presidi diversi da quello in cui sono state realizzate e anche ai medici di famiglia, consentendo, come afferma l'assessore regionale Ezio Beltrame, «un risparmio del sistema ma soprattutto un miglioramento dell'approccio scientifico». Le previsioni dicono che l'attuazione dell'investimento si attuerà in 3 anni entro i quali verrà effettuata la gara di affidamento dell'installazione delle strutture. In Friuli Venezia Giulia si producono circa 1,2 milioni di lastre e, contando soltanto la radiologia, si contano 16 servizi e oltre 700 operatori tra medici e tecnici.

> Beltrame: previsti risparmi con la trasmissione dei referti

MALATTIE RARE La giunta ha infine approvato la costituzione della Rete interregionale dei centri di riferimento per le malattie rare. Cinque i centri di riferimento: l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste, il Cro di Aviano, le Aziende ospedaliero-universitarie di Udine e di Trieste e l'Azienda ospedaliera di Pordenone

Roberto Urizio

LE DECISIONI DELLA GIUNTA

Sanità

Archiviazione e trasmissione di radiografie e ecografie in formato digitale al medico di base

15 milioni di euro di investimento

Protocollo Regione-Inps

Invalidità civile:

Le pratiche accertate dalle Aziende Sanitarie saranno trasmesse per via telematica all'Inps e non più per via cartacea

Certificati medici per assenza da lavoro:

il medico certificante inoltrerà on line all'Inps il certificato

Mercato del lavoro:

Regione, Province, Agenzia regionale del lavoro e Inps condivideranno un'unica banca dati

l'Inps avrà accesso ai sistemi anagrafici dei Comuni, evitando il ricorso a certificati o autocertificazioni

I siti del sistema informativo regionale (Regione, Province, Comuni, Aziende Sanitarie, ecc.) conterranno informazioni e servizi attualmente a disposizione nel portale dell'Inps

Carta regionale dei servizi:

Sarà abilitata per accedere con sistema di "credenziali strong" (possibilità di accesso, di elaborazione dei propri dati e di firma elettronica) ai servizi del sito Inps

LE ALTRE DELIBERE

Cosolini: aumentati del 34% anche gli stanziamenti della Regione per il sistema universitario

Innovazione, alle imprese 21 milioni di fondi

TRIESTE Ventuno milioni di euro al Fondo per gli interventi in materia di innovazione tecnologica. Un riparto, approvato ieri dalla Giunta regionale, previsto dalla Finanziaria 2007 che va a integrare i quasi 80 milioni di euro già inseriti nel Fondo dalla Regione.

Le risorse sono destinate alla concessione di incentivi alle imprese per promuovere la ricerca industriale (6 milioni di euro), al rinnovamento del sistema delle infrastrutture, dei trasporti e della logistica (2,3 milioni), alla promozione dei progetti realizzati dai parchi tecnologici e dei centri di ricerca (4 milioni). Altri 2,3 milioni sono indirizzati verso interventi a favore dell'innovazione nell'agricoltura e nell'itticoltura mentre 3,5 milioni vanno a finanziare progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di impatto per il settore produttivo, per il welfare e per la pubblica amministrazione. Un milione va alle piccole e medie imprese e la stessa somma è stanziata per interventi nell'alta formazione delle risorse umane. Infine, 500 mila euro a favore dell'innovazione nel commercio, nel turismo e nei servizi e 100 mila euro ad attività di coordinamento dei centri di ricerca. Altri 300 mila euro sono stati accantonati per l'adozione di progetti sperimentali nel campo della salute e del welfare e verranno stanziati nel corso dell'estate. Altri 6 milioni di euro vanno a finanziare 18 progetti che rientrano nell'accordo di programma, sottoscritto il 30 giugno 2004 tra il Ministero dell'Economia, il Ministero dell' Istruzione e la Regione. Di questi 6 milioni, 3 vengono da fondi statali del Cipe, 1,7 dalla Regione, 200 mila da fondi comunitari e il resto da altri soggetti.

Questa somma andrà a finanziare interventi nel settore navale-nautico (gestiti dal Consorzio Rinave insieme alle Università di Trieste e di Udine ed alla Sissa), nella biomedicina molecolare (ai soggetti del distretto regionale, ovvero, le Università, la Sissa, l'Icgb e il Cro di Aviano), nel legno-mobile attraverso Friuli Innovazione. La Giunta ha inoltre approvato il piano di riparto delle risorse da destinare agli enti pubblici per lo sviluppo degli studi universitari e a quelli privati senza scopo di lucro, per la costruzione e gestione di residenze e alloggi da destinare agli studenti universitari. Il contributo complessivo regionale è di 1,6 milioni di euro ripartiti in proporzione alla spesa (40%), mentre il 60% è stato assegnato in proporzione al numero degli studenti iscritti ai corsi di studio. In base a questo criterio a Trieste verrà assegnato il 41 per cento del finanziamento, a Udine il 50, a Gorizia il 5,8 e a Pordenone il 3,2 per cento.

L'assessore Roberto Cosolini ha infine illustrato i dati sulla ricognizione degli investimenti della Regione nel sistema universitario. Nel 2006 sono stati spesi 21,2 milioni di euro contro i 15,8 milioni del 2005, con un incremento del 34,44% dopo che già gli investimenti erano cresciuti del 26,33 nel 2005 rispetto al 2004 (12,5 milioni). «Questo trend di crescita negli investimenti regionali – afferma Cosolini – testimonia il sostegno costante dell'amministrazione nei confronti del sistema universitario. Considerate le difficoltà rispetto ai fondi statali, senza questo importante intervento della Regione il nostro sistema universitario sarebbe andato incontro ad una situazione di difficile compatibilità economica».

r.u.

In vista del vertice di maggioranza di martedì i partiti del centrosinistra sembrano ancora divisi. Metz: speriamo che Illy cambi atteggiamento

Ambiente e infrastrutture, un'unica Ass per i rilevamenti

La proposta dei Cittadini. Ds e Margherita: trovare equilibrio fra sviluppo e salute dei cittadini

UDINE La sinistra chiede un nuovo metodo e Riccardo Illy risponde in anticipo con un ordine del giorno che, per il vertice di maggioranza di martedì, recita: «Metodologia e gestione dei procedimenti relativi a opere di rilevante impatto ambientale». «Speriamo sia la volta buona» commenta il verde Alessandro Metz.

«La battaglia vinta del cementificio - aggiunge l'ambientalista - non è sufficiente a garantirci che l'approccio alle problematiche ambientali della giunta sia davvero destinato a cambiare».

SVOLTA Lo scorso 31 maggio, all'ultimo vertice di maggioranza, la sinistra radicale aveva chiesto di voltare pagina su ambiente e infrastrutture. E adesso, con il "no" al cementificio che è già un primo segnale, spera nella svolta. «Ascolteremo – prosegue Metz – e cercheremo di capire se c'è la chiara volontà di un cambio di gestione netto su queste tematiche o se, invece, il caso di Torviscosa resterà isolato senza aver insegnato niente a nessuno. Nel primo caso discuteremo nel merito, nel secondo la nostra coesistenza in questa situazione diventerebbe ancora più critica. Se usciremo dalla maggioranza? Speriamo ci sia una modifica sostanziale di atteggiamento da parte di Illy e della sua giunta».

METODO E' necessario individuare «un metodo condiviso sulle modalità di partecipazione dei cittadini alle decisioni», aggiunge il segretario regionale di Rc Giulio Lauri. «Si tratta di decidere come ci si deve comportare di volta in volta sulle questioni che riguardano lo sviluppo del territorio ma che comportano un elevato impatto sull'ambiente e sul sistema socio-economico della regione. Non fosse così, già la vetreria di San Giorgio rischia di diventare un nuovo cementificio viste le perplessità che riguardano le emissioni in atmosfera, pari se non peggiori di quelle dell'impianto di Torviscosa, e l'assenza di dati certi sulla situazione inquinamento dell'area industriale sangiorgina». Bruna Zorzini, del Pdci, invita soprattutto «al rispetto del programma elettorale». «Lo sviluppo è una priorità ma deve essere sostenibile e condiviso – sottolinea –. Il territorio e i comitati che ne sono espressione, del resto, esprimono disagi reali che non possono essere distrattamente trascurati».

Renzo Travanut

Antonio Ius

LA PROPOSTA Dai Cittadini per il presidente, intanto, arriva una proposta. «Le rilevazioni degli aspetti sanitari spettano alle sei Ass, ognuna per il proprio territorio di competenza, con sei uffici preposti – si legge in una nota del movimento –: troppa frammentazione. In vista della razionalizzazione del sistema sanitario che potrà portare a un' unica azienda sanitaria regionale, proponiamo dunque un unico organismo preposto a questo tipo di istruttoria, al fine di rafforzare tecnicamente ogni valutazione».

EQUILIBRIO Dai due partiti maggiori, infine, arriva l'urgenza di equilibrare le esigenze del mondo delle imprese e quelle di un'opportuna tutela ambientale. «Al vertice di martedì – anticipa Renzo Travanut, capogruppo diessino – ricorderemo i passaggi positivi dell'introduzione per legge della Vas e le pratiche di Agenda 21 e ribadiremo che l'intelaiatura di fondo del ragionamento di Intesa è quello di un'attenzione estrema sia alla produttività che alla compatibilità». «Porteremo al vertice la posizione di coerenza della Margherita – dice il segretario diellino Antonio Ius –: non si può tergiversare su infrastrutture e investimenti produttivi che giudichiamo indispensabili per il territorio. Modalità rigorose e osservanza delle norme, certo, ma non possiamo perdere l'occasione di sviluppo che ci è stata consegnata dall'allargamento a est dell'Europa».

m.b.

Convegno-dibattito sulle misure del governo Prodi ma anche sulle norme varate dalla Regione

Carmi: nuovi spazi nel Pd anche per i giovani

TRIESTE Giovani dell'Ulvio a confronto in vista della nascita del Partito democratico. Un incontro organizzato dai gruppi consiliari regionali DL-La Margherita e Democratici di Sinistra.

Il consigliere regionale Alessandro Carmi

Un assiste nata insieme ai Giovani della Margherita e alla Sinistra giovanile, che si è tenuta a Udine, intitolata «Generatori di Futuro», che ha offerto l'occasione per presentare tutte le opportunità che Intesa Democratica ha creato per i giovani del Friuli Venezia Giulia. All'incontro, moderato da Salvatore Dore e Stefan Cok, coordinatori dei Giovani della Margherita e della Sinistra Giovanile, hanno preso parte Leonardo Pastore dell'esecutivo nazionale Sinistra Giovanile, Alessandro Carmi e Paolo Menis, consiglieri regionali della Margherita, e Tamara Blazina consigliere regionale Ds. Leonardo Pastore ha sottolineato le numerose misure messe a disposizione dei giovani dal governo Prodi, a partire proprio dall'istituzione del ministero per le Politiche giovanili affidato a Giovanna Melandri: stabilizzazione del lavoro, accesso alla casa e al credito, in particolare per le giovani coppie e gli studenti universitari fuori sede, Piano nazionale giovani e un forte stimolo alla partecipazione giovanile. Alessandro Carmi ha illustrato il metodo largamente partecipativo adottato per le due leggi regionali sul servizio civile e sulle politiche giovanili. In particolare per la legge regionale sulle politiche giovanili, per la quale hanno giocato un ruolo di primo piano GdM e SG, si è adottato uno strumento fortemente innovativo: tramite il sito Internet www.fvg-iovane.it i giovani della Regione hanno potuto commentare la proposta di legge, fornendo così utilissimi strumenti per l'ulteriore elaborazione. Tamara Blazina ha evidenziato i punti salienti della legge sulle politiche giovanili, incentrata su partecipazione, informazione, aggregazione.

Previsioni meteo in friulano Nuovo servizio dell'Osmer

TRIESTE L'Osservatorio Meteorologico Regionale dell'Arpa del Friuli Venezia Giulia ha avviato un servizio di previsioni meteo in lingua friulana. «Con l'avvio di questo servizio - sono parole del Direttore Generale, Giuliana Spogliarich - si completa l'ambizioso progetto di presentare giornalmente le previsioni del tempo nelle quattro lingue tradizionali del Friuli Venezia Giulia: italiano, sloveno, tedesco e friulano».

Al servizio si può accedere tramite il sito internet www.meteo.fvg.it selezionando la scheda identificativa della lingua, che è "fur" per quella friulana. E inoltre possibile, mediante il modulo accessibile dalla homepage alla voce "regjistrazion", richiedere l'invio a domicilio del bollettino delle previsioni in lingua friulana, via e-mail in formato pdf.

Il servizio è stato attivato attingendo a finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia sulla base della Legge 482 del 1999 per la tutela delle minoranze linguistiche storiche; le traduzioni sono a cura di Serling soc. cooperativa.

Osmer è sempre stato molto attento e sensibile al tema delle lingue delle minoranze e ha già realizzato numerosi progetti in tal senso, come il depliant illustrativo delle attività o il volume «Appunti di meteorologia per il Friuli Venezia Giulia» .

Pari opportunità, seminario sulle donne e il lavoro d'oggi

TRIESTE Si terrà il 25 e 26 giugno, presso l'Hotel Riviera di Trieste, la Conferenza Transnazionale "Donne e lavoro: esperienze a confronto". L'evento conclude e presenta i risultati del progetto transnazionale "Wega"-Women European Gender Actions, che coinvolge assieme alla partnership italiana del progetto Equal Ess.er.ci., altri 4 partnerships europei di Spagna, Slovenia, Slovacchia e Austria. Alla prima giornata della Conferenza, il 25 giugno, a partire dalle ore 9.45, dopo i saluti del Presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, coordinati dalla consigliera di Parità della Regione Fvg Maria Grazia Vendrame, sono previsti, tra gli altri, gli interventi dell'assessore al lavoro della Regione Fvg Roberto Cosolini, che parlerà sul tema "Le politiche del "buon lavoro" in un'ottica di genere", della presidente della Commissione Regionale Pari opportunità Renata Brovedani sul tema "L'abbattimento degli stereotipi di genere", e di Stefania Marcoccio della Cooperativa Cramars scarl che presenterà il progetto Equal-Ess.Er.Ci per le pari opportunità condotto in Fvg. La presentazione da parte dei 4 partner Wega delle rispettive esperienze condotte su questi stessi temi nei loro Paesi, darà l'opportunità ai presenti di partecipare al dibattito finale "in una prospettiva" europea.

Berlusconi vara l'ufficio di presidenza che affiancherà Gottardo: nominati anche Saro, Valenti e la Di Centa. Il coordinatore: valorizzeremo i sindaci

Direttorio Fi con Antonione ma senza Camber

Il triestino ribatte: iniziata la stagione dei congressi. Fuori anche Romoli. Tondo entra ma è perplesso

di Roberta Giani

I nuovi vertici di Forza Italia in FVG

Coordinatore regionale

Isidoro GOTTARDO
capogruppo regionale
di Pordenone

L'ufficio politico

Roberto ANTONIONE senatore di Trieste

Manuela DI CENTA deputata della Carnia

Ferruccio SARO senatore di Udine

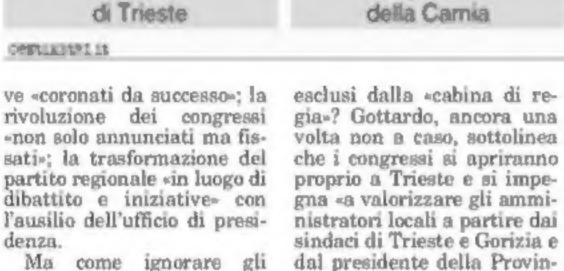
Renzo TONDO deputato della Carnia

Gaetano VALENTI vicecapogruppo regionale di Gorizia

TRIESTE Raccontano che la riunione decisiva risale a un paio di giorni fa, a Roma, presenti Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto. Ma la nota ufficiale arriva nel pomeriggio di ieri. Via agenzia. Silvio Berlusconi nomina l'ufficio di presidenza più atteso dal popolo azzurro del Friuli Venezia Giulia: l'ufficio che deve affiancare, supportare e, almeno per i più maliziosi, influenzare il coordinatore regionale Isidoro Gottardo, soprattutto adesso che la grande corsa alle elezioni del 2008 entra nel vivo.

Ebbene, «d'intesa con Bondi e Gottardo», il Cavaliere indica i cinque prescelti: Roberto Antonione, Manuela Di Centa, Ferruccio Saro, Renzo Tondo e Gaetano Valenti. Due senatori, due deputati e un consigliere regionale. Un triestino, un friulano, un goriziano e due carnici. Quattro uomini e, novità, una donna: «Abbiamo ricercato la rappresentanza territoriale, la valorizzazione della componente femminile e l'equilibrio tra parlamentari e regionali» rivendica Gottardo.

Ma il coordinatore in carica - che è, al contempo, pordenonese e capogruppo regionale - sa bene che quell'ufficio politico, dove si misura non tanto l'origine geografica quanto il «peso politico» di chi c'è e chi non c'è, rappresenta un passaggio spinoso. Possono, ad esempio, i friulani come Massimo Blasoni o Roberto Asquini digerire il rientro in pompa magna di Saro? Possono i camberiani apprezzare l'ingresso di Antonione? E, ancora, può il neo-sindaco goriziano Ettore Romoli accettare un'esclusione imprevista? E l'aspirante presidente Renzo Tondo un ufficio politico dove'è pressoché isolato?

Non a caso, Gottardo gioca la difficile partita in due tempi: cala dapprima la carta dei congressi, annunciandone 89 entro ottobre, e soddisfa chi controlla il territorio, come Giulio Camber; poi, dopo sole 24 ore, piazza la carta dell'ufficio politico e appaga i due terzi della «trimurti azzurra», ovvero Antonione e Saro. Infine, dopo la nota di Berlusconi, insiste sul percorso «a tappe» che ha imboccato e sulla coerenza nel perseguirlo: ricorda gli sforzi sulle amministrative «coronati da successo»; la rivoluzione dei congressi «non solo annunciati ma fissati»; la trasformazione del partito regionale «in luogo di dibattito e iniziative» con l'ausilio dell'ufficio di presidenza.

Ma come ignorare gli esclusi dalla «cabina di regia»? Gottardo, ancora una volta non a caso, sottolinea che i congressi si apriranno proprio a Trieste e si impegna «a valorizzare gli amministratori locali a partire dai sindaci di Trieste e Gorizia e dal presidente della Provincia di Pordenone». Di più: indica in Romoli «un punto di riferimento irrinunciabile».

Le reazioni a caldo? Più d'uno, fuori microfono, protesta e contesta. Nessuno, però, insorge pubblicamente e platealmente. Camber, da Trieste, oppone un «no comment» alla cinquina del Cavaliere ma aggiunge: «Piaccia o non piaccia, è iniziata la stagione dei congressi». Blasoni, da Udine, da man forte: «Conta la celebrazione dei congressi, gli unici legittimati a raccogliere le indicazioni del popolo azzurro. L'ufficio di presidenza è interessante, ma non contiene tutto quello che è avvenuto nel partito dal 2003 a oggi. Comunque, fiducia a Gottardo». Tondo, da Toronto, non fa i salti di gioia. Anzi, assai perplesso, dichiara sibillino: «Ci devo riflettere».

E i neo-nominati? Valenti è soddisfatto: «Sono onorato che sia stato fatto il mio nome». Ma previene possibili polemiche: «Sono un uomo di sport che oggi gioca in due squadre. A Gorizia il mio capo è Romoli, in Regione è Gottardo: sarò leale a entrambi». Antonione plaude all'avvio di «una collegialità sempre auspicata» e si dice pronto «a collaborare». Ma invia un messaggio chiaro: «Mi auguro che Gottardo sappia valorizzare Romoli, Roberto Dipiazza e Elio De Anna, coinvolgendoli appieno, come del resto si è parlato a Roma con Bondi e Cicchitto». Saro tace. Per ora, s'intende.

Da Trieste a Udine, gazebo della Lega «per cacciare Prodi»

TRIESTE La Lega riapre i gazebo in Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di «mandare a casa Romano Prodi». Oggi e domani, infatti, come annuncia una nota del movimento retto dalla commissaria Manuela Dal Lago, in tutto il territorio regionale saranno attivati decine di gazebo in cui i cittadini potranno apporre la propria firma alla petizione finalizzata a «cacciare» il Professore e il suo governo. Quella petizione, scattata giovedì scorso con due banchetti davanti al Senato, riguarda tutto il Nord Italia. «Dobbiamo raccogliere almeno un milione di firme – ha tuonato Umberto Bossi - e poi, con un camion, le porteremo a Roma e le scaricheremo davanti all'ingresso di Palazzo Chigi. Così vediamo se Prodi capisce cosa vuole la gente». Per quanto riguarda i capoluoghi, sabato si potrà firmare a Udine in viale Vat dalle ore 9 alle 13 e in piazzetta Belloni dalle 16 alle 19.30; a Pordenone in piazza della Motta zona mercato dalle 8.30 alle 12.30; a Gorizia in corso Verdi zona giardini dalle 9.30 alle 13 e a Trieste in via Torri dalle 9 alle 13.

Manuela Dal Lago

IL RETROSCENA

L'esclusione del sindaco goriziano decisa due giorni fa a Roma al summit con Bondi e Cicchitto

TRIESTE Chi vince? Chi perde? Quando arriva la stringata nota di Silvio Berlusconi, cinque righe che formalizzano l'ufficio di presidenza di Forza Italia, generali azzurri, colonnelli e semplici soldati iniziano subito, e freneticamente, a interrogarsi. E a cercare le risposte.

C'è chi afferma che Isidoro Gottardo, da «bravo democristiano», se l'è cavata egregiamente, giacché Ferruccio Saro e Roberto Antonione volevano imbrigliarlo, mentre lui ce l'ha fatta a evitare che la Trimurti si ricomponesse, lasciando fuori Ettore Romoli e piazzando due fedelissimi, Manu Di Centa e Gaetano Valenti. C'è chi ribatte che il coordinatore regionale s'è comunque indebolito, perché i due senatori di Trieste e Martignacco hanno vinto e sono entrati «in pompa magna», nonostante le contrarietà locali, in quella cabina di regia che hanno chiesto, perseguito e ottenuto.

Giulio Camber

C'è chi dice che Giulio Camber, Massimo Blasoni e i fratelli Pedicini, quelli che mietono gli iscritti e controllano la base, sono alquanto infastiditi dall'esclusione. C'è chi replica che proprio i «padroni» del territorio portano a casa un risultato tutt'altro che irrilevante giacché strappano quei congressi elettivi «che né Antonione né Saro avrebbero voluto». Ancora, c'è chi afferma che Renzo Tondo, il candidato presidente «benedetto» dal Cavaliere, non può gioire nemmeno un po': «Si ritrova in una curiosa compagnia, imprigionato in un ufficio di presidenza, dove prevale chi non lo vuole in corsa nel 2008». E c'è chi aggiunge che nemmeno Romoli, il sindaco di Gorizia, può incassare: «Chissà se la Trimurti resisterà...».

Chissà. Di sicuro, mentre tutti si chiedono quali saranno alla fin fine i suoi poteri effettivi, quell'ufficio tanto atteso nasce nella sua versione definitiva a Roma. Pochi giorni fa. Quando, al tavolo con i nazionali Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, si ritrovano Gottardo, Antonione e Saro. I giochi sono quasi fatti ma c'è una casella in bilico: quella di Gorizia. I due senatori, si racconta nella capitale, spingono affinché venga occupata da Romoli, mentre il coordinatore preferisce Gaetano Valenti. Che fare? Si ipotizza la mediazione: allargare l'ufficio di presidenza affinché accolga anche il sindaco di Gorizia, vincente al primo turno, come quello di Trieste e come il presidente della Provincia di Pordenone, in modo da valorizzare gli amministratori locali di Forza Italia. Nella nota di Berlusconi, però, quei tre nomi non ci sono. Gottardo, in verità, afferma immediatamente che avranno un ruolo di primo piano. Ma può davvero bastare?

Intanto, sempre a Roma, aggiungono che la riunione con Bondi e Cicchitto serve a sciogliere il nodo dei congressi: non solo si terranno, nonostante «le resistenze e le richieste, in parte peraltro accolte, di Saro e Antonione», ma partiranno già a luglio e proprio in due feudi camberiani, i comuni di Muggia e Trieste, dove c'è chi scommette sin d'ora su risultati bulgari.

Fissata la data dell'appuntamento regionale che si terrà in provincia di Udine. Sarà votato anche l'esecutivo del partito. A presiedere i lavori un big nazionale

An a congresso il 7 luglio, Menia candidato unico

Il coordinatore in carica si avvia verso la riconferma: lo eleggeranno un centinaio di delegati

Roberto Menia, coordinatore regionale uscente

TRIESTE Non ha ancora iniziato a scrivere la sua relazione, la più attesa, destinata a indirizzare i lavori. Ma definisce «scontata» sin d'ora una grande attenzione alla sfida più impegnativa e importante che attende, almeno in Friuli Venezia Giulia, Alleanza nazionale: le elezioni regionali del 2008.

Elezioni che, come non si stanca di ripetere da tempo, il centrodestra può vincere a patto che non ripeta gli errori di cinque anni fa e scelga «entro l'estate» un candidato presidente.

Roberto Menia, il coordinatore regionale in procinto di succedere a sé stesso, fa partire ufficialmente il conto alla rovescia: il congresso regionale di An, finalizzato a eleggere i nuovi vertici, rinserrare ancor di più le fila e far partire la volata verso le urne, adesso è fissato.

Quel congresso - destinato a chiudere una stagione che ha già portato all'elezione di Paris Lippi in provincia di Trieste, Fabio Marchetti in quella di Udine, Alessandro Ciriani in quella di Pordenone e Fabio Gentile in quella di Gorizia - si terrà in un giorno solo, sabato 7 luglio, in provincia di Udine.

«Stiamo ancora decidendo quale sarà la sede» afferma Menia. E, subito dopo, aggiunge che a presiedere l'evento ci sarà sicuramente un big nazionale, «credo Adolfo Urso», ma «stiamo ancora attendendo conferma».

Di sicuro, indipendentemente da chi arriverà da Roma, il longevo coordinatore regionale di An si avvia verso la riconferma. La danno tutti per scontata, da Udine a Pordenone, riconoscendo al deputato triestino «una guida attenta e molto rispettosa dell'autonomia dei territori»: «Sarà il candidato unico e unitario a meno di cataclismi che, francamente, escluderei con decisione» afferma un aennino di lungo corso.

E un altro: «Menia ha sempre avuto una gestione federalista. In provincia di Udine, ad esempio, non si è mai intromesso in maniera brutale o irrispettosa e ha sempre trovato un accordo con il senatore Giovanni Collino, l'altro uomo forte del partito».

Eppure, nonostante l'epilogo scontato, il congresso del 7 luglio regala una novità non da poco: Menia, per la prima volta, non sarà nominato coordinatore regionale direttamente dal presidente nazionale, e amico di lunghissima data, Gianfranco Fini.

Ma sarà eletto dai delegati, un centinaio in tutto, di cui il 50 per cento di diritto e il 50 per cento eletti dai congressi provinciali appena conclusi.

Non è la sola novità: i delegati sceglieranno anche i componenti del coordinamento regionale, l'«esecutivo» del partito, con l'esclusione di quelli «riservati» al futuro coordinatore che li dovrà tuttavia presentare in una lista bloccata, abbinata alla sua candidatura congressuale..

r.g.

INTERROGAZIONE

Costi della politica, Camber all'attacco: «Trasparenza anche sui bilanci sindacali»

TRIESTE «Attendiamo con fiducia che le organizzazioni sindacali, prese da uno scatto di orgoglio, considerato che la legge nulla impone loro, rendano pubblici i loro bilanci ed i loro costi di funzionamento, che i cittadini e molti iscritti sono interessati a conoscere, almeno quanto i costi della politica». Lo afferma il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Piero Camber (Fi), che ha presentato un'interrogazione sui costi dei sindacati.

Piero Camber

Camber ha chiesto, in particolare, di conoscere, per gli anni dal 2003 al 2006, i costi annui che sopportano le amministrazioni pubbliche del comparto unico affinché i sindacati espletino i diritti sindacali sui luoghi di lavoro, la spesa complessiva annua per gettoni, rimborsi spese, che compete ai sindacalisti che partecipano come componenti di comitati, commissioni, ecc. creati dalle medesime pubbliche amministrazioni ed infine il numero di iscritti, «in quanto è un dato necessario per poter rapportare i costi alla rappresentanza».

«L'azione di trasparenza e moralizzazione sui costi della politica avviata dalla stessa politica - dichiara ancora Camber - è corretta ed è un problema che può essere affrontato e risolto in molti modi, ha molte soluzioni, ma siamo anche disponibili a discuterne, senza preclusioni ideologiche».

«Noi lo abbiamo detto già più volte e con una certa coerenza - continua Camber -: da un lato è ben curioso che questa maggioranza di centrosinistra si arroghi il primato in merito quando la giunta Illy, e la sinistra che la sostiene, ha preteso in questa legislatura 10 assessori tutti esterni e di cui ben pochi legittimati dal voto popolare e dall'altro lato sorprende l'agitazione ed il fermento che oggi pervade la Cgil in relazione ai costi della politica. Dov'erano i sindacati quando si votava la norma in Consiglio regionale che portava da 60 a 70 i soggetti con lo stesso trattamento economico? Silenzio assordante da parte dei sindacati!».

†

Il giorno 20 giugno 2007 è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Destradi

Lo annunciano PIERO e MARILET CICUTTO e figlie con le famiglie BELLELI e BACCHILEGA.

Si ringrazia la famiglia CANU, la signora LALLY PIELLI e il personale della casa di riposo Villa del Sole per le affettuose attenzioni.

I funerali seguiranno lunedì 25 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2007

III ANNIVERSARIO

Francesco Zagaria

Ci accompagni in ogni passo. Ti ricordiamo a familiari e amici

BIANCA con i figli, il genero e i nipoti

Trieste, 23 giugno 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 tel 6274087

Osservati parametri più severi di quelli dettati dalle normative europee. Fanno eccezione soltanto le aree portuali. Situazione migliorata rispetto al 2006

Mare pulito in tutta l'Istria e la Dalmazia

Le autorità sanitarie slovene e croate hanno reso noti i dati relativi alla qualità delle acque

CAPODISTRIA Gli operatori turistici del **Litorale sloveno**, ma anche la popolazione locale, sono soddisfatti il mare sloveno è pulito e perfettamente adatto per fare il bagno. I risultati del monitoraggio di tutti i punti di balneazione nel 2006, ottenuti usando la metodologia europea, sono stati eccellenti: la qualità del mare è conforme agli standard comunitari in tutti e 19 punti presi in esame, e in 16 di questi punti sono rispettati anche gli standard auspicabili, ossia quelli più severi.

Le tre spiagge che sono state promosse, non pretta mente con il massimo dei voti, sono quella tra il torrente Ricorovo e il bagno di San Simone, la zona tra San Simone e Strugnano e parte della costa tra Fiesso e Pirano. Tutte le altre spiagge dei comuni di Pirano, Isola e Capodistria, compresa la spiaggia cittadina a Capodistria, che si trova a poche centinaia di metri dal porto, sono in regola. I risultati sono stati presentati dall'Istituto sloveno per la tutela della salute. Il miglioramento rispetto agli anni precedenti è netto: nel 2004 il 10,5 per cento dei campioni prelevati non aveva raggiunto la sufficienza, nel 2005 questa percentuale è scesa a 5,3, mentre l'anno scorso tutte le spiagge sono risultate del tutto idonee alla balneazione. Possono fare il bagno dunque anche i bambini piccoli e non sono necessarie particolari precauzioni, almeno per quanto riguarda la qualità del mare.

Meno buoni invece i risultati per quanto riguarda le acque interne, anche se pure la situazione è drastica mente migliorata rispetto agli anni passati. Se nel 2005 erano sotto il limite la metà dei siti per la balneazione, nel 2006 questa percentuale è stata ridotta al 16 per cento. E' importante rilevare, comunque, che questi dati sono perfettamente attendibili, in quanto il campionamento è stato effettuato tutti gli anni negli stessi punti. In alcuni Paesi europei, invece, i siti cambiano di anno in anno, per cui è difficile fare dei confronti. Il settore in cui invece la Slovenia può e dovrà fare altri progressi, sono invece le piscine: l'acqua non è sempre pulita come dovrebbe essere, e questo crea qualche rischio per la salute. Su ogni sito di balneazione, è bene ricordarlo, vengono effettuate rilevazioni chimico-fisiche dell'acqua (trasparenza, temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH), ispezioni di natura visiva e olfattiva (colorazione, sostanze tensioattive, oli minerali e fenoli) nonchè prelievi di campioni per l'analisi microbiologica.

FIUME Anche la Croazia ha reso noti i dati relativi alla balneazione lungo le **coste istriane e dalmate.** Il ministero dell'Ambiente ha pubblicato i risultati della terza azione di monitoraggio delle acque costiere. Le rilevazioni sono state effettuate lungo varie spiagge dall'Istria all'estremo sud della Dalmazia onde accertarne la balneabilità. In

Bagnanti lungo il litorale sloveno

Una spiaggetta di ciotoli fra Pola e Medolino

tutto l'azione di monitoraggio ha comportato prelievi di campioni di acqua marina in 873 zone costiere, effettuati nell'arco di due settimane, ovvero dal 30 maggio al 15 giugno. Il punto più inquinato (colibatteri) è risultato la spiaggetta dell'hotel Park nel rione di Pecine, a Fiume, dove ormai da tempo sono affissi i cartelli con il divieto di balneazione. Si tratta di un segmento di costa molto limitato. Il cartello di divieto era comparso per la prima volta nel 2005. A parte la spiaggetta "off limits" dell'hotel "Park", sempre nell'area di **Fiume** la balneazione è poco raccomandabile pure nelle adiacenze del cantiere navale Tre Maggio. Acque non proprio pulite, ma comuque "agibili", anche in un punto della costa abbaziana (località di Ika), in una spiaggia all'altezza dell'autocampeggio di **Medolino** (poco fuori Pola), in un breve tratto di costa a **Crikvenica** (in prossimità dell' hotel "Thalassoterapija"), in una frazione presso Sebenico e, sempre in **Dalmazia**, anche nella zona di Ploce. Nell'elenco dei siti poco adatti alla balneazione – ma dove questa non è comunque espressamente vietata - non compare stavolta il golfo dei Castelli spalatini, probabilmente per il fatto che qui è ormai cessata ogni attività industriale. Non vengono menzionati "punti neri" nemmeno nell'area di **Ragusa (Dubrovnik)** dove in passato qualche perdita fognaria era stata segnalata in concomitanza di alcuni alberghi a ridosso delle spiagge.

Nell'elenco non sono ovviamente comprese neppure le zone operative nei porti o altri tratti di mare dove comunque la balneazione è impensabile per il viavai di navi o battelli.

Nel resoconto del ministero dell'Ambiente si rileva inoltre che nel 95 per cento dei campionamenti effettuati l'acqua è risultata perfettamente pulita anche secondo le normative croate, che – sottolinea il dicastero – sono di gran lunga più rigide di quelle comunemente in vigore nei paesi europei.

L'azione di monitoraggio, come precisa ancora il ministero anzidetto, proseguirà negli 873 siti prescelti fino a tutto settembre. I campioni d'acqua da avviare alle analisi di laboratorio verranno prelevati ogni 15 giorni.

f.r.

TURISMO

L'opera eliminerà l'inquinamento marino

Iniziati sull'isola di Arbe i lavori della rete fognaria: costeranno 2,9 milioni di euro

ARBE L'isola di Arbe si include di slancio nel progetto governativo sulla tutela delle acque adriatiche. L'altro ieri, in località Supetarska Draga (zona Nordovest dell'isola quarnerina), il segretario di Stato al Ministero del mare e trasporti Branko Bacic ha dato il via ufficiale ai lavori di edificazione della rete fognaria che costerà complessivamente 21 milioni di kune, circa 2,9 milioni di euro. Il citato dicastero ha sborsato 16,5 milioni di kune, il Demanio idrico nazionale 2,8 mentre la municipalità arbesana ha stanziato 1,4 milioni di kune. «Stiamo impegnandoci per migliorare la qualità delle nostre acque di mare e l'impianto di Supetarska draga è una delle tappe del programma di costruzione di fognature e depuratori lungo il litorale istro-quarnerino-dalmata – ha dichiarato Bacic –; lo scorso governo, quello di centrosinistra, investì ad Arbe non più di 1,2 milioni di euro mentre il nostro esecutivo ha già speso circa 6,7 milioni». Presente alla cerimonia il sindaco di Arbe Zeljko Barcic, il quale ha rimarcato che la nuova rete fognaria consentirà a un vasto braccio di mare di avere acque pulite, per la gran gioia dei numerosi turisti che amano trascorrere le vacanze su quest' isola nordadriatica. Il primo cittadino non ha mancato di ricordare che gli abitanti di Supetarska Draga vanno encomiati per avere cominciato già 32 anni fa a ricostruire l'impianto fognario grazie ad autotassazioni.

D'altra parte il Ministero dell'ambiente ha pubblicato i risultati del terzo controllo annuale delle acque adriatiche, campionamento che viene effettuato ogni 15 giorni in 873 punti di prelievo. La situazione peggiore (forte inquinamento) si registra nella spiaggia dell'ex Albergo Park a Pecine (Fiume), dove a causa di una rete fognaria «gruviera» è stato da tempo introdotto il divieto di balneazione. Inquinamento moderato in tre spiagge a Fiume, tra cui l'ex Bagno Riviera, per decenni mitico luogo d'incontro di fiumani esuli e rimasti. Tra gli stabilimenti dove è stato riscontrato un moderato tasso d'inquinamento le spiagge Stupica e Camping Medulin a Medolino, la Talassoterapia a Crikvenica e a Ika, nell'Abbaziano. Negli altri punti la qualità delle acque è ottima o in regola con gli standard prescritti. I risultati sono a disposizione sul sito Internet www.mzopu.hr/more.

Celebrata ieri la Giornata antifascista. Lunedì sarà la volta della Giornata della statalità

Lunghe code di auto verso la costa

Sia croati che stranieri stanno sfruttando il lungo ponte festivo

FIUME Partenza alla grande della stagione turistica estiva in tutta l'Istria e la Dalmazia, anche se in questi giorni non mancano i disagi.

Code anche di molti chilometri di auto in direzione della costa istriana e dalmata, stabilimenti balneari pieni zeppi, città sonnacchiose e con poche persone in giro.

Ieri in Croazia si è celebrata la Giornata della Lotta antifascista, primo giorno di un ponte festivo che si concluderà lunedì. Infatti, lunedì 25 giugno si festeggia nel Paese la Giornata della Statalità, che andrà ad esaurire una parentesi festiva lunga ben quattro giorni, la quale ha visto decine di migliaia di croati (ai quali si sono aggregati non pochi turisti stranieri) approfittarne per raggiungere i centri di villeggiatura in Istria, Dalmazia e Quarnero.

L'invasione della costa ha avuto le solite conseguenze, con l'autostrada Zagabria-Spalato a venir messa a dura prova. Ai caselli di Lucko si è registrata la solita ressa di marca estiva, mentre nei pressi delle gallerie Mala Kapela (Lika) e San Rocco (entroterra di Zara) le colonne veicolari hanno superato i cinque chilometri di lunghezza.

Lunghe code si sono formate in Istria verso le località balneari

Incolonnamenti e rallentamenti pure sulla Fiume – Zagabria, specie lungo il tratto Stara Susica – Ravna Gora, alle spalle del capoluogo quarnerino.

Lo scalo traghetti di Spalato ha vissuto una giornata di passione, la prima di questa stagione balneare, con migliaia di vacanzieri che dalla città di Diocleziano si sono diretti verso le isole di Brazza, Solta, Lesina, Lissa, Curzola e Lagosta.

Che la stagione turistica sia cominciata bene in Croazia lo confermano, ad esempio, i dati riguardanti la Riviera di Makarska, a sud di Spalato, dove trascorrono parte dlle loro vacanze attualmente 17 mila turisti (solo mezzo migliaio gli ospiti nazionali), il 9 per cento in più rispetto a dodici mesi fa.

Circolazione a rilento pure nei principali centri di villeggiatura istriani e quarnerini, che pure registrano ottimi risultati nei confronti dell'anno scorso.

Code ai centri d'imbarco dei traghetti che prestano servizio fra la terraferma e le isole dell'Adriatico settentrionale.

a.m.

DALLA PRIMA PAGINA

Un deficit di libertà

Il perché lo si è capito poco dopo: anche Berlusconi è stato tirato nel fango in vicende di scalate bancarie e fenomeni del genere.

Se personaggi autorevoli della politica, di una parte e dell'altra, non hanno avuto certamente piacere a caderv dentro tanto che qualcuno si è molto innervosito, ai comuni mortali è toccata un'esperienza diversa: la rivelazione delle intercettazioni telefoniche ha fornito ampia materia per quello che si dice elegantemente il gossip e nel nostro dialetto meno elegantemente *el babez*.

Beninteso, *el babez* non è mera attività da *venderigole*, è invece un'attività gradevole quando la si fa, ad esempio, con amici davanti a un boccale di birra (e possibilmente senza microspie sotto il tavolo). Che l'occasione però ci venga offerta da magistrati che indagano su ipotesi di reato (e non le vedono confermate) è un fatto che desta quanto meno qualche perplessità: relativa a ciò che dimostrano di voler fare alcuni magistrati. Si direbbe che alle varie attività alle quali si sono dedicati negli ultimi quindici anni (oltre a quelle d'istituto) vogliano aggiungere una nuova. Vogliano cioè diventare fornitori di storie per quelle che si chiama stampa rosa. Ora, di stampa rosa ce n'è parecchia nelle nostre edicole, la si trova in varie fogge e anche sotto mentite spoglie, e penso che nessuno avverta il bisogno di averne dell'altra. Se quindi i magistrati verranno fermati in questa loro nuova attività da un'iniziativa bipartisan, da un voto corale del Parlamento italiano penso che molti commenteranno: ben fatto.

Ma il problema posto dalla rivelazione delle intercettazioni telefoniche non finisce qui. Esse infatti ci hanno messi platealmente di fronte a una prassi, diffusa in ambito politico da sinistra a destra passando per il centro, una prassi che consiste nell'intrattenere relazioni interattive, non a mero titolo informativo, con il mondo delle banche e della finanza.

Da dove nasce dunque quest'ansia dell'ambiente politico? È, si direbbe, ansia da nostalgia: dello stato imprenditore, cioè dello stato che gestiva direttamente parti cospicue dell'economia nazionale, un'esperienza che si è fatta in tutta Europa per parecchi decenni fino agli anni Ottanta.

Fra l'altro a questa nostalgia i poteri locali hanno ampiamente rimediato regioni, province e comuni – governate dal centro-destra o dal centro-sinistra fa poca differenza – fanno a gara nell'accaparrarsi il controllo soprattutto dei servizi (e la nostra regione, grazie alla sua specialità, va ancora più in là).

A livello nazionale invece le cose sono andate diversamente. Si è certo privatizzato e si continua ancora a farlo (Alitalia, Fincantieri). Ma sorge il dubbio che lo si sia fatto e lo si faccia non per ridefinire il rapporto fra pubblico e privato nella sfera economica in nome del principio della libertà di mercato bensì semplicemente per aggiornare le vecchie consuetudini tipiche dello stato imprenditore di fronte al vento di libertà che le stava scuotendo. C'era bisogno di trovare, come li chiamò D'Alema al tempo della prima scalata a Telecom, capitani coraggiosi. In realtà non erano né una cosa né l'altra erano semplicemente le nuove interfacce del potere politico in campo economico, e le intercettazioni telefoniche rivelano che altri capitani coraggiosi si sono fatti e si stanno facendo avanti.

Visto come sono andate le cose, vien da concludere che quel vento è stato solo uno stormir di fronde: grazie a ciò che abbiamo letto negli ultimi giorni sulla grande stampa italiana ormai è sotto gli occhi di tutti quello che si potrebbe definire un carattere cospicuo della nuova Costituzione materiale (che conta assai di più dell'altra) di quella che si chiama la seconda Repubblica: l'intreccio o, meglio, lo scambio fra politica, banche e finanza, fra politica e mondo dei quattrini.

Ebbene, come siamo stati abituati a chiamare questo scambio? Lo sanno tutti: lo si è definito il conflitto d'interessi. Ma, guarda caso, oggi vediamo che nel conflitto d'interessi sono coinvolti tutti. Nasce il dubbio quindi che il gran dibattito sul conflitto d'interessi si sia stato soltanto un inutile recita, visto che il conflitto d'interessi sta ormai nel Dna della seconda Repubblica e le cosiddette lenzuolate di liberalizzazioni servono soltanto a far volare qualche straccio.

Niente male come bilancio del quindicennio cominciato con Tangentopoli, con lo sbancamento inglorioso della prima Repubblica. O, meglio, sì: male. Male perché dopo quindici anni di esperimenti di vario genere nessuno ha messo ancora mano a colmare il nostro deficit, il deficit dell'Italia istituzionale e di quello che si chiama il sistema Italia, il deficit di libertà. Libertà significa anche questo: qualsiasi attività io eserciti deve essere chiaro cosa mi compete: su ciò che mi compete devo essere sicuro che altri non andranno a mettere i loro piedi; allo stesso modo su ciò che non mi compete saprò io stesso che mi troverò di fronte uno che mi costringa a fare marcia indietro qualora pensassi di allargare troppo i miei gomiti.

Forza, signori: ecco l'agenda per i partiti vecchi e per quelli nuovi.

Giampaolo Valdevit

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, i tre protagonisti dell'incontro con la poesia questa sera nel parco di San Giovanni, a Trieste: lo scrittore veneto Andrea Zanzotto e i due autori di Sarajevo Abdulah Sidran e Marko Vesovic

SCRITTORI *Questa sera un omaggio in versi alla città di Sarajevo*

Zanzotto, Sidran e Vesovic: tre poeti nel parco di San Giovanni a Trieste

TRIESTE Andrea Zanzotto, il poeta del Veneto profondo, Abdulah Sidran e Marko Vesovic, poeti e scrittori di Sarajevo (sono tradotti anche in italiano), questa sera leggono - dalle 20 in poi - i propri versi nell hangar del parco di San Giovanni. Il grande hangar della parte superiore del parco.

Abbiamo tre grandi poeti - un veneto, un bosniaco, un montenegrino - negli spazi e nel parco là dove una volta implodevano i padiglioni del manicomio provinciale.

Quasi un secolo fa, nel 1908, sul modello viennese dello Steinhof, sulla collina di San Giovanni veniva aperto il grande ospedale psichiatrico modello. Un progetto ancora animato dal positivismo ottocentesco. Gli abitanti di Trieste conoscono bene la storia, la memoria dolorosa, la stagione di lotte, i radicali mutamenti e i nuovi modelli di salute di cui è stata e rimane teatro la collina di San Giovanni. Nel parco del manicomio oggi un asilo, una scuola superiore - quella slovena - facoltà universitarie, sedi amministrative di cooperative, un ristorante, bar, laboratori, la direzione dell Azienda sanitaria triestina e molto altro. E il parco di sette ettari, per anni abbandonato, usato come attraversamento veloce automobilistico e anche discarica, oggi è del tutto recuperato e reinventato. Prati, aiuole, giochi per bambini, roseti, ne fanno un luogo di tutti, tonificante, libero, un polmone verde della città, un spazio reinventato. Panchine e giochi di cui Antonio Villas che li disegna e costruisce dice: «Non le solite panchine - che per altro ci sono e ci saranno - ma una panchina infinita utilizzabile da tanti tipi di persone: i bambini per giocarci, i più grandi come sosta, come divanetto per una partita a carte o la consultazione del computer...Non il solito scivolo con torretta country ma una fortezza in miniatura per giocare o ricordare i ragazzi della via Paal».

Nel parco adesso è il momento delle «macchine per le scritture poetiche». Macchine compatibili con le rose e il bosco. La prima viene inaugurata oggi alle 11, alla fermata mediana dell' autobus 12 sulla strada che attraversa la collina. Il titolo di questa installazione è «poetry stop» e si tratta di uno spazioso e grande cubo a tre pareti coperte da un tetto, attraversato da una panchina. Sulle pareti del cubo sono incisi a laser versi di Zanzotto, di Sidran, di Vesovic. Ciò che unisce i brani delle poesie di questi poeti è l'omaggio a Sarajevo. Zanzotto da «Altri papaveri» (in «Meteo») i versi che dicono «Primavera / di sangue da pozze di cecchino/ correre correre», versi per gli abitanti di Sarajevo sotto il tiro dei cecchini durante l'assedio della città (1992-1995). Sidran un brano da «Il cieco canta alla sua città» (che da nome alla raccolta pubblicata anche in italiano). Vesovic quella straordinaria poesia da La cavalleria polacca (Poljska konjca) di prossima pubblicazione in italiano (edizioni e, Trieste), con quel formidabile incipit: «Noi che abbiamo vissuto l'assedio di Sarajevo, / di tutto ciò, certamente, non avremo nulla da cui trarre profitto»

L'installazione per la città di Sarajevo è solo la prima. Le macchine per le scritture poetiche saranno davvero tante. Tredici in tutto - e tutte di Antonio Villas - disseminate lungo la collina di San Giovanni. Macchine visive (cartelli, manifesti con brani di poesia o prosa), apparati audio (cd e ripetitori di letture poetiche e di prose particolari), mere incisioni (versi scritti dentro la pietra, il legno)

Poesie di Umberto Saba che ha pagato la sua quota alla collina - lui con il terrore della «messa in ordine» del nazismo e fascismo passando nel manicomio della sua città lunghi mesi ed anni, ancora poesie di Zanzotto quando poeta civile, di Pier Paolo Pasolini poeta in friulano e poeta storico delle «Ceneri di Gramsci», testi dei dialettali triestini da Giotti a Grisancich, pagine dei poeti e delle poetesse che nella grande solitudine del manicomio hanno lasciato tracce, segni, scritture, nella polvere degli archivi dell'ospedale psichiatrico. Ecco: Matilde e il suo «diario», Paolo Paolin, Giovanni Spiga, i giovani di grande intelligenza e forza poetica e sarcasmo - loro abbagliati da troppa intelligenza -, Maurizio Bellini e Fabrizio Marzari. Poesie di poeti sloveni, in lingua madre e in italiano e ancora poeti dei Balcani, in lingua madre e italiano. Così che nel parco e nel rombo silenzioso delle parole salvate da queste macchine e installazioni «leggere» si moltiplichino le voci, le lingue e le culture. Davvero rovesciando finalmente il destino e la storia di questo posto dove le lingue sono state tagliate, gli individui e culture dolorosamente dimidiati, oppressi.

Cresce in evidenza - basta pensarlo - questo progetto pluriculturale voluto da Franco Rotelli e dall'Amministrazione Provinciale, inventato da Antonio Villas e progetto gigantesco e insieme duttile, dinamico. Franco Rotelli dice con chiarezza: «Chi lo ha immaginato non ha pensato e non pensa certo a mettersi a fare un "memoriale". Non abbiamo pensato strutture monumentali, rigide, che sono poi sempre funebri. Abbiamo sempre voluto e stiamo realizzando macchine mobili, scritture diffuse dalle serpentine di luci al neon, sonori improvvisi che danno il via a letture poetiche. Pensiamo a una "foresta di segni", certo poetici. Le linee per cui si sono scelti i testi che animeranno le macchine di scrittura, comprendono testi di poesia civile, poesie dedicate a una città come è il caso del box per Sarajevo, versi dialettali, testi in lingua originale, poesie di giovani e giovanissimi».

Parte infatti subito la proposta ai giovani poeti della regione affinchè presentino a San Giovanni - in letture e reading da organizzare questa estate - propri versi e raccolte di poesia. Saranno seguirà poi antologizzati e anche inscritti nel parco attraverso e dentro le «macchine di scrittura poetica». Per sempre? Questo si vedrà. Quelle dei grandi, quelle di Zanzotto, Sidran e Vesovic - che sono anche le prime scelte e sono dedicate al coraggio di una città che si è battuta contro i nazionalismi e i fanatismi religiosi - rimarranno «sino a quando tempo e intemperie - pioggia, vento e neve - non li cancelleranno».

Ma perché si è scelto di cominciare l intero progetto partendo con la struttura (il cuboldo, il poetry stop) dedicata a Sarajevo?

Sarajevo è stata e rimane una città martire, un consorzio umano provato da sanguinose divisioni. È la città del più lungo assedio della storia della umanità, la città, come dice Marko Vesovic che «ha avuto un grande destino durante la guerra ed è stata degna di questo destino». E Andrea Zanzotto: «Non conosco quella città. Ho visto nelle immagini televisive i suoi abitanti correre sotto il tiro dei cecchini, anche madri con in braccio bambini correre. E le fioriture di sangue lasciate sull'asfalto dai corpi mutilati dalle granate che nei miei versi si imparentano con mostruose fioriture generate da una natura manipolata. Impazzimento della natura e degli uomini, ma anche una stagione di comportamenti di moralità e dignità dei suoi abitanti che tutti ci salva».

Piero Del Giudice

PREMI *L'anno prossimo Feltrinelli pubblicherà il suo secondo romanzo intitolato «Chicago»*

Aswani, il dentista egiziano favorito al Grinzane

L'autore di «Palazzo Yacoubian» potrebbe vincere oggi il riconoscimento

TORINO I favori del pronostico sono tutti per lui. Se anche le giurie dei giovani (in Italia e all'estero) confermeranno il giudizio della giuria di scrittori e critici, Ala al-Aswani sarà questa sera il super-vincitore del ventiseiesimo Premio Grinzane Cavour. Il suo «Palazzo Yacoubian» (Feltrinelli) è il libro dei record: quattro milioni di copie vendute nel solo mondo arabo, dove è secondo solo al Corano. Un successo pieno in Francia, Italia e Germania.

Il libro, da cui è stato tratto un film che ha schierato il meglio della cinematografia egiziana presentato alla Festa di Roma e a Berlino, racconta con toni ora da commedia ora da dramma umano ora da vigilia della tragedia il declino inesorabile di un Egitto che poteva aprirsi alla libertà e alla democrazia e invece scivola verso la corruzione politica, lo stato di polizia e il fondamentalismo islamico

Vero protagonista del romanzo di Aswani è il palazzo del Cairo voluto negli anni Trenta da un ricco armeno e che lo scrittore popola di personaggi simbolo della società attuale: l'aristocratico nostalgico e impenitente con le donne, il commerciante trafficante di droga che si compra anche l'elezione al Parlamento oltre che una seconda moglie usata come schiava da letto, il giornalista gay che vive un amore pericoloso con un soldato nubiano, la ragazza che deve sfamare col suo lavoro e forse coi favori del corpo un'intera famiglia, il figlio del portiere bravissimo a scuola, migliore dei figli delle famiglie benestanti del Palazzo ma bocciato al concorso per entrare in polizia, e consegnato di fatto nelle braccia di al Qaeda sono alcuni dei personaggi del grande affresco di Aswani

A contendergli il Premio il francese Philippe Forest col drammatico «Per tutta la notte» (Alet) e lo svizzero Pascal Mercier con «Treno di notte per Lisbona» (Mondadori), un giallo dell'anima con un enigma irrisolto. Ma sono entrambi romanzi troppo complessi e psicologici per convincere la platea giovane.

Aswani, nonostante il boom di «Palazzo Yacoubian» continua fare il dentista al Cairo. Perché?

«Perché anche se scrivere era il mio sogno fin da piccolo, non ci si può guadagnare da vivere scrivendo romanzi. Almeno questo mi ha insegnato mio padre che era scrittore ma anche avvocato»

È sicuro o sta bluffando?

Ala al-Aswani, l'autore di «Palazzo Yacoubian»

«Guardi - esclama col suo faccione bonario spesso piegato al sorriso - fare il dentista mi fa guadagnare bene, mi permette di scegliermi gli orari senza dipendere da nessuno: io scrivo dalle sei del mattino alle dieci, e poi apro l'ambulatorio. E in più: non è una professione che esponga a ritorsioni del regime. E io sono un discreto dentista».

Comunque vada lei è già tra i tre vincitori del Grinzane. Che significa questo premio?

«Mi inorgoglisce perché conosco bene l'Italia, la sua grande tradizione critica e letteraria, ivi compreso il fatto che il Grinzane ha premiato gente come Saramago, Coetzee, Pamuk. E stare accanto a questi Grandi è un onore»

Il suo romanzo è la metafora impietosa di un Egitto crudele in mano alla dittatura. E in piu Lei non ha nascosto né abitudini e violenze sessuali dei ricchi, né amori proibiti, il che Le ha tolto la tranquillità.

«Ogni luogo, dunque anche questo famoso Palazzo, è un contenitore di storie umane. Compito dello scrittore è portarle alla luce secondo una tecnica per la quale mi sono ispirato a Balzac e a Durrell, usando il filo conduttore dei destini incrociati. Per il resto - qualcuno specie dopo aver visto il film - ha cercato di ricattarmi e pretendere sol di fingendo di riconoscersi in qualche personaggio. Per esempio nel giornalista gay. Comunque in tribunale hanno perso tutti».

Io direi però che «Palazzo Yacoubian» sembra più strutturato secondo il modello del Nobel egiziano Naguib Mahfouz, un microcosmo che si allarga fino a diventare grande scena simbolica.

«Indubbiamente Mahfouz è stato il punto di riferimento fermo della letteratura egiziana del Novecento e un esempio per generazioni di scrittori come la mia. Da lui ho imparato anche la tolleranza ed infatti ho cercato di sollevare anche il tema del rispetto tra le tre religioni mediterranee. Ma a cambiare tutto in Egitto è stata la disfatta nella guerra dei Sei giorni, così è nato il desiderio di vendetta per la punizione divina che il Paese aveva subito»

Buthayna, una dei suoi avvincenti personaggi femminili, dice di odiare l'Egitto. Che cosa è successo nei giovani come lei per cancellare il sentimento nazionale?

«Di fatto i giovani che vogliono vivere onestamente come Buthayna negano quel che sta accadendo nel Paese. Disprezzano corruzione e sfruttamento del corpo, guardano alla politica con disincanto, vedono allontanarsi lavoro e democrazia e scelgono l'emigrazione».

Anche il suo secondo romanzo «Chicago» è un atto d'acusa. Che cosa racconta e quando uscirà in Italia?

«"Chicago" solleva il tema della tortura e racconta una vicenda di corruzione politica che ha come epicentro l'Ambasciata egiziana negli Stati Uniti. Agli inizi del 2008 Feltrinelli lo pubblicherà in Italia».

Sergio Buonadonna

PERSONAGGI *In un libro edito da Piemme*

Geronimo Stilton a fumetti prova a scoprire in Egitto l'antico «Segreto della Sfinge»

L'immagine di copertina dei «Segreto della Sfinge»

Non poteva mancare l'appuntamento con una storia a fumetti. Infatti puntuale come sempre, Geronimo Stilton, il topo più amato d'Italia, si è fatto proiettare in un'avventura a strisce intitolata «Il segreto della Sfinge». Disegnata da Gianluigi Fungo, con i colori e il lettering di Marco Babboni, viene pubblicata, come tutti i libri del direttore dell'«Eco del Roditore», da Piemme.

Chi farà spallucce dovrà ricredersi. Intanto perchè Stilton è davvero un personaggio irresistibile, che fa impazzire i ragazzini e diverte pure gli adulti. E poi perchè le sue storie sono sempre sceneggiate con grande cura: questa volta, dovendo maneggiare una materia delicata come quella che riguarda il tempo dei faraoni, gli autori hanno usufruito della consulenza di Marcella Trapani, soprintendente per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo delle antichità egizie di Torino

Questo «Segreto della Sfinge» è un ottimo modo per avvicinarsi al mistero dell'antico Egitto. Divertendosi

GIORNALISMO *Il 21 luglio in piazza Unità la finale del Premio Luchetta*

Simone Cristicchi e gli Stadio alla serata dei «Nostri angeli»

TRIESTE Il vincitore di Sanremo 2007, Simone Cristicchi, e la band degli Stadio, formazione di riferimento sulla scena del pop-rock d'autore italiano, sono gli ospiti musicali selezionati per la serata «I nostri angeli», momento clou del Premio giornalistico Marco Luchetta 2007, promosso dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per i bambini vittime della guerra. La serata, con la premiazione dei vincitori del Premio Luchetta 2007, si terrà sabato 21 luglio alle 21 in piazza Unità e verrà successivamente trasmessa da Raiuno; a presentarla saranno il giornalista Franco Di Mare e la conduttrice Eleonora Daniele.

Grande protagonista di questa stagione musicale, dopo l'importante esperienza teatrale con lo spettacolo «Centro di igiene mentale», Simone Cristicchi è ripartito con il suo nuovo tour estivo, «Dall'altra parte del cancello», per portare la musica del suo nuovo album in molte città e festival italiani. E Trieste sarà una tappa davvero speciale, visto che la città rappresenta un riferimento significativo per la «poetica d'impegno» sviluppata da Cristicchi attraverso il progetto sul disagio mentale, confluito nella canzone presentata al Festival di Sanremo, «Ti regalerò una rosa», in un libro e in un recentissimo film-documentario. «Progetto che ho avviato con l'intento - spiega l'artista - di accompagnare con delicatezza il pubblico, dall'altra parte del cancello. Il cancello che noi stessi abbiamo costruito per difenderci dalla paura del diverso». Alla serata Cristicchi presenterà una selezione di brani, incluso naturalmente il successo vincitore di Sanremo.

Simone Cristicchi, vincitore del Festival di Sanremo 2007

Gli Stadio sono Gaetano Curreri (la voce e il fondatore, che ha scritto quasi tutto il repertorio del gruppo), Andrea Fornili (il chitarrista e, all'evenienza, arrangiatore ed autore nella band dal 1990), Roberto Drovandi (il bassista, entrato nel 1991) e Giovanni Pezzoli (il batterista e co-fondatore della band). Produttore e autore è Saverio Grandi, che ha scritto con Curreri i più grandi successi della band e, da cinque album a questa parte, produce gli Stadio. Gli Stadio sono un unico, stimato laboratorio di canzoni di successo per sé e per altri. I loro dischi e le loro canzoni rivelano una storia musicale che interseca quella di illustri colleghi (fra cui Vasco Rossi, Lucio Dalla, Patty Pravo, Irene Grandi...), con cui hanno condiviso il palco, hanno provato, arrangiato, prodotto e suonato nelle grandi produzioni discografiche, scrivendo canzoni e continuando a scriverle.

A precedere la serata, mercoledì 18 luglio alle 21 in piazza Verdi, la seconda edizione di «Antepremio»: quest'anno l'anticipazione offrirà l'occasione per ritrovare e approfondire, insieme al pubblico, i servizi, le corrispondenze e i reportage dei finalisti del Premio Luchetta 2007, entrando nel vivo delle tematiche al centro dell'informazione in Italia e nel mondo. Verrà ospitato anche un talk show su giornalismo e informazione dai fronti di guerra e di emergenza, con la partecipazione di personaggi del mondo dell'informazione.

(info: www.fondazioneluchetta.org)

Gaetano Curreri, voce e leader degli Stadio, la band bolognese che partecipa alla serata triestina

PERSONAGGI *Il matematico a Maqôr*

Amir Aczel a Villa Manin: «Sbaglia chi contrappone Dio all'evoluzionismo»

UDINE «Sono cresciuto sulla "Theodor Herzl", nave ammiraglia israeliana, di cui mio padre era comandante. Girando il mondo, ho imparato tante lingue». Parla un italiano fluente Amir Aczel, matematico e divulgatore di fama planetaria, nato nel 1950 a Haifa, in Israele, da padre ebreo ungherese. Laureatosi a Berkeley (Usa), ha insegnato matematica in diversi atenei americani e anche a Napoli nell'89. Docente di statistica al Bentley College, ha scritto molti bestseller come «L'equazione di Dio», «Il mistero dell'Alef», «L'enigma di Fermat». A Villa Manin è stato il protagonista ieri del primo incontro di «Progetto Maqôr 2007», rassegna curata dall'Associazione «Don Gilberto Pressacco» e coordinata da Angelo Vianello, domani assisterà, nel Duomo di Venzone alle 18, al concerto «In hoc signo. Inni ai martiri e ai santi nella tradizione medioevale».

Aczel ha parlato di padre Teilhard de Chardin (1881-1955), gesuita e antropologo che scoprì i resti fossili dell'Uomo di Pechino, individuando un anello mancante nell'evoluzione. Allo scienziato e mistico che s'impegnò per riconciliare evoluzionismo e fede Aczel dedica il nuovo libro, «The Jesuit and the skull», in uscita a ottobre negli Usa.

«De Chardin è attuale – spiega –: oggi si assiste a un rimescolamento nel rapporto fede e scienza».

A che rimescolamento allude?

«Negli Usa, ma anche altrove, cresce il movimento "Disegno intelligente", formato da fondamentalisti protestanti che negano Darwin e l'evoluzione. Dio è intelligenza, ma l'evoluzione è il lavoro di Dio. Su questo oggi la Chiesa di Roma non ha più problemi, alcuni protestanti sì».

Quindi lei è credente?

«Il Dio in cui credo è potenza che supera tutte le descrizioni delle religioni».

Che cos'è la matematica oggi?

«È teoria della probabilità, parte dell'analisi matematica con un ruolo importante nella vita quotidiana, in fisica, biologia, economia, persino in politica».

Il matematico Amir Aczel

Perché alla matematica si destinano scarse risorse?

«Come in Europa, anche negli Usa, dopo l'89, si è smesso d'investire nella matematica applicata a ingegneria, armi atomiche, lanci nello spazio. La società non vede i risultati della scienza pura e la trascura. Una sciocchezza».

Per alcuni biologi l'evoluzione del linguaggio dimostra che l'uomo non è un'eccezione rispetto ad altri primati.

«Dissento. Che il nostro Dna differisca da quello delle scimmie per l'1 o 5 per cento significa molto: noi possiamo parlare, fare arte e matematica. E poi nessuno sa quando l'uomo abbia iniziato a parlare. Per alcuni è accaduto con l'Homo Sapiens, per altri già con i primi ominidi abili. Un grande mistero».

Emergenza ambiente: il pianeta se la caverà?

«Condivido l'allarme di Al Gore sul riscaldamento terrestre, iniziato con la prima agricoltura, 11 mila e 500 anni fa. Se fossero stati destinati più fondi alla ricerca non saremmo a questo punto. Volevo scrivere un libro sul tema, ma l'editore ha detto no. Forse perché non sono Al Gore».

Ci sono altre forme di vita nell'universo?

«È quasi certo che c'è vita altrove, ma il problema è la distanza. Dubito che potremo entrare in contatto con altre forme di vita prima di un secolo».

Alberto Rochira

PERSONAGGI *Consegnato ieri sera a Trieste*

Il premio intitolato a Tomizza va al poeta e scrittore Scotti, «uomo ponte» fra le culture

Il poeta e scrittore Giacomo Scotti, premiato ieri a Trieste

TRIESTE L'accoglienza, il diritto alla libertà, alla pacifica convivenza tra i popoli. In quest'ottica si è sempre animato il Premio Fulvio Tomizza, sostenuto dal desiderio di integrazione e quindi attribuito ad una personalità che nel tempo si sia distinta negli ideali di mutua comprensione. La quarta edizione, ideata dal Lions Club Trieste Europa, ha scelto il poeta e scrittore Giacomo Scotti, intervenuto ieri sera all'Hotel Greif Maria Theresia durante il gala di premiazione. Nato a Saviano (Napoli) nel 1928, ma stabilitosi a Fiume nel 1947, Scotti ha alle spalle un'attività poliedrica con un centinaio di testi tra poesia, narrativa e storiografia. Popolare la sua opera «Goli Otok, ritorno all'Isola Calva» (Lint, 1991) dove si svelano i segreti di un triste gulag nell'Adriatico, un componimento che ha ispirato romanzi e film in Italia e all'estero. Introdotto dal presidente Edoardo Daneu, da Giovanni Paoletti e dopo la «laudatio» di Maria Paola Pagnini, che dell'autore ha ricordato la vita travagliata, le perdite sofferte, mantenendo al contempo un atteggiamento positivo e proteso al dialogo, Scotti ha sottolineato la sua personale condivisione delle idee di Tomizza: «Sui confini come cerniere e non come frontiere. Sulla memoria come proiezione del passato verso un futuro migliore. Sulla letteratura come mezzo per conoscere meglio noi stessi e gli altri». Giacomo Scotti è stato un perfetto «uomo ponte» tra le culture, gli ideali sociali e le tormentate vicende politiche delle aree a noi vicine, combattivo e spesso pignolo nella ricerca di un equilibrio di giudizio su vicende storiche forse non ancora metabolizzate. Dopo la premiazione la cerimonia è proseguita con il passaggio del martello del Lions Club Trieste Europa che vede nella figura di Dario Stecchina il nuovo presidente.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA *Dal 21 luglio al 15 agosto, musica, danza, cinema e teatro nelle piazze*

A «Serestate» un calendario di quaranta eventi tra gli ospiti la Formula 3 che ricorda Battisti

TRIESTE Si propone ancora una volta come un ricco contenitore di eventi per i gusti più vari la rassegna «Serestate» che dal 21 luglio al 15 agosto animerà con un cartellone di più di 40 appuntamenti piazza Unità, piazza Verdi e piazza Hortis, con iniziative anche presso la Capitaneria di Porto e i Civici Musei Sartorio, del Mare e del Risorgimento.

Ad anticipare l'apertura della rassegna, promossa e firmata dal Comune di Trieste in collaborazione con diverse associazioni locali, sarà il 7 luglio in piazza S. Antonio il coro «Gospel Family», mentre l'inaugurazione ufficiale, in piazza Unità, avverrà due settimane dopo con la serata dedicata al Premio giornalistico organizzato dalla Fondazione Luchetta Ota Hrovatin D'angelo.

Tra gli eventi che avranno per sfondo la piazza principale della città, la serata di Folkest (22 luglio), un appuntamento musicale realizzato con il Consolato di Serbia (25 luglio), «Cenerentola», spettacolo di danza proposto da «Artefletto» (27 luglio), i «60 ruggenti in musica» (29 luglio) e il concerto dei «Finley», band amata dai più giovani (30 luglio).

Sempre in piazza Unità, il 1° agosto, Radio Punto Zero celebrerà il proprio trentennale, dal 3 al 5 agosto si svolgeranno le tre serate del Rock Festival, con, tra gli altri, la cover band dei Jethro Tull e i New Trolls e il 7 agosto saranno di scena i Turbolenti, comici noti ai fan della trasmissione «Colorado Cafè».

Tra gli altri appuntamenti: il «Musical sotto le stelle» de «La Melarancia», il «Festival Internazionale di Tango», il concerto della Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni e Firexpression.

La «Formula 3» tornerà a Trieste, l'11 agosto, per celebrare Lucio Battisti. All'interno di «Serestate» spiccano anche i gli appuntamenti del «Triestelovesjazz», che affiancherà grandi nomi internazionali a band di spicco del territorio, e che si dividerà tra piazza Verdi e piazza Hortis.

Tra i protagonisti del festival diretto dalla Casa della Musica l'«Al Foster Quintet» (17 luglio), guidato da Alyosius Foster - per 20 anni batterista di Miles Davis -, il popolare duo «Tuck & Patty» (19 luglio), Michael Powers, musicista che vanta ben tre nomination al Blues Awards 2007, ora al suo primo tour italiano (28 luglio) e i dodici musicisti cubani «Mercadonegro» (9 agosto).

Sempre in piazza Verdi si svolgeranno le serate con la Camerata Strumentale Italiana, dal titolo «Le tre porte di Trieste» (23 luglio e 2-13 agosto) e lo spettacolo proposto dal «Palcoscenico Amatoriale Triestino» (6 agosto), mentre in piazza Hortis gli eventi cominceranno con la serata letteraria dei Twins Club (16 luglio) e lo spettacolo «Prigioniera di un piano» che vedrà protagonisti gli studenti del Liceo Galilei (20 luglio).

In cartellone, qui, anche la compagnia L'Argante, l'Associazione «100 Maestri» che renderà ancora una volta omaggio alla «Dolce Vita», e in particolare ai film di Giannini, le «Tredici Casade» che proporranno «Il grande teatro di Varieta Eden», il «Circolo Jacques Maritain» con «La sera del dì di festa» e gli spettacoli «La buona novella», presentato da «InCanto», «Dispersi nel vento con le rose/Far finta di essere G» proposto da «A. G. M.» e «Il Giardino dei segreti» con «In cammino».

Sempre nell'ambito di «Serestate», alla Capitaneria di Porto, per quattro lunedì dal 16 luglio, si terranno invece i concerti della Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi.

Annalisa Perini

L'11 agosto suonerà a Trieste la Formula 3

Accademia della follia

«La vita è sonno» oggi all'ex Opp

TRIESTE Oggi alle 22, al Posto delle Fragole (ex Opp di San Giovanni), si terrà lo spettacolo teatrale «La vita è sonno», prodotto dall'Accademia della Follia, fondata da Claudio Misculin e che da trent'anni lavora nell'ambito del disagio psichico. «La vita è sonno» è uno spettacolo ideato e diretto da Federico Paino, approdato a Trieste da esperienze tra Pesaro e Bologna. L'Accademia della Follia - si legge in una nota - «è un gruppo di matti già sperimentati nel gruppo di teatro, il che significa che la bravura tecnica non è sufficiente a realizzare e concretare le idee; è necessario sporcarsi le mani e continuare a sporcarsele...».

Per la partitura ritrovata

Risolto a Bressanone il mistero di Mozart

BOLZANO Uno dei misteri della musicologia mozartiana è stato risolto in questi giorni a Bressanone. La partitura della Messa in do maggiore, KV 257, con alcune annotazioni originali di Wolfgang Amadeus Mozart e di suo padre Leopold, ritorvata nei archivi del Duomo di Bressanone, è stata definitivamente identificata come la Spaur-Messe.

Il documento dell'anno 1776, scoperto dalla musicologa Hildegard Herrmann-Schneider nell'ambito di attività di ricerca e di catalogazione, è stato presentato ieri in una conferenza stampa a Bolzano. Lo spartito originale contiene tra l'altro varie annotazioni a margine scritte sia da Mozart che da suo padre Leopold

Da una tavola rotonda la proposta di formare un'associazione con istituzioni ed enti interessati

E Trieste sogna un festival nel nome di Svevo

TRIESTE È vero. In alcuni luoghi, come Parigi, esistono festival dedicati a un unico grande autore, al massimo due, sostenuti dalle istituzioni più autorevoli. Non esiste nessun personaggio che sappia portare il nome di Trieste nel mondo come Italo Svevo. Lo dimostra l'interesse dei grandi scrittori contemporanei come Coetzee. E sempre più il piccolo Museo Sveviano della Biblioteca Civica è contattato per eventuali collaborazioni da istituzioni come il «Primo Levi Center» di New York.

Da qui è partita la tavola rotonda «Festival letterari e Svevo?», organizzata dal Comune e coordinata da Riccardo Cepach della Biblioteca civica, con l'obiettivo di tastare il terreno su un'eventuale curiosità della città a proposito di un festival dedicato esclusivamente a Italo Svevo. Sono intervenuti alcuni organizzatori di eventi Arnaud Laster e Danièle Gasiglia del Festival Victor Hugo et Égaux di Parigi, Vanni Bianconi del Babel Festival di Letteratura e Traduzione e Franca Rigoni dell'associazione Vicino/lontano di Udine e del Premio Terzani.

L'incontro ha evidenziato le urgenze pratiche nel mantenere in equilibrio la bilancia dei piani finanziari con l'autorevolezza di tali progetti. La prima cosa da fare – ammettono tutti – è creare un'associazione con gli enti e le istituzioni più importanti. Lo si potrà fare anche per Svevo?

m b.t.

CINEMA *L'attrice interpreta il personaggio di una ricca vedova*

La triestina Emanuela Grimalda nel cast del remake di «Rebecca»

ROMA Nel cast del tv movie che si sta girando in questi giorni a Trieste, «Rebecca - La prima moglie», remake del famoso capolavoro di Alfred Hitchcock, c'è anche un attrice triestina doc, Emanuela Grimalda

«Sono stata scelta direttamente dal regista Riccardo Milani, che mi conosceva per avermi già diretta in un mediometraggio qualche anno fa. Il mio ruolo è quello di una ricca vedova che si chiama Hellis van Hopper, che compare all'inizio del film, e che si reca a Montecarlo con la sua dama di compagnia, la protagonista del film, Cristiana Capotondi, per frequentare il bel mondo: lì incontrerà e cercherà di sedurre il personaggio interpretato da Alessio Boni, di cui si innamorerà invece la Capotondi».

Se la scelta di spacciare Trieste per la città monegasca prima, e poi addirittura per Londra, (qui infatti è previsto che si svolga la vicenda di «Rebecca») appare perlomeno bizzarra, quella invece di Emanuela Grimalda per un personaggio che presenta spiccate caratteristiche comiche e grottesche, appare sicuramente più logica e lineare. Da tempo infatti la Grimalda si è segnalata tra le esponenti di maggior spicco di una comicità al femminile, valorizzata dal teatro, dal cinema e dalla televisione.

E al piccolo schermo, come spesso succede, deve anche la maggiore popolarità derivatale dalla partecipazione recentissima alla fortunata serie dei «Cesaroni» e ai programmi con Antonio Albanese su Raitre.

«La scelta del genere comico è stata abbastanza casuale, dovuta al fatto che era più facile trovare lavoro e guadagnare qualcosa. Vivevo a Bologna, dove avevo frequentato il Dams, e allora, in città e un po' in tutta l'Emilia e parlo della fine degli anni 80 e dei primi 90, c'erano molti locali che facevano cabaret Così ho cominciato a scrivere dei testi e a metterli in scena, spesso dividendo la serata con colleghi che poi sarebbero diventati famosi come Gioele Dix o Gene Gnocchi».

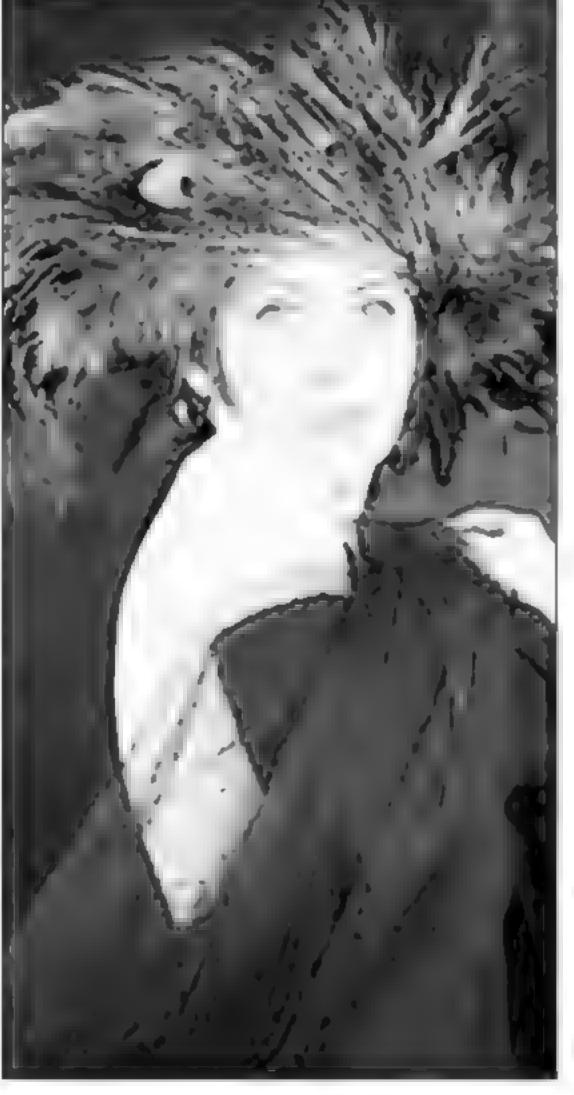
Attrice con solida preparazione di base, impegnata in un continuo approfondimento di studio della tecnica (a Roma con l'attore italo americano Michael Margotta si è impegnata negli ultimi mesi nell'organizzazione di corsi e seminari sul metodo dell' Actor's Studio), Emanuela Grimalda non si è fatta imbrigliare dal cliché comico. «Il guaio non è tanto nel genere in sé, quanto nel fatto che si tende a riproporre lo stesso tipo di ruolo. Personalmente non faccio distinzioni e mi sta bene sia il comico che il drammatico, perchè la realtà è piena di sfaccettature e anche nella vita né si ride sempre né sempre si piange. Molto dipende anche dall'intelligenza e dalla sensibilità dei registi, e io ho avuto ad esempio la fortuna di lavorare ultimamente con Giacomo Campiotti che mi ha dato la possibilità di dar vita a due bellissimi personaggi, la crocerossina di "L'amore e la guerra", recentemente trasmesso da Canale 5, e la suora di "Giuseppe Moscati", che andrà in onda il prossimo autunno su Raiuno».

Il teatro e lo spettacolo non sono stati per Emanuela Grimalda una folgorazione improvvisa. «Certo quand' ero piccola mi divertiva recitare a scuola o in parrocchia, e frequentai anche un corso di dizione presso l'Idad di via Canalpiccolo con la maestra Omera Lazzari. Ma non era una passione vera e propria, ero ad esempio più attratta dal disegno, tant'è che al Dams mi iscrissi a storia dell' arte».

«Rebecca» sarà anche per l'attrice triestina occasione di incontrare una delle colleghe che più ammira, Mariangela Melato, che nel film ricopre il ruolo della governante. «Spero di incontrarla, ma c'è il rischio che questo non avvenga perché abbiamo scene diverse e che quindi la nostra presenza a Trieste sul set non coincida E sarebbe un peccato, perché Mariangela Melato e Franca Valeri, sono i miei due punti di riferimento artistico assoluti, per intelligenza, gusto, ironia»

A Trieste, dove vive la sua famiglia, Emanuela Grimalda, torna sempre con grande gioia. «Anche se non quanto vorrei. L'ultimo mio spettacolo, "Midolla e animelle», si è fermato a Gradisca»

Presto la sede radiofonica della Rai dovrebbe mandare in onda, all'interno di una trasmissione sui libri, una rubrica che lei ha curato con un altro autore e attore triestino, Alessandro Fullin, «Il triestino per tutti». E dello stesso Fullin porterà in scena a Venezia, il prossimo 23 luglio, un'assoluta novità, «Le serve di Goldoni», scritta appositamente per il bicentenario del grande drammaturgo.

Fulvio Toffoli

Emanuela Grimalda ha recitato anche ne «I Cesaroni»

RASSEGNA *Apre l'Orchestra di Sofia*

Classico, jazz, etnico nei trentadue concerti di «Carniarmonie»

UDINE Trentadue appuntamenti in ventidue comuni della montagna friulana e nella vicina Austria per la XVI edizione di «Carniarmonie», festival musicale estivo che prenderà il via il 9 luglio nel Duomo di Tolmezzo con il Requiem di Verdi eseguito dal Coro e dall'Orchestra di Sofia (Bulgaria), diretti dal maestro Paolo Paroni

La rassegna, presentata a Udine dal direttore artistico e presidente della Cooperativa Diapason, Claudio Mansutti, abbina la scoperta di angoli montani di sicuro fascino con interessanti proposte musicali tra classica, jazz, etnica e reciproche contaminazioni. Al Coro e Orchestra della capitale bulgara seguirà, il 19 luglio sempre nel capoluogo carnico, l'esibizione al pianoforte solo di Glauco Venier, prima dell'appuntamento del 21 luglio a Comeglians con il flamenco proposto dal gruppo iberico «Aire flamenco». Un must anche il concerto di Scott Henderson al palazzo Veneziano di Malborghetto il 25 luglio, con il ritorno del celebre chitarrista accompagnato dalla sua «Blues band»

Due autentici eventi per gli appassionati di classica saranno la performance su note da Bach a Rachmaninoff del violoncellista Mario Brunello in coppia con il pianista Andrea Lucchesini il 13 agosto a Socchieve, e l'esibizione, il 14 agosto a Trava di Lauco, del duo Alissa Margulis, violino, e Lily Maisky, pianoforte, entrambe figlie d'arte: la prima del pianista Vitaly Margulis, la seconda del violoncellista Misha Maisky

Incontro con le armonie classiche per orchestre d'archi il 28 luglio a Enemonzo per la «Alpe Adria Kammer Philarmoniae», e con i Balcani il 29 luglio a Piano d'Arta con il serbo «Nevad Vasilic Quartet»

Virtuosismi barocchi il 2 agosto a Cercivento con Annamaria e Cristiano Dell Oste e Luca Mares, mentre un omaggio a Eligio Nassivera, poeta delle Dolomiti carniche è in programma il 3 agosto a Forni di Sotto con il Coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro Musica klezmer tra tradizione e improvvisazione ad Arta Terme l'11 agosto con «The original klezmer ensemble» di Claudio Casali, ed energia «Gospel» il giorno di ferragosto a Paularo con il Fvg Gospel Choir

Tra gli imperdibili anche Kenny Wheeler e la sua coloratissima band nell'appuntamento con il jazz d'autore il 17 agosto a Chiusaforte. Informazioni al sito www.carniarmonie.it

al.roc.

APPUNTAMENTI

Gli Erne a «Triskell» Fantomas a Muggia

TRIESTE Oggi, alle 21.45 al boschetto del Ferdinandeo, concerto del gruppo irlandese Erne Domani, alle 21.15, concerto dello storico gruppo bretone Sonerien Du

Oggi, alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, concerto del Fantomas Quartet (30 giugno il Riccardo Morpurgo Trio).

Oggi, alle 20 in piazza Barbacan per la rassegna «Note sotto l'Arco» l'associazione corale «Santa Cecilia» di Zoppola proporrà «Spiritual ed altro...».

Oggi, alle 21, da Tul a Caresana, musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro El Mago.

Domani, alle 21.30, al Teatro Romano va in scena «Elena» di Euripide con Vladimir Luxuria Interventi d'autore di Giorgio Pressburger Regia di Giuseppe Rocca

Domani, dalle 18, al riaperto Cohiba, sulla spiaggia libera di Castelreggio, musica con i Playa Desnuda

GORIZIA Oggi, dalle 19, nel campo sportivo di Moraro per «MoraRock 2007» Sabbathage, Kill Joy, Rain, Michele Lippi's Heven& Mr. Pig

Oggi, alle 18, nel parco Coronini Cronberg, concerto dell'Orchestra civica di fiati Città di Gorizia diretta da Giorgio Magnarin

UDINE Domani, alle 21, allo Stadio Friuli, spettacolo di Fiorello «Volevo fare il ballerino»

Domani, alle 18, nel duomo di Venzone, concerto «In hoc signo. Inni ai martiri e ai santi nella tradizione medioevale» con i musicisti di In Unum Ensemble

PORDENONE Oggi, alle 19.15, nella chiesa di San Leonardo in Sylvis a Vallenoncello, concerto di Orchestra Harmonie Brass Ensamble e Coro Chorus Charmina di Fossalta, letture di Francesco Bressan

COLLANA *Oggi il cd di musica classica in vendita con «Il Piccolo»*

Note di Schönberg e Stravinski

Distribuita ogni sabato nelle edicole assieme al quotidiano «Il Piccolo», la Collana di musica classica approda oggi alle creazioni di Arnold Schönberg e dei suoi seguaci Anton Webern e Alban Berg e giunge alla svolta epocale del secolo appena trascorso

Si potrebbe insinuare che, avendo questi compositori fondato la loro teoria compositiva su base scientifica, vanno accomunati per aver cancellato l'elemento principe di quella che viene ritenuta la fonte dell'arte, l'ispirazione, ma la contemporanea presenza nello stesso cofanetto di alcune fra le più significative pagine di Igor Stravinski, induce a evitare sentenze grossolane Anche la qualità di punta in Stravinski fu un senso artistico ordinato e calcolato la sua virtù principale, accanto all'immediatezza e a una concisione quasi crudele, fu l'assenza di ogni emotività, eppure, all'unanimità, egli fu un poeta dei suoni di vivida capacità descrittiva e creatore di immagini d'incomparabile fantasia

Ogni puntata della collana allega ai due compact un opuscolo che funge da guida con i profili biografici degli autori, note critiche e illustrative sulle musiche scelte. Stavolta la guida all'ascolto è quanto mai opportuna, diremmo indispensabile per avvicinarsi alla tecnica usata dai tre esponenti della Scuola viennese e affinché la dodecafonia non resti un enigma

Il via al cd viene dato da «Verklarte Nacht» (Notte trasfigurata), la prima opera con cui Schönberg si presentò alla ribalta nel 1899 risentendo ancora degli influssi di Wagner e di Brahms. La versione è quella originale per sestetto d'archi, con il Quartetto LaSalle più un violista e un violoncellista. Segue, nell esecuzione della Filarmonica di Vienna diretta da Claudio Abbado, «A Survivor from Warsaw» per voce recitante, coro maschile e orchestra

Alla stessa compagine e allo stesso direttore sono affidate le interpretazioni delle pagine di Berg e di Webern, rispettivamente la «Suite lirica» e la «Passacaglia». C'è anche il Concerto per violino di Berg, il suo testamento spirituale dedicato alla figlia di Gropius e di Alma Mahler scomparsa diciottenne

Rappresentano Stravinski (1882-1971) la suite «Pulcinella» tratta nel 1947 dal balletto omonimo, con l'Orpheus Chamber Orchestre, l'«Ebony Concerto», partitura del 1945 liberamente ispirata al jazz, e l'opera sua prima più importante, commissionatagli dai «Balleta russes» di Diaghilev nel 1910, diventata in breve tanto popolare quanto banco di prova per le più prestigiose orchestre del mondo: «L uccello di fuoco»

Claudio Gherbitz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www triestecinema it

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 15 30, 17 10, 18 50, 20 30, 22 15
Da giovedì 28: TRANSFORMERS

ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta: Laura Morante
L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA 20 00

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23

LE REGOLE DEL GIOCO 16.30, 19 45, 22.10
con Drew Barrymore, Eric Bana in esclusiva a Cinecity

HOSTEL PART II 16 15, 18.10, 20 05, 22 00
di Eli Roth (domani matinée a 4,50 € ore 10.50-12 40)

TMNT - TARTARUGHE NINJA 16 10, 18.00, 19 45
animazione (domani matinée a 4.50 € ore 11.00-12.45)

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 16.00, 18 50, 21.45
con Viggo Mortensen (domani matinée a 4,50 € ore 10 45)

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 17 00, 18 10, 19 15, 20.05, 21 30, 22.00
con Jessica Alba (domani matinée a 4,50 € ore 11 00-12 50)

OCEAN'S 13 19.10, 21.30
con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino (domani matinée a 4,50 € ore 12.45)

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE domani 11 00 (matinée a 4,50 €), 15 10
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16 00, 21 30
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley (domani matinée a 4,50 € ore 10.55)

Park 1 € per le prime 4 ore Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www cinecity it. Da giovedì 28 giugno TRANSFORMERS in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale 16 00, 17 30, 18 45, 20.15, 21 30
Ogni martedì non festivo 5,50 € Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4 Abbonamenti € 17.50

Rassegna estiva
XXY 17 00, 18 45, 20 30, 22.15
di Lucia Puenzo Premiato a Cannes 2007. Programmi alla cassa del cinema.

IL MATRIMONIO DI TUYA 16.30, 18 20 20.10, 22 00
di Wang Quanan. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2007. A grande richiesta.

FELLINI

www triestecinema it.

IL DESTINO NEL NOME 16 00, 20 10
di Mira Nair

LE VITE DEGLI ALTRI 18.00, 22 10
Oscar miglior film straniero. 3' mese

GIOTTO MULTISALA

www triestecinema.it.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 15.40, 18 00, 19.30, 22 00
con Viggo Mortensen

FINCHÉ NOZZE NON CI SEPARINO 16 00, 17 45 20 30, 22.15
Una divertentissima commedia alla Almodovar Con le canzoni di Dolcenera

NAZIONALE MULTISALA

www triestecinema it

HOSTEL PART II 15.30, 17.10, 18 50, 20 30, 22 15
Prodotto da Quentin Tarantino

TMNT - TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES 15.30, 17.10, 18.50, 20.30

GOAL 2, VIVERE UN SOGNO 22 15
Anteprima

IO E BEETHOVEN 16 30, 20 30
di Agnieszka Holland con il premio Oscar Ed Harris e Diane Kruger

TI VA DI PAGARE? 18.20, 22 15
con Audrey Tautou. Una commedia romantica esilarante dal ritmo serrato

OCEAN'S 13 16.00, 18.00, 20.05, 22 15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Ellen Barkin, Al Pacino

NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Domani alle 11: TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES. I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER, PIRATI DEI CARAIBI 3, I ROBINSON

SUPER

www triestecinema it

I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16 00
Cartoon Disney

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17 30

LA CITTÀ PROIBITA 20.15, 22.00
di Yimou Zhang con Gong Li

ALCIONE ESSAI

ZODIAC 18.30, 21 15
dal regista di Seven e Fight Club

ESTIVI

ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta: Laura Morante
RICORDATI DI ME 21 30

GIARDINO PUBBLICO

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 21 15
Divertente, ironico, un sano divertimento per tutti che rinnoverà il successo dell'anno scorso.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www teatroverdi-trieste com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: IL PAESE DEI CAMPANELLI dal 30 giugno al 7 luglio; PORGY AND BESS dall'11 al 15 luglio; LA BELLA GALATEA dal 20 al 22 luglio; LA PERICHOLE dal 24 al 29 luglio
IL PAESE DEI CAMPANELLI prima rappresentazione 30 giugno 2007 ore 20.30. Repliche 1 luglio ore 17.30, 3-4-5-7 luglio ore 20 30
OPERETTA IN CELLULOIDE proiezione del film «Il Paese dei Campanelli»: 26 giugno ore 21 Sala del Ridotto. Ingresso libero

GRADO

CINEMA CRISTALLO

300 21 00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www kinemax it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16 45, 18 30, 20.15, 22 10

TMNT: TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES (Le giovani tartarughe Ninja mutanti) 17 00, 18 30, 20 00

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 21 30

OCEAN'S THIRTEEN 17 45, 20.10, 22 20

IL DESTINO DI UN GUERRIERO - ALATRISTE 17.20, 19 50, 22.20

HOSTEL - PARTE II 18 00, 20 00, 22 00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.
Lunedì 25 e martedì 26 L AMORE GIOVANE di Ethan Hawke

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17 00, 18 45, 20 20, 22.15

Sala 2
I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16 50, 18 30

SOLE NERO 20 00, 22 00

Sala 3
HOSTEL PARTE II 17 50, 20 10, 22 10
V m 14

CORSO

Sala rossa
IL DESTINO NEL NOME 17 45, 20.00, 22.15

Sala blu
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17 45, 20.00, 22 15
Ingresso a 5 €

Sala gialla
OCEAN S 13 17 45, 20.00, 22.15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione de ll'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali, 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITA

Feriali 1,45 Festivi 2,20

GALLERY Aurisina villetta a schiera circa 130 mq soggiorno cucina stanza e doppi servizi; sottotetto-ulteriori due vani. Scoperto. Cod. 10/P tel. 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY altopiano Malchina appartamento ristrutturato (cca. 240 mq) in ottime condizioni con giardino. Posti macchina Cod 784/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Baiamonti appartamento c.a 68 mq soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, veranda, cantina. Euro 120.000. Cod 155/P. 040380261 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Carso goriziano casa colonica su due livelli parco di circa 4800 mq completamente ristrutturato. Trattative riservate. Cod 6/P tel 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale appartamento luminoso bilivello cucina tricamere doppi servizi box euro 250.000. cod. 792/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Fiera luminoso piano alto ca. 105 mq cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina terrazza euro 160.000 Cod 20/P 040213294

GALLERY Gatteri appartamento ca. 86 mq ascensore soggiorno balcone cucina servizi separati due camere box euro 230.000 Cod 769/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Grado in posizione tranquilla appartamento con soggiorno terrazzo cucina bicamere posto auto Cod. 295/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Industria vista aperta, soggiorno parete pietre a vista, camera con soppalco, angolo cottura, bagno, euro 83.000. Cod. 76/P 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY largo Barriera appartamento ristrutturato luminoso zona giorno due camere bagno ripostiglio. cod. 385/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità Rupingrande lo introvabile rustico carsico di ampia metratura. Servizio fotografico previo appuntamento in ufficio. Cod. 795/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY ottimo investimento via Veronese in nuova palazzina disponibilità box varie metrature a solo euro 30.000 Cod. 373/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000 soggiorno cucina abitabile bicamere bagno. cod. 685/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Roiano appartamento piano basso rivisto internamente ca. 76 mq soggiorno-angolo cottura camera bagno ripostiglio euro 96.000. Cod. 738/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Romagna appartamento da rimodernare all'ultimo piano con mansarda box cantina vista golfo/città cod. 742/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giacomo adiacenze c.a 48 mq arredati, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, balcone, euro 96.500. Condizionatore, infissi nuovi. Cod. 595/P 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni salone due stanze cucina bagno termoautonomo euro 270.000. Possibilità p. auto Cod 263/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Luigi appartamento piano alto da rimodernare vista mare cucina soggiorno due camere bagno terrazza ripostiglio cantina Cod. 24/P 040213294

GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con soppalco due salone sei stanze servizi posti auto box. Info previo appuntamento. Cod. 801/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana immersa nel verde villa accostata salone cucina quattro camere doppi servizi terrazzi e giardino Cod 205/P tel 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana porzione di bifamiliare circa 190 mq due livelli soggiorno cucina tre camere doppi servizi e terrazze; «taverna» con caminetto e angolo cottura. Giardino di proprietà. Cod. 203/P tel 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Università mono/bilocali in ristrutturazione da ca. 46 mq e ca. 67 mq possibilità posti auto Cod. 481/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostiglio euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY viale Miramare appartamento in residence con giardinetto terrazzo/balcone: soggiorno-angolo cottura camera bagno e cantina. Mediazione assolta dalla parte venditrice. Euro 187.000 Cod 337/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa panoramicissima ampia metratura box quadruplo giardino euro 850.000. cod. 370/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Editel assume personale part time facile lavoro ufficio Trieste 040367771, Monfalcone 0481410012.

AZ. Agr. Mario Schiopetto S.S. Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori telefonare da lun. al ven. al n. 048180332 ore 9-12/14-18

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 operatore su tornio c.n.c. ed 1 operatore da inserire nel reparto rettifiche ed elettroerosioni tel 0481909592 (B00)

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale anche prima esperienza età 18/40 anni per amministrazione lavoro e consegna e gestione utenze. Disponibilità immediata solo full-time Tel 0403476489

AZIENDA ITALIANA seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge, prenota colloquio allo 040308398. (A00)

AZIENDA leader nelle telecomunicazioni nel Triveneto seleziona funzionario commerciale per le province di Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile elevato, rimborso spese, auto aziendale, provvigioni di vendita, premi, formazione continua, telemarketing aziendale. Richiedesi esperienze vendita. Per informazione telefonare 8.30-12.30 all' 800939310 (Greta)

AZIENDA nel settore nautico cerca agenti/venditori. Offronsi fisso, provvigioni incentivi, premi e ottima organizzazione aziendale. Inviare curriculum casella postale 73 - 34073 Grado. (C00)

BOFROST leader in Europa nella vendita diretta di alimenti surgelati, per il potenziamento della Rete commerciale in tutto il Friuli Venezia Giulia, ricerca Promoter che, in coordinamento con la struttura di agenti esistente, avranno il compito di sviluppare il portafoglio clienti nella zona di competenza, seguendo la politica di vendita indicata dall'azienda. Si garantiscono guadagni ai massimi livelli di mercato. Telefonare allo 0481/484138

C.S F. S.r.l. - centro dimagrante cerca assistente di sala per zona di Gorizia, automunita, dinamica, bella presenza. Telefonare allo 0422609138 dalle 10 alle 14

CALL-CENTER ricerca operatori telefonici. Chiamare 0409869861

CERCASI carrellisti con esperienza e bollettatore per magazzino in Villesse telefono 3460358637 e 0323586894 (B00)

CERCASI personale per pulizie zona Gradisca - Monfalcone. Tel 0481/62283 - 630070

IMMOBILIARE EMMEGI srl primaria azienda nel settore immobiliare esclusivista per la vendita immobiliare del Gruppo Zamparini, cerca per ampliamento organico agente iscritto all'albo, offriamo inserimento aziendale e trattamento economico interessante. Inviare curriculum al n. di fax 0431379506 e mail emmegi.immo@libero.it.

INGEGNERE/GEOMETRA cercasi per collaborazione con ufficio tecnico. Astenersi se non muniti di titolo. Scrivere f. posta Trieste centrale c.i. AK7066123 (A3754)

MAP Italia leader mondiale dei prodotti Maharishi Ayurveda ricerca per Trieste-Udine-Gorizia informatore medico/agente offresi fisso+premio+incentivi. Richiedesi serietà e professionalità inviare fax 0458980769

AUTOMEZZI

Feriali 1,45 Festivi 2,20

BELLE coupè Hyundai 1600 clima/abs accessoriatissima, Mercedes 200 coupè prossima storica perfetta da euro 55 oppure senza anticipo. Alpina 040231905

BMW 320 Cl 2.2 170 cv 2000 blu met. cerchi 17, Cd H. Kardon Cruise, pelle/tessuto Concinnitas 040307710

BMW moto R 1150 R 2005 gr. met. sella nera e beige Abs manopole risc. borse Concinnitas 040307710

CLIMATIZZATE Citroen C3 2003; Nubira wagon 1998, 106 1998 accessoriatissime, pochissimi chilometri; rate dicembre da euro 59. Oppure senza anticipo. Automaxima 048145503 pomeriggi

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso 5.000 km Concinnitas 040307710

GARANZIA 7 anni + tasso zero Hyundai sonica berlina, turbodiesel; triptronic; pelle, superaccessoriata, oppure rate gennaio da euro 109, permute/rottamazione Alpina 040231905

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 gr. met. Bose alcantara Concinnitas 040307710

LANCIA Y 1.2 8v El. Blu 2001 azz. met. s. sterzo clima Concinnitas 040307710

MERCEDES 200 CLK Elegance cabrio 2000 accurro met. no clima Concinnitas 040307710

MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas 040307710

MERCEDES coupè CLK 200kompressor; accessoriatissima; pelle/cerchi; anno 2000, pochi chilometri, tasso zero oppure rate senza anticipo. Alpina 040231905

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa CD lega 17" Concinnitas 040307710

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 2004 gr. sc. met. f. opt. Concinnitas 040307710

SAAB 9.3 cabrio 2.0 t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas 040307710

SCENIC Privilege turbodiesel 120CV 10/2003; accessoriatissima/pelle; tasso zero; oppure rate agevolate dicembre. Prezzo Quattroruote. Alpina 040231905

SPLENDIDA Opel 1600 Meriva 2003; Hyundai Matrix 2003; accessoriatissima clima/abs; unipropr ietario; minirate dicembre da euro 59 oppure senza anticipo. Alpina 040231905

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera Concinnitas 040307710

TASSO zero BMW 330XDI Touring splendida turbodiesel 2003. Ultraccessoriata. Oppure rate dicembre euro 109; oppure senza anticipo Esaminiamo permute. Alpina 040231905

TASSO zero Daewoo Kalos 1200SX pentaporte; unipropr ietario; clima/Abs, accessoriatissima; garanzia casa; oppure rate dicembre euro 59; oppure senza anticipo Alpina 040231905

TASSO zero euro4 bellissima Ford KA climatizzatore accessoriatissima; pochissimi chilometri; da euro 59 mensili; oppure senza anticipo da dicembre Alpina 040231905

TASSO zero Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; clima/abs/cd; accessoriatissimo; garanzia fino 6 anni; oppure rate da gennaio, oppure senza anticipo. Alpina 040231905 (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro Concinnitas 040307710

ZERO interessi Volvo station wagon V70 turbodiesel; 11/2003 unipropr ietario, pelle/accessoriatissima; prezzo Quattroruote trattabile. Rate dicembre euro 99; oppure rate senza anticipo. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,45 Festivi 2,20

CESENATICO Gatteo Mare Hotel Plaza *** 0547680551 www.gobbihotels.net All-Inclusive! Pensione completa, scelta menu, acqua-vino, spiaggia privata, pedalò, consumazioni gratuite in piscina, animazione, musica, spettacoli, videogiochi. Giugno 44,00 luglio 52,00. Offertissima 9-15 luglio euro 270,00 (FI44)

MARE IN MAREMMA Eden Park Hotel 4 stelle & Apartaments tel. 0564330009, www.edenparkhotel.it info@edenparkhotel.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15 Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE made in Hungary 3493325103

A.A.A.A.A. 3204608950 Nicole indimenticabile massaggiatrice disponibilissima 6.a Trieste

A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima dolce sensuale bambolina 20 anni 3349334635.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Brandy grossa sorpresa sconvolgente 5.a completissima 3286921241 (A4031)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23enne completissima disponibilissima 3385337266 (B00)

A.A.A. GORIZIA Giovanna primissima volta prosperosa ti aspetta sempre 3342190173

A.A.A. RONCHI bella venezuelana 24enne 8 a naturale completissima riservata 3388117823. (C00)

A.A.A. TRIESTE appetitosa novità bambolina biondissima 4.a focosa completissima 3387228828

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m molto affascinante anche domenica 3409116222 (A4044)

A.A.A. TRIESTE prima volta sensualità impareggiabile curve da brivido!!! 3281480524

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040

A.A. TOP model da urlo! 23 anni 5 m trasgressiva focosa disponibilissima. Phone 3479909779

A.A. TRIESTE affascinante ragazza 21enne sexy vogliosa disponibilissima 3479909554. (A4046)

A.A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne disponibile 3209520548 (A4045)

A.A. VICINO Grado nuovissima russa 20enne corpo di sballo climatizzato 3493496775. (C00)

A. TRIESTE nuovissima Vittoria bionda femminile 4ª grossa sorpresa completissima dotatissima 3884730659

ANGELYCA novità Trieste italianissima mora 24enne femminile grossa sorpresa chiamami 3208525915. (FIL22)

A TRIESTE primissima volta Samantha 3 a grossa sorpresa insaziabili lunghissimi preliminari. 3286008239. (A3934/10)

CAROL DALLA Terra del Fuoco dominatrice esperta in piacere senza limiti 3460427897. (A3926/10)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780

GRADO PINETA novità bellissima giovanissima prorompente porcellina, super sexy disponibilissima, tutti i giochi. 3400927365.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777 (A100036)

MONELLA supersexy 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

MONFALCONE, AFFASCINANTE, caldissima mora 22enne 5.a misura, fondoschiena da sballo 3467816799

MONFALCONE coreana giovane bravissima massaggi 3483470640. (C00)

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola 6 m piccantissima anche coccolona 3484819405. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice aria condizionata 3473553553 (A3927/10)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8.a naturale caldissima completissima 24 su 24 3899945052 (A3925/10)

TRAVOLGENTE coccolona 5.a m. Riceve per momenti piacevoli non stop 3403371657 (A3919/10)

TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastra 7.a molto sexy completissima. Chiamami 3467881687

TRIESTE ragazza 20 anni orientale per massaggi 3897968212 (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI ACQUISIZIONI

Feriali 1,45 Festivi 2,20

SUPERMERCATO rionale di 100 mq ottimo reddito vendesi scrivere a Fermo Posta Trieste centrale c.i. n. AM5981581. (A00)

TRIESTE Rive azienda turistica affitta solo a referenziati avviata attività di bar ristorante attrezzato con terrazza mare 75 coperti con possibilità di sviluppo all'esterno fino a 200 posti. Clientela fidelizzata; affitto annuo 50.000 euro. Trattative in sede. Scrivere a Cp 2115 Ts11

VENDESI tabaccheria edicola libreria stagionale centralissima 4 vetrine 70 mq vendita più magazzino arredamento nuovo completo alto reddito 3297620136. (C00)

Benigni ritorna in autunno con il suo Dante su Raiuno

CANNES Roberto Benigni tornerà in autunno su Raiuno. la Rai ha infatti raggiunto l'accordo con il premio Oscar. Ad annunciarlo è stato il direttore generale, Claudio Cappon, a Cannes, in un incontro informale con i giornalisti alla vigilia della presentazione dei palinsesti autunnali delle reti agli investitori della Sipra. «Con Benigni abbiamo raggiunto un accordo: sarà presente sulle reti Rai», ha detto Cappon rispondendo alle domande dei giornalisti. «Sarà uno dei punti di eccellenza del nostro palinsesto - ha aggiunto - sui quali puntiamo».

L'impegno di Benigni dovrebbe comprendere una prima serata evento e dodici seconde serate ispirate a «TuttoDante», la tournée con cui l'attore ha portato in trionfo il Sommo poeta in tutta Italia, e dovrebbe partire da fine novembre. Per il periodo in cui Raiuno manderà in onda lo show di Benigni, le puntate di Porta a porta dovrebbero ridursi a tre appuntamenti settimanali.

Questa settimana, intanto, Benigni riceverà una laurea honoris causa dall'Università di Firenze in filologia moderna.

Roberto Benigni a Trieste

Il titolo accademic gli sarà conferito nel corso di una cerimonia nell'Aula Magna dell'ateneo giovedì 28 giugno alle 11.30, alla presenza del rettore Augusto Marinelli e della preside della facoltà di lettere e filosofia Franca Pecchioli. Dopo la laudatio, che sarà pronunciata da Anna Nozzoli, ordinario di Letteratura italiana, è previsto l'intervento di Benigni.

La cerimonia è su invito e sarà trasmessa in diretta dal sito web dell'ateneo fiorentino www.unifi.it

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 15.25
RIVOLUZIONI CLIMATICHE

A Quark Atlante si parlerà dell'Europa dalle origini al nuovo millennio. Negli ultimi due milioni di anni, l'Europa è stata sconvolta da ondate di cambiamenti climatici estremi. Si parte dalle ere glaciali per analizzare le «rivoluzioni» del clima.

RAIDUE ORE 0.20
OMAGGIO A DAMIANI

Palcoscenico, in occasione della recente scomparsa di Luciano Damiani, cambia programmazione e rende omaggio al maestro trasmettendo un ritratto nel quale lui stesso si racconta con le pagine più rappresentative della sua vicenda umana e professionale.

LA 7 ORE 20.30
CHE COSA CAMBIA A CUBA

«Cuba Libre», uno Speciale Tg de La7, proporrà un viaggio nell'isola in una fase decisiva e delicata della sua storia. È passato quasi un anno da quando una malattia ha costretto Fidel Castro ad affidare il potere al fratello Raul. Cosa è cambiato a Cuba?

RAIUNO ORE 14.05
«LINEABLU» IN VERSILIA

«Lineablu» verso le coste della Versilia, regno della cantieristica, dal pattino al mega-yatch. A Viareggio, Donatella Bianchi farà conoscere la «Fucina», unica scuola di Yatching per il personale appartenente al comparto industriale della nautica da diporto.

I FILM DI OGGI

INSONNIA D'AMORE
Regia di Nora Ephron, con Tom Hanks e Meg Ryan (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

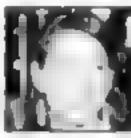
RAIDUE 14.00

Stati Uniti. Durante una trasmissione radiofonica, un giovane architetto vedovo ricorda la moglie e conquista il cuore di una giornalista. Tanta classe per una deliziosa storia di sentimenti.

BOUNCE
Regia di Don Roos, con Ben Affleck e Gwyneth Paltrow (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

CANALE 5 17.20

Grazie alla fortuita cessione del proprio biglietto, un uomo scampa a un disastro aereo. Perseguitato dal senso di colpa, cambierà vita. Astuto dramma leggero, sorretto da un buon cast

INNOCENZA INFRANTA
Regia di Pat O'Connor, con Liv Tyler (nella foto) e Joaquin Phoenix.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

CANALE 5 23.30

Anni 50: le storie di due famiglie, una di estrazione proletaria e una benestante si intrecciano. Ma su di loro incombe un terribile segreto. Discreto racconto generazionale con un cast di buon livello

PICCOLI AFFARI SPORCHI
Regia di Stephen Frears, con Chiwetel Ejiofor e Audrey Tautou (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (G.B., 2002)

RAITRE 23.20

Londra. Il nigeriano Okwe e la giovane turca Seany scoprono un traffico d'organi nell'albergo in cui lavorano. Regista poliedrico, Frears non ha perso la capacità di girare dei buoni «piccoli» film, come questo e l'ultimo «The Queen»

SCUOLA DI POLIZIA 2: PRIMA MISSIONE
Regia di Jerry Paris, con Steve Guttenberg (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1985)

ITALIA 1 19.15

New York. Una banda di teppisti terrorizza un intero quartiere. Il capo del distretto di polizia Lassard, disperato, chiede aiuto al fratello Pete, direttore dell'accademia.

14 HOURS
Regia di Gregg Champion, con Rick Schroder (nella foto) e JoBeth Williams.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Stati Uniti. La città di Houston viene colpita da una violenta tempesta. Un gruppo di coraggiosi medici e infermieri inizia una vera e propria corsa contro il tempo per salvare i numerosi feriti

---

06.10 Sottocasa
07.00 Sabato, domenica &... estate
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.15 Appuntamento al cinema
10.20 ApriRai
10.30 Che tempo fa
10.35 La forza dell'amore. Film Tv (drammatico '94)
11.45 Lady Cop. Con Hannelore Elsner
12.35 La signora in giallo. Con Angela Lansbury
13.30 Telegiornale
14.05 Lineablu. Con Donatella Bianchi
15.25 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.10 Speciale: Stelle del Sud
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi
18.00 Il commissario Rex
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con Fabrizio Frizzi.

21.15 FILM

> **L'ultimo sogno**
L'architetto Kevin Kline si costruisce il suo ultimo rifugio a picco sul mare

23.30 Tg 1
23.35 L'... oro del Golfo. Con Eleonora Daniele
00.40 Music@ 2007
01.10 Tg 1 - Notte
01.20 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo
01.50 Che tempo fa
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Don Matteo 4. Con Terence Hill e Nino Frassica e Flavio Insinna e Milena Miconi e Francesco Scali
04.50 Tesori in fondo al mare

RAIDUE

06.20 Verde segreto
06.40 L'avvocato per voi
06.50 Il mare di notte
07.00 Random
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.35 Sulla via di Damasco.
11.10 TSP Regioni
11.40 ApriRai
11.50 Out of Practice. Con Christopher Gorham
12.15 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Sereno Variabile. Con Osvaldo Bevilacqua
14.00 Insonnia d'amore. Film (sentimentale '93). Di Nora Ephron
15.45 CD Live. Con Alvin e Giorgia Palmas
17.05 Sereno Variabile. Con Osvaldo Bevilacqua
18.00 Tg 2
18.10 Compagni di scuola. Con Massimo Lopez
20.05 Pucci. Con Enrico Bertolino.
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM TV

> **Jane Doe**
«La parola chiave» con Lea Thompson che si occupa di una serie di omicidi

22.35 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Bill Smitrovich e Ron Livingston.
23.20 Tg 2
23.30 Tg 2 Dossier
00.20 Palcoscenico presenta "Fare il teatro"
01.10 Chris Isaak Show
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Delitti e segreti - Morte di una strega. Con Eleonora Giorgi

---

07.00 Cult Book. Con Stas Gawronski
07.10 Vietato ai minori
08.00 La storia siamo noi
09.00 Lo smemorato di Collegno. Film (comico '62). Di Sergio Corbucci. Con Totò
10.30 Bear nella grande casa blu
10.50 Il videogiornale del Fantabosco
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Salute informa
12.40 Tg 3 Agenda del mondo
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Speciale Ambiente Italia
15.20 Sabato Sport
15.25 Ponte Vecchio Rowing Show
15.40 World League: Francia - Italia
16.30 Coppa Europa per Nazioni
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

20.30 DOCUMENTI

> **Finale Europei Under 21**
Olanda - Serbia

23.00 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Piccoli affari sporchi. Film (drammatico '02)
00.05 Tg 3
00.55 Meteo 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 Commissariato Saint Martin. Con Bruno
07.10 Mediashopping
07.40 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith
08.20 Tre minuti con Mediashopping
08.25 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck
09.20 Hornblower. Con Ioan Gruffudd
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Maigret e il misterioso signor Owen. Film Tv (giallo '97). Di Pierre Koralnik. Con Bruno Cremer
16.00 Balko. Con Jochen Horst
17.10 Ieri e oggi in Tv
17.50 Solare - Il mondo a 360 . Con Tessa Gelisio
18.45 Perry Mason. Con Raymond Burr
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Perry Mason. Con Raymond Burr

21.10 ATTUALITA'

> **Tempi moderni**
Irene Pivetti su emergenza idrica e problema siccità.

23.30 Law & Order: Unità speciale. Con Chris Meloni e Mariska Hargitay e Richard Belzer e Dann Florek e Ice - T
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.40 Ieri e oggi in Tv special
03.10 Tg 4 Rassegna stampa
03.20 Teresa la ladra. Film (commedia '73). Di Carlo Di Palma. Con Monica Vitti e Stefano Satta Flores e Michele Placido
05.20 Mediashopping

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Extreme Animals
08.35 Superpartes. Con Piero Vigorelli
09.15 Tre minuti con Mediashopping
09.20 Extreme Animals
09.30 Le avventure di Pitye. Film Tv (commedia '02). Di Maria Peters. Con Quinten Schram
12.00 Summerland. Con Lori Loughlin e Shawn Christian
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta
14.10 Le ali della vita. Con Sabrina Ferilli e Virna Lisi
17.00 Corto 5
17.15 Tre minuti con Mediashopping
17.20 Bounce. Film (drammatico '00). Di Don Roos. Con Ben Affleck e Gwyneth Paltrow.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 FICTION

> **L'onore e il rispetto**
Repliche della fiction con Serena Autieri, Manuela Arcuri, Giannini, Garko

23.30 Innocenza infranta. Con Liv Tyler
01.30 Tg 5
02.05 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.
02.30 Mediashopping
02.40 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael Thomas e Edward James Olmos e Saundra Santiago e Michael Talbott e John Diehl e Belinda Montgomery e Martin Ferrero
03.10 Mediashopping

06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Dora l'esploratrice
07.40 I Puffi
08.20 Zip & Zap
08.35 Witch
09.05 Space Goofs
09.25 Keroro
10.15 Shin - Chan
10.50 Smackdown!
11.50 Una pupa in libreria. Con
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera
13.25 Grand Prix Moto
13.50 Grand Prix Grand Premio UK - Prove: 125cc
14.50 Grand Prix Grand Premio UK - Prove: MotoGP
16.05 Grand Prix Grand Premio UK - Prove: 250cc
17.00 La strana coppia. Con Luca Bizzarri
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi
19.15 Scuola di polizia 2 - Prima missione. Film (comico '85). Di Jerry Paris. Con Steve Guttenberg

21.00 FILM

> **Un genio in pannolino**
Kathleen Turner cinica sfruttatrice di bambini prodigio

22.55 Coronado - Intrappolati nella giungla. Film (azione '03). Di Claudio Fah. Con Kristin Dattilo e Clayton Rohner
00.45 Studio Sport
01.10 Tre minuti con Mediashopping
01.20 Shopping By Night
01.45 L'innocenza del diavolo. Film (thriller '93). Di Joseph Ruben
03.40 Halloween III - Il signore della notte. Film (horror '82). Di Tommy Lee Wallace

---

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.55 La paura fa 90. Film (commedia '51). Di Giorgio Simonelli. Con Silvana Pampanini e Ugo Tognazzi e Franca Marzi e Carlo Croccolo e Virgilio Riento
12.00 Cognome & nome. Con Paola Palombaro
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts
14.00 Americàs Cup Finale: 1ª giornata Finale: 1ª giornata
17.00 I cacciatori dei tesori perduti
17.35 Ashanti. Film (avventura '79). Di Richard Fleischer. Con Beverly Johnson e Michael Caine e Peter Ustinov e Kabir Bedi e Omar Sharif e Rex Harrison e William Holden
20.00 Tg La7
20.30 Speciale Tg La7

21.30 FICTION

> **L'ispettore Barnaby**
«Concerto per un assassino» con John Nettles e Daniel Casey

23.30 Innocenza colposa. Film (thriller '92). Di Simon Moore. Con Liam Neeson e Laura San Giacomo e Kenneth Cranham
01.05 Tg La7
01.30 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini
02.00 Americàs Cup Finale: 1ª giornata Finale: 1ª giornata
04.30 CNN News

06.10 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film (commedia '05). Di David M. Evans
07.50 Speciale: Ciak si legge
08.45 Il canto di natale. Film Tv (commedia '04). Di Dennis Dugan
10.20 Le avventure di Felicity. Film Tv (drammatico '05). Di Nadia Tass.
11.50 Extra Large
12.15 L'uomo di casa. Film (commedia '05). Di Stephen Herek. Con Tommy Lee Jones
14.00 Ella Enchanted. Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver
15.40 Sky Cine News
16.10 Imagine Me & You. Film (commedia '05). Di Ol
17.50 Extra Large
18.10 V per Vendetta. Film (fantascienza '06). Di James McTeigue. Con Natalie Portman
20.30 Speciale: Notte prima degli esami

21.00 FILM

> **Notte prima degli esami**
Tremori scolastici negli anni '80. Con Nicolas Vaporidis

22.50 The Interpreter. Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman e Sean Penn
01.05 Extra Large
01.25 9 vite da donna. Film (drammatico '05). Di Rodrigo Garcia. Con Kathy Baker
03.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino

07.55 Kirikù e gli animali selvaggi.
09.15 Extra Large
09.35 Green Card - Matrimonio di convenienza. Film (commedia '91)
11.40 58 minuti per morire.
13.50 Una poltrona per due
14.05 Amori in città... e tradimenti in campagna. Film (commedia '00). Di Peter Chelsom. Con Andie MacDowell e Nastassja Kinski
16.00 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio. Film (fantastico '05). Di Andrew Adamson
18.20 Sky Cine News.
18.55 Nell. Film (drammatico '94). Di Michael Apted. Con Jodie Foster
21.00 14 Hours. Film Tv (drammatico '05). Di Gregg Champion
22.45 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01). Di Simon West. Con Angelina Jolie

---

SKY MAX

06.10 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven
07.40 Extra Large
08.00 Una vita al limite. Film Tv (biografico '04). Di Russell Mulcahy
09.45 Nella mente del serial killer. Film (azione '04). Di Renny Harlin
11.35 Sky Cine News 12.05 Blessed. Film (horror '04). Di Simon Fellows
13.45 Loading Extra
14.00 Godzilla. Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich.
15.20 Extra Large
15.45 La mossa del diavolo. Film (thriller '00). Di Chuck Russell. Con Kim Basinger
18.35 Loading Extra
18.50 L'ora della verità. Film (thriller '04). Di Bille August
21.00 Suspect Zero. Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige
22.45 Coach Carter. Film (drammatico '05)

SKY SPORT

08.05 Speciale: Permette Signora
09.00 Campionato italiano di Serie B Play Out: Verona - Spezia
11.00 Campionato italiano di Serie B: Verona - Napoli
12.55 Speciale: Capello
13.20 Futbol Mundial
13.55 Speciale 100% Calcio. Sabato
14.55 Campionato italiano di Serie B: Arezzo - Juventus
16.40 Coppa Italia Finale
17.35 Champions League Semifinale ritorno: Milan - Manchester
19.30 Sport Time
20.00 Speciale Numeri Uefa Champions League
21.00 Uefa Champions League Finale: Milan - Liverpool
23.00 Speciale Zona Champions League
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B Play Out. Verona - Spezia (ritorno)

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Inuyasha
13.30 Full Metal Alchemist
14.00 Lolle. Con Felicitas Woll.
15.00 Nana
15.30 Operazione Soundwave.
16.05 School in Action. Con Francesco Mandelli
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Hilary Duff: This Is Now
19.00 Flash
19.05 Garo
19.30 Final Fu
20.05 Boiling Points
20.30 Making the Movie
21.00 The Fabulous Life of
22.00 My Super Sweet Sixteen
22.30 Flash
22.35 Heineken Jammin Festival
00.30 Hip Hop Candy Unwrapped

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia
15.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 I Love Rock n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
22.00 m2 All Shock. Con Dj.
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti

■ Telequattro

07.15 K 2
08.00 Buongiorno
08.10 Storie tra le righe
08.30 Lunch Time
09.15 Buongiorno
09.20 Il notiziario mattutino
09.35 La coscienza di Zeno
11.00 Marina
11.30 Don Matteo 2
12.00 TG 2000 Flash
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.20 Ritmo in tour
16.05 Programma di musica
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
20.55 Arrivederci Neda. Film
22.45 Eventi in provincia

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
15.15 Quando arriva il giudice
16.15 Video motori
16.30 Mappamondo
17.00 L'universo è...
17.30 City folk: Amsterdam
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Domani è domenica
19.35 ECO
20.05 Itinerari
20.35 IV Rally Hypo Group Classic: Trieste - Vienna
21.05 Trasmissione musicale
22.00 Tuttoggi
22.15 Rivedere che piacere
23.45 Alpe Adria
00.15 Tuttoggi attualità

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Yellow
13.00 ESP La 2 e le 4 ruote
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Europarlament News
20.15 Turismi
20.35 Nu Wrelesting Evolution
21.10 Ritratti non autorizzati
21.40 Inde
22.55 Tg Odeon
23.00 Cooming Soon
23.20 Rotocalch Vari
00.00 Tg Odeon
00.05 Cortocircuito
00.35 Vip Scò
01.05 Rebus Reload
02.00 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.12: Italia, istruzioni per l'uso: 6.33: Radio1 musica; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.36: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato Speciale: 9.00: GR 1: 9.30: GR 1, 9.36: Arcobaleno. 10.00: GR 1: 10.05: In Europa; 10.30: GR 1, 11.00: GR 1, 11.30: GR 1: 11.37: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1: 12.10: GR Regione: 12.33. Radio1 musica; 13.00: GR 1, 14.06: Punto Sette: 15.00: GR 1: 17.00: GR 1: 19.00: GR 1: 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.24: Radio1 Music Club: 21.00: GR 1: 21.30: Musicultura Festival; 23.00: GR 1: 23.33: Demo; 24.00: Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1: 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.30: Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare: 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2: 6.30: GR 2; 7.30: GR 2: 7.53. GR Sport; 8.30: GR 2: 8.45: Carpadiem; 10.00: Perle d'Oriente: 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama: 12.30: GR 2; 12.48. GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo: 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante: 17.30: GR 2: 18.00: Hit Parade: 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto: 20.30: GR 2: 20.35. Che lavoro fai? 21.30: GR 2: 21.35: I concerti di Radio 2: 22.30: Fegiz Files. 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture: 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il compleanno di un mito. Ferrari 60: 12.00: I concerti del mattino: 13.00: Il Dottor Djambe. Via dal solito tam tam, 13.45. GR 3: 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila. 16.45: GR 3; 17.00: Concerto: 18.45: GR 3: 19.50: Radio3 Suite. Festival e Festival; 20.30: Il Cartellone: 24.00: Esercizi di memoria, 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: A più voci tracce. 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg, 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale: 8.10: Avvenimenti culturali (replica): 8.50: Playlist; 9.15: Ombre sopra di me; segue. Playlist; 10: Notiziario; 10.10: Concerto. Bostjan Lipovsek, corno e Klemen Golner, pianoforte. 11.30: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist, 12.59: Segnale orario; 13. Gr ore 13; segue. Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18. Piccola scena: Izidor Cankar: In viaggio sceneggi. di Janko Petrovec, regia di Vladimir Jurc, 1.a puntata. 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue. Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena, 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale. 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty: 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U: 23.00: SuperNova; 24.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best: 7.00: Megajay: 8.00: News; 10.00: Vic: 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno, 13.00: Sciambola!: 15.00: 50 Songs: 18.00. Federico e Stefania: 20.30: Dance Revolution. 22.00: The Bob Sinclair Show; 23.00. Slave to the Rhythm: 1.00: Disco Bar.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco. 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità. 06.25: Granelli di storia. 06.45. Presentazione mattinata radiofonica, 06.55: Anteprima Gr Il meteo e la viabilità; 07.15; Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Caffè degli orti grandi - quotidiano del mattino. 08.05. L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade: Cabala calcistica. 08.40: Oggi parliamo di 09.00: Prosa. Il castello di vetro. 09.15: Notizie di varia umanità. 09.30: Notizie. 09.33: Sabato insieme. 09.58: Programmi radio Tv, chiusura, 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - In collegamento con la redazione. 12.15: Sigla Single. 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi. Buon compleanno. 13.15: Passerella di eventi. 13.30: Notizie - meteo e la viabilità. 13.33: La canzone della settimana: 13.40: Istrianese sonore. 13.50: Oggi a Radio e Tv Capodistria, 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella. 14.20: Sigla single. 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry 15.00: Jersey boy Il 30.9., quindi Alta fedeltà alternato a Zona 80: 15.28. Meteo e viabilità, 15.30: I fatti del giorno 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro: 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport). 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash. 20.58: La canzone: 21.00: Liricamente; 21.30: New entry: 21.55: Sigla single. 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole: 23.00: In orbita. 24.00: Collegamento con Rsi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction: 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news: 09.05. Mib: 10.00: Gli Improponibili: 11.00: m2-all news, 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line: 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust: 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust. 24.00: Stardust in Love: 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news. con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news. la proposta della settimana: 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news: 8.20: Radiotrafic viabilità. 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli: 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo: 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli: 11.05. Mattinata news, ospiti e musica con Sara, 11.06. Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news. 12.20: Radiotrafic viabilità, 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo: 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele: 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego. 16. The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa: 17: Euro Chart. le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica): 24: No Control, house&deep

RADIO PUNTO ZERO

9 news. 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo: 9.15: Rassegna stampa triveneta: 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo. 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario. 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake: 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati: 19.10: «Hit 101 Italia»: 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Ferriera di Servola (Sterle)

I dati dell'inquinamento

[illegible]	[illegible]
[illegible]	19
[illegible]	5
[illegible]	50
[illegible]	27
[illegible]	47
[illegible]	20
[illegible]	24
[illegible]	26

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	23
[illegible]	30
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	29
[illegible]	23
[illegible]	23

... delle emissioni di polveri dopo gli interventi prospettati

Lavori torre di spegnimento

Stabilimento a un bivio: per riportarne le emissioni entro limiti accettabili servono dai 5 ai 10 milioni di euro

Ferriera, progetto per dimezzare le polveri

Lo ha realizzato il professor Boscolo su incarico diretto della procura

Il Pm Federico Frezza, da anni in prima fila nella gestione delle inchieste sui fumi e le polveri della Ferriera

di **Claudio Ernè**

La prima indagine della procura di Trieste sulle emissioni di polveri e fumi della Ferriera di Servola, porta la data dell'8 agosto 1999. Il fascicolo era stato aperto dal pm Federico Frezza, il magistrato che ancora oggi è in prima linea nella gestione di queste inchieste.

Da quel giorno di otto anni fa tra la magistratura triestina e il gruppo proprietario dello stabilimento, è stata lotta aperta. Quattro sequestri, tre dei quali revocati o superati dagli eventi, innumerevoli fascicoli di indagine, condanne dei dirigenti poi prescritte, archiviazioni, un'oblazione, pronunciamenti del Tribunale ordinario, di quello del Riesame e della Corte di Cassazione.

Ora siamo a una svolta, a un punto di non ritorno. O le emissioni vengono abbattute significativamente nel giro di pochi mesi, o il mondo della politica che sulle polemiche attorno alla Ferriera ha costruito alcune campagne elettorali, cercherà di agire sull'onda dell'emozione e della richiesta popolare. Non passa infatti giorno che qualche voce non proponga la chiusura dello stabilimento, aggrappandosi a dati parziali e talvolta a interpolazioni al di fuori di quanto stabilito dalle leggi.

Chi agita la chiusura dello stabilimento, oggi ha facile ascolto. Chi invece cerca di ricondurre il problema Ferriera nell'ambito delle leggi del nostro Paese, in questo momento ha una certa difficoltà a farsi ascoltare. I dati, le cifre, le misure, sono a disposizione di tutti. Su questi dati, su queste misure raccolte direttamente sul campo, il professor Marco Boscolo ha redatto un piano specifico di intervento su incarico della Procura. Se questo piano fosse attuato dimezzerebbe le emissioni di polveri dello stabilimento. L'intervento coinvolge l'altoforno, la macchina a colare, il traffico interno allo stabilimento, i parchi in cui vengono stoccati il carbone e il minerale di ferro e altri impianti. Il costo stimato degli interventi si attesta tra i cinque e i dieci milioni di euro che la proprietà da mesi si è detta pronta a finanziare nell'ambito di un accordo con la procura della Repubblica. Di questo accordo le parti discutono da tempo, ancor prima che la Corte di cassazione revocasse l'ultimo sequestro chiesto dal pm Federico Frezza, concesso dall'allora presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro e ratificato dal Tribunale del riesame. I giudici di legittimità poche settimane fa ne hanno ribaltato l'esito: niente sequestro.

I dati, le cifre, le statistiche, però restano, e fanno impressione. Il professor Boscolo ha determinato la quantità di polveri che escono oggi dalla Ferriera. In un anno le emissioni convogliate nei camini - regolate per legge - ma anche le emissioni diffuse da impianti non proprio 'perfetti', immettono nell'atmosfera mediamente 380 tonnellate di polveri che si depositano all'interno della Ferriera ma anche sulle case e sulle strade dei rioni adiacenti. Se gli interventi prospettati dal piano 'Boscolo' fossero attuati, le emissioni di polveri verrebbero dimezzate: da 380 a 176 tonnellate, nelle stime medie. Vi sono anche stime più favorevoli e più pessimiste, ma la media illustra bene la situazione.

Gli interventi più significativi sul piano dei risultati sono quelli che prevedono il rifacimento del piano di colata, quello delle macchina a colare e della torre di spegnimento. Il primo intervento - costo 850 mila euro - diminuirebbe del 23 per cento le emissioni complessive, il secondo del 16, il terzo dell'otto. Ulteriori abbattimenti del 6-7 per cento verrebbero ottenuti intervenendo sulle strade dello stabilimento e sul parco dei minerali.

Fin qui tutto chiaro. Va aggiunto però che, secondo il piano del professor Marco Boscolo, il 46 per cento delle emissioni della Ferriera non è in alcun modo eliminabile. L'intervento, come abbiamo detto deve coinvolgere principalmente le emissioni diffuse perché quelle convogliare nei camini sono già sottoposte a controlli periodici i così come previsti nelle autorizzazioni regionali.

Sulle presenza di polveri sottili la ricerca del professor Boscolo ha preso in considerazione non solo le aree adiacenti alla Ferriera. Sono state effettuate misure in centrocittà, ben lontano dallo stabilimento. Per le pm 10 la legge fissa, a tutela della salute umana, un limite massimo di 40 milligrammi per metro cubo d'aria misurati nelle 24 ore. Nessuna «stazione» ha superato questo valore nel 2006: in piazza Libertà è stata raggiunta quota 26, in via Tor Bandena 23, in via del Carpineto 30, in via Pitacco 29, in via Svevo 33, a Muggia 29, in via von Bruck 23, così come in via Tacco.

Per le stesse pm 10 la legge prevede che il limite di 50 milligrammi per metro cubo d'aria non debba essere superato più di 35 molte in un anno in una singola stazione di rilevamento. Solo in via Carpineto, non distante dalla Ferriera questo limite è stato superato nel 2006 mentre nelle altre stazioni è sempre rimasto al di sotto della soglia prevista. In piazza Libertà gli sforamenti annuali sono stati 19, cinque in via Tor Bandena, 27 in via Pitacco, 47 in via Svevo, 20 a Muggia, 24 in via von Bruck e 26 in via Tacco.

Il ministro dell'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio sta intanto preparando un dossier sulla Ferriera di Servola. «I dati ufficializzati nei giorni scorsi sui livelli di inquinamento – ha detto l'esponente dei Verdi – non fanno che confermare la necessità di chiudere la stagione delle negazioni per passare a quella delle scelte. Siamo di fronte a una emergenza ambientale, sanitaria e occupazionale che non consente sottovalutazioni».

Lunedì riunione con i consiglieri di maggioranza per illustrare le linee guida. Rosolen (An): non voglio un documento preconfezionato

Piano regolatore, la variante sarà fatta in Comune

Bucci: dopo le piazze Goldoni e Vittorio Veneto non diamo a nessuno carta bianca

Niente incarichi esterni su «carta bianca», perché «vogliamo avere il controllo politico diretto, mantenere dritta la barra ed evitare casi come piazza Goldoni o piazza Vittorio Veneto». E dunque «certo, affideremo piccole consulenze su necessità ad hoc perché la macchina comunale non può gestire tutta la complessità, ma nella nuova variante al piano regolatore per la prima volta il lavoro di sgrossatura verrà fatto dagli uffici del Comune». Risparmiando su una consulenza «chiavi in mano» che «vale suppergiù una milionata di euro».

Dice così l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci, all'indomani della seduta di giunta che ha visto dare l'ok alla delibera sugli indirizzi per la variante. Un passo che fa partire il lungo iter destinato a concludersi - tra due anni, ipotizza Bucci - con l'adozione del nuovo strumento urbanistico.

Sarà una variante «costruita in casa» sul concetto del «meno cemento e più regole» dettato dal sindaco Dipiazza che ha già annunciato lo stop all'edificabilità in aree di pregio. Nel merito del documento però Bucci non scende limitandosi ad annotare che tra le novità vi saranno maggiori spazi per insediamenti turistici (alberghi, insomma). Il riserbo punta a evitare di irritare ulteriormente An, che in giunta ha detto no alla delibera denunciando di esserne rimasta all'oscuro. La riunione che Bucci annuncia per lunedì con i «consiglieri di maggioranza» dovrà essere dunque l'occasione per illustrare loro gli indirizzi del prg e ricompattarli attorno all'iter. Del resto, la posizione che la capogruppo di An Alessia Rosolen ribadisce è chiara: «Apprendo dalla stampa le linee-guida della delibera che in gran parte sono condivisibili perché rispondono a una domanda che arriva dai comitati. Mi auguro però - ne sono anzi certa - che il documento non arriverà già preconfezionato in consiglio. E magari, prima di andare a divulgarlo, sarebbe stato corretto da parte di Bucci e del sindaco presentare la delibera agli altri assessori e forse al consiglio comunale, che deve avere dignità di ruolo su progetti che esulino dall'amministrazione quotidiana».

Alessia Rosolen

E mentre Rosolen invita a riflettere sulle «modalità» ma anche sulla «tempistica» (ricordando ad esempio che «il piano del traffico sarebbe dovuto approdare in consiglio entro fine giugno, ma finora non se ne ha notizia»), il presidente della Lista Dipiazza Paolo De Gavardo saluta «la risposta a tutte le critiche piovute in cinque anni sul sindaco dalle opposizioni che, dimenticandosi di avere votato il prg precedente (firmato dalla giunta Illy, ndr), imputavano a Dipiazza la non volontà di modificarlo. Questa variante - prosegue De Gavardo - chiude il cerchio su quanto il primo cittadino ha fatto negli anni, rendendo bella la città nel centro ma anche nelle periferie». Quanto ad An, «le critiche sono più di forma che di sostanza - annota De Gavardo, osservando che anche sugli alleati «si rifletterà sul piano elettorale quanto fatto in questi anni».

Dall'opposizione il Cittadino Roberto Decarli, definendo «abbastanza grave» la posizione di An in giunta, sottolinea che il «no alla cementificazione è un titolo su cui siamo tutti d'accordo, ma ora dovremo vedere insieme i fatti». Di «un momento positivo, perché finalmente si avvia un percorso che ci consentirà di discutere su dati di fatto» parla il capogruppo della Margherita Sergio Lupieri, sperando si possa portare avanti un lavoro «condiviso e concordato». Duro il Ds Fabio Omero: «Si chiude il recinto quando i buoi sono scappati». Già qualche anno fa, prosegue, «avevamo chiesto di recepire il piano paesaggistico regionale che avrebbe bloccato alcune nuove costruzioni sulla Costiera, e anche che fossero messe in salvaguardia alcune zone. Nessuna delle due cose è stata fatta. Così come oggi nella nuova delibera non figura il regime di salvaguardia: questo vuol dire che per almeno ancora un anno si potrà costruire senza impedimenti», dice Omero sottolineando come «in realtà nessuno si vuol prendere la responsabilità di bloccare cantieri». «La messa in salvaguardia non è obbligatoria nella delibera, ma se il consiglio lo vorrà la potrà inserire», replica Bucci.

L'assessore comunale Maurizio Bucci

De Gavardo: «Un lavoro che chiude il cerchio delle belle opere fatte da Dipiazza». Omero: «Si sbarra il recinto quando i buoi sono scappati»

E intanto il presidente della commissione urbanistica Roberto Sasco, vista la posizione di An, invita a «non partire col piede sbagliato» e a «cercare convergenze, anche con l'opposizione», perché «la conclusione del mandato Dipiazza si giudicherà in buona parte su questo nuovo prg», il cui dibattito coinciderà con «la campagna per le regionali 2008».

p.b.

Nella scelta dell'indirizzo scolastico da seguire incide molto il possibile sbocco professionale

Una classe impegnata nell'esame di maturità e, a destra, l'assessore provinciale alle Politiche educative Adele Pino

Presentati i risultati di un'indagine realizzata dall'Osservatorio sulla scolarità con Consulta studentesca e alcuni istituti

Via dalle superiori il 17% di studenti

Nella scelta dell'istituto l'83 per cento dei giovani decide autonomamente

L'83 per cento di loro sceglie la scuola superiore in autonomia, senza farsi influenzare da genitori e insegnanti. Nel farlo, però, rimangono spesso prigionieri di stereotipi e idee preconcette, facendo cadere la loro scelta su un istituto solo perché è «ben considerato» o perché «permette di trovare lavoro».

E' lo spaccato degli studenti triestini emerso da un'indagine realizzata dall'Osservatorio sulla scolarità della Provincia di Trieste in collaborazione con la Consulta degli studenti, il liceo Carducci, lo Slomsek e l'istituto di ricerca Irsses. Scopo del questionario, distribuito dai membri della Consulta a 370 coetanei nel corso della Giornata dell'arte studentesca, era quello di indagare sulle motivazioni che spingono i ragazzi a scegliere il loro percorso formativo e su ciò che pensano del proprio ambiente scolastico, degli insegnanti e genitori.

E i risultati, presentati ieri dall'assessore alle politiche educative Adele Pino, non hanno deluso le aspettative, anzi: il quadro che ne è emerso è estremamente variegato e permette di indagare a fondo anche sulle cause che portano a fenomeni complessi come la dispersione scolastica.

Per quanto riguarda la scelta della scuola, se l'83 per cento afferma di aver deciso in autonomia, rimane abbastanza elevata la percentuale di chi si è lasciato condizionare dalla famiglia (12,8 %) e dagli amici (12,4%). Proprio a questo proposito, è emersa una correlazione tra il grado di soddisfazione verso la propria scuola e le motivazioni che hanno portato i ragazzi a sceglierla, che dovrebbe far riflettere: chi ha individuato la scuola in autonomia vede maggiormente soddisfatte le proprie aspettative rispetto a chi, invece, ha scelto un istituto seguendo il volere della famiglia.

Interessante è anche vedere il metodo che i ragazzi usano per decidere: se molti si lasciano attrarre dalle materie (55,4%) e dalla sensazione di essere «portati» per quella scuola (52,8%), rimane alta la quota di coloro che si fanno tentare dagli istituti «ben considerati» (34,4%) e che «permettono di trovare lavoro» (25,3%). Ad aver attirato, però, l'attenzione degli esperti è un'altro numero: quel 13,2 per cento che ha scelto andando per esclusione.

Un dato, questo, che si avvicina molto a quel 14 per cento di ragazzi che, secondo un'indagine regionale, è a forte rischio di abbandono. E proprio sulla dispersione si concentrava la seconda parte del questionario, che ha scoperto come il 19 per cento dei ragazzi ritenga che la scuola scelta non corrisponda alle proprie aspettative iniziali, tanto che ben il 17,1% degli iscritti in seconda superiore e il 14,6% di quelli di quarta dichiara di non essere intenzionato a proseguire il proprio percorso scolastico.

Un fattore determinante, in questo contesto, è il clima che si respira nella classe: si è visto, infatti, che se i rapporti sono buoni, il grado di soddisfazione cresce, così come il profitto scolastico. Viceversa, una classe turbolenta influenza la percezione di ricevere voti più bassi rispetto alla propria preparazione. Anche docenti e genitori ricoprono un ruolo importante: gli insegnanti vengono visti come un supporto dal 59% dei giovani, mentre i genitori costituiscono un punto di riferimento per il 57% degli intervistati. Non va sottovalutato, però, quel 20% degli adolescenti che afferma di non sentirsi sufficientemente ascoltato dai famigliari. Una menzione importante spetta anche all'ultima sezione del questionario, quella relativa al bullismo, non tanto fisico quanto psicologico: le vessazioni meno gravi e più frequenti sono le offese (al 35% per cento dei ragazzi è capitato una o più volte), le dicerie e le bugie (al 53%, denunciate soprattutto dalle femmine) e le prepotenze (24%), mentre quelle più gravi ma meno frequenti sono le minacce (13%), i ricatti (10%), le molestie (11%) e l'esclusione ripetuta (15%). I furti subiti, invece, si concentrano in seconda e terza classe e sono denunciati dal 14 % dei ragazzi.

Elisa Lenarduzzi

Provincia e Ateneo, un tandem per combattere gli abbandoni

Provincia e Università di Trieste unite per combattere il fenomeno degli abbandoni scolastici, di cui Trieste detiene il triste record regionale. Nei giorni scorsi, l'assessore alle politiche educative, Adele Pino, e il preside della facoltà di Scienze della Formazione, Giuseppe Battelli, hanno firmato una convenzione per dare vita a una collaborazione volta a prevenire i fenomeni di marginalizzazione e di abbandono nel mondo della scuola. L'obiettivo è quello di attivare una serie di azioni dirette alla formazione dei docenti e al sostegno a famiglie e ragazzi soprattutto nell'età ritenuta più a «rischio»: dalla terza media alla seconda superiore. Per quanto riguarda il ruolo dell'Università, la facoltà di Scienze della formazione avrà il compito di formare i professori delle scuole più a rischio in modo da dare loro i mezzi e le conoscenze necessarie per affrontare situazioni di disagio che si possono verificare in classe, che sono il preludio all'abbandono. Proprio per dare concretezza all'iniziativa, la facoltà di Scienze della Formazione organizzerà un nucleo di ricerca e didattica che focalizzerà la propria attenzione sui problemi e le criticità del sistema. L'ateneo individuerà poi i percorsi formativi da proporre ai docenti delle scuole maggiormente colpite dal fenomeno della dispersione. Previsto anche un convegno a settembre.

e.le.

Scuola internazionale all'Area science park Arrivato il sì della Regione

È ufficiale: la Giunta del Friuli Venezia Giulia ha deliberato ieri, su proposta dell'assessore regionale alla Programmazione, Michela Del Piero, di sottoscrivere con il Comune di Trieste, il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, l'International School of Trieste (Ist) e Acegas-Aps l'accordo di programma per il trasferimento dello stesso Ist al comprensorio di Basovizza di Area Science Park. L'attuale sede dell'istituto, ricordiamo, è ospitata all'interno del Villaggio del Fanciullo, a Opicina.

La direzione centrale della Pianificazione territoriale della Regione sarà inoltre chiamata a curare tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione dell'accordo. Si perfeziona, dunque, la richiesta di trasferimento dell'Ist, una realtà in forte espansione sul territorio.

La giunta Dipiazza aveva già dato il primo via libera attraverso l'approvazione dell'accordo di programma per la realizzazione del progetto di un'area di circa 12 mila metri quadrati: spazio che andrà a ospitare - per circa 4500 metri quadrati - le attività didattiche al coperto, mentre la rimanente parte sarà dedicata a un centro sportivo, al servizio pure dell'Area di ricerca.

Istituita nel 1964 su iniziativa del Centro internazionale di fisica teorica e dall'associazione italo-americana (ai quali si è aggiunta un anno e mezzo fa l'Area di ricerca), la scuola rappresenta la sola realtà internazionale in Italia, con insegnamento di tutte le materie in lingua inglese, a rilasciare titoli di studio riconosciuti da una apposita legge dello Stato. È un ente senza finalità di lucro che attualmente conta 274 alunni iscritti, con la proiezioni di sfondare il tetto dei 300 nel prossimo anno scolastico. Un record assoluto, per una scuola divisa in quattro sezioni: gli asili per gli alunni dai 2 ai 6 anni, le elementari per gli alunni dai 6 agli 11 anni, le medie per studenti dagli 11 ai 14 anni e il nuovo liceo inaugurato quest'anno con la prima classe.

ti.c.

La presidente di Palazzo Galatti Bassa Poropat: «Solo un anticipo sui contributi in arrivo»

An attacca sul Teatro Romano: Festival pagato con gli incassi della Tarsu

Il Festival estivo proposto dalla Provincia al Teatro Romano resta nel mirino di An, che dopo avere espresso giorni fa una «valutazione del tutto negativa» attacca ora tanto sul fronte dei personaggi inseriti in cartellone quanto su quello di costi e finanziamenti. Osservando in quest'ultimo caso come l'amministrazione di Palazzo Galatti si trovi a dovere spalmare fondi di emergenza su spese - per ora, almeno - non coperte in altro modo. «Stamattina (ieri, ndr) la commissione consiliare ha esaminato una variazione di bilancio con cui la giunta, per fare partire la stagione, impegna 250 mila euro provenienti dagli incassi della quota Tarsu, la tassa sul le immondizie», addita il vicecapogruppo di An Marco Vascotto. E se «la cosa fa un po' sorridere, in realtà è chiaro che i contributi esterni non stanno arrivando. Speriamo che la Provincia non debba pagare la stagione con soldi propri, visto che la giunta di Fabio Scoccimarro riusciva a gestire le stagioni raccogliendo contributi così da limitare al minimo le spese proprie».

Non è tutto: nei giorni scorsi il festival - intitolato «Teatri a teatro a Trieste e Provincia 2007» - è entrato in una interrogazione che il gruppo consiliare aennino ha presentato sullo spettacolo che domani vedrà Vladimir Luxuria impegnato nell'«Elena» di Euripide. «Ipotizzato che Vladimir Luxuria corrisponda al deputato della Repubblica eletto nelle liste del Partito della Rifondazione comunista», si puntualizza nell'interrogazione, An chiede di sapere «quale sia il compenso previsto a favore di Luxuria» per la serata, oltre a chi sia «il soggetto che ha formulato la proposta, e con quali modalità, di inserire» l'«Elena» nella rassegna.

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat risponde secca. «Quanto ai finanziamenti, il programma è decisamente di alto livello tanto che la Regione lo ha presentato a Roma chiedendo un finanziamento che al 99% conta di ottenere, anche se la risposta arriverà tra un paio di mesi. In ogni caso i fondi regionali non sono ancora giunti in cassa, e semplicemente abbiamo dovuto anticipare le somme da coprire». Quanto all'osservazione secondo la quale negli anni scorsi il Festival veniva coperto con fondi esterni a Palazzo Galatti, «quando sono arrivata qui, alle porte della stagione, non c'era mezzo euro a disposizione se non quanto dato da Camera di commercio e Fondazione CRTrieste. Quest'ultima per la stagione attuale ha erogato un finanziamento inferiore, mentre di entità leggermente inferiore è quello arrivato dall'ente camerale». Infine, «quella di Luxuria - chiude Bassa Poropat - è stata una scelta del direttore artistico del festival Giorgio Pressburger, che ha ritenuto di far venire Luxuria a Trieste ovviamente non in veste di deputato ma di attore».

Anche il vicepresidente della Provincia Walter Godina replica intanto ad An premettendo di «volere essere giudicati per quello che facciamo e non per le critiche al passato», su quanto faceva la giunta Scoccimarro «stenderei un velo pietoso - commenta Godina - visto che riusciva a organizzare gli spettacoli delle Frecce tricolori a un costo quadruplo di quello che noi abbiamo sostenuto lo scorso anno».

CONGRESSO

Nuovo Psi, Perelli rieletto segretario

Alessandro Perelli è stato riconfermato all'unanimità segretario provinciale del Nuovo Psi al termine del congresso locale del partito che si è tenuto nei giorni scorsi, precedendo quello regionale previsto a Udine il 2 luglio e quello nazionale fissato a Roma il 7 e 8 luglio.

Nel corso dell'assemblea, presieduta dal presidente della commissione provinciale di garanzia Alessandro Gilleri i socialisti triestini hanno votato all'unanimità la mozione «Unità, autonomia, questione liberalsocialista» che si riconosce nelle posizioni del segretario nazionale Gianni De Michelis. In essa si decide di aderire al cantiere della Costituente liberalsocialista la cui formazione è prevista per il prossimo autunno. «Quello che noi proponiamo - ha detto nella sua relazione Perelli- è una grande costituente liberalsocialista, che comprenda socialisti del vecchio Psi, componenti di altri partiti, Ds e anche Forza Italia, dei radicali e dei laici e liberali, oltre che uomini e donne delle professioni e della cultura, con un progetto fortemente innovativo sui temi dell'economia, della società, della laicità, della sicurezza e dei diritti e con una politica estera filooccidentale ed europea».

Al congresso provinciale socialista hanno portato il loro saluto i segretari provinciali di vari partiti. Dopo il dibattito si è proceduto alle votazioni dei documenti presentati e al rinnovo degli organi. Accanto a Perelli, il nuovo direttivo è formato da Giampaolo Annese, Sergio Battisti, Fulvio Chenda, Oliviero Fuligno, Alessandro Gilleri, Luigi Guerriero, Sergio Lovero, Daniela Maizeni, Antonio Minniti, Raffaele Nobile, Sabino Pastore, Erica Ross, Franco Stagni, Marino Tirel, Massimiliano Zaninotto, Martina Zerbinato.

Il presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat

LUPIERI

A Monte Grisa interverrà lo Stato

Non è possibile reperire nelle variazioni di bilancio 2007 le risorse necessarie per Monte Grisa, in quanto una manovra riguardante spostamenti di risorse con limite di impegno non può prevedere un tale intervento. Sarà quindi una norma ad hoc da inserire nella Finanziaria regionale 2008 lo strumento economico per sostenere i lavori necessari. Nessun voto contro Trieste da parte del centrosinistra, ma piena assunzione di responsabilità per risolvere un problema di rilievo regionale. Il consigliere regionale Sergio Lupieri (Margherita) è certo che tra Stato e Regione si potrà giungere a un accordo di programma che, individuando e reperendo le risorse stimabili in 3 milioni di euro, si assuma il compito di individuare le competenze.

Eletti gli esponenti della società civile: al seggio in 379

Pd, Codega il più votato per il comitato promotore

Si compone di quattro uomini e sette donne il gruppo degli undici esponenti della società civile che assieme a un uguale numero di politici dà vita al comitato promotore del Partito democratico a livello locale, comitato che avrà il compito di promuovere il nuovo soggetto politico, allestire incontri pubblici a tema e affrontare l'organizzazione delle primarie del prossimo 14 ottobre.

Il gruppo degli undici è stato designato ieri mattina al termine dello spoglio delle schede depositate nelle due giornate precedenti dai cittadini - 379 in tutto quelli che hanno risposto all'appello rivolto a tutti i triestini - che si sono recati a votare nella sede di via Donota 1. Franco Codega, ex presidente regionale delle Acli nonché preside del liceo scientifico Oberdan, è risultato il primo degli eletti con 110 voti; dopo di lui con 64 preferenze la docente universitaria Anna Vinci, seguita da Rina Anna Rusconi con 48. Gli altri componenti eletti (in ordine decrescente di preferenze) sono Barbara Vatta, Giulio Favento, Andrea Dessardo, Gilda Kramarsic, Laura Sardella, Leo Brattoli, Bianca Pani e Marisa Zoppolato (che ha preso 25 voti come Darja Betocchi: in caso di parità però era prevista l'elezione della persona di età maggiore).

Franco Codega

Gli undici sono stati eletti tra una rosa di venticinque candidati tutti indicati da associazioni o comitati, anche se alcuni di loro hanno comunque in tasca tessere di partito (Codega per esempio è un iscritto ai Ds, Dessardo è consigliere circoscrizionale della Margherita ...) La scelta compiuta in vista dell'«elezione» è stata comunque - come avevano spiegato il segretario provinciale dei Ds Fabio Omero e il coordinatore provinciale diellino Matteo Apuzzo - quella di considerare il ruolo rivestito dai candidati in questione sotto il profilo civile e associativo.

Chiusa la tornata «elettorale», politici ed esponenti della società civile inizieranno ora a riunirsi per svolgere il lavoro che li attende su più fronti. Da un lato c'è da sviluppare il dibattito sulla Carta dei valori su cui a livello nazionale dovrà poggiare il Pd; dall'altra c'è da gestire l'organizzazione delle primarie che a ottobre vedranno eleggere l'Assemblea costituente e dunque il primo segretario nazionale del Pd; il tutto con un sistema elettorale basato sul vecchio «mattarellum», che vedrà dunque Trieste suddivisa in due circoscrizioni.

Violento schianto a Valmaura alle 3 di notte. La vittima viaggiava sul sedile del passeggero: dopo l'urto i due sono rimasti imprigionati tra le lamiere

Muore a 40 anni nell'auto finita contro il lampione

L'amico che guidava la Lancia si è salvato ma è in prognosi riservata: traditi dall'alta velocità

di **Piero Rauber**

Uno schianto a velocità elevata contro un palo dell'illuminazione pubblica ha stroncato l'altra notte a Valmaura la vita del quarantenne Massimo Amaraddio. Il suo coetaneo Moris Lorenzetti, che era al volante dell'auto, una Lancia Y, è stato invece ricoverato in prognosi riservata a Cattinara, dove è stato successivamente trasferito nel reparto di ortopedia. non è in pericolo di vita. La tragedia si è consumata attorno alle tre di ieri mattina in piazzale Cagni, e non ha avuto testimoni. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, intervenuta sul posto per i rilievi, la Lancia Y guidata da Lorenzetti, che proveniva da via Flavia ed era diretta verso Borgo San Sergio, non ha assecondato la curvatura a sinistra che la carreggiata disegna in quel punto, finendo contro il palo d'acciaio posto sul marciapiede all'incrocio con via Pietraferrata

L'uomo deceduto aveva precedenti per spaccio di droga

L'urto è stato devastante e le lamiere contorte, per i due uomini a bordo della macchina, sono diventate una gabbia. Per liberare i loro corpi ci sono volute le tenaglie meccaniche dei vigili del fuoco, chiamati dai sanitari del 118 che erano intervenuti su segnalazione di alcuni residenti della zona svegliati dal trambusto improvviso. Ma una volta liberato dalle lamiere, per Amaraddio non c'era già più niente da fare I soccorritori hanno cercato di rianimarlo, ma era già morto a causa dei molti traumi subiti nell'impatto. Lorenzetti, nel contempo, è stato intubato e trasferito d'urgenza al Pronto soccorso di Cattinara, dove in giornata è stato giudicato fuori pericolo. Vigili del fuoco e polizia hanno lavorato fino alle 5 del mattino per liberare la strada.

Determinante nella dinamica dell'incidente come ha riferito la polizia stradale - la velocità della Lancia Y, anche se nessuno ha visto cosa è realmente accaduto. A dare l'allarme sono stati gli inquilini delle palazzine che affacciano su Piazzale Cagni, svegliati dal forte rumore dello schianto.

La macchina è stata sequestrata e i dirigenti della polstrada hanno disposto immediatamente un esame tossicologico sia sul corpo senza vita di Amaraddio sia su quello di Lorenzetti, che in quel momento lottava per sopravvivere all'ospedale. Entrambi i provvedimenti fanno parte della prassi in casi di incidenti a velocità elevata, peraltro non provocati da altri mezzi. Ma in questa circostanza il supplemento d'indagine è stato avvalorato da una prima verifica dei nominativi dei due uomini rimasti vittime dello schianto rispetto ai database in possesso delle forze dell'ordine. Amaraddio risultava implicato, in particolare, in attività di traffico e spaccio di stupefacenti ripetute nel tempo. Inevitabili quindi, dopo i soccorsi in piena notte, la perquisizione e la conseguente messa sotto sequestro della Lancia Y.

I resti della Lancia Y posta sotto sequestro dalla polizia stradale (Foto di Andrea Lasorte)

ERA GIA' IN CARCERE

Arrestato Alex Russignan, il secondo bandito delle rapine alle banche con il taglierino

Da ieri ha un nome, un volto e le manette ai polsi il complice di Michele Ganci, il 48enne palermitano arrestato a marzo per le due rapine con il taglierino messe lo scorso ottobre alla Friulcassa di via Battisti e l'agenzia Unicredit di Servola. Il complice di Ganci si chiama Alex Russignan, il 32enne che proprio a marzo era finito dietro le sbarre in quanto procura e carabinieri l'avevano individuato come l'autore di altri due rapine con pistola alla mano: il primo al supermercato «Schlecker» di viale Campi Elisi, il 28 febbraio, e il secondo nel negozio di detersivi «Cad» in strada di Guardiella, cinque giorni più tardi. Il numero due della coppia del taglierino e il rapinatore delle drogherie, come per l'appunto era stato soprannominato Russignan, sono quindi la stessa persona È lui l'uomo con il casco in testa che, lo scorso 17 ottobre, aveva puntato un taglierino alla gola di una cassiera dell'Unicredit di Servola. A questa conclusione sono giunti, dopo mesi di indagini, gli investigatori della squadra mobile della questura. Il secondo arresto a carico di Russignan, che già si trovava in carcere per le due rapine in solitaria alla «Schlecker» e al «Cad», è scattato l'altro giorno Gli uomini della squadra mobile della polizia gli hanno notificato la misura della custodia cautelare in carcere per reato contro il patrimonio emesso dal gip Paolo Vascotto su richiesta del pm Raffaele Tito

Nella prima delle due rapine con il taglierino, avvenuta il 10 ottobre alla Friulcassa di via Battisti, Russignan aveva svolto il ruolo di palo In quella circostanza, in effetti, era stato il solo Ganci a entrare nella banca, in un momento in cui non c'erano clienti. A volto scoperto, aveva afferrato il vetro di separazione fra clienti e impiegati ed era saltato dalla parte della cassiera Le aveva quindi appoggiato la lama sul collo minacciando di ucciderla e con l'altra mano aveva ripulito la cassa: bottino cinquemila euro. Una settimana dopo, invece, alla filiale di Servola dell'Unicredit, la gang del taglierino si era mossa in coppia: «Restate fermi e dateci tutti i soldi che avete in cassa», aveva urlato Russignan con il volto seminascosto da un casco integrale allacciato sulla testa Si era poi avvicinato a un'impiegata che si trovava al di qua dei banconi e le aveva puntato la lama alla gola Ganci, con gli occhi coperti da un paio di Ray-Ban scuri, si era diretto verso le casse e si era fatto consegnare le banconote dagli altri impiegati, riempiendo un borsone con mazzette di contanti per un valore complessivo sui diecimila euro

Il gip Vascotto ha firmato il provvedimento

pi.ra.

William Ursich è stato condannato anche a pagare 10mila euro di multa, ma il giudice ha accolto il patteggiamento

Nascose il cadavere dell'amico: 2 anni, condonati

Aveva portato via con una carriola Sandor Svab, ucciso da un mix di droga e alcol

di **Claudio Ernè**

Due anni di carcere e diecimila euro di multa, entrambi condonati

E' questa la pena 'virtuale' applicata ieri a William Ursich, 40 anni, detto «Flinta», di professione carrozziere, residente a San Pelagio 46/b Il giudice Massimo Tomassini ha accolto la proposta di patteggiamento avanzata congiuntamente dal difensore, l'avvocato Sergio Mameli e dal pm Raffaele Tito. Ursich era accusato di aver occultato il cadavere di un suo conoscente, Sandor Svab, morto nel suo furgone in seguito a una crisi innescata dall'uso di eroina mischiata ad alcol. L'imputato aveva caricato il corpo inanimato dell'amico su una carriola e lo aveva trasportato in una dolina adiacente alla sua abitazione, ricoprendolo di foglie e di rami dopo averlo avvolto in un telone.

«Non volevo nascondere quel cadavere. L'ho spostato con la carriola perché non volevo che i miei figli e mia moglie lo vedessero» ha spiegato più volte William Ursich. «Poi mi sono reso conto che era necessario chiamare la polizia e mi sono fatto accompagnare da mio padre al Commissariato di Sistiana».

Tutto era iniziato l'11 marzo 2006, un sabato sera. William Ursich e Sandor Svab erano saliti sul furgone «Fiat Scudo» del carrozziere e avevano iniziato verso le 20 un raid enologico attraverso le trattorie e i bar dell'altipiano. Un assaggio qui, due calici lì. Alle 23 Ursich aveva manifestato al compagno di serata l'intenzione di rientrare a casa. «Mia moglie mi aspetta».

Ancora un paio di bicchieri, poi avrebbero fatto dietrofront. Sta di fatto che per chiudere in crescendo al serata Sandor Svab ha voluto iniettarsi una dose di eroina, peraltro fornitagli, secondo l'accusa, proprio da Ursich. La «pera» lo aveva ulteriormente stordito e quando il furgone si era fermato sotto l'abitazione del carrozziere, Svab dormiva della grossa.

«Non me la sono sentita nè di svegliarlo, nè di portarlo a casa sua a Precenicco. Anch'io mi ero fatto di eroina» aveva spiegato Ursich, prima a un investigatore, poi al pm Maurizio De Marco Al mattino seguente il carrozziere era sceso in strada per svegliare l'amico. Aveva aperto lo sportello laterale dello «Scudo» e si è trovato di fronte a un corpo esanime. Senza pensarci su aveva caricato il cadavere sulla carriola che aveva poi spinto per un centinaio di metri.

Nella foto a sinistra il luogo esatto in cui è stato rinvenuto il cadavere della giovane donna, a destra il fuoristrada della polizia all'imbocco del bosco fra Opicina e Fernetti

Si infittisce il mistero dopo il rinvenimento del cadavere vicino a Fernetti: quei resti potrebbero non appartenere ad Anna Stanosz

Omicidio sul Carso, dubbi sull'identità della donna

Impossibile il riconoscimento del viso. Il consolato polacco: ci sono in giro molti documenti falsi o rubati

Un omicidio da decifrare attraverso un corpo irriconoscibile e un passaporto falso. Diventa sempre più un rebus internazionale il rinvenimento dei resti della giovane donna, in avanzato stato di decomposizione, avvenuto mercoledì sera nella boscaglia fra Opicina e Fernetti. Il documento trovato in uno zaino vicino al corpo, infatti, sembra per ora portare le indagini su un binario morto.

Il cadavere, su cui hanno infierito per almeno un mese sole, pioggia e insetti, rende impossibile la comparazione del volto con la foto presente su quel passaporto polacco, su cui sono stampate le generalità della venticinquenne Anna Stanosz, nata il 3 settembre 1981 a Dukla, un villaggio di sedicimila abitanti in mezzo ai monti Carpazi, ai confini con l'Ucraina. Ma anche in presenza di una remota (e comunque minima) ricostruzione dei lineamenti al computer, l'ipotetica coincidenza del volto «virtuale» con la foto-tessera non scioglierebbe il rebus. Questo perché da quanto è possibile dedurre in questa delicata fase d'avvio delle indagini - in realtà quel passaporto potrebbe essere falso. O rubato. Il documento potrebbe essere stato un *passepartout* per l'Unione Europea in mano a un'altra persona, proveniente sempre dall'Est, ma al di là dei confini comunitari, oggi rappresentati per l'appunto da quelli polacchi con l'Ucraina e la Bielorussia, delimitati a Sud dalla Romania e a Nord dalla Lituania.

«Non è possibile stabilire con certezza l'identità del cadavere trovato a Opicina», ha detto ieri al telefono una portavoce di Adam Szymczyk, il console generale della Polonia a Milano, confermando che Anna Stanosz non è il nome di una cittadina polacca residente in Italia, «né sono state ricevute dal consolato denunce di scomparsa riconducibili a tale nome». «Stiamo conducendo accertamenti e ricerche anche in Polonia - hanno aggiunto dal consolato di Milano - perché ci sono comunque in giro persone con passaporti falsi o passaporti rubati». «La polizia italiana - ha riferito Artur Soroko, responsabile ufficio stampa dell'ambasciata polacca di Roma - sta trasmettendo le informazioni al nostro consolato di Milano, per trasferirle successivamente alla polizia del nostro Paese».

Si intensifica intanto la collaborazione tra investigatori italiani e sloveni

La pista del documento falso non viene smontata nemmeno in territorio polacco. Anzitutto il portavoce della polizia di Rzeszow, competente sul dipartimento regionale di Dukla, ha negato l'esistenza di denunce di scomparsa col nome di Anna Stanosz. Da un primo esame degli elenchi telefonici pubblici, inoltre, famiglie con quel cognome non risultano residenti a Dukla e dintorni. Analoghe denunce di scomparsa, nel contempo, non emergono neanche dalle autorità di Capodistria, segno che tale Anna Stanosz non era, quantomeno ufficialmente, residente in Slovenia. Si intensificano intanto in queste ore i rapporti di collaborazione investigativa fra le forze di polizia slovene e la squadra mobile della questura di Trieste, titolare delle indagini avviate dal commissariato di Opicina e coordinate dal pm Raffaele Tito.

«Per un esame autoptico e tossicologico - ha spiegato ieri il medico legale Fulvio Costantinides - ci vorranno molti giorni». Capire le cause della morte e trovare le tracce dell'assassino sarà un'impresa, anche se alcuni indizi - come l'assenza di biancheria intima sotto i pantaloni slacciati alla cintola, nonché quella maglietta aperta sul seno - portano all'ipotesi della violenza sessuale finita con un omicidio.

p.r.

Controlli doganali dei militari della finanza su un Tir

Porto, sequestro di scarti industriali

Oltre 27 tonnellate di scarti industriali potenzialmente inquinanti per l'ambiente e tossici per la salute umana, provenienti dall'Albania e dirette ad Ancona, sono state sequestrate l'altro giorno in Porto Vecchio dai militari della Seconda compagnia della Guardia di Finanza e dal personale dello Svad, il Servizio di vigilanza anti-frode dell'Agenzia delle dogane. Gli scarti erano chiusi in un Tir appena sbarcato dal traghetto giunto da Durazzo. I documenti di carico parlavano di «materie prime e secondarie» destinate a una ditta di Ancona. Ma il carico, dopo l'ispezione, ha portato a galla scarti di lavorazione metallici, materiale plastico, cordami e altre sostanze che devono essere invece condotte in appositi siti di smaltimento. Il valore commerciale degli scarti è di duemila euro. Non risultano provvedimenti a carico dell'autista del Tir, mentre il direttore operativo della ditta di Ancona è stato segnalato alla magistratura. Indagini, coordinate dal pm Maurizio De Marco, sono in corso anche per risalire all'identità del mittente albanese.

Romeni ubriachi spaccano auto in sosta: 2 arrestati, un terzo fugge

Sono stati sorpresi da una pattuglia della squadra volanti della questura mentre, probabilmente ubriachi, stavano spaccando a calci e pugni gli specchietti retrovisori delle macchine parcheggiate fra le vie Capodistria e Visinada, vicino al Palasport di Chiarbola.

Ma a quel punto sono andati ancora di più su di giri, scagliandosi contro gli agenti, ferendo lievemente uno di loro, che se la caverà in 5 giorni. Per questo due romeni - M.B. e M.S. di 25 e 31 anni, la questura ha fornito solo le loro iniziali - sono stati arrestati l'altra sera attorno alle 20 con le accuse di danneggiamento aggravato, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Un terzo romeno, invece, è riuscito a scappare prima dell'arrivo della pattuglia e risulta tuttora ricercato dalla squadra volanti.

L'intervento della polizia è scattato non appena alcuni residenti della zona hanno allertato il «113», raccontando della gazzarra che stava succedendo in mezzo alla strada. Il terzo straniero, però, è stato più veloce delle forze dell'ordine e si è dileguato a gambe levate fra le stradine di Chiarbola.

Il più giovane dei due arrestati - M.B. - è residente in città ed è già noto alla questura per precedenti furti, mentre M.S. risulta essere un «senza fissa dimora».

pi. ra.

IN BREVE

Parco S. Giovanni oggi l'accordo

Oggi alle 12, al bar «Il posto delle fragole» in via de Ralli 3, parte alta del comprensorio ex Opp, gli enti proprietari - Ass, Comune di Trieste, Provincia e Università - sottoscriveranno l'accordo per la gestione comune del parco di San Giovanni. Nell'incontro si definirà la destinazione futura di alcune aree ed edifici oggi inutilizzati. Interverranno il direttore generale dell'Ass Rotelli, il sindaco Dipiazza, la presidente provinciale Bassa Poropat e il rettore dell'ateneo Peroni.

Palestre, domande entro il 2 luglio

Scade lunedì 2 luglio la presentazione delle domande di utilizzo di numerosi impianti sportivi cittadini, per l'utilizzo di palestre e piste indoor. Le domande, redatte su carta intestata e sottoscritte dal presidente o dal legale rappresentante dell'associazione richiedente vanno indirizzate all'Apd tergestina di via Macelli 5.

Lunedì presidio delle coop sociali

Lunedì alle 12.30, presidio dei lavoratori delle Cooperative sociali alla sede del municipio di piazza Unità, in concomitanza con la seduta della giunta comunale. Il presidio è della Cgil e mira a sensibilizzare «sulle cattive condizioni di lavoro degli operatori socio-sanitari, dovute alle impostazioni degli appalti pubblici».

Festa comunista alla Mattonaia

Festa della stampa comunista alla Mattonaia di Domio. Fino a lunedì, il circolo di San Dorligo del Prc promuove una serie di incontri, con apertura dei chioschi enogastronomici a partire dalle 18. Stasera, alle 18.30 è previsto l'intervento del parlamentare europeo Roberto Musacchio, mentre alle 20.30, ballo con il complesso «Mi».

Sconcerto e stupore nei rappresentanti di medici e operatori sanitari per l'inchiesta sull'inquinamento

Sindacati: «Nessun complotto a Cattinara»

Non trova credito l'idea che dietro il toluene ci sia una vendetta

di **Gabriella Ziani**

Stupore, incredulità, perfino dispiacere. È netto rifiuto di credere che si tratti di un complotto. Così i sindacati vivono in questi giorni la vicenda che interessa Cattinara, con un'inchiesta della magistratura scattata dopo una denuncia interna che ha richiamato il sopralluogo dei Nas e che si riferisce al corretto smaltimento delle acque di lavaggio di alcuni macchinari di laboratorio e al rinvenimento nel depuratore di sostanze altamente inquinanti, come fenoli e toluene.

Dice **Mario Lapi** (Cisl-Fp): «Sì, stupore e dispiacere, perché il Laboratorio di Cattinara è proprio una struttura di eccellenza, è peccato che una faccenda simile emerga così, un dipendente dovrebbe avvisare gli organi interni sulla sicurezza, e subito, perché si possa verificare l'errore, in questo modo si guasta l'immagine dell'Azienda». Ed è esattamente quanto sostiene il direttore generale, Franco Zigrino. **Fabio Pototschnig** (Fials) rileva però: «A volte rivolgersi agli organi competenti interni non dà risultati, non sempre le segnalazioni vengono prese nella giusta considerazione». Quanto alla inspiegabile presenza di toluene, che Zigrino azzarda possa essere stato buttato apposta nelle condutture per una sorta di vendicativo attentato, Pototschnig ribatte: «E' un'affermazione semplicistica, fatta perché l'Azienda ospedaliera si sta accreditando con la commissione americana, magari la sostanza era stata buttata due ore prima da qualche ditta: a Cattinara ci sono continui lavori e manutenzioni, chi può sapere? La prova, comunque, sta nel fatto che la denuncia non riguardava il toluene: quello è stato trovato dopo».

È proprio l'enorme lavoro di controllo e verifica imposto dalla Joint Commission americana turba di conseguenza **Alessandro Delbello** (Cisl medici): «Sapevamo - afferma - che tempo fa i Nas erano andati al Laboratorio di analisi, ma che si siano riscontrate irregolarità è stata davvero una sorpresa: la commissione americana ha fatto controlli a tappeto, ha riorganizzato, modificato tante procedure di lavoro, una fatica enorme per tutti gli operatori, e dunque c'era da pensare che tutto fosse a posto. Che dire? - prosegue Delbello - Noi medici e tutti gli operatori sanitari stiamo attenti anche all'aspetto tecnico del lavoro, ma non possiamo diventare ingegneri, chimici, eccetera, non è il nostro mestiere, per cui ci si appoggia sempre a qualcun altro, alle ditte specializzate».

«Dovevamo essere informati, e spero che quanto prima l'Azienda penserà di interpellarci - sostiene invece **Alessandro Melatini** della Cgil medici -, tutto ciò che sappiamo lo apprendiamo dai giornali, ma il fatto che sul luogo di lavoro siano state rinvenute sostanze inquinanti, e perfino toluene, è cosa che riguarda la sicurezza e impone un'informazione ai sindacati».

Ma pure Melatini decisamente si oppone all'ipotesi che l'inquinante sia stato gettato a bella posta negli scarichi, per vendetta personale o, come ha sostenuto apertamente Zigrino, in forza di un atteggiamento gonfio di rancore verso l'Azienda per mancate soddisfazioni professionali. «No - dice -, una sostanza così pericolosa nessuno si sognerebbe di diffonderla in modo doloso, siamo dei dipendenti del servizio pubblico, in fondo, è una idea incredibile: nessuno può avere interessi tali da scatenarsi in un'azione del genere. Siamo rimasti tutti increduli: toluene? Ma noi non siamo una fabbrica chimica».

Per il comparto aggiunge **Luca Tracanelli** (Uil): «Il personale è spiazzato, tutti si sentono nel mirino. Si lavora con grande serietà e senso di responsabilità ed è grazie a questo che l'ospedale ha buoni risultati, certo è una grande famiglia di 2000 persone, ci sono storie e vicissitudini, ma correlare liti interne a quanto è avvenuto (la denuncia) ce ne vuole. Sarà solo la magistratura a definire le responsabilità, a indagini completate».

Il laboratorio sotto sequestro

Servizio civile: così le domande

Scade il 12 luglio il termine per presentare domanda all'Azienda sanitaria che offre 120 posti nel servizio civile a ragazzi fra i 18 e i 28 anni per inserirli, nell'arco di un anno, in sei progetti socio assistenziali. Il servizio civile prevede un impegno settimanale di 30 ore e un compenso di 433 euro mensili.

Per informazioni e presentare le domande ci si può rivolgere al Distretto 3, Ufficio servizio civile, stanza 8, via Valmaura 59, da lunedì a venerdì 9-14; si può telefonare al numero 320 6651593; inviare una e-mail a *serviziocivile@ass1.sanita.fvg.it*. Il dettaglio dei progetti si trova sul sito *www.ass1.sanita.fvg.it*. Lo scorso anno, a fronte di 120 posti disponibili, a far domanda sono stati oltre 300 giovani.

Incominciato con un incontro al «Verdi» il convegno nazionale

Prefetti da tutta Italia in città per parlare di sicurezza

Una tavola rotonda dal titolo «Amministrazioni pubbliche a confronto: sinergie al servizio del cittadino», in programma stamane alle 9.45 nella sala del Ridotto del Verdi, rappresenterà il cuore della seconda giornata del convegno di studi, organizzato dall'Associazione dei funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno e apertosi ieri, alla presenza di più di un centinaio fra Prefetti e alti funzionari. Al dibattito, che sarà moderato dal direttore del Piccolo, Sergio Baraldi, parteciperanno rappresentanti degli enti locali, del corpo prefettizio e del mondo imprenditoriale.

Al termine della tavola rotonda, a mezzogiorno, inizieranno il loro approfondimento tre gruppi di lavoro, il primo dedicato alla sicurezza del territorio, il secondo alla qualità della risposta amministrativa, il terzo al governo dell'immigrazione. Si tratta di tre temi molto importanti in una regione come il Friuli Venezia Giulia e in una città come Trieste, da sempre attraversate dalle problematiche tipiche delle terre di confine.

Su questo argomento si è speso ieri pomeriggio, nel corso della cerimonia di apertura del convegno nazionale, svoltasi al Verdi, il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, che ha parlato dello speciale rapporto che si instaura «in aree come quella del Friuli Venezia Giulia fra il Prefetto e l'amministrazione regionale».

Quest'ultima, godendo di una maggiore autonomia rispetto alle regioni a Statuto ordinario – ha sottolineato Rosato - può dialogare con la figura del Prefetto in maniera diversa, con lo scopo di perfezionare l'azione comune». Ad aprire il convegno era stato il segretario nazionale dell'associazione, il Prefetto Riccardo Compagnucci, seguito dal Prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo e dall'intervento del presidente dell'Anfaci, il Prefetto Carlo Mosca. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza «della leale collaborazione fra le istituzioni e gli organi dello Stato». Una relazione sul tema del «Principio di leale collaborazione e livelli di governo territoriale», è stata svolta dal professor Sergio Bartole, noto docente triestino di Diritto costituzionale. Domani, ultima giornata dei lavori, è in programma la seduta del consiglio nazionale dell'associazione.

u. s.

Il pubblico nella sala del Teatro Giuseppe Verdi

Un restauro filologico e molte innovazioni per la scuola di San Vito

Sarà pronta ad agosto la materna «Primi voli» vittima dell'incendio

Operai al lavoro all'interno della scuola materna «Primi Voli» di via Mamiani

L'assessore Franco Bandelli

La scuola materna «Primi voli» di via Mamiani sarà pronta entro l'inizio del prossimo anno scolastico. E quanto assicura l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, dopo aver effettuato un sopralluogo all'interno del cantiere per verificare lo stato di avanzamento dell'opera. La struttura scolastica è stata gravemente danneggiata da un incendio nel settembre del 2005, pochi giorni dopo la conclusione di un primo intervento di restauro.

L'amministrazione comunale ha quindi deciso di eseguire una nuova e più radicale ristrutturazione che ha preso il via a marzo di quest'anno. L'intervento, la cui ultimazione è prevista per il 31 agosto, comprende la completa risistemazione dell'edificio danneggiato dalle fiamme, il suo ammodernamento e l'adeguamento alle normative antincendio. Al momento il personale della ditta Di Betta, vincitrice dell'appalto, sta lavorando a ritmo serrato per completare i lavori all'interno della struttura scolastica.

Gli impianti idrico ed elettrico sono in via d'ultimazione, come anche la pavimentazione, che è stata posata in quasi tutte le stanze. In questi giorni saranno, inoltre, montate le impalcature all'esterno dell'edificio e, subito dopo, prenderanno il via i lavori di pitturazione della facciata, secondo gli schemi decorativi originali.

> Quasi un milione e mezzo di euro per il rifacimento dell'antica struttura

Il giardino che circonda la scuola materna sarà conservato e diventerà luogo di gioco all'aperto per i piccoli. Una volta conclusa l'opera, al primo piano della struttura ci saranno cinque aule, in grado di ospitare classi di venticinque alunni, e una sala di dimensioni maggiori per le attività ricreative.

Sullo stesso livello troveranno posto, inoltre, gli spazi dedicati alla direzione e i servizi igienici. Il piano inferiore della struttura ospiterà, invece, la mensa, le cucine, gli spogliatori per il personale, i bagni adatti anche ai diversamente abili e infine un'aula, ricavata all'interno degli spazi una volta utilizzati dal custode. Per rendere l'edificio più sicuro è stata, inoltre, realizzata una scala antincendio interna, mentre per agevolare i bambini con problemi motori verranno installati un ascensore ed una pedana inclinata all'ingresso della scuola.

Dato il valore storico dell'edificio scolastico, risalente al 1917, la ristrutturazione preserverà alcuni elementi originali, che saranno rimessi a nuovo, tra i quali il pavimento in parchetti della sala ricreativa, i termosifoni in ghisa e i serramenti in legno.

Verranno, inoltre, valorizzati gli affreschi, rinvenuti sotto alcuni strati di intonaco, il cui recupero è eseguito sotto la guida della Soprintendenza ai beni architettonici. «Stiamo seguendo il programma previsto per i lavori che, se procederanno a questo ritmo, saranno conclusi entro agosto, di modo da permettere l'inizio delle lezioni, il dieci settembre – spiega Bandelli - La ristrutturazione di quest'edificio è un impegno oneroso per il Comune, dato che è costato complessivamente un milione e 410 mila euro, ma anche doveroso nei confronti dell'utenza e delle famiglie. Il restauro ha inoltre permesso di riqualificare la struttura con tecniche moderne, ma mantenendo alcuni elementi di valore come gli affreschi».

La riapertura della scuola «Primi voli» è molto attesa dagli abitanti di San Vito, dato che al momento gli allievi dell'istituto sono stati trasferiti in via dell'Istria, all'interno della scuola elementare Timeus. Una soluzione sicuramente meno comoda per i genitori del rione, rispetto alla sede originaria dell'asilo.

Mattia Assandri

Un gruppo spontaneo ha dato vita a «Pollice verde», sostenuto dai progetti Habitat-Microaree e ora anche dall'Ater

Via Grego diventa un giardino grazie ai suoi abitanti

Dopo anni di lento quanto continuo degrado - nel corso dei quali le aiuole poste sul lato posteriore del complesso di abitazioni dell'Ater di via Grego, nel quartiere di Borgo San Sergio, soprannominate «le case dei Puffi», hanno assunto l'aspetto di minidiscariche condominiali - i 900 abitanti di questo villaggio in miniatura stanno riscoprendo il piacere di godere di un po' di verde affacciandosi dalle finestre di casa. Quattro aiuole di circa 50 metri quadrati più due un po' più piccole sono state ripulite da carcasse di motorini, sedie rotte e immondizie varie, che la poca sensibilità per gli spazi comuni del complesso avevano trasformato in deposito rifiuti.

Alcuni abitanti delle palazzine hanno creato il gruppo di giardinieri volontari «Pollice verde», che in meno di due mesi hanno cambiato aspetto alle aiuole, piantando fiori, potando alberi, seminando l'erba e recintando il perimetro per proteggere l'opera. Il primo a dare il via all'operazione è stato Marcello Hudorovic, che un sabato mattina ha affrontato l'aiuola sotto il suo appartamento all'ammezzato, stanco dell'insopportabile odore delle deiezioni dei cani.

«Con il caldo in arrivo era impensabile dover tenere le finestre chiuse - ha detto Hudorovic - così mi sono deciso e ho iniziato a pulire, anche se non avrei mai pensato che qualcuno seguisse il mio esempio». Invece, subito si sono aggregati Pasquale Zinno, Renato Solgari e Ciro Ciskovic, formando così il primo nucleo di giardinieri volontari. Questa reazione a catena ha avvicinato gli abitanti dei condomini.

Quest'iniziativa di aggregazione spontanea a favore della comunità ha trovato subito nel Portierato sociale Ater e in Habitat-Microaree di via Grego molto interesse, e infatti il Portierato si è attivato per coordinare i mi ziativa. «L'Ater la sta formalizzando per dare legittima zione al lavoro di "Pollice verde" - spiega Isabella Maccan del Portierato sociale -, che ha finora sostenuto tutte le spese per i materiali. In questo modo - aggiunge - si può sperare in un aiuto finanziario da parte dell'ente». Nel frattempo un volantino affisso a cura del Portierato e di Microaree invita a una raccolta fondi e a unirsi al gruppo di giardinaggio. «Tra i lati positivi - sottolinea Martina Gojca, referente per l'Azienda sanitaria del progetto Habitat-Microaree - finalmente un atteggiamento che denota il desiderio di voler migliorare una strada di cui si tendeva a considerare solo gli aspetti negativi».

pa.p.

Un'aiuola a Borgo

LE RICHIESTE

Via Revoltella: «Via i dissuasori»

Via Chiadino, urgente un segnale di stop all'incrocio pericoloso

Uno stop da istituire tra le via Chiadino e Mauroner, un passaggio pedonale da creare sulla via Botticelli e l'eliminazione di paletti dissuasori posti proprio davanti alla fermata del bus sulla via Pasquale Revoltella. Sono questi i provvedimenti passati nell'ultima seduta della sesta circoscrizione.

Infatti nella mozione del consigliere Guglielmo Montagnana (Margherita), approvata all'unanimità, si è chiesto di creare un passaggio pedonale sulla via Botticelli, nelle adiacenze della sede bancaria, proprio dove questa strada si interseca con la via Raffaello Sanzio, visto che l'attraversamento risulta pericoloso per i pedoni.

Nella mozione di Marco Miani (An) si chiede invece di istituire un segnale di stop all'intersezione tra la via Chiadino e la via Mauroner: «Ho avuto diverse richieste in proposito da parte degli abitanti - spiega Miani - soprattutto dopo l'incidente di un paio di settimane fa che ha prodotto anche il ferimento di una persona. Di fatto i veicoli che transitano sulla via di Chiadino dovrebbero dare la precedenza alla destra, ma non lo fanno., per questo ci vorrebbe lo stop che risolverebbe il problema».

Via Revoltella

Nella mozione di Giuliano Iviani (Fi) si evidenzia invece la paradossale situazione dei paletti dissuasori posti proprio davanti alla fermata degli autobus 11 e 22, poco prima dell'incrocio con la via Simico. «Se la loro funzione è quella di impedire alle auto di parcheggiare sul marciapiede - dice - altrettanto bene riescono a rendere difficoltosa ai pedoni la salita sul bus, specie nel caso di anziani o donne con le borse della spesa. E' chiaro che quei paletti dovrebbero essere rimossi».

d.c.

L'assessore provinciale ai Trasporti porta in giunta lunedì il nuovo percorso della linea 37 che rafforza il servizio ad Altura

Barduzzi: «A Raute rimane un bus-navetta»

E' la risposta alle quasi 900 firme raccolte. Minisini: «Ma gli utenti sono solo 40»

L'assessore Ondina Barduzzi

di **Elisa Coloni**

«Lunedì mi presenterò in giunta con il progetto che prevede le modifiche al percorso dell'autobus 37. È una proposta valida, che andrebbe a potenziare il servizio della Trieste Trasporti in un rione come Altura, che conta circa 2 mila abitanti, e che da anni patisce la carenza di corriere. Raute non resterebbe scoperta, ma sarebbe servita da un bus navetta che collegherebbe il rione a Cattinara, da cui partono numerosi autobus diretti in centro città». L'assessore provinciale ai Trasporti Ondina Barduzzi è a dir poco sorpresa, dopo il recente annuncio della raccolta di nominativi lanciata a Raute contro il possibile cambiamento del percorso della 37, che ha il capolinea proprio a Raute.

Oggi la 37 effettua varie fermate in via del Castelliere, si ferma a Cattinara, percorre strada di Fiume e via Molino a Vento, arrivando in largo Barriera. Ma se lunedì l'assessore Barduzzi, presentandosi a Palazzo Galatti carte alla mano, ricevesse il sì della giunta, sarebbe un primo passo verso la nuova versione del tragitto del bus. Se il piano andasse in porto, la corriera, partendo da Cattinara, entrerebbe a Borgo San Sergio percorrendo via Brigata Casale. Il capolinea della 37 verrebbe spostato davanti alle «case dei puffi» in via Grego, l'autobus proseguirebbe poi all'interno del rione, per immettersi sul lato opposto della stessa via Grego (in un tratto della strada che non è mai stato servito da mezzi pubblici, cioè quello tra il civico 1 e l'incrocio con via Brigata Casale), per tornare poi ad Altura. In questo modo, ad esempio, gli abitanti di Borgo San Sergio avrebbero la linea 48 a disposizione per recarsi a Cattinara, e la 21 per andare in centro città.

> «Il rione di 2000 persone ha bisogno di essere maggiormente servito: ma nessuno resta a piedi»

Succederebbe anche che il rione (assieme ad Altura) otterrebbe una linea in più, mentre Raute le perderebbe tutte. «A garantire il trasporto pubblico a Raute ci sarebbe comunque una navetta - ci tiene a sottolineare l'assessore Barduzzi - perché nessuno si sognerebbe mai di lasciare a piedi bambini e anziani in nessuna zona della città».

«Mi meraviglio che un presidente circoscrizionale - afferma Ondina Barduzzi, riferendosi ad Andrea Vatta, a capo del settimo parlamentino - possa prendere a cuore una causa senza ragioni valide, e soprattutto senza che il progetto sia ancora stato presentato».

A tornare sul problema è anche il consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini, che dal 2000 si è occupato della questione dei mezzi pubblici ad Altura. «Quasi 900 firme dei residenti di Raute contro la possibile modifica della 37? È a dir poco ridicolo: da studi della Trieste Trasporti risulta che i fruitori dei mezzi pubblici in quella zona sono circa una quarantina al giorno. Compilare petizioni raccogliendo nominativi di amici e parenti in giro per la città è controproducente. Bisogna invece pensare a quei rioni - spiega - come Altura, in cui il bacino di utenza è molto più ampio e in cui si deve potenziare il servizio». La questione rimane, comunque, una delle più discusse e tormentate per il quartiere di Altura. «È dal 1995 che la gente protesta perché deve perdere, con la linea 48, più di 45 minuti per raggiungere il centro città - afferma ancora Minisini -. Dopo anni di raccolte di firme i residenti sono riusciti a ottenere un potenziamento del servizio della Trieste Trasporti, con il collegamento delle linee 37 e 48, in una doppia circolare. Ma è durato solo sei mesi, perché poi è stata fatta nuovamente una variazione, e dal 2002 siamo al punto di partenza».

Sopra Edi Bukavec. A destra, vigneti del Carso

Il segretario Edi Bukavec: «Senza un piano di gestione delle aree, impossibile la trasformazione delle proprietà: così si fa morire un territorio»

Carso, Zone protette: ricorso al Quirinale

Gli agricoltori contro l'estensione voluta dalla Regione in applicazione di un testo comunitario

«Fintanto che non verranno fatti dei piani di gestione delle aree protette, non sarà possibile avviare la ben che minima trasformazione della nostra terra, sia che si tratti dell'impianto di un nuovo frutteto o della messa a dimora di qualche vite. Come chiamare tutto questo, se non morte di un territorio?». E' così che Edi Bukavec, segretario dell'Associazione agricoltori, descrive i risultati di quelle delibere regionali che hanno portato, dallo scorso febbraio, all'ampliamento della Zona di protezione speciale (Zps) sul Carso triestino e goriziano, stabilendo in tale ambito una superficie complessiva protetta di 12.189 ettari. Contro tale provvedimento la Confederazione italiana agricoltori nazionale e friulana, la Coldiretti provinciale, la Confagricoltura di Trieste e Gorizia, la Comunità agraria di Trieste e i Comitati per gli usi civici provinciali, l'Associazione dei proprietari privati del Carso e la già citata Associazione Agricoltori/Kmecka zveza hanno indetto ieri alla Camera di commercio di Trieste una conferenza stampa con la quale hanno reso nota la presentazione di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro la Regione Autonoma per la revoca delle delibere regionali n. 79 e n. 217 rispettivamente del 19 gennaio e dell'8 febbraio di quest'anno. Documenti per i quali è stata per l'appunto ampliata la Zps sul Carso isontino e triestino.

Accanto ai rappresentanti delle associazioni e dei comitati, anche il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, preoccupato per le sorti di un territorio le cui principali risorse risultano essere l'agricoltura e la zootecnia che l'ente sostiene con convinzione. L'individuazione della nuova perimetrazione protetta, voluta dalla Regione, corrisponde alla necessità di dare una definitiva esecuzione a quella sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee risalente al marzo 2003 che si riferisce alla condanna della Repubblica Italiana per non avere classificato in misura sufficiente come ZPS i territori più idonei alla conservazione dei volatili, come prescritto da una precedente direttiva comunitaria, l'«Important bird Area». Per il principio di sussidarietà, il Ministero dell'Ambiente, avrebbe potuto scaricare la sanzione incassata alle regioni inadempienti (tra le quali il Fvg), per non aver provveduto in merito. Sulla questione, le associazioni riunite hanno dichiarato che le delibere «incriminate» porrebbero le premesse per limitare gravemente le possibilità di sviluppo delle attività economiche tradizionalmente presenti sul Carso.

Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti

«Il nostro ricorso straordinario – spiega Bukavec – è stato inoltrato perché la Regione ha violato la legge sulla trasparenza e visibilità. Si parla tanto di dialogo e concertazione – continua – ma sull'adozione di quelle delibere di estensione delle zone protette non c'è stata alcuna consultazione né con la popolazione del Carso, né con i suoi amministratori, tanto meno con le associazioni di categoria. Una grave infrazione, perché quando si toccano interessi generali, la consultazione risulta obbligatoria». Per il segretario dell'Associazione agricoltori, la Zps e i Siti di importanza comunitaria (Sic) imposti dall'alto ledono in particolare i diritti della comunità slovena che da sempre risiede sull'altopiano carsico. «Perché proibire o rendere impossibile l'uso di un territorio – sostiene Bukavec – come succederà nell'applicazione delle zone protette, vuol dire condannare un popolo a abbandonare la propria terra». Secondo i relatori intervenuti, i provvedimenti sarebbero stati presi senza alcuna pretesa di scientificità, perché la Regione avrebbe adottato un decreto ministeriale che a sua volta aveva fatto proprio lo studio sugli uccelli di un'associazione privata, la Lipu, indipendentemente dalle peculiarità e dai contenuti esistenti sui singoli territori. «Paradossalmente le Zps provocheranno una "ingessatura" del territorio – osserva Bukavec – bloccando l'agricoltura e la zootecnia. Così si rischia di distruggere l'ambiente, visto che è proprio grazie all'agricoltura che si conserva e si tutela un territorio».

m.l.

DUINO

Parte il terzo bus Overnight

DUINO AURISINA Come anticipato la Provincia di Trieste ha stabilito di incrementare il servizio di navetta Overnight che collega Trieste a Sistiana e che consente a molti giovani di raggiungere i luoghi di divertimento senza rischi. «Un terzo mezzo andrà a potenziare il servizio a partire da domani (*oggi ndr*) - ha affermato Ondina Barduzzi, Assessore provinciale ai trasporti - portando così da quattro a sei i collegamenti». La decisione è stata concordata con l'Apt di Gorizia e l'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina che garantisce la presenza di un operatore a bordo di ogni mezzo.

COMUNE

Maxi-riserva per le cause perse

Duino, nel bilancio 2006 restano in cassa 860mila euro

DUINO AURISINA Un avanzo di 60mila euro, e un «maxi accantonamento» di 800mila euro. Questo il «saldo» del bilancio 2006 del comune di Duino Aurisina: il documento contabile consuntivo verrà discusso e messo in approvazione nel prossimo consiglio comunale. Ieri il sindaco Giorgio Ret ha reso noti i «macro dati» - avanzo e accantonamenti - che, assieme al giudizio positivo dei revisori dei conti, evidenziano una situazione economica positiva. Merito, per una parte, anche dei primi oneri di urbanizzazione che l'amministrazione comunale ha percepito lo scorso dicembre da parte dei titolari dell'ex Hotel Europa, soldi che hanno portato una prima boccata d'ossigeno - sempre a detta del sindaco - all'amministrazione comunale.

Il voto consuntivo richiesto nel consiglio comunale della prossima settimana chiude formalmente la contabilità del 2006. «Abbiamo compiuto un importante atto - ha sintetizzato il sindaco - soprattutto per quanto riguarda l'incremento degli accantonamenti: una parte degli 800mila euro deve essere accantonata per legge, una parte invece l'abbiamo integrata noi, con il preciso obiettivo di mettere le spalle al coperto rispetto a una serie di pendenze derivanti da vecchie liti di questo Comune, per poter aver la certezza di avere copertura per pagare eventuali danni ai cittadini, qualora incassassimo sconfitte a livello giudiziario». Alcune liti - soprattutto questioni di carattere edilizio, risalenti a molti anni fa - hanno visto i giudici dare ragione ai cittadini, e il sindaco si prepara a pagare: «Abbiamo la copertura per risolvere queste annose situazioni, e quindi eventuali uscite non pregiudicheranno il bilancio e l'ordinaria amministrazione». I 60mila euro di avanzo, come annunciato lo scorso dicembre, verranno utilizzati entro pochissimo per una serie di lavori pubblici necessari sul territorio.

Il sindaco Ret

fr.c.

Dopo lo sfogo del presidente Caris sulla disastrata situazione finanziaria il Comune rivela: «Trattativa in corso»

Interclub Muggia, in arrivo uno sponsor

Per sostenere la società sportiva ci sarebbero contatti con aziende di rilievo

MUGGIA Sembra sia già stato trovato uno sponsor per la prossima stagione agonistica della pallacanestro Interclub nell'A2 femminile. È stato il Comune a mediare nella ricerca del finanziatore, in un'ottica di aiuto allo sport locale che porta il nome della città in giro per l'Italia.

L'ufficializzazione, salvo imprevisti, potrebbe avvenire già la prossima settimana. Finora non era trapelato nulla. Ma lo sfogo di ieri del presidente dell'Interclub Armando Caris, che nutriva forti timori sul proseguo del campionato di A2 da parte della prima squadra femminile del sodalizio sportivo, proprio per la mancanza di sponsor, ha fatto trapelare qualche informazione sulla trattativa.

L'assessore allo Sport, Roberta Tarlao (Cittadini), dice «Il Comune si è sempre dato da fare, anche se non è suo compito trovare sponsor per tutti. In questo caso si è trattato di mediare con imprenditori a favore di squadre sportive di Muggia (non solo l'Interclub) note a livello nazionale, e pare che si sia trovato un finanziatore». Tarlao non fa nomi. E anche il sindaco Nesladek resta sul vago, pur assicurando l'interessamento dell'amministrazione comunale. «Conosco la situazione dell'Interclub e comprendo le paure di Caris. Impossibile che il Comune possa dare tutti i contributi che servono, ma ci siamo attivati da tempo e lo faremo ancora. Sono fiducioso che per l'Interclub la soluzione sia vicina. Il Comune ha a cuore la società. Spiace che si dica che nessuno li ha aiutati. Il Comune deve avere lo stesso riguardo verso tutte le società sportive». Il presidente dell'Interclub ieri aveva ipotizzato alcuni esiti della vicenda, nel caso che non si fosse trovato uno sponsor a breve termine. Tra questi, anche la perdita per Muggia della squadra di A2, ceduta ad altre società. Ma Caris precisa: «Il problema riguarda solo la prima squadra. La società non chiude. In ogni caso, l'Interclub andrà avanti almeno col settore giovanile».

Il consigliere comunale muggesano Andrea Marucci

Sull'argomento interviene anche il consigliere Andrea Marucci, che, provenendo anch'egli dalla realtà associazionistica sportiva (è presidente dello Zaule-Rabuiese), sottolinea che quello della ricerca dei fondi è un problema annuale, a ogni inizio attività. «La serie A2 di basket femminile – dice – è un campionato impegnativo sia dal punto di vista agonistico che finanziario, e i costi possono lievitare notevolmente di anno in anno, basti pensare solo alle trasferte».

Marucci ricorda anche di aver presentato un emendamento al bilancio 2007, in cui, prendendo spunto da strumenti già in uso in altri enti, si chiede di istituire un capitolo di bilancio nel quale versare delle quote (da definirsi) da parte di ogni operatore che realizzi un insediamento produttivo di grande dimensione sul territorio comunale.

La successiva distribuzione dei fondi raccolti alle società sportive si baserebbe sul numero di iscritti, sul livello agonistico raggiunto e quindi sulle spese di esercizio, e sulla tradizione consolidata sul territorio. «Sono sicuro – chiude il consigliere, «pronando così i colleghi di maggioranza – che in questi mesi l'amministrazione si sia adoperata in questa direzione: la proposta è stata largamente condivisa da tutta la maggioranza». L'assessore Tarlao precisa: «Tale fondo era previsto anche nella mia relazione programmatica per il 2007. Ci stiamo lavorando».

s.re.

Un'elaborazione al computer della futura piazza

SAN DORLIGO *Tre i vincitori del concorso di idee: prevalgono materiali locali e aree pedonali*

Così gli architetti vedono la piazza di Bagnoli

SAN DORLIGO Una grande piazza, per lo più pedonale, con alberi di olivo, tiglio, cespugli di rosmarino, e una pavimentazione in pietra arenaria e una serie di panchine con l'illuminazione armonicamente inserita nel contesto. È così che una decina di architetti di San Dorligo, Trieste, Gorizia, e anche Lubiana ha sognato la futura immagine della piazza di Bagnoli.

Su invito del Comune di San Dorligo hanno infatti partecipato a un concorso di idee, dalle quali scaturira poi la progettazione vera e propria, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione della piazza principale del comune. Giovedì sera, al teatro Prešeren di Bagnoli, la commissione giudicatrice composta da architetti provenienti dalle Università di Udine e Trieste ha emesso i verdetti, premiando le idee classificatesi ai primi tre posti.

Il piano di riqualificazione tende a tutelare le peculiarità artistiche, urbanistiche e storico-culturali della frazione. La riqualificazione riguarderà la piazza (dall'aiuola fino alla trattoria, *ndr*) ma anche le vie limitrofe, compresa quella di accesso alla Val Rosandra. I partecipanti hanno apprezzato il fatto che non sia stato posto nessun paletto relativamente alla stesura degli elaborati del concorso d'idee, pur se - almeno per i materiali da usare - la scelta è ricaduta, in base al piano particolareggiato, soprattutto sulla pietra locale e il legno.

I primi tre classificati hanno elaborato linee diverse per la piazza. C'è chi, ad esempio, l'ha immaginata come un'ampia isola pedonale dai bordi arrotondati, con panchine e alberature, attorniata da una decina di parcheggi e da una strada percorribile dai veicoli a senso unico, attorno all'area pedonale. E chi, invece, l'ha vista solo come una zona dedicata ai pedoni. Tutti hanno scelto materiali poveri per la realizzazione dei manufatti, in sintonia coi dettami del concorso. Il primo classificato, uno studio di architetti che ha sede proprio a San Dorligo, ha pensato all'arenaria per la pavimentazione, una serie di panchine, con due filari di olivi, un cespuglio di rosmarino nell'aiuola di ingresso e un tiglio all'altra estremità.

Le tavole con gli elaborati saranno presto esposte nella sede comunale, dove i cittadini potranno proporre osservazioni. «Intendiamo far conoscere in modo diffuso gli elaborati», così l'assessore ai Lavori pubblici, Laura Stravisi.

Sergio Rebelli

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Le iniziative del Comune per chi trascorre l'estate in città

Gite in pullman e pranzi collettivi per alleviare la solitudine degli anziani

Aiutare gli anziani, in particolare quelli più fragili o solo parzialmente autonomi. Coinvolgere tutti i rioni della città nell'allestimento di un programma culturale estivo, capace di raggiungere anche gli anziani che non possono allontanarsi troppo da casa. Questi gli obiettivi del progetto di socializzazione presentato ieri dal Comune, che si è avvalso in questo frangente della stretta collaborazione dell'amministrazione provinciale. «Gli interventi finalizzati ad allietare l'estate delle persone anziane, spesso sole – ha detto l'assessore comunale Carlo Grilli – sta crescendo di anno in anno e fa parte di un più ampio progetto, destinato a migliorare la qualità della vita della popolazione». In particolare, è stato predisposto un programma di gite, suddiviso in due gruppi: quelle destinate a persone autonome e parzialmente autonome e quelle riservate a quest'ultima categoria. Il primo filone prevede come destinazioni successive Bibione, Grado, Auronzo e Arta Terme, il secondo il Lago di Cavazzo, Sappada e Portorose. Tutte le partenze avverranno in pullman da piazza Oberdan, alle 9 del mattino e si concluderanno alle 18

All'allestimento del programma ha contribuito la Pro Senectute, assieme al Centro turistico delle Acli, la Comunità di Sant'Egidio, la Cooperativa La Quercia, la Croce rossa italiana, l'Associazione amici dei Centri anziani per l'aggregazione rionale, l'Azienda per i servizi sanitari e l'Itis. L'attenzione prestata al programma da parte delle due amministrazioni comunale e provinciale è dovuta al fatto che l'età media dei residenti è piuttosto elevata: «Il lavoro di coordinamento fra enti – ha affermato Marina Guglielmi, assessore provinciale alle Politiche sociali – è un passo importante, perché rappresenta una modalità che potrà essere ripetuta in futuro, nell'ambito di un'intesa capace di produrre risultati di rilievo anche in altri settori. Comune e Provincia – ha sottolineato – possono interagire».

Per coloro che non potranno partecipare alle gite, Comune e Provincia hanno predisposto, di concerto con le Circoscrizioni, un piano che prevede l'organizzazione di eventi nei vari rioni della città. Si tratterà di vacanze in città, con ritrovi e pranzi collettivi, che si svolgeranno in via Valdirivo 11, sede della Pro Senectute, al Centro Marenzi di via dell'Istria 102, a Barcola. «In questi giorni – ha comunicato il Comune – è stato anche attivato un numero telefonico verde, 800544544, che funzionerà ogni giorno dalle 10 alle 17, al quale tutti gli anziani potranno rivolgersi, per conoscere i dettagli del progetto per l'estate 2007 a loro destinato»

«In generale – ha continuato Grilli – gli obiettivi sono favorire la partecipazione e il legame dell'anziano con la città e l'integrazione degli anziani fra loro, sostenere i legami inter generazionali e l'accesso alle proposte di socialità». Per permettere anche agli anziani che non dispongono di un reddito adeguato di partecipare alle varie iniziative, il Comune ha previsto uno stanziamento, del quale beneficeranno coloro che sono in carico ai servizi sociali e ad Amalia. Andrea Vatta, presidente della settima Circoscrizione, ha colto l'occasione della conferenza stampa di presentazione del programma di socializzazione, per dire che «tutte le istituzioni devono impegnarsi per evitare quel processo di emarginazione che coinvolge troppi anziani. Le Circoscrizioni – ha proseguito – essendo i soggetti più vicini alla popolazione, possono svolgere un ruolo fondamentale in questo contesto, creando i giusti presupposti per un coinvolgimento di tutti».

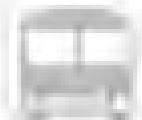
u.s

PROGRAMMA DELLE GITE PER GLI ANZIANI ESTATE 2007

PER PERSONE AUTONOME E PARZIALMENTE AUTONOME

16 giugno	BIBIONE
1 luglio	AURONZO
21 luglio	GRADO
19 agosto	ARTA TERME

PER PERSONE PARZIALMENTE AUTONOME

10 luglio	CAVAZZO
8 agosto	SAPPADA
12 settembre	PORTOROSE

Tutte le gite partono alle 9 da piazza Oberdan

Numero verde per conoscere i dettagli del progetto: 800544544, ogni giorno dalle 10 alle 17

Rassegna di film realizzata in attesa del prossimo festival che però rischia di saltare

«Fotogramma d'oro» dei cineasti amatoriali

La Federazione Nazionale CineVideoAutori di Trieste ha organizzato nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali la manifestazione «Aspettando il Fotogramma d'oro» che comprendeva due intrattenimenti straordinari in attesa della 44.a edizione dell'International Amateur Film Festival «Il Fotogramma d'oro» programmata per il prossimo settembre. Nel corso dei due appuntamenti, in collaborazione con la Cineteca Regionale, sono stati proiettati una ventina di film fra i migliori presenti nelle edizioni precedenti, dal 2002 al 2006. Queste pellicole, nonostante abbiano ottenuto dal pubblico una lusinghiera approvazione, non sono state premiate e hanno offerto una seconda possibilità di essere valutate dagli spettatori e di ricevere un giudizio tecnico da parte di un esperto come Claudio Sepin. Gli autori partecipanti provenivano da varie città italiane (Genova, Bologna, Firenze, Bolzano), cinque da Trieste e due dall'estero (Slovenia e Principato di Monaco). E il confronto si è rivelato di particolare interesse. Nel campo dei documentari si sono distinti soprattutto i triestini con immagini suggestive dalla Cina, dalle Galapagos e dall'Himalaya. Purtroppo le prospettive future e per il Fotogramma d'oro non sono affatto rosee, come ha tenuto a sottolineare il presidente del Festival Giorgio Grava: malgrado siano giunte già numerose adesioni la manifestazione non si potrà più tenere a Trieste perché finora non sono stati raggiunti i contributi minimi per realizzarla. Inoltre, se anche il Festival si potrà svolgere in qualche altra località, dovrà slittare al prossimo anno per i tempi ormai troppo stretti. Il materiale che comprende tutti i film proiettatai in quasi cinquant'anni di attività (un patrimonio invidiabile di ben 700 titoli), custodito provvisoriamente dalla Cineteca Regionale, rischia anch'esso di andare disperso e sarebbe veramente un grave danno per la cinematografia amatoriale.

Fotogramma de «L'esaminatore»

Liliana Bamboschek

Ogni domenica «esperimenti» guidati, mentre dall'8 luglio il centro sarà aperto i sabati fino alle 23. Prorogata la mostra «Zoom», dal macromondo al microcosmo

Allo Science Centre di Grignano iniziative per i bambini

Mini-inventori all'Immaginario

Dal periscopio al paracadute: due mesi di giochi

Costruire un telefono, un missile ad acqua, uno strumento musicale oppure un misuratore stellare. È possibile per i più piccoli grazie al programma messo a punto dal Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste - in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano - e pensato soprattutto per i bambini che passeranno buona parte dell'estate in città. Sulla base delle passate esperienze, ogni domenica dalle 17 alle 18, l'Immaginario organizza per i piccoli visitatori del museo dai 4 agli 11 anni, divertenti laboratori per costruire giocattoli con materiali poveri e di recupero. I bambini, divisi in due fasce d'età e con l'aiuto degli animatori costruiscono un oggetto «scientifico» che poi portano a casa, per riprodurlo o per continuare a giocare.

La sezione «Fenomena» dedicata al cervello

Inoltre da sabato 8 luglio entra in vigore l'orario estivo: l'Immaginario Scientifico sarà comunque aperto al pubblico tutti i sabati dalle 17 alle 23 e le domeniche dalle 15 alle 21. Durante gli orari di apertura è possibile visitare le tre aree che costituiscono il museo: «Fenomena», la sezione dedicata alle postazioni interattive: dal tornado di vapore al vortice d'acqua, dal muro di sapone al deserto in scatola, ai giochi di luci, ombre, moti e suoni, qui è possibile avvicinarsi al mondo delle scienze toccando con mano i fenomeni della natura e osservando in prima persona le leggi fisiche che li governano.

Nella sezione «Kaleido» invece è possibile immergersi in mostre multimediali proiettate su maxischermi ad alta definizione e accompagnate da musiche originali. Prorogata inoltre per tutta l'estate è la mostra «Zoom. Paesaggi dal macromondo al microcosmo», viaggio in 40 tappe dimensionali, con immagini dai confini dell'Universo al regno delle particelle subatomiche. Nel planetario «Cosmo» infine, si possono ammirare le costellazioni, le traiettorie e posizioni del Sole, albe e tramonti e molto altro (per informazioni e prenotazioni: 040 224424) Tornando ai mini-inventori, i primi appuntamenti sono: domani si costruiscono il paracadute e il barattolo cagnolino. Il 1 luglio profumi naturali, l'8 luglio il missile ad acqua, il 15 luglio il visore sub e il periscopio. Il calendario completo sul sito www.immaginarioscientifico.it/ita/attivita/scienziati.htm.

La bici d'acqua ideata alla facoltà di Ingegneria segna un nuovo primato

Torna l'«Ordegno» e vince in Polonia

L'Ordegno torna a vincere in campo internazionale. La «creatura» a pedali ideata per solcare il mare, nata dall'ingegno di alcuni studenti della facoltà universitaria di Ingegneria di Trieste, ha vinto l'International Waterbike Regatta, il campionato europeo universitario di «imbarcazioni propulse», che si è svolta a Danzica, in Polonia. La manifestazione ha visto in gara 24 imbarcazioni impegnate in 6 prove. L'Ordegno ha fatto sue le prove nella «Long Distance» e nell'«avanti - indietro», ha rimediato un terzo posto nella gara di accelerazione e tre quarti posti nelle restanti categorie (100 metri, slalom e tiro da fermo). Una sequela di risultati che hanno proiettato al vertice della graduatoria l'imbarcazione triestina, tornata al successo dopo quattro anni di assenza forzata dai circuiti agonistici universitari: «Questa vittoria ha un sapore del tutto particolare», spiega Stefano Venier, anima storica della imbarcazione concepita come espressione goliardica e poi sviluppatasi in alcuni alternativi contesti sportivi. Nel 1997 proprio a Danzica il Trieste Waterbike Team aveva vinto il suo primo titolo universitario, mantenendo la carica per sette anni, prima di oltrepassare i consentiti limiti di età. Costretto al ritiro dalle scene agonistiche universitarie il team triestino ha atteso solo pochi anni per tornare alla ribalta.

L'Ordegno in navigazione

«Quest'anno abbiamo rifondato la squadra con nuovi studenti della facoltà di Ingegneria Navale - ha sottolineato o Venier al ritorno da Danzica - trovando il podio in una delle manifestazioni più intense e impegnative di questo settore». Anche a Danzica Venier non ha voluto mancare, guidando da terra le sue «matricole», un team formato da Salvatore Iarrera, Matteo Miletto Bracco e Giorgio Scolaro: «L'Ordegno ha dato prova ancora di estrema affidabilità e maneggevolezza - ha aggiunto Venier - ma soprattutto ha trovato subito l'affiatamento della intera squadra, il fattore determinante». Dopo la sperimentazione nel corso dell'ultima edizione della Bavisela, l'Ordegno tornerà sulle acquee del Golfo di Trieste per la riproposta di una sorta di Triathlon marino, probabilmente aperto anche alle donne.

f.c.

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 25/6 all'1/7)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	25 - 27 - 28 - 29 - 30/6 1/7
AUTOSTRADA RACCORDO 14	25 - 27 - 29/6 1/7
STRADA PROVINCIALE 35	25 - 27 - 29 - 30/6 1/7
STATALE 15	25 - 27 - 28 - 29 - 30/6 1/7
STATALE 58	25 - 28/6 1/7
STATALE 14	27 - 28 - 29 - 30/6 1/7
STATALE 202	25 - 27 - 29 - 30/6
VIA CARNARO	27/6
VIA BRIGATA CASALE	27/6
VIALE MIRAMARE	27- 28 - 29 - 30/6 1/7
PIAZZA LIBERTÀ	1/7

PROVINCIA DI TRIESTE

CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.58
LA LUNA	si leva alle	14.11
	cala alle	1.01

25.a settimana dell'anno, 174 giorni trascorsi, ne rimangono 193.

IL SANTO

S. Lanfranco

IL PROVERBIO

L'uomo si procaccia da sé la sua sorte.

FARMACIE

Dal 18 al 23 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 911667
viale XX Settembre 6 tel. 371377
via Mazzini 1/A Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225141-225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 via Diaz 2
via Mazzini 1 A Muggia
Prosecco tel. 225141-225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardafuoch.	040/425234
Cri Serviz. sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	102
Via Carpineto	μg/m³	57
Via Svevo	μg/m³	102

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	41
Via Carpineto	μg/m³	43
Via Svevo	μg/m³	55

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	105
Monte San Pantaleone	μg/m³	124

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15, ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31, ore 10.30 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 13 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 16 BASMALE da Alessandria a orm. 82 (Servola); ore 16 ZEUS da Puerto La Cruz a rada; ore 17 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 18 MSC GIORGIA da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 18 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 ITAL ORDINE da Molo VII a Capodistria; ore 19 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 20 EL HUSSAIN da orm. 13 a Bijela; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli.

La deputata di Rifondazione ha presentato il libro «Chi ha paura della Muccassassina»

Vladimir Luxuria racconta i suoi primi 40 anni

L'autrice ha incontrato il pubblico alla nuova libreria Feltrinelli di via Mazzini

«Chi ha paura della Muccassassina? Il mio mondo in discoteca e viceversa», è il titolo del libro della deputata transgender Vladimir Luxuria, pubblicato dalla casa editrice Bompiani, presentato ieri pomeriggio nella nuova libreria Feltrinelli di Trieste. L'incontro con il pubblico per parlare del suo primo libro, è stato anche il debutto per la libreria di via Mazzini per gli appuntamenti letterari per la presentazione delle novità editoriali. I primi movimentati quarant anni di Luxuria - all'anagrafe Vladimiro Guadagno - dagli anni non facili dell'adolescenza a Foggia, dove il machismo di facciata non era molto tenero nei confronti di chi si discostava dalla «retta via», alla rutilante vita a mille trascorsa nelle discoteche della riviera romagnola, nei locali trasgressivo-trendy di Londra e Milano, e naturalmente gli anni d'oro al Muccassassina, tempio della gaia vita romana di cui è stata direttrice artistica, ma anche door queen, versione anglosassone chic per la figura del buttafuori, prima di approdare all'impegno politico. Tra una festa e l'altra Vladimir Luxuria ha raccontato di aver anche trovato il tempo di laurearsi con 110 e lode in letteratura inglese con una tesi su Conrad, e coltivare con passione l'amore per la lettura.

Il pubblico all'incontro alla Feltrinelli (Sterle)

Nei capitoli apparentemente si parla del mondo delle discoteche e dei ritrovi gay, mentre in realtà è una riflessione su com'è cambiato negli ultimi quindici anni in Italia l'atteggiamento sia degli omosessuali e delle persone transgenere verso la società - grazie soprattutto alle associazioni che sono state fondamentali per abbandonare un atteggiamento «borderline» - sia del comune cittadino verso di loro.

I diversi periodi di vita dell'autrice sono così una sorta di vademecum per addentrarsi in un mondo parallelo poco conosciuto, del quale la maggior parte delle persone ha una visione nebulosa.

Patrizia Piccione

Vladimir Luxuria

MATTINA

Prevenzione dell'ansia

Idea - Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia organizza oggi presso Hotel Urban, via Androna chiusa 4 corsi gratuiti per la formazione di nuovi volontari e facilitatori per la sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate devono contattarci allo 040/314368

Circolo cardiopatici

Oggi nella sede del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore via Massimo d'Azeglio n. 21/C Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 6 alle 11, con personale specializzato.

Alcol in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon viale D'Annunzio 47 040/398700, via Pendice Scoglietto 6 040/577388

Piante pericolose

Terzo appuntamento oggi alla Sala didattica del museo di Storia Naturale di via Ciamician 2 (con inizio alle 10) del ciclo d'inconti promosso dal civico Orto Botanico sull'argomento delle patologie della pelle indotte e scatenate dal contatto con piante a uso alimentare, ornamentale o medicinale, nonché con piante infestanti. Sarà trattato il tema specifico delle «Fitodermatiti irritative da contatto. Come comportarsi in caso di morso di zecca e cenni sull'infezione tetanica».

Serra Club Trieste

Oggi alle 10 appuntamento alle «Beatitudini» dei soci e simpatizzanti per un incontro di carattere organizzativo e informativo. Alla Santa Messa officiata dal cappellano don Roberto Rosa alle 12.15 seguirà un pranzo conviviale

Villaggio della Croce rossa

Oggi alle 9 si inaugura il villaggio della Croce rossa in Riva 3 Novembre con esercitazioni a mare e dimostrazioni di primo soccorso, alle 21 concerto della banda della Cri alla Capitaneria di porto. Ingresso libero

POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852

Canottieri Trieste

Oggi alle 18 la «Canottieri Trieste» Stella d'Oro al merito sportivo in occasione del suo 111 o anniversario di fondazione celebra nella sede sociale al pontile Istria 4, l'apertura della stagione remiera e sportiva

Società antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, II piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero

Mostra di Alessandrino

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra «L'urlo dal profondo del suo essere» della pittrice Sabrina Alessandrino. La mostra rimarrà aperta sino al 6 luglio con il seguente orario feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Sagra dello sport

Continua la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) organizzata dalla società Triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere-mare Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle ore 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti

SERA

Musical Theatre

L'Accademia di Musical Theatre presenta oggi alle 20.30 al Teatro «Pellico» di via Ananian 5/2 lo spettacolo in due atti «Dai docks a Mayfair» musical, Londra 1860. Per informazioni 040/365886, 3481363426

Inner Wheel Club

Oggi alle 20 avrà luogo presso l'hotel Duchi d'Aosta la conviviale dedicata al passaggio del martello tra la presidente uscente Fulvia Costantinides e l'incoming Fiorella Dolgan Tagliaferro.

DOMANI

Danza e musica

Domani l'Actis www actis1 org Associazione culturale teatro immagine suono alle 20.30 organizza lo spettacolo «Tra Barocco e moderno» spettacolo di danza e musica nello spazio scenico della Trattoria Il Parco (ex Casa del Popolo) a Santa Croce

CORSI

GRAFOTERAPIA. Grafoterapia indirizzata a bambini e adolescenti per risolvere problemi con la scrittura e migliorare la calligrafia. Per informazioni tel. 347/4842768

CANTO. Dal mese di luglio presso la scuola di musica Centro d'arte musicale di via Gallina 1, all'interno del progetto musicale estivo apre il corso di canto moderno microfonico e canto corale moderno rivolto a giovani e meno giovani, per un primo approccio al canto, tecnica e non solo con l'insegnante Riccardo Devito. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040/765889 dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì

NUOTO. Continuano le iscrizioni per i corsi intensivi di nuoto nella piscina B. Bianchi e per i centri estivi che si svolgeranno a Muggia (bagno S. Rocco) per tutto il mese di luglio. Per informazioni chiamare Trieste Nuoto Edera 040/312558, 340/8042735 oppure 333/2809979

CANOTTAGGIO. La società Triestina Canottieri Adria 1877, pontile Istria n. 2, organizza corsi estivi di avviamento allo sport del canottaggio per ragazzi con turni della durata di due settimane, in orario dalle ore 8.30 alle 12.30 prorogabili con servizio pranzo sino alle 13.30-14. I corsi si articoleranno in cinque turni e finiranno nel mese di settembre. Per informazioni telefonare nella sede sociale al n tel. 040/3046504 e al n. cell 333/8997281

ELARGIZIONI

In memoria di Giulia Stogaus da Genziana, Rossana, Federico 15 pro Gattile Cociani

In memoria di Ugo Sartori nel XXXVIII anniv. (23/6) dalle figlie Isa e Edda 20 pro Ass.ne de Banfield.

In memoria di Bruno Zotter nel XIX anniv. (23/6) dalla moglie Nerea 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Frati di Montuzza

In memoria di Liliana Gherlani da Luci, Gery, Any e Mimmo 100 pro Ass. G. de Banfield

In memoria di Bice Gregori da Maria Grazia Verzegnassi v. Giacomelli 25 pro Hospice Pineta del Carso.

In memoria della zia Laura Kervischer Gregori dalla nipote Marina 30 pro Gli amici dei mici di strada

In memoria di Anita Marassi ved Pitacco dai condomini di via d. Scorcola 1/1 100, da L.B. Beisone 30, da Nelia e Silvana Macorin 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Rosa Massaria dal marito Antonio 50 pro Frati cappuccini di Montuzza

In memoria di Luciana Miller ved Umani dall'Associazione Triestina tiro pratico sportivo 100 pro Centro tumori Lovenati

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di **Roberto Gruden**

CINQUANT'ANNI FA

23 giugno 1957

➤ Un nuovo ciclo di attività si è iniziato ieri per il potenziato Cantiere Felszegi, con l'impostazione della chiglia di una motonave da 6700 tsl. La cerimonia si è realizzata sul nuovo scalo e sui nuovi impianti dello stabilimento, che va espandendosi su una vasta area a monte della strada di Muggia. Una festa del lavoro con l'obiettivo dell'impiego di un migliaio di lavoratori e lavoro assicurato per parecchi anni

➤ Le forze dell'ordine hanno eseguito cinque sloggi in via della Pietà, in macerie di edifici, trattandosi di case diroccate dai bombardamenti aerei, con solo dei locali sul piano stradale. Le cinque famiglie che vi si erano sistemate sono state mandate via, essendo richiesta la disponibilità di quell'area per il costruendo Centro tumori

➤ Alla Dreher, si è ripetuta l'annuale manifestazione di riconoscimento per i dipendenti anziani, con la premiazione di nove impiegati e quindici operai, che da oltre 25 anni lavorano nella fabbrica. A nome dell'azienda, il comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono congratulati con i fedeli collaboratori.

Altura rivuole il suo postino

● La decisione delle Poste italiane di riorganizzare il recapito, comporta disagi a tutti, postini compresi. Per anni, noi di Altura (Monte Canin-Alpi Giulie) siamo stati serviti da un portalettere che non era il massimo. Da qualche anno la zona è servita da una giovane signora di nome Dilaila che sembra, in questo periodo (lungo) di disservizi, menefreghismo, ignoranza... in un periodo insomma in cui la stragrande maggioranza delle persone pensa solo a se stessa e ha sostituito Dio con il dio denaro, una persona che svolge la sua attività come dovrebbe fare chiunque, ma che pochi fanno, viene trasferita altrove e da noi arriverà un'altra. Perché? Domando io interpretando sicuramente il pensiero degli abitanti del rione; perché fare dei cambiamenti quando le cose funzionano bene? Ma per l'amor di Dio, salviamo quel poco di buono che c'è ancora in questo mondo e permettiamo, a chi lo desidera, di conservare il rione in cui ormai è conosciuto e stimato. Lasciamo parlare il cuore e il buon senso!

Altura è uno dei rioni più malserviti di tutta la città, trasporti pubblici in testa, per cui faccio preghiera alle Poste italiane di lasciare la suddetta signora al suo posto e di non toglierci l'unico servizio che veramente funziona.

Ondina Menis
seguono 1003 firme

Una settimana senza gas

● Lunedì 11 giugno su appuntamento hanno allacciato acqua e luce nei locali che ho affittato.

Poiché i contatori erano chiusi da un anno mi è stato richiesto di effettuare la prova tenuta gas

Il giorno dopo ho effettuato tale prova con esito positivo e mi è stata rilasciata la documentazione relativa. Ho telefonato e poi mi sono recato di persona agli sportelli Acegas-Aps e mi è stato risposto che dovevo attendere l'arrivo di un modello da far firmare all'amministratore del condominio e al tecnico che ha effettuato la prova. Poiché abito nei locali e ho urgente bisogno del gas per l'acqua calda e per i fornelli, ho chiesto di poter ritirare personalmente tali modelli Mi è stato dato il numero di telefono del sig. Civita. 0407793745, il quale, il giorno dopo (mercoledì) mi ha comunicato di aver già spedito il giorno prima (martedì) tali modelli. A distanza di una settimana sono ancora senza gas, non ostante abbia effettuato le prove prescritte, per la impossibilità di ritirare personalmente i modelli, oltretutto la scorsa settimana ero appositamente in ferie, mentre adesso dovrò prendere permesso, se e quando l Acegas Aps si degnerà di consegnare tali modelli.

Mi domando se una persona deve rimanere una settimana senza gas per la mancanza di un modello al lo sportello del pubblico, dove per altro sono stati pronti ed esaurienti e gliene do atto. Inoltre non sono stato in grado di rilevare telefono o mail dell Ufficio Relazioni con il Pubblico dalle pagine pubblicate su Internet, nemmeno tramite l apposita funzione di ricerca, pertanto trasmetterò una copia della presente anche alle segnalazioni de «Il Piccolo»

Fausto Gambardella

L'inquinamento della Ferriera

● Sto leggendo l'articolo sulla ferriera pubblicato sabato 16 giugno, fra le varie interviste da voi fatte, ce n'è una di un certo Nicola Vallefuoco vi espongo le ultime righe del suo commento: È ovvio che l'inquinamento c'e, ma la faccenda non mi sembra così tragica! Mi chiedo cos'è tragico per questa persona? Non gli bastano i dati forniti sul gravissimo inquinamento prodotto dalla ferriera? Sforamenti a livello di terzo mondo? Neanche quello, tanto che dei tecnici Vietnamiti per sostiture dei filtri (10 anni fa) avevano detto che nemmeno ad Hanoi avevano visto macchine così vetuste! Comunque il vero problema della ferriera, e che ormai anche i bambini l'hanno capito, è che di metterla a norma non ci pensano proprio, e la cosa che dovrebbe offendere di più, gli operai per primi, e servolani per secondi, è che il Lucchini da anni vi sta prendendo in giro e se non fate un'autentica rivolta, per altri anni andrà avanti così, è come se vi dicesse, siete dei poveretti, e faccio di voi quello che mi pare

Concludo prendendo spunto da un articolo scritto dal bravo giornalista Bruno Tellia, siccome l'impresa per sopravvivere deve fare profitti, non si riuscirà ad ottenerne l'adesione ai valori ambientali con le raccomandazioni. Nè bastano le norme e le imposizioni. È indispensabile che l'imprenditore si convinca che l'ambiente non costituisce un costo ma un investimento redditizio, come lo sono la formazione e la sicurezza. Per dirla come un famoso comico... Lucchini ci sei? Sei connesso?

Franco Castiglione

Quanto costa trovare l'acqua su Marte

● A proposito della «Giornata mondiale contro la desertificazione» (17 giugno) non possiamo far finta di niente quando veniamo a conoscenza che per andare a indagare se esiste l'acqua su Marte ci sono voluti, per ogni missione, 700 milioni di dollari.

Mi chiedo quanti pozzi d'acqua avremmo potuto costruire nel terzo mondo con questi soldi per impedire che la gente muoia di sete?

Di fronte a questo elementare problema, mi chiedo allora da quali obiettivi è spinta la scelta della politica planetaria delle risorse degli anni 2000

Personalmente non posso fare a meno di pensare che essa sia spinta da una sorta d'intreccio tra irresponsabili scelte sognatrici allo sbando con sadiche scelte di politica economica assassina e strafottente dei più elementari diritti civili dell'umano esistere.

Douglas Gattini
(Milano)

Uno stage sul trucco teatrale

● Recentemente, nella nostra città, si è svolto un importante stage sul trucco teatrale professionale tenuto da Fulvio Cimarosti e Andrea Buggini, responsabili anche del reparto trucco e parrucche del Teatro G. Verdi di Trieste. Il corso, di 64 ore, con prova finale, voto e attestato, era perfettamente organizzato da Ermione ed Effebi Show System

A volte è bello scoprire i retroscena di un mondo così magico e immenso come quello del teatro, (tra giochi di colori e luci è possibile diventare splendide modelle, o simpatici vecchietti), dove anche il tempo diventa un'illusione ottica

È da augurarsi che questa esperienza non rimanga isolata, ma che abbia un buon seguito.

Maria Fuchs

IL CASO

È in atto una vera cementificazione dell'altopiano carsico

Troppi cantieri a Padriciano

● Mi trovo spesso a passeggiare per i sentieri del Carso, pur non essendo triestina. Ho sempre ammirato lo splendore dei suoi boschi, ma ormai di natura ne resta ben poca. È in atto una cementificazione selvaggia che sta depauperando tutta la città del suo polmone verde, rovinando per sempre l'ecosistema carsico e preparando per i posteri un ambiente distrutto e invivibile

Ho notato un vero scempio perpetrato ai danni del paesino di Padriciano, in Comune di Trieste. Ci sono innumerevoli cantieri edili aperti (oltre a quello per la grande viabilità), con case varie in costruzione. Ma il massimo dell'orrore l'ho trovato prendendo la stradina a lato del Tennis club triestino, quella che porta al Sincrotrone. Un'enorme gru si erge minacciosa oscurando il cielo. E sotto, la vergogna. È in corso di costruzione un agglomerato che ha poco a che spartire con la tradizione edilizia carsica. Un nugolo di mini appartamenti (ne ho contati già tra pronti e in preparazione ben 22), inseriti in 3 palazzine squadrate di dubbio gusto, ma soprattutto con un'architettura priva di qualsiasi richiamo all'ambiente in cui sono catapultate. Tutto al posto di quello che un tempo so essere stato un boschetto privato.

Non ce l'ho con il costruttore che, per quanto evidentemente senza scrupoli, fa semplicemente il suo interesse cercando il massimo lucro. Ma mi chiedo chi al Comune abbia consentito a dare la concessione per un simile mostro, in una zona, quella carsica, che doveva diventare un parco protetto, acconsentendo all'edificazione di un vero condominio dove anche per abbattere un cespuglio era richiesta un'autorizzazione molto spesso negata in passato.

Tengo per me ogni considerazione personale sulle ragioni di una tale concessione, ma credo che un'attenta verifica andrebbe fatta a priori dagli organi competenti, evitando per il futuro di autorizzare in tutto il Carso interventi speculativi che null'altro risultato comportano (oltre all'arricchimento di pochi privati) che un progressivo depauperamento irreversibile dell'unica vera ricchezza di Trieste: la meravigliosa natura che la circonda

Maddalena Borletti

Parlare inglese in città

● Recentemente sono apparsi a Trieste dei manifesti murali che annunciano per questi giorni la manifestazione «Ponterosso challenge». Promotori il Comune di Trieste, la Regione, il Pga italiano (non so cosa sia), la PromoTrieste, l'Autorità portuale, e decine di sponsor, «Piccolo» compreso. Leggendo attentamente ecco cosa risulta: «Ponterosso challenge - Nearest to the pin - Water contest». Tutto in inglese. E che vuol dire, per chi non sa l'inglese? Che bisogna aggiornarsi o comperarsi il dizionario? Siamo nel ridicolo.

Certo è piuttosto strano che in questa città, dove non appena gli sloveni che ci abitano da tanto tempo chiedono un poco di rispetto sorgono subito i comitati per l'italianità (e ricordate l'episodio della maglietta della Bavisela?), ora si annuncino le manifestazioni solo in inglese.

Trieste non ha chiesto di aderire al Regno unito di Gran Bretagna e nemmeno di diventare il 51° stato degli Stati Uniti. Quando lo farà, mettete i manifesti in inglese. Fino a quel momento, sarebbe il caso di non fare gli «snob» (l'opportuno termine in italiano sarebbe troppo volgare) e affiggere manifesti leggibili a tutti.

Paolo Petronio

I soggiorni della Wärtsilä

Sono un dipendente della Wärtsilä Italia e con questa lettera io e mia moglie vorremmo ringraziare sentitamente sia i responsabili e gli operatori del Circolo Aziendale Wärtsilä-Fincantieri sia i responsabili delle aziende Wartsilä e Fincantieri che si occupano – ogni anno e per due periodi di 15 giorni ciascuno – di organizzare un soggiorno montano o un soggiorno marino a scelta – per i figli dei dipendenti delle due aziende. I due soggiorni sono completamente gratuiti e gli operatori si prodigano perché l'organizzazione sia perfetta. Nello specifico, nostro figlio di 10 anni partecipa quest'anno per la seconda volta a questa iniziativa e sta passando la seconda settimana in una località vicino a Forni Avoltri. Gli educatori che sono addetti a seguire i bambini in questa vacanza sono tutti estremamente disponibili e gentili. In più di un'occasione abbiamo avuto l'opportunità di parlare direttamente con il sig. Alberto o con il sig Michele per risolvere qualche normale problema di nostalgia che in bambini, comunque piccoli ed abituati a vivere in famiglia, risulta più che normale. Abbiamo sempre trovato ampia disponibilità e cortesia. Momenti di crisi a parte, i bambini durante il giorno giocano, fanno escursioni, e belle camminate, vanno in piscina, in canoa e organizzano piccole «partite del cuore»: insomma, si divertono da matti per la tranquillità delle mamme e dei papà che invece continuano a lavorare

In un mondo dove violenza, pedofilia e soprusi sui bambini sembrano farla da padroni imbattersi in persone che operano perché altri bambini possano passare del tempo in maniera piacevole ed intelligente è cosa rara e secondo noi va segnalata e rilevata.

Pertanto, con la speranza che tali attività possano continuare anche negli anni a venire, ancora grazie a tutti quelli che hanno lavorato finora, a chi ha finanziato tali iniziative non da poco, e un invito a continuare così perché, siatene certi, le famiglie che vi affidano i loro figli apprezzano davvero lo sforzo fatto finora.

Claudia Fabbri e Fabio Longo

La conclusione del campionato

● Egregio signor Fantinel, ho atteso a scriverle la felice conclusione del campionato per la nostra Triestina. Ora credo che, anche da quanto ho seguito per Tv e sui giornali si appresta a preparare-organizzare la Società per il prossimo campionato, assemblaggio della squadra e organizzazione

Come vecchio seguace e abbonato di vecchia data della Triestina mi sono permesso di scriverle per difendere la mia posizione di pensionato abbonato, come centinaia di colleghi-pensionati.

Ora, l'altr'anno il rincaro per noi è stato notevole e vorrei che quest'anno nel prevedere incassi-spese, si ricordasse che siamo costretti a centellinare una... pensione

Tutti noi siamo grati a lei per il suo impegno ed entusiasmo, ma che il tifo del pubblico alla partita non sia solo della gradinata e ultras, ma pure dalle centinaia di pensionati-abbonati che amano la Triestina e che vorrebbero riabbonarsi.

Lei sappia che comunque ha tutto il mio rispetto e apprezzamento per quanto ha fatto e certamente farà assieme al nostro Franco De Falco.

Un'idea, forse sballata, sarebbe oltre un contenimento del prezzo-abbonamento, di riservare ai pensionati-abbonati una parte della tribuna centrale, che di solito è abbastanza sguarnita di pubblico (magari solo agli ultrasessantenni).

Ringrazio sia lei sia il signor De Falco dell'attenzione che porrete alla mia proposta vi saluto con simpatia con un: «Forza Triestina».

Bruno Cisilin

L'ALBUM

Un «Angolo morbido» per i bambini alla scuola Venezian di Prosecco

Nella scuola «Venezian» di Prosecco è stato inaugurato uno spazio che ha preso il nome dal progetto «Angolo morbido» ideato a curato da Elena Monico per favorire il benessere dei bambini attraverso un ambiente ideale per la salute e l'armonia interiore. Nella pratica educativa, infatti, alcuni alunni fanno fatica a mantenere ritmi e scansioni delle attivita giornaliere, e hanno bisogno di momenti di pausa. Così utilizzando un'aula all'interno dell'edificio è stato realizzato un piccolo spazio che, reso accogliente e armonico nei colori e nei materiali servirà come spazio di relax. Insegnanti, educatori e gli stessi bambini, con l'aiuto di nonno Italo hanno dipinto le pareti creando un ambiente particolare. All'inaugurazione c'era anche l'assessore Carlo Grilli.

Santuario di Monte Grisa

● Vorrei dire qualcosa riguardo la situazione del Santuario di Monte Grisa.

Adesso si discute se e come ripararlo, ma non si dice che può diventare un'attrazione turistica di qualità superiore con alcuni investimenti discussi anni fa e poi messi nel cassetto; io credo che è venuto il momento di riesaminare quei due progetti e cioe: 1) costruire sul tetto del tempio una terrazza panoramica con relativo ascensore; 2) costruire una funivia che colleghi Monte Grisa a Barcola, al faro della Vittoria o al Porto Vecchio.

Queste due opere non costano molto, se vengono confrontate con altri investimenti turistici attuati in regione, ma non a Trieste.

In particolare, la terrazza panoramica e il suo ascensore sarebbero certamente abbordabili se attuate nel quadro di una ristrutturazione generale dell'edificio.

Roberto Bassi

La sezione audiovisivi dell'Istituto Galvani

● Siamo genitori di alunni che frequentano l'Istituto Galvani, nella fattispecie la sezione per Tecnici dell'industria audiovisiva

Forse non tutti sanno dell'esistenza di questa sezione presso il suddetto Istituto di via Campanelle; essa infatti è attiva solo dal 2001.

La sezione per tecnici audiovisivi fornisce due diplomi: uno triennale con la qualifica di Operatore audiovisivo e uno quinquennale con diploma di Tecnico dell'industria audiovisiva. Queste due professioni sono, a nostro avviso, quanto più emergente e innovativo possa esistere oggi nel campo dei diplomi professionali senza contare che, per gli appassionati che intendessero approfondire gli studi in tale campo, c'è sempre la possibilità, dopo il quinquennio, di accedere sia al Dams sia naturalmente a qualunque facoltà universitaria. Questa sezione nacque esclusivamente grazie all'iniziativa e all'impegno di alcuni lungimiranti e appassionati insegnanti dello stesso Istituto i quali, nonostante mille difficoltà, con vera passione e molta tenacia, riuscirono, nel 2005, a far arrivare al diploma i primi tecnici audiovisivi di tutto il Nord Italia. In un mondo nel quale immagini, musica e comunicazione audiovisiva occupano sempre di più un posto di rilievo, questo titolo può offrire molti sbocchi lavorativi a quanti tra loro hanno avuto un autentico interesse per le materie studiate. Parlando di passione e tenacia, ci piace sottolineare che sarebbe auspicabile che tutti coloro che svolgono la professione di «insegnante», a qualunque livello, possedessero anche solo la metà di quelle che animano i professori della sez. Audiovisivi, alcuni dei quali sembrano spinti da una vera vocazione che, purtroppo, a troppi manca totalmente.

La sezione Audiovisivi vanta: premi a livello nazionale per i concorsi vinti con i suoi video, iniziative extrascolastiche attuate in collaborazione con altri importanti settori delle istituzioni e dello spettacolo locale (un convegno all'anno per presentare le nuove produzioni, uno spettacolo teatrale con Pino Roveredo nel 2006 al quale ogni studente della scuola ha potuto partecipare, lo spot per la campagna a favore della donazione del sangue dell'Avis di Trieste, ecc.).

Forse con una pubblicità più consistente ci sarebbe un maggiore afflusso di iscrizioni veramente motivate a tutto beneficio del rendimento scolastico.

Speriamo quindi che quanto prima venga assegnato all'Istituto Galvani un preside titolare, che sia presente quotidianamente in sede e possa svolgere tutte le attività proprie del suo ruolo, di controllo, di autorità per gli studenti, di iniziative culturali e di valorizzazione e propaganda della scuola in gerale e della sezione Audiovisivi in particolare

Liviana Milocco
seguono 3 firme

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch

La Mossa Vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Kamsky-Gelfand, giocata a Elista, in Russia, nel giugno 2007
Il nero, già in vantaggio materiale, ha la possibilità di concludere la partita in bello stile.
Quale mossa forza scaccomatto in tre?

Soluzione:
1...Tf1+ 2.Cf2 Txf2+! 3.Dxf2 De4 scaccomatto.

Scacchi in piazza a San Giacomo

Si è disputata domenica 10 Giugno la quindicesima edizione del Torneo Lampo Internazionale Filipovic . Hanno partecipato 23 squadre provenienti da Italia, Austria, Croazia, Slovenia. C'erano pure due squadre formate dalla comunità serba di Trieste, il Vuk Karadzic ed il Vojvoda Milenko. Al primo posto Inver Ribnica (Cro) , al secondo per un soffio la Triestina (Lostuzzi, Mocchi, Cherin, De Val), al terzo Kvarner Fiume , al quarto Piran ed al quinto Buje. Venerdì 8 Giugno è stato organizzato un torneo dal Circolo delle Generali. Ben 30 partecipanti e la classifica finale ha visto al primo posto Riccardo Arcion seguito da Giulia Tonel , Aldo Seleni , Massimo Varini, Roberto Miele, Severino Stantic e Giulio Settimo. Sabato 16 in Piazza Puecher , organizzato dal Consiglio Circoscrizionale di S.Giacomo in collaborazione con la Società Scacchistica Triestina si è svolta la riuscitissima manifestazione «Scacchi in piazza , un gioco da re per tutti». Andrea Bevilacqua alla scacchiera gigante per dare i primi rudimenti alle numerosissime persone presenti mentre Aldo Seleni ha giocato 20 partite in simultanea vincendone 18 , pareggiandone una con Marco Del Monte e perdendone una con Paolo Arias. Il fatto che i due premiati siano dei giovanissimi è di buon auspicio per il futuro degli scacchi a Trieste. L'incontro è durato dalle 15 30 alle 18. Successivamente anche Massimo Varini ha giocato contro diciassette giocatori vincendo tredici partite e pareggiandone quattro con Gregori, Di Vita , Speri e Lovrocich. La manifestazione è stata impeccabilmente diretta dall'arbitro nazionale Luciano Boschi.

Aldo Seleni

L'OPINIONE

«Trieste deve imparare dagli sloveni»

● È così mentalmente eccitante assistere ai battibecchi all'interno della maggioranza che regge il Comune di Trieste che quasi quasi se ne potrebbe fare una soap opera. A molti politici nostrani piace riempirsi la bocca con parolone quali water front, corridoio 5, transpadana, portualità integrata, Euroregione e via dicendo, mentre la realtà in cui vive la città è molto più piccola e drammatica di quello che si immagini. Poco si sente parlare di povertà dilagante, di cronica mancanza di alloggi popolari, di quarantenni e cinquantenni che una volta perso il lavoro sono sul lastrico perché nessuno li assume, di giovani che trovano solo lavori precari e flessibili perennemente ricattati dai datori di lavoro, di anziani sempre più soli e sempre più poveri, di ragazze madri che devono chiedere l'elemosina alle Istituzioni per sopravvivere e di tanto altro che ognuno di noi prova quotidianamente sulla propria pelle.

Al triestino medio di qualsiasi età che deve ogni giorno lottare in una società che è diventata una giungla dove impera il nichilismo e l'individualismo estremo e dove la politica è una sorta di teatrino per gli addetti ai lavori, probabilmente poco importa dell'Euroregione se non riesce neanche a portare a casa «la biga» come si dice da queste parti.

Tornando al falso problema «Sesana sì - Sesana no» vero è che Trieste deve solo imparare dagli sloveni perché ci stanno insegnando come un popolo uscito dai lacci del comunismo possa fare le scarpe ad una città «di destra» ancorata per molti versi alla mentalità degli anni '70 con tutto quello che ne consegue politicamente ed economicamente.

Sicuramente chi scrive non può essere accusato di simpatie verso gli sloveni per le note vicende storiche di questo confine, ma è anche vero che bisogna riconoscere il fatto che non si può accomunare un popolo ad un partito tant'è che migliaia di sloveni marciscono ancora nelle foibe nel nord della Slovenia senza uno straccio di croce sulla loro tomba.

Non possiamo imputare ai nipoti degli sloveni comunisti colpe che non hanno, come loro non possono imputare ai nipoti dei fascisti colpe che non hanno a loro volta. Detto questo, nonostante il fatto che probabilmente per molti anni i politici discuteranno surrettiziamente dei fatti del passato in questa città comportandosi come l'orchestra del «Titanic», rimane un fatto: la Slovenia è una realtà giovane, piena di energia che sta entrando a pieno titolo in Europa mentre Trieste continua a seppellirsi con le sue mani nel passato ed una certa parte politica ne canta il requiem.

A proposito dei beni abbandonati ci permettiamo di ricordare all'on. Roberto Menia che è inutile versare le lacrime tipiche dei coccodrilli quando non troppi anni fa An non fece cadere il governo Berlusconi quando proprio quel governo dette il proprio benestare all'entrata della Slovenia senza che questa desse garanzie in merito ai beni stessi

In ogni caso, coscienti che i giochi sono stati fatti, ogni manovra da parte di chicchessia per impedire la collaborazione con la Slovenia è inutile quanto demagogica perché questa città ha bisogno degli altri più di quanto si possa immaginare per diventare di nuovo grande.

Andrea Bubba
segretario provinciale
Forza Nuova Trieste

SPORT

L'attaccante Denis Godeas

I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

PROBABILI ARRIVI

DENIS GODEAS (attaccante, dal Mantova)
MICHAEL AGAZZI (portiere, dal Sassuolo)
KARIM AZIZOU (difensore, dalla Cremonese)
JAROSLAV SEDIVEC (attaccante, dal Crotone)
FABIO GATTI (centrocampista, dal Napoli)
MASSIMILIANO SCAGLIA (centrocampista, dal Bari)
LUCA TABBIANI (esterno, dal Bari)
PABLO GRANOCHE (attaccante, dal Veracruz)
DANIEL WOLF (centrocampista, dalla Pistoiese)
RICCARDO MUSETTI (attaccante, dalla Massese)
ROBERTO COLACONE (attaccante, dal Modena)

LE CONFERME

RICCARDO ALLEGRETTI (centrocampista)
GIORGIO GORGONE (centrocampista)
LORENZO ROSSETTI (centrocampista)
ANDREA COSSU (centrocampista)
LUIGI DELLA ROCCA (attaccante)
MATTIA GRAFFIEDI (attaccante)
DAVID DEI (portiere)

Andrea COSSU

PROBABILI PARTENZE

GIUSEPPE ABRUZZESE (difensore)
ILDEFONSO LIMA (difensore, al Murcia o allo Strasburgo)
MAURO BRIANO (centrocampista)
MATTIA MARCHESETTI (centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI (attaccante, al Treviso)
MATTEO PIVOTTO (difensore, al Ravenna)
JUAN SILVA CERON (centrocampista, alla Salernitana)
MICHELE MIGNANI (difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU (attaccante)
PATRICK KALAMBAY (centrocampista, all'Ancona)
GENEROSO ROSSI (portiere)
EMILIANO TESTINI (centrocampista)

SERIE B Niente da fare per l'esperto difensore alabardato che ha scelto di accasarsi nella città della Marca per motivi familiari

Il Treviso soffia Dal Canto alla Triestina

Nessun passo avanti nella trattativa per Godeas. Arrivati tre ragazzini napoletani

di Matteo Unterweger

TRIESTE Il Treviso strappa alla Triestina il difensore centrale Alessandro Dal Canto. Un duro colpo per la dirigenza rossoalabardata che aveva puntato molto sull'ingaggio dell'ex AlbinoLeffe, con l'intento di affidargli il comando del reparto arretrato. Sommato alle complicazioni sopraggiunte nell'operazione Godeas, questo acquisto mancato smorza gli entusiasmi che avevano iniziato ad insinuarsi tra i tifosi giubiani nei primi giorni della settimana. Due grandi nomi e altrettanti buchi nell'acqua, per ora. A meno di clamorosi ribaltoni, infatti, anche l'ariete di Medea non vestirà la casacca dell'Unione, considerato che il Mantova lo ritiene un punto fermo per la squadra targata 2007-2008. Insomma, Pablo Granoche a parte ed esclusi i rientri da fine prestito, nella casella degli acquisti conclusi dalla Triestina regna ora come ora una preoccupante desolazione. Tanti abboccamenti, molto fumo e poco arrosto, anche se il vero mercato deve appena cominciare. I sostenitori aspettano bramosi, vogliono una compagine che possa garantire un torneo tranquillo. Le sofferenze dell'ultima stagione non sono state dimenticate, si attendono segnali concreti e confortanti. Per Dal Canto, tuttavia, il diesse De Falco si era mosso in maniera adeguata, pareggiando in pratica l'offerta giunta dalla Marca.

Sono state allora le ragioni familiari a far pendere l'ago della bilancia dalla parte trevigiana: «Sono onorato dell'interessamento della Triestina – aveva dichiarato il difensore nei giorni scorsi –, ma per arrivare a una decisione definitiva devo valutare assieme a mia moglie, contando che abbiamo una bambina piccola. Trieste è sempre stata una piazza affascinante per me, si vedrà». A sgomberare il campo da possibili equivoci e false illusioni è giunto ieri l'intervento del suo procuratore Marronaro: «Le speranze di veder giocare Dal Canto con la Triestina sono ridotte al lumicino. All'inizio della prossima settimana, concluderemo col Treviso». Come dire che tutto è già deciso.

All'ombra del colle di San Giusto, infatti, il giocatore si sarebbe dovuto trasferire da solo, mentre vicino a casa (è nato a Castelfranco Veneto) godrà dell'opportunità di avere i suoi cari sempre al fianco.

Per un'ipotesi che sfuma, ce n'è però un'altra che prende sempre più corpo e che risponde al nome di Duccio Innocenti, compagno di squadra proprio di Dal Canto nell'ultima annata a Bergamo. Anche lui classe 1975, con la truppa di Mondonico ha realizzato pure 2 reti in 35 gare disputate. Si tratta di un centrale roccioso, forte di testa e bravo a proporsi in avanti: a riprova di ciò, nel suo curriculum agonistico, ci sono gli otto gol segnati nei tre anni di serie A passati a Bari.

Capitolo attacco. Detto delle difficoltà per il terzo ritorno di Godeas alla Triestina, il presidente Fantinel ha dato mandato ai suoi collaboratori di battere altre strade. Dopo i sondaggi con Roberto Colacone, Davide Possanzini e Vicenzo Santoruvo, non è da escludere un inserimento alabardato nella corsa all'esperto centravanti del Catania, Giorgio Corona, inseguito anche da Pisa, Rimini e Cesena (chissà poi che una di queste ultime due società non faccia un passo indietro, una volta ricevute delle assicurazioni sull'ingaggio dell'ambito Gegè Rossi). Intanto, si attende l'ufficialità per l'approdo del 24enne Riccardo Musetti dalla Massese all'Unione. Nel frattempo, sono state concluse tre operazioni che porteranno in città, ma alla formazione Primavera, altrettanti promettenti ragazzi: si tratta di Ciro Lucarelli, Francesco Cairo e Valerio Volpecina, tutti classe '90.

Adesso, però, il popolo alabardato attende il grande colpo annunciato dal presidente Fantinel: se effettivamente non sarà Godeas, allora l'alternativa dovrà essere comunque convincente. Un bomber vero, un leader. Si fa anche il nome del centravanti Giorgio Corona, «animale da area di rigore» nell'ultima stagione a Catania. Ma è solo una delle tante piste seguite dalla società alabardata.

Il centravanti Giorgio Corona con il pallone in mano dopo un gol

IL PERSONAGGIO

Dopo l'intervento al ginocchio

Della Rocca è guarito: «Ora voglio giocare un campionato intero»

TRIESTE Il suo campionato in alabardato era iniziato il 13 gennaio, quando era entrato nella ripresa contro il Modena al posto di Ruopolo. Ma Luigi Della Rocca non poteva sapere che il suo torneo non sarebbe durato nemmeno due mesi: il 10 marzo contro il Cesena, dopo aver realizzato il gol del vantaggio alabardato, l'attaccante si procurò infatti una lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Campionato finito e subito sotto i ferri. La Triestina però gli dà fiducia, e dopo aver rinnovato la comproprietà con il Bologna, scommetterà su di lui.

Della Rocca, innanzitutto come stai?

«Adesso benone, la riabilitazione sta procedendo per il verso giusto. Di certo quest'estate non potrò fermarmi perché devo continuare a lavorare in questo senso. Non mi manca ormai molto al completo ristabilimento, l'obiettivo è quello di partire insieme alla squadra per il ritiro, o quantomeno raggiungerla subito dopo».

Luigi Della Rocca

Come hai preso la notizia del rinnovo della comproprietà e della tua conferma in alabardato?

«Benissimo, io e il mio procuratore abbiamo voluto a tutti i costi questa soluzione e anche la Triestina si è rivelata felice di potermi tenere. Io personalmente non vedo davvero l'ora di ripartire, anche perché finalmente potrò assaporare un anno pieno e non solo mezza stagione».

Come hai vissuto da fuori il difficile finale di campionato della squadra?

«E' stata dura, perché vorresti far qualcosa per la squadra e invece non puoi far niente».

Antonello Rodio

IL CASO

Il dirigente ha aspettato che arrivasse la salvezza prima di ufficializzare la decisione. Il gruppo Maneschi conferma il suo impegno finanziario

Taucer lascia, con qualche stoccata a Fantinel

Si dimette per impegni di lavoro il vicepresidente che rappresentava la Greensisam

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il cda della Triestina perde un pezzo importante. Il vicepresidente Federico Taucer, rappresentante in seno della società della Greensisam (gruppo Maneschi) che opera in porto, ha rassegnato le dimissioni con una lettera inviata a Stefano Fantinel. Taucer ha aspettato che si concludesse la stagione per non fare troppo chiasso in un ambiente in cui, in alcuni momenti, c'era già un rumore assordante. Da tempo si era defilato. «Sono stato completamente assorbito dal lavoro ma non era il caso di parlare prima...». Taucer lascia ma il gruppo, che detiene il cinque per cento delle azioni alabardate, conferma il suo impegno finanziario «lo stesso resterò nel consiglio di amministrazione ma senza incarichi». Taucer, grande appassionato di calcio, ha preso questa decisione prevalentemente per motivi di lavoro e familiari dal momento che si trasferisce a Livorno. «Talvolta non riuscirò a rientrare a Trieste neanche per le partite casalinghe...». Da tempo però si era tirato in disparte, dopo che aveva curato per conto dell'Unione i rapporti con gli enti pubblici locali per racimolare un po' di soldi. Secondo indiscrezioni, non era più in piena sintonia con Fantinel e con l'altro vice Carnelutti. Indiscrezione che Taucer solo velatamente conferma. «Per carità, non è mia intenzione fare polemiche. Me ne vado senza sbattere la porta, i miei rapporti con il presidente restano buoni. E' normale che in una annata così tribolata ci possa essere qualche discordanza. Ma sottolineo che credo fermamente in questo gruppo e mi dispiace immensamente non poter più seguire da vicino le vicende della Triestina. I Fantinel sono gli unici che si sono fatti avanti una volta finita l'era Tonellotto, non vedo alternative».

Tuttavia il momento del congedo diventa anche l'occasione per togliersi qualche sassolino che gli dava fastidio nelle scarpe. Taucer è amareggiato soprattutto per non essere stato informato che l'Happy Service sarà il prossimo partner della Triestina per quanto riguarda il marketing. E' la stessa società che lavora da due anni per l'Udinese. «In effetti non ne sapevo nulla, l'ho appreso dal vostro giornale. In Cda la proposta non è stata ancora presentata. Non discuto sulla bontà dell'operazione, ma non sono stato avvisato...». Taucer sostiene anche che Fantinel per carattere accentra molte delle decisioni. «Ma comanda chi ha la maggioranza...Alcune scelte le ho condivise pienamente, altre no anche su temi che possono sembrare marginali. Per esempio mi è sembrata sbagliata l'idea di regalare per Natale una bottiglia di grappa a tutti i ragazzini del settore giovanile. Piccole cose, Stefano è un ragazzo sveglio e coraggioso. Ha acquistato la società a un ottimo prezzo e ora la sta mettendo a posto».

Il vicepresidente dimissionario interviene anche sulla gestione della squadra. «Piena fiducia in De Falco e Ferrari ma quando un giocatore in un'intervista si è permesso di attaccare il pubblico (Allegretti ndr.) la società doveva intervenire duramente e punirlo. Comunque è finita bene, l'Unione si è salvata e questa è l'unica cosa che conta».

Federico Taucer

SERIE A

La società friulana vince alle buste su tutti i fronti e allestisce una squadra competitiva che farà sognare i tifosi. Leonardi: «Non cederemo le nostre punte»

L'Udinese riscatta Quagliarella, Coda e Pepe: costo dell'operazione 10 milioni

UDINE Tutto confermato. Non solo l'arrivo di Fabio Quagliarella, ma anche il riscatto di Andrea Coda dall'Empoli e di Simone Pepe dalla Samp. Per l'Udinese l'investimento complessivo è stato di 10 milioni di euro, 7.150 per Quagliarella, poco meno di 1,5 a testa per Coda e Pepe, ma adesso tra i tifosi si respira un'aria decisamente diversa. Dalle delusioni e dal pessimismo cosmico delle ultime due stagioni si è passati a un entusiasmo incontenibile, che viaggia sulle ali di un attacco potenzialmente da primissimi posti. Di Natale, Floro Flores e Quagliarella come tridente titolare, con Asamoah, Barreto e il rientrante Pepe in attacco. Per Marino una scelta di prim'ordine, addirittura sovrabbondante, sebbene non si possa escludere che almeno uno dei sei sia destinato a partire. Sicuramente non Di Natale, che ha firmato un contratto di circa 700 mila euro netti a stagione fino al 2012, non Barreto e tantomeno Floro Flores, il primo colpo del mercato estivo. Sul mercato potrebbe finire Asamoah, per il quale il Lokomotiv Mosca aveva offerto 9 milioni a gennaio, o magari lo stesso Quagliarella, nel caso arrivasse un'offerta dai 15 milioni in su. Ma il direttore generale Pietro Leonardi continua a escludere categoricamente ogni ipotesi di cessione per il neo bianconero: «E' incedibile, se ci chiamano per chiedercelo non alziamo neppure il telefono». Lui, Quagliarella, si allinea all'entusiasmo della piazza e rilascia le sue prime dichiarazioni da giocatore dell'Udinese: «Sono felice e orgoglioso di approdare in una grande squadra, che nel recente passato ha disputato anche la Champions League. A Udine ci sono giocatori importanti e per questo vengo in Friuli con grande entusiasmo. Desidero ringraziare il patron Giampaolo Pozzo per avermi voluto fortissimamente contraccambierò questa fiducia con una stagione ad alto livello». Tridente blindato, insomma, così come è blindata una difesa ce nonostante le disavventure dell'ultima stagione sulla carta è fortissima: Natali, Zapata, Coda e Felipe sono centrali di assoluta garanzia, e anche sulle due fasce Marino è assolutamente coperto con Zenoni, i riscattati Motta e Dossena e il confermato Siqueira. Anche in questo caso la società potrebbe decidere di sfoltire la rosa e rimpolpare la cassa con una cessione: quella di Natali, ad esempio, recentemente richiesto da Torino e Fiorentina. Resta da risolvere il problema del centrocampo. «Ma quale problema? Il campionato non incomincia mica domani: abbiamo due mesi di tempo, i rinforzi arriveranno», assicura Leonardi. I soldi in cassa del resto non mancano: fatto un rapido calcolo, dalla prima fase del mercato l'Udinese è uscita con un attivo di oltre 9 milioni, cui ne andranno aggiunti almeno altri 4 in arrivo dalla Fiorentina per Pazienza e dall'Atalanta per Muslimovic. Promette buoni incassi anche il giovane Gotiom.

Riccardo De Toma

Fabio Quagliarella

VELA Due società giuliane, la Stv e l'Yca collaborano all'organizzazione. Termini sarà lo skipper dell'imbarcazione targata Friuli Venezia Giulia

Giro d'Italia al via: prime due tappe a Trieste

Oggi e domani «bastoni», partenza alle 12. Lunedì una regata lunga fino a Marina di Ravenna

TRIESTE Si apre il sipario sulla 19 a edizione del Giro d'Italia a vela, che parte da Trieste e torna in una delle sue sedi storiche, quella della Società triestina della Vela, che assieme allo Yacht club Adriaco organizza quest'anno la doppia tappa locale dell'evento. Ieri la presentazione della manifestazione, con Cino Ricci sempreverde e pronto alle nuove regate. «La Società triestina della vela - ha dichiarato il presidente Giorgio Brezich, ha creduto nel Giro fin dalle origini, ovvero dalla prima edizione. Da allora a oggi abbiamo contribuito a organizzare la manifestazione, e abbiamo partecipato con alcuni equipaggi. Ora siamo nuovamente protagonisti».

Protagonista, invece per la prima volta, lo Yacht club Adriaco: i nuovi vertici della società - che in questi giorni stanno organizzando anche le regate con le derive 555 - hanno scelto di sostenere l'evento: «Diamo il nostro apporto perché crediamo nel Giro - ha dichiarato il direttore sportivo Paolo Cerni, che ha partecipato e vinto in molte edizioni, con Trieste Generali - e perché la vela d'altura rappresenta un importante valore per questo sport».

La manifestazione inizia oggi: alle 12, meteo permettendo, i 12 equipaggi si confronteranno sul primo percorso a bastone dell'evento, che proseguirà per un mese intero e giungerà ad Ostia il 21 luglio.

Questa sera la Società triestina della vela ospiterà premiazioni e cena equipaggi, mentre alle 18 l'Adriaco sarà la sede della conferenza sul ruolo delle riserve marine, tema che il Giro tratterà durante tutto il mese nei vari porti in cui ormeggerà la manifestazione. Un evento che quest'anno punta al sociale: sulle rande delle barche saranno stampati messaggi per la tutela dell'ambiente, e contro la fame nel mondo. A terra, la carovana del Giro si completerà con «Help!» una campagna contro il fumo a livello nazionale.

Sono dodici gli equipaggi pronti a partecipare alla manifestazione, compreso quello targato Friuli Venezia Giulia, sponsorizzato dalla Caffaro e gestito dai velisti della Società velica di Barcola e Grignano, in particolare dallo skipper Riccardo Termini e dal direttore sportivo della Svbg Daniele Robba: oltre al marchio della Regione, e agli sponsor (tra i quali quello del biudiesel), la barca porterà durante la manifestazione il logo e le immagini della prossima edizione della Barcolana. Altri velisti locali, come in ogni edizione, saranno imbarcati in numerosi team: è il caso di Roberto Bertocchi, che torna per le tappe triestine al Giro con Emilia Romagna, e dei velisti friulani fino all'anno scorso presenti con lo scafo Carnia, quest'anno imbarcati invece su Parma. Il velista della Stv Bruno Catalan, invece, sarà a bordo dello scafo della Sicilia, e molti altri saranno ingaggiati nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda domani, il Giro realizzerà a Trieste una seconda tappa locale, con un altro bastone in programma alle 12: la sera, dopo le 21 in piazza Verdi sono previste le premiazioni in un contesto di ballo, perché quest'anno il Giro d'Italia si accompagna con l'orchestra Casadei in un tour di gare e scuole di ballo.

Lunedì il Giro lascerà Trieste: la prima regata lunga porterà gli equipaggi, dopo 105 miglia di navigazione, a Marina di Ravenna. A seguire, si navigherà per Giulianova, Bisceglie, Brindisi, Santa Maria di Leuca, Crotone, Catania, Salerno e Ostia, dove il Giro terminerà il 21 luglio.

«Sono contento di questa nuova edizione - ha commentato ieri Cino Ricci - i contenuti sociali sono il motivo trainante di questo evento, che si preannuncia molto difficile, almeno in queste prime tappe, per il poco vento previsto. Sarà un mese lungo e impegnativo, capace di valorizzare il ruolo della vela a livello nazionale». I due circoli locali, Adriaco e Stv, avranno il compito di organizzare campi di regata e comitato: è la migliore occasione per inaugurare la nuova barca sociale della Triestina della Vela, consegnata proprio ieri dai costruttori di Aquileia.

fr.c.

AMERICA'S CUP

Parte oggi a Valencia la sfida dell'America's Cup, tra il defender Alinghi e New Zealand: invertiti i ruoli rispetto al 2003, ma le imbarcazioni sono le stesse. Il prestigioso trofeo verrà assegnato al meglio delle 9 regate. Alinghi ha dimostrato di essere il migliore nei vari Act, New Zealand ha impressionato per il secco 5-0 inflitto a Luna Rossa nella finale della Vuitton Cup.

Le imbarcazioni alla Stv (alcune sono ormeggiate all'Adriaco) pronte alla partenza del Giro d'Italia. In primo piano il Friuli Venezia Giulia (Foto Lasorte)

Secondo il velista «triestini come i neozelandesi, gareggiano su tutte le barche»

Cino Ricci: «Sono tutti miei figli»

TRIESTE «Sono un po' tutti miei figli». Cino Ricci parla della 19 a edizione del Giro d'Italia a vela, e guarda indietro nel tempo, contando equipaggi e persone: «Sono circa 10mila i velisti che sono passati per questa manifestazione - dice - e certamente l'esperienza che hanno effettuato al Giro d'Italia è stata utile per la loro carriera, è stata un pezzo della loro carriera». Velisti di tutta Italia, e velisti triestini in particolare: «Perché - dice Cino - i triestini sono un po' come i neozelandesi, li trovi in tutte le barche. Anche qui al Giro, sono imbarcati da per tutto».

Ed effettivamente il Giro d'Italia appare sempre indelebile nei curricula dei grandi velisti triestini: Vasco Vascotto, Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani ne hanno vinti molti, e con loro in equipaggio tutta una generazione di velisti coltivata, e sono passati più di dieci anni ormai, dall'esperienza organizzativa di «Trieste Generali», scafo armato dalla Triestina della Vela praticamente imbattibile a metà degli anni Novanta, un gruppo quasi epico nella storia del Giro.

«Questa manifestazione prende molto - dice Cino Ricci - in termini di impegno e fatica, ma offre anche molto: la possibilità di farsi conoscere da un lato, ma anche la possibilità di navigare in vere prove d'altura, in costiere lunghe anche 200 miglia, dove devi solo andare avanti, sia che il vento soffi a 50 nodi, come ci è capitato più di qualche volta nello Stretto di Messina e a Otranto, sia che capitino giorni di bonaccia. In Italia le regate d'altura vere, lunghe, sono sempre di meno, perché forse la gente non ha tempo, e preferisce rapide prove sulle boe. Il Giro offre entrambe le specialità, e sono contento che sia un evento in grado di valorizzare proprio le regate in cui devono emergere le capacità marinare dei velisti. I lunghi giorni e le lunghe notti in regata non si dimenticano facilmente».

Così arriva l'edizione 19, una Adriatico-Tirreno dove il poco vento, almeno nei primi giorni, dovrebbe essere protagonista, e dove, secondo Cino Ricci, le regate lunghe sapranno davvero selezionare la flotta.

fr.c.

ATLETICA

Si sono svolti a Udine i Campionati regionali su pista per master. Tra i maschi titolo alla Nuova Udine, tra le donne Pentatletica davanti al Tram

Gasparo del Marathon imbattibile sul giro di pista

Gabriella Bandelli è stata la più veloce sui 400 (1'09"9) e sui 200 (31"9) over 50

TRIESTE Atleti master a Udine in occasione dei Campionati di società su pista, validi anche per il titolo regionale individuale, con diversi risultati di rilievo tra i quali il record nazionale di categoria della sessantenne friulana Brunella Del Giudice, con 33,42 metri nel martello. Dario Gasparo ha confermato le sue potenzialità, dopo aver recentemente stabilito il record nazionale di categoria nei 400 ostacoli l'atleta del Marathon si è presentato anche sui 400m con un eccellente 53"3, seconda prestazione all-times italiana tra gli over 45. Gasparo ha stabilito inoltre il miglior tempo nella gara degli 800m fermando i cronometri a 2'4"1, meglio del friulano Marino Prosch che, pur vantando la miglior prestazione annuale, in questa occasione ha vinto la sua batteria con un tempo superiore.

Gasparo è stato anche protagonista della staffetta 4x400m del Marathon, insieme ad Alberto Sabadin, Massimo Creci e Ruggero Pizzul, al primo posto assoluto in 3'55"1. Ottima prestazione anche per il compagno di squadra Mauro Michelis, vittorioso nei 3000 metri in 9'41"6 davanti al battagliero Antonio di Luca della Tergestina (9'43"0).

Sempre numerosi gli atleti della Amici del Tram de Opcina che si sono contesi la vittoria della classifica di Società con la Nuova Atletica dal Friuli, che però stavolta ha avuto la meglio, mentre il Marathon si è attestato al terzo posto.

Prestazione maiuscola per Tullio Hrovatin nei 100 ostacoli con 16"3, seconda miglior prestazione all-times di categoria che lo candida quale miglior pretendente al titolo italiano over 55. Tra gli altri atleti del Tram sono particolarmente degne di nota le prestazioni del velocista Fabio Antonini, atleta classe 46 capace di correre i 100m in 13"1 ed i 200m in 27"1, e delle due staffette 4x100m, una vincitrice nella categoria M55 in 50"6 con Tiziano Sgubin, Roberto Coccoluto, Daniele Veglia e Riccardo Parovel, e l'altra nella categoria M60 in 52"1 con Giuseppe Dessardo, Giuliano Giachelli, Fulvio Corrente e Tullio Hrovatin. Fulvio Corrente ha tenuto fede al suo cognome primeggiando anche nei 100 piani della categoria M55 in 13 secondi netti. Bene anche Fabio Badaloni con 4'44"0 nella 1500m e Giancarlo Pellis nell'alto con 1,51 entrambi nella categoria M50, mentre Aldo Budicin, atleta over 60, si è distinto nel getto del peso con 10,50.

Non sono mancati risultati eccellenti anche per le donne del «Tram» a partire dalle sue tre velociste classe 62, con il 14"2 di Piera Marchio Lunet nei 100m e la coppia Gabriella Ramani e Tamarra Vecchiet rispettivamente con 29"2 e 31 netti nei 200m, fino ai 3000 metri conclusi in 15'36"1 da Valeria Grigio, 65 anni. Significativo risultato di Gabriella Bandelli nei 400m per i colori della Pentatletica, prima assoluta in 1'09"9 e vincitrice anche nei 200m della categoria over 50 con 31"9. Proprio la Pentatletica si è imposta nella classifica di società femminile, battendo per una manciata di punti le agguerrite donne del Tram.

Tra i rappresentanti delle altre società triestine buon 21'41"9 di Patrizia Porta del San Giacomo nei 5000m e encomiabile gara di marcia del compagno di squadra Tullio Buttiglioni, over 80, che ha concluso i 5 km in 38'41"6.

a.p.

Scherma, tricolori a Napoli Granbassi tra i protagonisti

NAPOLI La campionessa del mondo in carica di fioretto, Margherita Granbassi, l'olimpionico Aldo Montano, una veterana pluridecorata come Valentina Vezzali e l'eterna Giovanna Trillini, Andrea Cassarà e Alfredo Rota, tra gli altri. Ci sarà il meglio della scherma italiana a Napoli, dal 12 al 15 luglio, per i campionati assoluti che tornano nel capoluogo partenopeo a distanza di 33 anni con un sogno nel cassetto: fare bene per candidarsi all'organizzazione degli Europei del 2009. La manifestazione, la cui organizzazione è affidata al Club Scherma Napoli, è stata presentata a Napoli, presenti il presidente della Fis, Giorgio Scarso, il sindaco di Napoli Rosa Iervolino.

«Mi piacciono le sfide - ha esordito il sindaco Iervolino, sia quando si vincono come in questo caso, sia quando si perdono come è successo a noi con la coppa America. Mi fa piacere che in un momento di difficoltà per Napoli alle prese con la crisi rifiuti emergano anche le potenzialità di questa città».

Prima nei 400 e nei 200 Gabriella Bandelli (Pentatletica Trieste)

IN BREVE

MOTOMONDIALE *Prove libere*

Valentino solo decimo Il più veloce è Stoner 250 e 125, Aprilia ok

DONINGTON Non sorridono a Valentino Rossi e alla Yamaha le prove libere del venerdì per il Gp di Gran Bretagna. Sotto la pioggia e con una temperatura massima attorno ai 14 gradi, il pesarese non è andato oltre il 10° tempo nella graduatoria conclusiva al termine delle due sessioni, incappando anche in una scivolata in quella del mattino. Il più veloce risulta l'australiano Casey Stoner che in mattinata ha girato in 1'43"749 con la Ducati e precede i due piloti Honda: il campione in carica Niki Hayden (1'43"781 per l'americano) e lo spagnolo Daniel Pedrosa (1'43"870). Nella 250 Alex De Angelis è stato il più veloce. Il sanmarinese, in sella all'Aprilia ha ottenuto la pole provvisoria con il tempo di 1'46"582. L'ungherese Gabor Talmacsi, con l'Aprilia, ha realizzato la pole position provvisoria nella classe 125 per il Gp di Gran Bretagna, tempo 1'55"921

F1: polvere misteriosa sulle Rosse La procura di Modena indaga

MARANELLO La Ferrari conferma che contro il proprio tecnico Nigel Stepney, 48 anni, inglese, in procinto di passare alla Honda, è stato presentato alla procura della Repubblica di Modena un esposto in cui si ipotizza il tentativo di sabotaggio delle due rosse alla vigilia di Montecarlo e che contro di lui è stato avviato un procedimento disciplinare. La notizia è stata ieri anticipata su alcuni quotidiani dopo che ieri Jean Todt aveva ammesso l'esposto parlando di sospetti di generici «illeciti». Sul tavolo del pm c'è un fascicolo in cui si indaga anche nell'ipotesi del tentativo di danneggiamento e non si escludono le lesioni colpose per colpa di una misteriosa polverina che fu trovata dai meccanici sul serbatoio delle F2007 di Raikkonen e Massa il 21 maggio.

SABATO SPORT

CALCIO Memorial Don Dario del Chiarbola per pulcini (via Umago 5): alle 17.30 Chiarbola-Muggia B e alle 18.30 Ponziana B-Cgs. **VELA XIX Giro d'Italia:** nel golfo di Trieste la prima regata a bastone della manifestazione. **Trofeo Luna Rossa:** prima giornata della manifestazione giovanile dello Yacht Club Adriaco. **NUOTO** Alla piscina Bianchi, dalle 15.30, la prima giornata del memorial Romana Calligaris. **GOLF** Royal Golf Silver Trophy/Ponteroso Challenge: oggi, dalle 11 alle 20, la seconda giornata lungo il Canale di Ponterosso. **SCI D'ERBA Coppa Italia:** slalom speciale sulla pista di Cattinara a partire dalle 15. **PUGILATO** Serata di boxe a ingresso gratuito in viale Sanzio, a partire dalle 20.30

BASKET

L'allenatore Furio Steffè sarà il vice di Stefano Sacripanti tecnico della formazione azzurra

Furio Steffè, vice di Stefano Sacripanti a Gorizia (Foto Bumbaca)

Parte il 6 luglio il campionato continentale under 20 con 16 Nazionali

Gorizia, europeo transfrontaliero

GORIZIA Dal 6 al 15 luglio si terrà tra Gorizia e Nova Gorica il campionato europeo under 20 di pallacanestro. Una kermesse davvero importante per la palla a spicchi e che porterà a cavallo del confine italo-sloveno ben 600 tra atleti e staff tecnici, oltre a loro talent scout di tutto il mondo pronti a scovare qualche futuro campione (a dire la verità ci sono già delle promesse dichiarate eleggibili per il prossimo torneo Nba), migliaia di spettatori nonché il gotha del basket europeo rappresentato per l'occasione da Dusko Ivanovic e Zeljko Obradovic.

A luglio, quindi, i fari della pallacanestro europea e mondiale saranno tutti rivolti sulle due Gorizie che assieme hanno coorganizzato questo evento. In realtà, l'assegnazione dell'europeo è stata data alla Slovenia che poi ha deciso di coinvolgere anche l'Italia per dar vita alla più importante manifestazione transfrontaliera fin qui realizzata.

Diversi gli eventi sportivi e culturali, le iniziative commerciali e i momenti di animazione nelle due città che faranno da corollario all'europeo: a Nova Gorica si svolgerà il torneo finale di streetbasket e poi spettacoli di destrezza e canestri posizionati nelle vie e nei viali cittadini, un concorso di pittura sul tema del basket per le scuole elementari e molto altro; a Gorizia, invece, nei giardini pubblici di corso Verdi sarà ubicato «Overtime», una cittadella dello sport, con 40 gazebo di aziende locali e internazionali, stand di promozione turistica, chioschi enogastronomici, aree di gioco e di svago.

Si svolgerà anche un torneo pre-europeo (a ingresso libero) fra Slovenia, Spagna, Lituania e Polonia. Per venerdì 29 è previsto l'arrivo della nazionale italiana e poi, via via, di tutte le sedici formazioni, dalla Slovenia all le altre: Bulgaria, Croazia, Francia, Fyrom (Rep. ex jugoslava di Macedonia), Georgia, Grecia, Israele, Lettonia, Lituania, Russia, Serbia, Spagna, Turchia e Ungheria.

A Gorizia sono stati assegnati due gironi, con otto squadre che si sfideranno al PalaBigot di via delle Grappate. Ovviamente gli azzurrini, allenati da Stefano Sacripanti con l'assistenza di Furio Steffè (alla sua terza esperienza di questo tipo), giocheranno a Gorizia e si spera che il disputare la fase eliminatoria in casa possa essere di buon auspicio per bissare il successo europeo del 1992 quando l'Italia si aggiudicò la prima edizione di questa manifestazione.

Come da tradizione il giorno prima dell'inizio delle gare si terrà la cerimonia d'apertura. Come location è stata scelta, ovviamente, piazza Transalpina che ancora una volta sarà testimone e garante di un evento all'insegna della cooperazione e dell'integrazione tra popoli.

Roberto Gajer

Molti spettatori a Ponterosso. A destra al centro col berrettino scuro la vincitrice Stefania Avanzo (Foto Lasorte)

LA DUE GIORNI A PONTEROSSO

Il programma

OGGI

- 10 Trofeo Hotel Cristallo
- 11 Trofeo Polo Golf
- 12 Trofeo Taylor Made
- 15 Trofeo Burberry's
- 16 Trofeo St. Dupont
- 17 Trofeo Dobner Hole in One
- 19 Finale Ponterosso Challenge Friuli Venezia Giulia "On the Green"
- 21 Party Golf Vip al Cantera di Sistiana (a invito)

DOMANI

- 10 Trofeo Callaway
- 11 Trofeo Montblanc
- 12 Trofeo Dobner for Breitling
- 15 Trofeo Technogym
- 16 Trofeo La Montre for Bulgari
- 17 Royal Golf Silver Trophy e Hole in One Audi Eurocar

Altri due giorni di gare nell'insolita cornice sportiva. In gara anche Pacelli, ex Grande Fratello

E' partito il golf a Ponterosso con le buche nel Canal Grande Vince subito la triestina Avanzo

TRIESTE Golf «rosa» alla ribalta nella prima giornata di gare del Ponterosso Challenge, la manifestazione golfistica di scena sino a domani in piazza Ponterosso e sulle acque del Canal Grande. Il torneo Young riservato agli under 16 è andato alla quattordicenne Stefania Avanzo (Golf Club Trieste) che dopo due spareggi ha regolato Virginia Elena Carta, di soli dieci anni, golfista udinese del Club Friuli. I ragazzi iniziano a farsi vedere in classifica dalla terza piazza, occupata dal triestino Sebastiano Gasti.

Quella di ieri è stata la giornata di grazia della giovanissima Stefania Avanzo, capace di vincere in una sola giornata ben due gare, la prima disputatasi in mattinata sul verde di Padriciano sulle tradizionali 18 buche, l'altra pomeridiana nella vernice del Ponterosso Challenge, in un teatro inedito per la disciplina e per l'intera città, costituito dai green galleggianti e dalla pedana di tiro allestita sul ponte, proprio sotto lo sguardo della statua dedicata a James Joyce: «Avevo paura che la mazza mi scivolasse in mare - ha confessato candidamente la vincitrice del torneo Young del Ponterosso Challenge - però è stato molto divertente e originale. Cosa mi attendo dal golf? - ha aggiunto la triestina - possibilmente diventare professionista, ma non per gli eventuali guadagni quanto per la possibilità di girare il mondo».

«Buona la prima» quindi per l'avvio ufficiale della manifestazione golfistica valida per la prima edizione del «Royal Golf Silver Trophy». Al di là delle prime coppe e classifiche la vernice del Golf-show ha saputo soprattutto catturare l'attenzione del pubblico, assiepato lungo le rive di Ponterosso, intento a codificare le traiettorie delle palline verso le tre isole di erba naturale del diametro di 6 metri, posizionate sul Canal Grande alla distanza di 50, 75 e 100 metri dalla pedana che ospita i golfisti.

Sport ma non solo. La manifestazione, ideata dai fratelli Gianni e Gianfranco Salvaterra, non punta esclusivamente alla promozione popolare del golf, ma riveste una importante chiave sociale.Tutto il devoluto della manifestazione infatti, tra gadget e iscrizioni, è indirizzato alla Fondazione Legato Ferrari, per la ricerca nel campo della distrofia muscolare. L'altro punto a favore si lega alla possibilità di approccio al golf. Anche oggi alcuni maestri qualificati saranno gratuitamente a disposizione dei neofiti. A proposito. Ieri si è cimentato con mazza e palline anche il vicesindaco Paris Lippi. Una esibizione da dimenticare.

Da non perdere invece i tornei di oggi e la vetrina tecnica illuminata Ascanio Pacelli, uno dei reduci del Grande Fratello 4 ma dal pomeriggio in lizza al Ponterosso Challenge nella sua veste più rodata, quella di maestro di golf.

Francesco Cardella

Una concorrente mentre sta colpendo la palla in direzione delle isole (Foto Lasorte)

Giacomo punta al professionismo

Sai: «Disciplina alla portata di tutti e piace ai giovani»

TRIESTE Il golf è alla portata di tutti, conforta lo spirito,e denota una attrattiva sempre più incisiva sui giovani. Lo afferma senza indugi una delle nuove leve del golf triestino, Giacomo Sai, vent'anni, componente della Commissione sportiva del Club Golf Trieste, collaboratore del Ponterosso Challenge, agonista (4 di handicap, vincitore del Città di Trieste del 2005) studente di giurisprudenza ma soprattutto aspirante professionista della disciplina: «È quanto vorrei diventare tra qualche anno - conferma il giovane golfista triestino - servono degli esami specifici, anche impegnativi e una certa esperienza, la cosa non mi spaventa ma conto di farlo sicuramente e di perfezionare la mia grande passione per questo sport».

In attesa della consacrazione professionistica Giacomo Sai è intanto alle prese con un percorso altrettanto impegnativo, quello della promozione del golf, a tutti i livelli: «Non solo agonistici - conferma - sono impegnato nella Commissione sportiva presieduta da Alfredo Venturini ma oltre al calendario cerchiamo di favorire la diffusione, avviata anche con degli stand alla Barcolana. Bisogna intanto capire che il golf è alla portata di tutti, non comporta all'inizio spese particolari e che il club offre buone convenzioni per avvicinarsi alla pratica. Insomma non è uno sport elitario e sa offrire molto divertimento, soprattutto ai giovani».

Giacomo Sai

Da chi sogna il professionismo a chi lo vive a Trieste nel golf da anni, in veste di maestro e divulgatore. Andrea Kostoris, 43, è il mentore di buona parte degli atleti di interesse nazionale usciti dal club giuliano. Il Ponterosso Challenge vede anche lui in prima linea nel ruolo di insegnante ma soprattutto di convinto assertore della promozione del golf anche in chiave popolare: «Ben vengano iniziative come queste - ha affermato il tecnico - servono a diffondere il fascino del golf e a permettere un sicuro approccio qualificato e gratuito. Questa manifestazione giunge poi in un momento di crescita generale del golf in provincia - ha aggiunto Andrea Kostoris - i nostri Open Day al club stanno infatti avendo successo e gli appassionati crescono, soprattutto tra le fasce giovanili». E a chi pensa che il golf sia solo uno sport da scampagnata tra il verde dei circoli elitari Kostoris risponde: «Oltre alla tecnica insegniamo anche a saper usare la testa e ad affinare concentrazione e coordinazione - chiosa il maestro - senza queste doti nel golf non si va lontano».

f.c.

PATTINAGGIO

La manifestazione si conclude domani

Un'ottantina di regionali ai tricolori di Solo dance a San Lazzaro di Savena

TRIESTE Si svolgeranno fino a domani a San Lazzaro di Savena, nei pressi di Bologna, i Campionati italiani di Solo dance. All'appuntamento nazionale prendono parte 80 atleti regionali, a dimostrazione del grande consenso che questa specialità riscuote in regione. Nel 2006, di fronte a 30 medaglie messe in palio, ben 18 furono vinte da atleti del Friuli-Venezia Giulia.

La Solo dance discende dai balli obbligatori della coppia danza, conservandone la struttura chiusa e i ritmi, ma viene praticata singolarmente. Ciò le permette di rivolgersi a un pubblico molto ampio e, infatti, nacque nel 1992 tra Trieste e Gorizia come disciplina amatoriale, promossa dai «Pattini d'Argento» di Emanuela Millerì. Nel 1993 il tecnico triestino Fabio Hollan, di ritorno dagli Usa, stilò il primo regolamento che permise di organizzare l'anno successivo un trofeo regionale a Pieris. Da allora il numero di iscritti è costantemente in aumento, divenendo finalmente quest'anno disciplina Fihp effettiva. Le categorie sono state separate tra la Divisione nazionale, che prevede solo i balli obbligatori, e la Divisione internazionale, dove gli atleti eseguono anche un esercizio libero o una danza originale e possono accedere all'annuale Coppa Europa.

NUOTO-TUFFI

Al polo natatorio la terza edizione del Memorial Romana Calligaris, grande campionessa triestina

Alla Bianchi super staffetta 8x100

Sarà composta da quattro maschi e altrettante femmine

TRIESTE È giunto il momento del terzo Memorial Romana Calligaris, l'evento natatorio messo in cantiere dalla Triestina Nuoto con la collaborazione della sezione triestina dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia e con il supporto del comitato regionale della Fin. L'appuntamento sportivo – a ingresso gratuito - avrà luogo oggi pomeriggio (tra le 15.30 e le 19.30) e domani mattina (tra le 9.30 e le 12.30) al polo natatorio Bruno Bianchi.

Nel denso programma di gare sono previste le competizioni più classiche, ovvero i 100 metri stile libero, farfalla, dorso e rana, i 200 metri misti, farfalla, dorso e rana e i 400 stile libero, in cui eccelleva Romana Calligaris e per questo dotati di un premio particolare a lei intestato. La ciliegina finale sarà dato da un coreografico staffettone 8x100 stile libero composto da quattro nuotatori maschi e quattro femmine.

Il memorial in questione vuole ricordare Romana Calligaris, figura di spicco della Triestina Nuoto: fu pluricampionessa e primatista italiana in tutte le distanze dello stile libero tra il 1947 e il 1953 (compresa la staffetta 4x100 di cui era la leader) e fu convocata dalla nazionale per le Olimpiadi di Helsinki '52.

MOLVENO

La cittadina trentina è nuovamente sede dei campionati italiani di nuoto per rappresentative riservati alla categoria esordienti A. Alla manifestazione, che si concluderà domani, partecipa anche la selezione del Friuli-Venezia Giulia, che si affida a Paolo De Petris, Giulia Cordenons, Francesca Lenardon, Chiara Donati, Sabrina Panero, Miriam Pupulin, Massimiliano Turello, Matteo Peressini, Davide Pagni e Matteo Restivo. Alla tredicesima edizione della kermesse sono iscritti 200 atleti e ogni squadra presenta cinque atleti maschi (anni '94-'95) e cinque femmine ('95-'96).

L'appuntamento di Molveno è uno dei più importanti eventi annuali a livello italiano. Le ultime promesse del nuoto giovanile, che hanno timbrato il cartellino di presenza ai tricolori per rappresentative esordienti, sono state la modenese Caterina Brighi, la romana Silvia Di Pietro, la pugliese Pamela Gabrieli e la veneta Caterina Pesce. Tale quartetto era presente recentemente al meeting internazionale Trofeo Sette Colli di Roma, che ha regalato il biglietto alla Brighi per gli europei, in programma ad Anversa dal 18 al 22 luglio. A Molveno c'è pure l'azzurro Alessandro Calvi, medaglia d'oro nella 4x100 stile libero agli europei di Budapest 2006 assieme a Filippo Magnini, Christian Galenda e Lorenzo Vismara. La staffetta in questione ha poi conquistato la seconda piazza ai mondiali di Melbourne con Massimiliano Rosolino al posto di Vismara. Il ventiquattrenne Calvi, tesserato per i Carabinieri e per la Dds Milano, assiste alle gare in qualità di spettatore e premia i vari vincitori.

TUFFI

Domani a Cosenza avranno luogo le finali nazionali delle categorie esordienti C2 e C3. Saranno coinvolte pure la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto. La prima compagine scenderà in pista con Giulia Belsasso, Estilla Mosena, Nicola Blasina e Nicolò Rosati nel raggruppamento C2 (le cui prove rappresenteranno anche l'ottavo appuntamento con il campionato italiano di tuffi) e con Mirea Mengotti, Giulia Rogantin, Jessica Cociancich, Stefano Modugno e Michele Cucchini tra i C3.

I protagonisti della Triestina Nuoto saranno invece Erika Del Puppo e Lucia Pittini, impegnate rispettivamente da uno e da tre metri tra le C2.

Massimo Laudani

TRIS DI VENERDI' 22

		vincitori	euro
PALERMO	8 10 15	6.629	72,38
GIOVEDI' A ROMA	18 4 10	458	796,56
Quartè:	18-4-10-16	31	3.047,40
	18-4-10-17	59	1.615,48

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

84 *estrazioni*	**72**	27 *estrazioni*	**34**
49 *estrazioni*	**68**	28 *estrazioni*	**27**
24 *estrazioni*	**67**	74 *estrazioni*	**27**
18 *estrazioni*	**65**	45 *estrazioni*	**25**
4 *estrazioni*	**55**	56 *estrazioni*	**24**
89 *estrazioni*	**53**	15 *estrazioni*	**23**
51 *estrazioni*	**51**	37 *estrazioni*	**23**
50 *estrazioni*	**45**	60 *estrazioni*	**23**
22 *estrazioni*	**44**	6 *estrazioni*	**22**
34 *estrazioni*	**39**	11 *estrazioni*	**21**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	37	22	27	51	4
ritardi	56	54	52	51	48
CAGLIARI	27	21	10	28	52
ritardi	83	80	74	70	59
FIRENZE	23	33	88	60	21
ritardi	70	67	63	48	46
GENOVA	55	69	60	38	51
ritardi	97	92	85	59	54
MILANO	39	47	7	56	63
ritardi	70	69	68	52	49
NAPOLI	49	23	53	33	3
ritardi	70	86	62	58	57
PALERMO	24	80	29	34	13
ritardi	57	65	55	52	51
ROMA	39	55	12	23	30
ritardi	96	56	48	48	45
TORINO	35	1	79	49	21
ritardi	135	104	103	67	65
VENEZIA	14	64	71	57	88
ritardi	76	70	56	49	48
TUTTE	21	4	15	20	27
ritardi	5	5	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 23/6/2007

COLONNA

A	B
4	49
7	51
18	52
22	60
24	84
34	89

Jackpot
€ 4.500.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo in particolare per ambo e terno le quartine 50-51-54-57, 4-40-44-49, le terzine 37-45-54, 37-73-77 e i massimi ritardatari 37-22-27-51-8.

CAGLIARI. Per ambo e terno suggeriamo soprattutto i massimi ritardatari 27-21-10-28-52 in particolare la terzina 21-27-28 e anche le quartine 6-10-12-17, 50-51-52-57, 12-21-27-51.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 23-33-88-60-21, le terzine 6-18-88, 30-60-90 e la quartina 8-18-81-88. Ricordiamo che gli ambi 23-21, 23-32 e 23-64 non escono rispettivamente da 2822, 2129 e 1811 estrazioni.

GENOVA. Consigliamo in modo particolare per ambo e terno i massimi ritardatari 55-69-60-38-51 e le quartine 51-55-70-71 e 3-33-70-71. Per ambo 11-51-71. I numeri della cinquantina 50/59 non escono da 43 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i ritardatari 39-47-7-56-63 e le quartine 33-43-63-83 e 36-39-63-89. Ricordiamo che la cadenza del 5, 5/85 non da l'ambo da 73 estrazioni. Per ambo 51-53-55-57-58.

NAPOLI. Segnaliamo che l'ambo 67-76 non esce da 1770 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 49-23-53-33-3 e ancora le quartine 22-24-42-49, 53-58-35-85 e 3-30-33-39

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 24-80-29-34-13, le quartine 13-30-36-63, 30-63-80-83, la terzina 1-40-80. L'ambo 10-36 non esce da 3545 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 39-55-12-23-30, le quartine 9-39-59-69, 12-26-62-69, 7-16-32-64. L'ambo 39-54 non esce da 1924 estrazioni.

TORINO. Il 35 per estratto. Per ambo e terno i massimi ritardatari 35-1-79-49-21 in particolare la terzina 1-35-79(sono tutti e tre numeri centenari) e le terzine 49-79-89, 1-12-21, 1-60-90.

VENEZIA. E' uscito il 65 era il massimo ritardatario e l'ambo 65-58 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno le terzine 14-24-64, 14-46-64, 46-86-88 e la quartina 1-11-17-71.

A tutte l'ambo 3-57

La Smorfia
Il fatto del giorno.
Under 21 qualificata per Pechino.
10-21-35

Totocalcio — Totogol

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio Concorso n. 65 del 23/6/2007 — **Totogol** Concorso n. 65 del 23/6/2007

N.	Casa	Ospite
1	Siviglia	Getafe
2	(Botafogo)	(Corinthians)
3	Juventude	Figueirense
4	Palmeiras	Atletico Pr
5	Santos	Sao Paulo
6	Cruzeiro	Atletico Mg
7	Internacional	Gremio
8	(Vasco)	(Flamengo)
9	America Rn	Fluminense
10	Lillestrom	Start
11	Odd Grenland	Sandefjord
12	Stromsgodset	Fredrikstad
13	Tromso	Stabaek
14	Viking	Brann

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 € — Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

GROSSETO
Galoppo
Ippodromo Casalone
€ 11.550,00
Metri 1750
Pr. Pollistamp Sys. srl
Sabato 23 giugno
Ore 19.30
Tris n° 314

N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) EL CARBUNIN	63	G. Marcelli	★★★★
2) GAZZA LADRA	62½	S. Sulas	★★★
3) CARTA CANTA	60½	N. Murru	★★★★
4) GUADALQUIVIR	59	A. Muzzi	★★★
5) DANCE WITH ME	58½	C. Fiocchi	★★★★
6) DERMAN	58½	A. Sanna	★★★★
7) FIRING GRAAL	58½	M. Diaz	★★
8) SEMPLICITA	57½	G. Virdis	★★★
9) WESTERN HIGHWAY	57½	E. Fumi	★★★★
10) BELLA ROSA	57	N. Pinna	★★★
11) LEGHILA	56½	M. Sanna	★★★★
12) JOSALA	54½	A. Polli	★★★
13) LORENZO DA VITERBO	53	P. Sirigu	★★
14) KURTEN	52½	S. Lobina	★★★
15) ROYAL KNIGHT	50	G. Ercegovic	★★★
16) FIENO BIONDO	50½	M. Kolmarkaj	★★

I NOSTRI FAVORITI
5) Dance with Me; 9) Western Highway; 6) Derman; 1) El Carbunin; 3) Carta Canta; 11) Leghila

Tris

BOLOGNA
Trotto
Ippodromo Arcoveggio
€ 22.660,00
Premio Il Resto del Carlino
Metri 2060
Sabato 23 giugno
Ore 23.30
Tris n° 315

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GREGORIO DECHIARI	2060	L. Orlandi	★★★★
2) GINEPRO	"	G. D'Alconzo	★★
3) GRAFF RIVARCO	"	A. Buzzitta	★★★
4) GUIZZO OP	"	M. Seiello	★★
5) GAUDI' TRIO	"	A. Pollini	★★★★
6) GLADIATOR COF	"	R. D'Alessandro	★★★
7) GUARANA' AS	"	A. Gocciadoro	★★★
8) GENESIS STARS	"	M. Bertuzzi	★★
9) GOSPEL D'AGHI	"	M. Curti	★★★
10) GIN CAST	"	F. Ciulla	★★★
11) GROTTESCA DRA	"	G. Palanga	★★★
12) GUINNES	"	M. Rivara	★★
13) GIOCO CIELLE	"	Chiara Nardo	★★
14) GRIGALCO BS	"	N. Minopoli Jr.	★★
15) GALEB	"	M. Trevellin	★★★★
16) GALAXY	"	R. Vecchione	★★★★
17) GRAMMO DI AZZURRA	"	R. Andreghetti	★★★★
18) GALADRIEL JET	"	A. Greppi	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
17) Grammo di Azzurra; 5) Gaudi Trio; 18) Galadriel Jet; 16) Galaxy; 15) Galeb; 1) Gregorio Dechiari

Concorso n. 25 - 24/6/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA 1°		SCHEMA 2°	
1 FIRENZE (trotto) Alex F/G € 9.001 - m. 2060/2080 - Ora	1 CYCLONE ANS ★★ 2060 4 FEDE DEGLI ULIVI ★★ 2060 8 COCO' SPIN ★ 2060 9 AGILE LAVEC ★★★ 2080	2 FAMOSA LUNAE ★★ 2060 5 EMMA BI ★★ 2060 6 ELGI ★★ 2060 11 ARMSTRONG ★★★ 2080 13 FELIZIANA ★ 2080	3 ALGHERO ★★ 2060 7 BARREIROS ★ 2060 10 DAZIO ★★★ 2080 12 BREVETTO EPI ★★ 2080	2		X	1
2 PALERMO (trotto) Rio del Prato F € 8.747 - m. 2000 - Ora	2 FULLE DU KRAS ★★★ 2000 5 FOLATA DI RE ★★ 2000 8 ERODOTO JET ★★ 2000 11 ECCLESTONE OK ★★ 2000	1 FLADITZ -A- ★★ 2000 3 FEEL GOOD -A- ★★ 2000 9 CARO D'HILLY SM ★★★ 2000 10 CATULLO DEL RONCO ★★ 2000	4 EXPLORER GRIF ★★★ 2000 6 ESPRESSO BLITZ ★★ 2000 7 FILLER ★★ 2000	2		1	X
3 TORINO (trotto) Arabesco € 7.949 - m. 1600 - Ora	1 GEDEONE ★ 1600 6 GENERALE CUSTER ★★★ 1600 8 GRISELBA BAR ★★ 1600 13 GUAI ★★ 1600 14 GAS SPEED VOL ★★ 1600	2 GABRIELLE JOY -A- ★★ 1600 7 GIULIETTA JOY -A- ★★ 1600 9 GADAMES FONT ★★★ 1600 12 GLORIANA DANTE ★ 1600	3 GRECA DI GRANA ★★★ 1600 4 GRANDA DEL PRI ★ 1600 5 GIGIOZ ★ 1600 10 GIULIA MABEL ★★ 1600 11 GENTLESS VOL ★★ 1600	2		1	X
4 TRIESTE (trotto) Reggio Calabria G € 7.915 - m. 1660 - Ora	1 BARBATO GIUS ★★★ 1660 9 FORTUNY DE' MURA ★★ 1660 10 ENTITY ONE ★★ 1660 11 ELVIS LA CONTEA ★ 1660	2 BELLO STAR -A- ★★★ 1660 7 DESTINY VOL -A- ★★ 1660 8 BABA ★★ 1660	3 DISASTRO ★★ 1660 4 CATULLO ★★★ 1660 5 FENICIA ALLMAR ★★ 1660 6 DESTROYED ★ 1680	2		X	1
5 LIVORNO (galoppo) Tosco Vans Hand. 3 € 12.271 - m. 1500 - Ora	2 (9) GOLDEN CARNEVAL ★★ 60.0 7 (4) PRINCE DE VIOUS ★★ 56.5 8 (3) SACRIPROTUS ★★★ 55.0 9 (1) ABLE MISTERY ★★ 52.5	1 (11) GIAMBO GIAMBARA ★★ 61.0 4 (10) BIENNALE ARTE ★★★ 57.5 10 (8) AMMAZZA PIDOCCHI ★★ 53.0	3 (7) GREGO ★★★ 59.5 5 (6) SAVARY ★★ 57.5 6 (2) MAGNA CHARTA ★★ 57.0 11 (5) FONTE DELLE FATE ★★ 52.5	X		1	2
6 MILANO (galoppo) Canevino Hand. 3+ € 23.759 - m. 2000 p. gr. - Ora	3 (10) INDOVINELLO ★★★ 63.0 6 (9) BORBONE NAPOLETANO ★★ 58.0 9 (2) SOGNO DELLA TIGRE ★★ 56.5 12 (6) MARE ORO ★★ 52.0	2 (11) DOVIZIOSO ★★★ 63.0 4 (5) GIO MOSTERTS ★★ 60.0 7 (3) BASCHENIS ★★ 57.0 11 (4) DYAPHORA ★★ 53.0 13 (8) RAFFAELLO SANZIO ★ 50.0	1 (1) BIG EYES ★★ 63.0 5 (7) BLACKISH ★★★ 58.5 8 (13) BERNHEIM ★★ 57.0 10 (12) GUANTANAMERA ★★ 53.5	2		1	X

corsa+ JACK POT € 75.000,00 — *ROMA (trotto) Nuoro € 11.187 - m. 1600 - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
8) Cerbero	10) Drausi Lb	13) Fulton
7) Fourier Thor	11) Dum Dum Blue	1) Fighter Ans

SCHEMA: 8 7 10 11

Corsa più
A Roma si corre il Premio Nuoro sulla distanza dei 1600 metri, con quindici trottatori collocati alla partenza. Le migliori credenziali sono quelle di Cerbero e di Fourier Thor, ai quali si contrappongono in particolare Drausi Lb e Dum Dum Blue; nel ruolo di principali outsider segnaliamo Fulton e Fighter Ans, ai quali vanno aggiunti Felidu Tur e Diavolo Nero, che hanno una eccellente condizione atletica. **8-7-10-11**

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sui rilievi alpini orientali con locali annuvolamenti a tratti più consistenti che daranno luogo a isolati temporali. Sereno o poco nuvoloso sul resto del nord salvo locali annuvolamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo qualche modesta e isolata nube nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo occasionali annuvolamenti pomeridiani.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con temporanei addensamenti sulle aree alpine e prealpine con brevi rovesci o temporali. Dal pomeriggio-sera nuvolosità sui settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di nubi medio-alte sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di nubi medio-alte.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,3	27,5
Umidità		57%
Vento		14 km/h da SW
Pressione	stazionaria	1009,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	23	27,6
Umidità		65%
Vento		3,6 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,7	28
Umidità		59%
Vento		14 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	25,2	26,9
Umidità		76%
Vento		6,6 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	23	27,6
Umidità		65%
Vento		3,6 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	21,4	27,4
Umidità		64%
Vento		19 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	22,3	27,7
Umidità		66%
Vento		19 km/h da S

ITALIA

BOLZANO	22	30
VERONA	19	29
AOSTA	17	28
VENEZIA	22	27
MILANO	19	29
TORINO	18	24
CUNEO	14	28
MONDOVÌ	19	25
GENOVA	21	24
BOLOGNA	20	26
IMPERIA	19	24
FIRENZE	20	30
PISA	18	27
ANCONA	21	28
PERUGIA	18	31
L'AQUILA	15	31
PESCARA	20	31
ROMA	18	27
CAMPOBASSO	21	31
BARI	22	33
NAPOLI	21	29
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	24	26
R. CALABRIA	24	29
PALERMO	22	30
MESSINA	25	30
CATANIA	20	30
CAGLIARI	21	27
ALGHERO	18	27

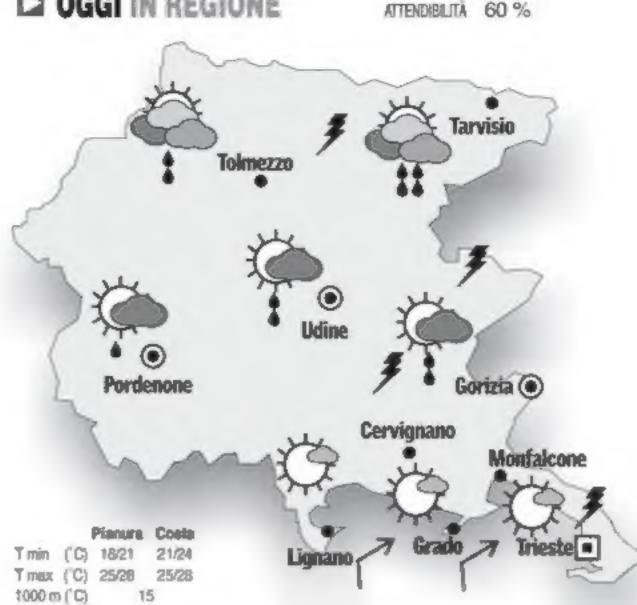
OGGI IN REGIONE

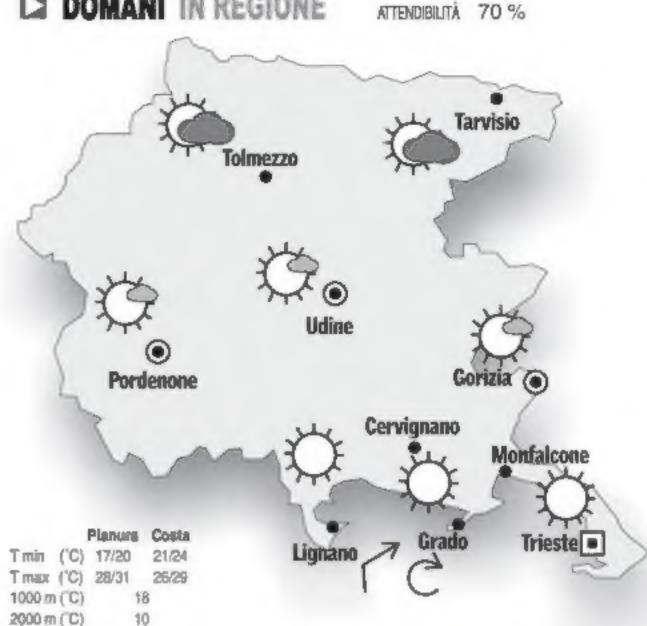
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	21/24
T max (°C)	25/28	25/28
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	21/24
T max (°C)	28/31	26/29
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Sui monti avremo cielo in prevalenza nuvoloso con piogge e temporali, in pianura cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale più probabile sulla fascia orientale, sulla costa tempo più soleggiato con Libeccio moderato.

DOMANI. Domenica avremo cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa dove soffierà brezza sostenuta tendente a Libeccio moderato, variabile in montagna. In alta Carnia sarà possibile qualche isolato temporale pomeridiano. Temperature in aumento.

TENDENZA. Lunedì avremo cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con caldo afoso.

OGGI IN EUROPA

La nostra penisola sarà quasi completamente protetta da un'area anticiclonica che non consentirà il transito di corpi nuvolosi particolarmente organizzati. Sulla fascia centro-settentrionale del continente, invece le correnti occidentali continueranno a trasportare impulsi perturbati che daranno luogo a diversi episodi di maltempo nei paesi oltr'alpe con piogge e rovesci.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	24,6	10 nodi O-S-O	17.14 +44	9.09 -6
MONFALCONE	poco mosso	24,2	10 nodi O-S-O	17.19 +40	9.14 -6
GRADO	poco mosso	24,1	10 nodi S-O	17.39 +40	9.34 -5
PIRANO	mosso	24,6	15 nodi S-O	17.09 +44	9.04 -6

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ZAGABRIA	19	31	ZURIGO	14	22
LUBIANA	17	27	BELGRADO	21	34
SALISBURGO	13	22	NIZZA	18	25
KLAGENFURT	15	26	BARCELLONA	21	26
HELSINKI	11	21	ISTANBUL	21	31
OSLO	13	23	MADRID	9	25
STOCCOLMA	14	18	LISBONA	14	23
COPENHAGEN	13	20	ATENE	23	34
MOSCA	11	20	TUNISI	22	34
BERLINO	13	25	ALGERI	18	30
VARSAVIA	15	26	MALTA	22	36
LONDRA	14	21	GERUSALEMME	21	np
BRUXELLES	13	22	IL CAIRO	23	36
BONN	12	18	BUCAREST	17	32
FRANCOFORTE	12	21	AMSTERDAM	13	22
PARIGI	14	23	PRAGA	15	28
VIENNA	19	35	SOFIA	19	30
MONACO	14	24	NEW YORK	13	25

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono favorevoli. Incontri.

TORO 21/4 - 20/5

Nuovi stimoli e nuovi interessi cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico. Fantasia in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante da valutare. Disponibilità.

LEONE 23/7 - 22/8

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con tutti gli amici. Approfondite un'amicizia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Controllate continuamente i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere sempre eccessive. Tutto andrà meglio accanto alla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete, comunque vi converrà manifestare le vostre intenzioni nei confronti del partner con più sincerità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate da tempo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Potrete avere moneti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

PESCI 19/2 - 20/3

Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sigla per magistrati - **4** Appuntato (abbr.) - **7** Vi nacque Beethoven - **10** Chiusura come la zip - **13** Kenzaburo tra i Nobel - **14** Uguale per potere decisionale - **16** Percorribili con natanti - **18** Fu sconfitto da Scipione - **19** Organizzazione Non Governativa - **21** Fu un popolare impresario teatrale - **22** Viva più che mai! - **24** In coro - **25** Una lettera greca - **27** Regione tedesca - **28** Il Primo de «La tregua» - **30** Si gettano ai cani - **33** Il terbio - **34** Incorporeo - **36** Giardino faunistico - **37** Riproduttore musicale ormai obsoleto - **40** Già in latino - **41** Comunicazione burocratica - **44** La vende Faust - **45** Coppia in volo - **46** A noi.

VERTICALI: 2 Uccidere animali - **3** Località del Bolzanese - **4** Città francese - **5** L'andamento della faccenda - **6** Una parte della corolla - **7** Scambi affettuosi - **8** Si dice ricusando - **9** Se piccolo dona - **11** La chiede lo sconfitto - **12** Un rosso frutto di bosco - **15** Bagna Milano - **17** Congenito - **18** Esaltazione di reato - **20** Greta del vecchio cinema - **23** Gli dei wagneriani - **26** Il padre di Mila - **29** Esche viventi - **31** Il senso... in più - **32** Partecipa agli utili - **35** L'attrice Purviance - **36** Uomini del parentado - **38** Il giallista Fleming - **39** High Fidelity - **42** Iniziali di Castellaneta - **43** Aiuto all'inizio.

SCIARADA (5/5=10)
L'impiego statale

Per tanti rappresenta la carriera,
ma molti ci stan sol per riposare.
E poiché questo sicurezza dà,
metter... su pancia è ciò che s'ha da fare.

Tiburto

ZEPPA (9/10)
Un critico feroce

Se ti prende di mira, ha l'intenzione
di fare, certo, un colpo a sensazione.
Di fatto non ha scrupoli e mi pare
sia pronto tutto e tutti a dissacrare.

Aladino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL BRIGANTE

Anagramma:
CARMI, CANTI = MARTINICCA